Marzo 1995

applicando

La rivista per Macintosh™

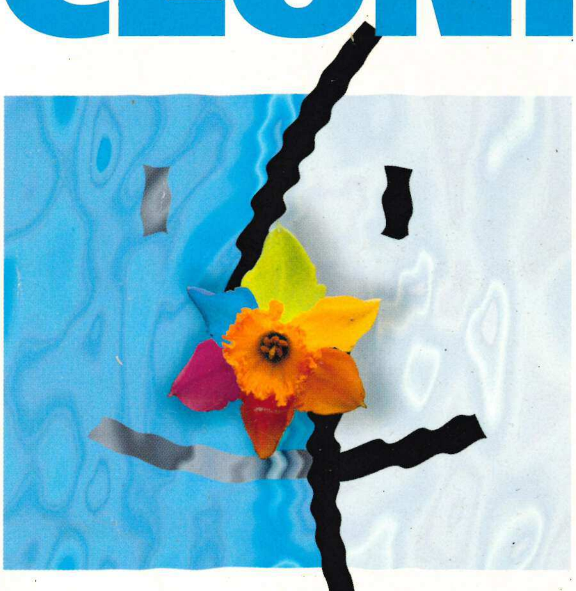
Sped. in Abb. Postale 50% - Milano • Anno XII

Gruppo Editoriale JCE

95 MACINTIME

L'invito, tutti gli eventi e le società partecipanti

ARRIVANO I CLONI



Tutta la verità sui Compatibili Mac da Power Computing a Pioneer

ALL'INTERNO:
- Tutte le novità da S. Francisco;
- La rivoluzionaria tecnologia di LivePicture;
- Le acrobazie di Adobe per l'editoria elettronica;
- OpenDoc, il futuro dei sistemi operativi;
- Scrivete il vostro film: software per gli sceneggiatori

INTERNET: ORA E GRATIS!

Cosa aspettate a collegarvi col mondo? Milioni di utenti e migliaia di servizi che mai avreste immaginato vi aspettano nel ciberspazio. Micronet ed Aleph, in collaborazione con Applicando, vi offrono un'occasione unica: due mesi di navigazione gratuita nella madre di tutte le reti. BUON VIAGGIO!

DUE FANTASTICI REGALI le Now Utilities e due mesi gratis di accesso a Internet

L. 10.000

9 771122 926004 50117

Volta pagina e scopri il nuovo APPLICANDO


APPLICANDO
LA RIVISTA PER MACINTOSH
Gruppo Editoriale JCE
ALLONS ENFANTS
DE L'IMAGE
Live Picture rivoluziona l'elaborazione e il montaggio delle immagini

Per un Applicando 'compatibile'

Tutte le cose belle hanno una fine. Anche l'amore non dura l'eternità.

È un fatto difficile da digerire: le abitudini e gli affetti son duri da abbandonare. Con questo spirito abbiamo faticato a chiudere negli archivi la testata con i colori del logo della Mela mordicchiata. E non solo per nostalgia ed affetto. Quei colori hanno rappresentato la bandiera di una rivoluzione tecnologica, ed hanno accompagnato la decennale storia della nostra rivista.

Tuttavia è arrivato il momento. Il cambiamento era necessario. Due fondamentalmente le ragioni: rinnovamento grafico e cambiamento del mercato. Partiamo da quest'ultimo.

La stessa Apple non parla più di Macintosh ma di MacOS; diverse società, tra cui alcune di rilievo extra-informatico (Pioneer e Bandai), hanno già annunciato soluzioni basate su Mac; l'universalità e l'interoperabilità dei sistemi operativi è alle porte; i cloni, parola che in Apple si pronucia "compatibili", sono già in vendita sul mercato americano.

Per questo, nel futuro prossimo, le applicazioni nate per Macintosh non saranno più solo e soltanto funzionanti su computer prodotti da Apple, ma anche su macchine costruite da altri. Non è questo il momento di giudicare se ciò sia un bene o un male. Lo vedremo provando le nuove soluzioni. Ciò che conta in questo momento è che finalmente Macintosh potrà essere un sistema operativo più conosciuto e diffuso. Apple resterà la società chiave di questo mercato, la depositaria del cuore di tutto il sistema, e, presumibilmente, l'artefice delle macchine più sofisticate. Ma non è più sola. Per questo Applicando mantiene un legame "etimologico" con la società di Cupertino, ma allo stesso tempo approfondisce la sua indipendenza "morale". Anche per noi è dunque meglio parlare non di un clone di Applicando, ma di un compatibile: una rivista per tutti coloro che utilizzano soluzioni basate su MacOS e interoperanti con MacOS.

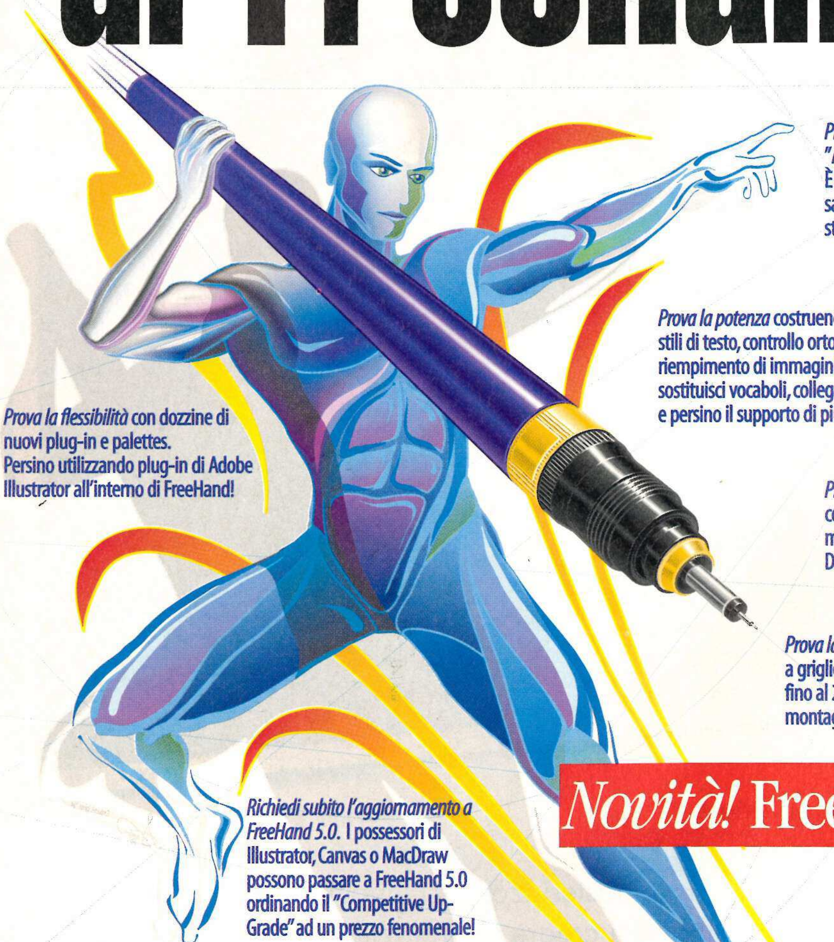
La seconda ragione riguarda il cambiamento dell'aspetto grafico della rivista. Nel mese di gennaio abbiamo chiesto opinioni sul cambiamento interno. Avete risposto, come sempre, con calore e con una passione che alle volte gli stessi redattori di Applicando non hanno. La quasi totalità delle opinioni è stata positiva. Ebbene non potevamo mantenere un cappello vecchio (per quanto "storico") sopra un vestito nuovo. Ed ecco la nuova proposta della testata che si affianca per chiarezza e razionalità di design al look interno della rivista. Non è stato facile scegliere, e non è stato facile far capire a Mario Zignani di Media Lab, l'autore della nuova testata, il nostro stato d'animo piuttosto che la nostra strategia editoriale.

Alla fine, tra le varie proposte di Zignani, ha prevalso quella più semplice, più lineare, più esplicativa di un mondo applicativo che non di un immagine pur legata ad una tecnologia ormai storica.

Speriamo che il nuovo aspetto sia accolto con la stessa benevolenza con cui avete accolto il cambiamento interno. Del resto il tempo dei cloni, scusate dei compatibili, non è l'epoca di un tradimento, non è il segno di un abbandono, ma l'inizio di un altro decennio di rivoluzioni tecnologiche.

Fausto Gimondi

Prova La Potenza di FreeHand 5.0



Prova la velocità operando in "Anteprima" ed in modalità WYSIWYG. È semplice: quello su cui stai lavorando sarà esattamente ciò che vedrai stampato.

Prova la potenza costruendo pagine con l'aiuto di stili di testo, controllo ortografico, colonne, riempimento di immagini con testo, cerca e sostituisci vocaboli, collegamento di blocchi di testo e persino il supporto di più pagine!

Prova la flessibilità con dozzine di nuovi plug-in e palettes. Persino utilizzando plug-in di Adobe Illustrator all'interno di FreeHand!

Prova le infinite possibilità degli effetti speciali come "Fisheye Lens", rotazione 3-D, sfumature multicolore, effetto calligrafia e persino "Drag & Drop" di colori!

Prova la precisione dell'allineamento automatico a griglie, righelli e punti – o degli ingrandimenti fino al 25,600% lavorando su un tavolo di montaggio a video fino a 22' x 22' !

Richiedi subito l'aggiornamento a FreeHand 5.0. I possessori di Illustrator, Canvas o MacDraw possono passare a FreeHand 5.0 ordinando il "Competitive Up-Grade" ad un prezzo fenomenale!

Novità! FreeHand 5.0

FREEHAND

DIRECTOR

AUTHORWARE

MACROMODEL

SOUNDEDIT 16

FONTOGRAPHER

Prova anche tu la potenza e le infinite possibilità di FreeHand 5.0! È facile. Potrai realizzare ogni progetto grafico che ti passa per la mente. Con precisione e velocità. Se già possiedi FreeHand, richiedi l'aggiornamento alla 5.0. I primi, fino ad esaurimento scorte, riceveranno, compreso nel prezzo, il bellissimo "Showcase CD" della Macromedia con tutti i dimostrativi dei suoi prodotti. Consultando il CD troverai lavori realizzati da designer, illustratori ed esperti di DTP di tutto il mondo. Bellissimi esempi per capire cosa è possibile ottenere con FreeHand 5.0 e per trovare l'ispirazione per nuove creazioni. Non aspettare!

(*) AGGIORNAMENTO GRATUITO ALLA 5.0 ITA PER LE 4.0 ITA ACQUISTATE DOPO IL 4/1/95

(*) OFFERTA VALIDA FINO AL 30/3/95.
SPESE DI SPEDIZIONE ESCLUSE.
FARE RICHIESTA CON COPIA DELLA FATTURA D'ACQUISTO E DISCO PROGRAMMA ORIGINALE.

MO-DO®

Distributore Italiano:
Modo s.r.l.
Una Società del Gruppo IRET
Tel. 0522/512828
Fax 0522/516822

MACROMEDIA®

bussola



Immagini di copertina di Norberto Stripparo (in alto) e dello Studio Eikon (qui sopra)

La palma d'oro del mese va al lungo ed esauriente servizio sul nascente fenomeno dei cloni. Le informazioni disponibili al momento di andare in stampa erano ancora frammentarie, nonstante alcuni modelli siano già in commercio negli Usa, ma potrete ugualmente farvi un'idea del panorama che si sta delineando, anche grazie ai commenti e alle interviste che abbiamo raccolto in Italia e oltreoceano.
Subito di seguito troverete l'articolo di Alessandro Confetti sulla tecnologia di Adobe Acrobat, da noi utilizzata per la realizzazione del CD *di* Applicando.
Ma è anche un altro software ad attirare gli spot su di sé in questo numero: Live Picture. Un programma per il montaggio delle immagini, ufficialmente, ma che nasconde una tecnologia sorprendentemente rivoluzionaria e potente. Il bravo Mauro Baldacci ce la spiega e ci presenta anche una chiacchierata con il papà di questo pacchetto.
Un richiamo indispensabile questo mese va alla rubrica AppliNet, nella quale l'indescrivibile Marco Lacava ci svela il mondo ISDN, *una tecnologia per le connessioni remote ad alta velocità che è molto più vicina, concreta, disponibile ed economica di quanto si possa credere.*
Infine, non dimenticate la solita frequentazione con il folle Vedani: questo mese nel Mac dei Ragazzi si parla di vampiri.
Buona lettura!

Direttore Responsabile:
Jacopo Castelfranchi

Responsabile Editoriale:
Fausto Gimondi - *gimondi@jce.it*

Redazione:
Gioacchino Difazio - *difazio@jce.it*
Gianluca Barbaro - *barbaro@jce.it*
Luca Romoli - *romoli@jce.it*

Segretaria di Redazione:
Rita Voltolina - *voltolin@jce.it*

Responsabile Dtp:
Adelio Barcella

Progetto grafico:
Davide Spagnuolo - *spagnuol@jce.it*

Hanno collaborato a questo numero:
Mauro Baldacci, Giorgio Boccalari, Sebastiano Castiglioni, Alessandro Confetti, Ervino Cus, Lorenzo De Carli, Gruppo G.E.I., Mara Gualdoni, Marco Lacava, Ernesto La Guardia, Roberto Magrassi, Diego Meozzi, Jane Patterson, Gian Paolo Rosa, Norberto Stripparo, Massimo Valla, Giuseppe Vedani, Damiano Waldner

Direzione, redazione:
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Telefax 02/6127620
AppleLink JCE

APPLICANDO
La rivista per Macintosh™
Applicando è un giornale indipendente non affiliato in nessun modo ad Apple Computer. *Macintosh, Mac* e il logo *Apple* sono marchi registrati. L'uso del nome Macintosh nel sottotitolo della rivista è autorizzato da Apple Computer Spa. Tutti gli altri marchi registrati o TradeMark di Apple Computer nominati, sono di proprietà della stessa e le citazioni hanno soltanto natura giornalistica e di informazione

Rivista mensile, 11 numeri anno
una copia ***L. 10.000***
numero arretrato: ***L. 15.000***

Abbonamenti:
annuale ***L. 96.000***
estero ***L. 195.000***
Le richieste di informazioni sugli abbonamenti in corso si ricevono per telefono tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12. (tel. 02/66025311 - 66025338).
I versamenti vanno indirizzati a: Gruppo Editoriale JCE, via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo, mediante l'emissione di assegno circolare, cartolina, vaglia o utilizzando il c/c postale numero 351205. Per cambi di indirizzo allegare alla comunicazione l'importo di L. 10.000 anche in francobolli e indicare assieme al nuovo anche il vecchio indirizzo

Spedizioni: Daniela Radicchi

Registrazione: Tribunale di Monza n. 678 del 28/11/88

Stampa: *GEMM Grafica Srl - Paderno Dugnano*

Diffusione: *Concessionario esclusivo per l'Italia A.& G. Marco - Milano*
Spedizione in abbonamento postale 50% - Milano

Gruppo Editoriale JCE

Proprietario: Gruppo Editoriale JCE Srl

Sede legale, Amministrazione e Pubblicità
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Telefono 02/66025.1
Telefax 02/6127620-66100353

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa N° 1922 del 16-06-1986

VOGEL

Il Gruppo Editoriale JCE Srl ha il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare articoli delle Riviste edite dalla VOGEL VERLAG

Il Gruppo Editoriale JCE è certificato da **Arthur Andersen**

Anno XIII - N° 117 - Marzo 1995

sommario

primo piano



42

I compatibili Macintosh: se ne parlava da anni e finalmente sono arrivati

detti & controdetti

banco di prova

sotto torchio

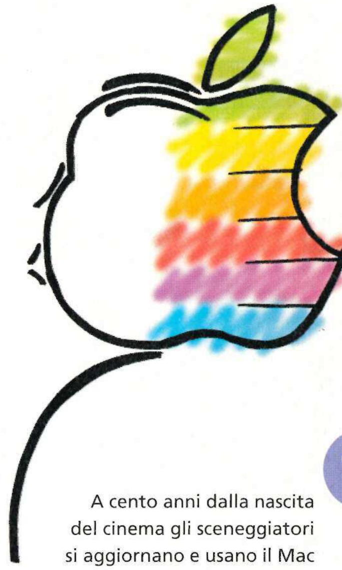
connessioni

consumi ridotti

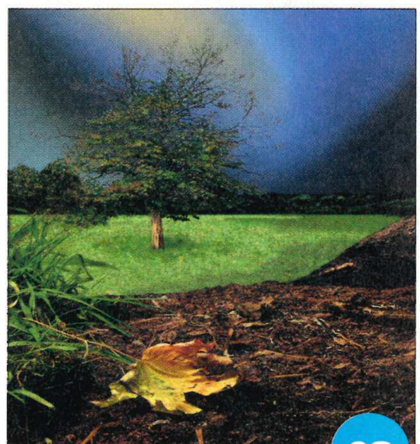
arti & mestieri

pesi piuma

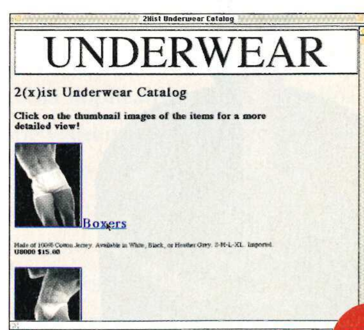
moltimedia



76 A cento anni dalla nascita del cinema gli sceneggiatori si aggiornano e usano il Mac

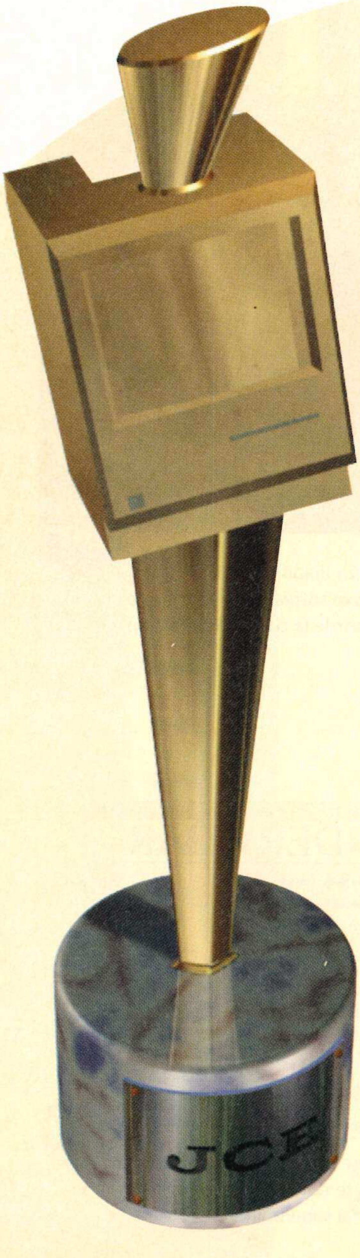


98 La potenza inaudita di Live Picture, il nuovo software di fotoritocco che morde la coda di Photoshop



126 Avete sbagliato candeggio e vi ritrovate nudi in casa? Rivestitevi al supermarket di Internet

FUMATA BIANCA



NOMINATION

MIGLIOR PRODOTTO ITALIANO

Domus.Cad
Interstudio
EasyTime
SoftLab
Sogni&Spade
VideoCOM

MIGLIOR PRODOTTO HARDWARE

Apple Rgb 17"
Apple Computer
HP DeskWriter 560 C
Hewlett-Packard
Umax Vista
Umax (Image)

MIGLIOR PRODOTTO SOFTWARE

FileMaker Pro
Claris
Microsoft Excel
Microsoft
PageMaker
Adobe

MIGLIOR PRODOTTO APPLICANDO

Acrobat 2.0
Adobe
LivePicture
LivePicture
PowerMacintosh 6100/60
Apple Computer

UTENTE MAC DELL'ANNO

Cristina Benedetti
Settore
Multimedia
Software
Radar CH, PhotoCD, Photoshop, Première, Director

Marco Fazzi
Settore
Training interattivo
Software
Director, Illustrator, Cameraman

Carmelo Ruggiero
Settore
Cad
Software
Microsoft Basic

Segnalazione di merito

Alberto Pian
Settore
Didattica ipermediale
Software
HyperCard

Anche quest'anno il premio più importante del mondo Mac è giunto, grazie a voi lettori, alle nomination. La consegna dei premi a Macintime: non perdete l'appuntamento con il pomeriggio delle stelle!

HARDWARE

MODEM E FAX/MODEM
Supra Fax/modem V32 bis
Supra
TelePort Gold
Global Village Comunication (Delta)
US Robotics Sportser
US Robotics (Spider)

MONITOR
Apple RGB 14'
Apple Computer
Apple RGB 16"
Apple Computer
Apple RGB 17"
Apple Computer

ACCELERATORI, COPROCESSORI E MEMORIE INTERNE
Apple Upgrade Power Mac
Apple Computer
DayStar 601
DayStar (Delta)
DayStar PowerCache
DayStar (Delta)

SCANNER
Apple OneScanner
Apple Computer
ScanJet IIcx
Hewlett-Packard
Umax Vista
Umax (Image)

SCHEDE GRAFICHE E VIDEO
Radius Precision Color
Radius (Modo)
Radius Thunder 24II
Radius (Modo)
RasteOps 24 XLTV
RasterOps

STAMPANTI E PLOTTER
Apple StyleWriter Color Pro
Apple Computer
Epson Stylus Color
Epson
HP DeskWriter 560 C
Hewlett-Packard

HARDWARE PER RETI E COMUNICAZIONI
GatorBox GXM
Cayman Systems (Aleph)
OneWorld Fax
Global Village Comunication (Delta)

MEMORIE DI MASSA
Fujitsu M.O. 128 Mb
Fujitsu
FWB Hard Disk Hammer
FWB (American Dataline)
SyQuest 270 Mb
SyQuest

ACCESSORI
Kensington TrackMan
Kensington (American Dataline)
Logitech Mouse
Logitech
QuickTake 100
Apple Computer

Sono ormai passati tre anni da quando la redazione di *Applicando* ha deciso di premiare i migliori prodotti e i migliori utenti dell'anno. Il premio, nato un po' in sordina, è ora diventato un appuntamento prestigioso. Ci sono già dei vincitori ricorrenti, e c'è anche chi si mette a fare pronostici. Per verificare questi ultimi vi ricordiamo di non perdere l'appuntamento con la premiazione. Dunque, aprite subito l'agenda e segnatevi questo appuntamento: sabato 18 marzo, ore 16, presso il QuarkHotel di Milano. Per ora eccovi la lista dei finalisti. Ripetiamo, non si tratta di una classifica ma soltanto dei finalisti elencati in ordine alfabetico. Come vedete ci sono delle conferme e anche delle sorprese.

Una nota per la sezione *Utente QuickTime dell'anno*: nessuno ha voluto partecipare. Motivo: tutti i finalisti della sezione più importante -*Utente dell'anno*-hanno implementato nelle loro realizzazioni la tecnologia QuickTime. Insomma ormai QuickTime è talmente diffuso che non è possibile relegarlo in una nicchia applicativa. Dalla prossima edizione vedremo di cambiare la categoria.

Le opere finaliste sono di altissimo profilo. Lo scorso anno l'opera vincitrice (il bellissimo *L'allegro paesino*) ha ricevuto gli onori, oltre che della statuetta, di una vera e propria produzione. Chissà che anche quest'anno tocchi la stessa sorte all'opera vincitrice. Da parte nostra ne siamo certi.

SOFTWARE

GRAFICA PITTORICA
Painter
Fractal Design (Modo)
Photoshop
Adobe
SuperPaint
Silicon Beach Software (Elcom)

RETI
Apple Remote Access
Apple Computer
Timbuktu
Farallon (Alias, Elcom)

AGENDE ELETTRONICHE
Claris Organizer
Claris
EasyTime
SoftLab
Now Up-to-Date
Now Software (VideoCOM)

GRAFICA VETTORIALE
Canvas
Deneba (SofTeam)
Freehand
Macromedia (Modo)
Illustrator
Adobe

TELECOMUNICAZIONI
Microphone II
Software Ventures
TeleFinder Pro
Spider Island Software (American Dataline)
Timbuktu
Farallon (Alias, Elcom)

ELABORAZIONE TESTI
MacWrite
Claris
Microsoft Word
Microsoft
WordPerfect
Novell

CAD
MiniCAD
GraphSoft (VideoCOM)
Radar CH
Graphisoft (Cigraph)
Zoom
Abvent (Abacus Abvent)

POSTA ELETTRONICA
e.World
Apple Computer
MicrosoftMail
Microsoft
PowerTalk
Apple Computer

IMPAGINAZIONE
Freehand
Macromedia (Modo)
PageMaker
Adobe
Quark XPress
Quark (Delta)

MODELLATORI E GRAFICA 3D
Form•Z
Auto•des•sys (VideoCOM)
Stratavision
Strata (Delta)
Zoom
Abvent (Abacus Abvent)

LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE
Future Basic
Zedcor (Mélange)
HyperCard
Apple Computer
Think C
Symantec

RICONOSCIMENTO TESTI
EasyReader
Inovatic International (Modo)
Omnipage
Caere (Delta)
TextBridge
Xerox Imaging Systems (NTG)

MULTIMEDIA E ANIMAZIONE
Electric Image
Electric Image (VideoCOM)
MacroMedia Director
MacroMedia (Modo)
Premiere
Adobe

MUSICA
Cubase Audio
Steinberg (MidiWare)
Encore
PassPort Design
Finale
Coda Music Tech. (Midi Music)

INTEGRATI
Claris Works
Claris
Microsoft Office
Microsoft
Microsoft Works
Microsoft

PRESENTAZIONE
ClarisImpact
Claris
Microsoft PowerPoint
Microsoft
Persuasion
Adobe

EDUCATION E DIDATTICA
Cinemania
Microsoft
HyperCard
Apple Computer
Kid Pix
Brøderbund (VideoCOM)

DATABASE
4th Dimension
ACI
FileMaker Pro
Claris
Panorama
ProVue Development (Elcom)

PROJECT MANAGEMENT
ClarisMacProject
Claris
Microsoft Project
Microsoft

GIOCHI
Myst
Brøderbund
Prince of Persia
Brøderbund
SimCity
Maxis

FOGLI ELETTRONICI
Lotus 1-2-3
Lotus
Microsoft Excel
Microsoft

GESTIONALE E CONTABILITÀ
Cosmo II
Computer Area
Irbis
Easy Byte
MacEdil
ItalSoft

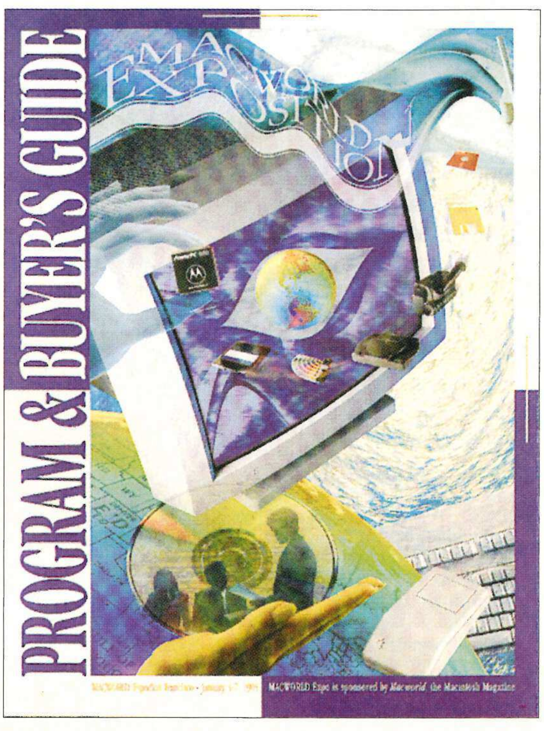
UTILITY
Norton Utilities
Symantec
Now Utilities
Now Software (VideoCOM)
RAM Doubler
Connectix Corporation (Elcom)

a cura di
Luca Romoli

A meno di un anno dall'uscita di PowerPC tutte le più importanti software house hanno rilasciato versioni native dei loro applicativi

Il trionfo di PowerPC

Un'insistente pioggerella autunnale, che ci ha più volte fatto pensare come San Francisco potesse essere stata spostata dalla primaverile e tiepida California all'autunnale ed umida Inghilterra è stata nostra compagna per tutto il corso della trasferta Statunitense. Le cattive condizioni atmosferiche nulla hanno tolto, comunque, alla magica atmosfera che da sempre avvolge uno dei più importanti Expo dedicati al mondo Macintosh. San Francisco è stato il MacWorld delle sorprese: cloni PowerPC, centinaia e centinaia di applicazioni native, assenza delle grandi case come la Quark e presenza di piccoli "artigiani" che presentavano prodotti, a volte, più interessanti degli ormai rodati pacchetti delle big.



Software grafico

Prima società visitata nel tour dedicato nel corso della prima giornata al mondo della grafica è stata la **Macromedia**, distribuita in Italia da Modo (tel. 0522/512828). Macromedia presentava in occasione dell'Expo il recentissimo acquisto: Freehand 5.0. Oltre ad essere stato arricchito di nuove funzioni, il famoso software di grafica vettoriale integra finalmente la compatibilità con tutti i filtri utilizzabili da Adobe Illustrator versioni 5.0 e successive.

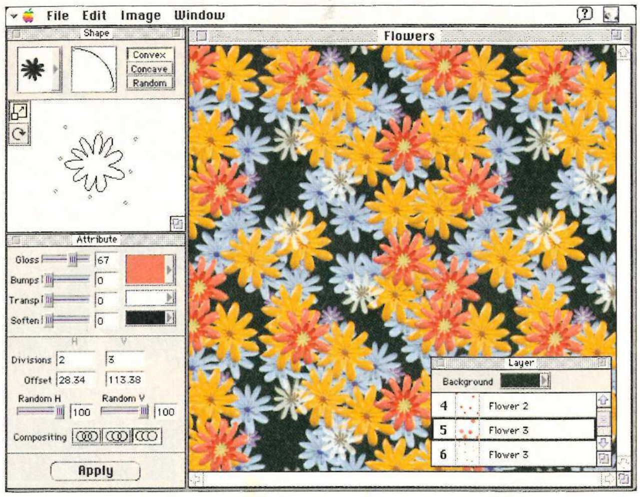
Non inferiore, quanto a novità, la **Adobe System** (tel. 02/76015722), oltre ai pacchetti frutto dell'acquisizione di Aldus, mostrava ai molti interessati ScreenReady, un applicativo progettato per l'ottimizzazione di documenti PostScript, di testo e di grafica in funzione di un loro utilizzo con applicazioni multimediali.

Graditi ospiti dello stand Adobe erano la **BeInfinite** (tel. 001/800-5546624), e la **Intrepid Systems** (tel. 001/415-9622967) due società specializzate nello sviluppo di collezioni di plug-in per Photoshop ed Illustrator. Più conosciute delle due società sopraccitate, votate anch'esse alla creazione di plug-in, la **Xaos Tools** e la **HSC**, distribuite in Italia da Modo (tel. 0522/512828), presentavano rispettivamente Paint Alchemy 2.0, arricchito di nuovi filtri, nuovi pennelli e, soprattutto, della possibilità di animare gli effett,i e Convolver, un unico filtro che permette l'applicazione in una sola operazione di effetti di sfocatura, contrasto e modifica della Lut o dei livelli di un'immagine.

Validissimi prodotti per il fotoritocco e la grafica creativa erano Chagall della **Technosystems** (tel. 001/619-4270108) e X-res della **Fauve Software** (tel. 001/919-3809933). Chagall è un potentissimo programma di fotoritocco e grafica creativa che lavora su Macintosh 680x0 o PowerPC con soli 750 Kb di RAM. X-res è un applicativo che, similarmente a Live Picture, consente di operare su immagini di grandi dimensioni praticamente in tempo reale. Non potevamo visitare gli stand dedicati al mondo grafico dimenticandoci della **Specular**, distribuita da Elcom (tel. 0481/536000), presente con i propri applicativi, ora ottimizzati per PowerPC. Alla versione 3.0 di Infini-D, integrata da nuove funzioni di generazione ed animazione delle Spline, si affiancano Collage 2.0.1, in grado di lavorare con il formato grafico multilivello di Photoshop 3.0, LogoMotion 1.5 e TexturScape, un'applicazione progettata per la creazione di sfondi digitali, animati, ad alta risoluzione. Abbandonato il campo pittorico ci siamo dedicati alla grafica tridimensionale.



Bellissima e capace di attirare l'attenzione dei grafici più difficili la nuova grafica degli Xaos Tools



Sembrano veri, e non il prodotto di un complesso calcolo matematico, questi fiori generati da TexturScape, di Specular International

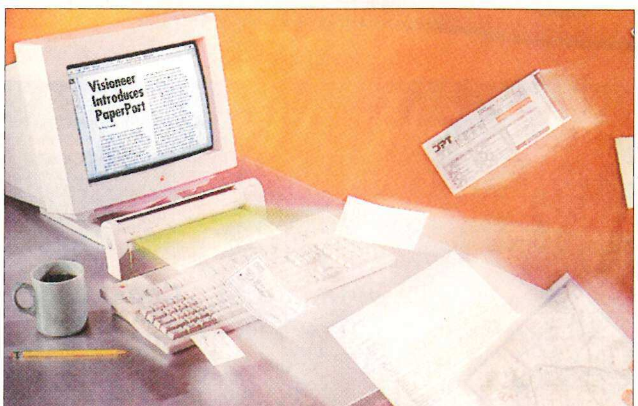
Nel corso della nostra peregrinazione ci siamo fermati presso lo stand **Strata**, distribuita in Italia da Delta (tel. 0332/803111), che esponeva la versione 4.0 di StrataVision 3D, migliorata rispetto alle precedenti per quanto riguarda la gestione delle funzioni booleane, e quelle di texture-mapping, e Virtual 3D, un nuovo applicativo di navigazione in tempo reale all'interno di modelli precostiuiti. Spostatici dal settore 3D a quello CAD, abbiamo ammirato SmartSketch 2.0, il prodotto di **FutureWave Software** (tel. 001/619-6376191): un semplice programma di drawing che ricalca le orme dell'ormai scomparso MacDraw, integrando una piena gestione del colore a 24 bit a una nutrita libreria di più di 500 immagini. Degno di altrettanta attenzione è stato PowerDraw 6.0 della **Engineered Software** (tel. 001/919-2994843) che, ottimizzato per Power Macintosh, è stato arricchito di nuovi traduttori, librerie di simboli e primitive.

Hardware grafico

Abbandonati gli applicativi grafici ci siamo dedicati alle soluzioni hardware. Grandi novità per quanto riguarda stampanti, tavolette grafiche, scanner, schede grafiche e sistemi di calibrazione colore.

Prima Donna è stata la **Radius**, distribuita in Italia da Modo (tel. 0522/512828) e Delta (tel. 0332/803111), oltre ai due nuovi cloni PowerPC, destinati alla Post Produzione Video ed al Dtp, ha presentato una serie di nuove schede accelerate e di sistemi di acquisizione/editing video innovativi. Abbiamo potuto ammirare, soffermandoci a lungo nello stand,

le nuove schede video Thunder IV GX e Thunder/24 GT, che in fase di scrolling, zooming e redraw lavorano fino a 20 volte più velocemente delle schede video vendute con i sistemi Power Macintosh 7100 e 8100 , e velocizzano, grazie ai 4 DSP (Digital Signal Processor) integrati, le funzioni di Photoshop di oltre 4 volte. La **Computer Eyes** (tel. 001/617-3295400) esponeva invece una famiglia di convertitori video capaci di interfacciare piattaforme Mac a qualsiasi monitor composito o VCR in standard PAL, SECAM o NTSC. La **Kodak** (tel. 02/660281) mostrava nella loro totalità le soluzioni di Digital Imaging. Oltre ad una completa serie di pacchetti per la gestione del formato PhotoCD, si potevano seguire demo del dorso digitale per fotocamere reflex DCS 420, della stampante a sublimazione XLS 8600 e del masterizzatore di CD-ROM PCD Writer 225. La **Fuji Photo Film** (tel. 02/8464529), in uno stand ricchissimo di prodotti, mostrava con orgoglio la stampante a colori digitale Pictrography 3000, una nutrita serie di still camera e telecamere nonché la gamma completa dei propri prodotti per l'archiviazione: dischi ottici, floppy disk, nastri DAT e supporti per masterizzatori di CD-ROM. La **Yarc Systems** (tel. 0045/46-327757) presentava la nuova generazione delle strabilianti schede Hydra, in grado di smistare i complessi calcoli grafico-matematici di un RIP software o di un applicativo di rendering su una o più schede equipaggiate con uno o più processori PowerPC 601 a 80 MHz ciascuna. Nello stand **Microtek**, distribuita in Italia da Modo (tel. 0522/512828) e da Delta (tel. 0332/803111), azienda leader nella produzione di scanner CCD, faceva bella mostra di sé il nuovissimo ScanMaker III: uno scanner piano a colori a 36 bit, con una risoluzione ottica di 600 x 1.200 punti e la capacità di leggere in una sola volta, con una profondità di oltre 68 milioni di colori, originali per trasparenza o riflessione. Altra casa, nota produttrice di scanner, la **Umax**, distribuita in Italia da Image (tel. 0523/334994), presentava il primo scanner piano CCD a doppia ottica. Il Gemini D-16, grazie al doppio obiettivo raggiunge una risoluzione reale di 800 x 800 dpi. Grazie alla tecnologia Umax scansisce una pagina A4 a 400 dpi, con una profondità di 30 bit, in soli 20 secondi. Per scansione e registrazione di sole diapositive in formato 35 mm sono indicatissimi i prodotti **Polaroid** (tel. 0332/470031): lo scanner a 30 bit SprintScan 35 ed i color film recorder HR 6000 e CI-5000S. Apprezzato ed oggetto di molta curiosità lo scanner ADB da scrivania della **Visioneer** (tel. 001/415-8126400): PaperPort. Collegato in cascata alla tastiera o ad una presa ADB libera, PaperPort fornisce un pratico ed economico supporto (si parla di uno street price di circa 400 dollari) per la gestione di originali in b/n o a toni di grigio utilizzabili per fax, archiviazione elettronica di documenti o lettura OCR. Abbandonato il mondo degli scanner per quello delle stampanti, ecco profilarsi all'orizzonte lo stand **Tektronix** (tel. 02/39516690), che regalava meravigliose stampe, realizzate con la laser a colori Phaser 540 che, benché prodotte con una laser, si avvicinavano molto alla resa cromatica in tono continuo tipica delle stampanti a sublimazione. **LaserMaster**, distribuita in Italia da LaserType (tel. 02/93550116), proponeva la fotounità ecologica PressMate, in grado di produrre, senza bisogno di alcun prodotto chimico, pellicole "autosviluppanti" a colori o in b/n ad una risoluzione massima di 2.400 dpi su formato Tabloid. **QMS**, distribuita in Italia da Modo (tel. 0522/512828), dimostrava le laser quadricromiche a colori Magicolor e Magicolor Plus basate su un sistema di controllo della stampa che permette la produzione di documenti a colori o monocromatici, privi di effetto moirè e di banding, a 600 x 600 punti con una lineatura di oltre 133 lpi. La **Epson** (tel. 02/262331), a sorpresa, ai già collaudati scanner, videoproiettori e stampanti, affiancava una linea completa di prodotti PCMCIA, per ora limitate al solo mercato americano, che andavano dalle interfacce Ethernet, ai modem/fax 14.400 bps interfacciabili ai più diffusi telefoni cellulari, agli hard disk da 170 o 260 Mb. **RasterOps**, distribuita in Italia da Modo (tel. 0522/512828), produttrice di sche-



Uno scanner da scrivania da posizionare davanti alla testiera del proprio Mac è il prodotto presentato da Visioneer

de e soluzioni audio-video, in un affollatissimo stand dava dimostrazione della scheda Targa 2000. La Targa 2000 oltre a garantire eccellenti prestazioni di accelerazione QuickDraw e scrolling in tempo reale delle immagini a video, supporta il formato QuickTime 2.0 e permette l'acquisizione ed il playback da qualsiasi sorgente a un frame-rate massimo di 60 fps. **EA Research** (tel. 001/510-8670967), intenzionata ad espandere la propria linea di acceleratori grafici affiancava alla scheda EAsycolor 24/1360, già presente sul mercato da alcuni mesi, due acceleratori, siglati EAsycolor 24/1152 e 24/1600, basati su chip RISC, capaci di migliorare le prestazioni grafiche QuickDraw e sfruttare la tecnologia Adobe Charged per velocizzare l'applicazione di filtri ed effetti con Adobe Photoshop 2.5 e 3.0. Nel campo dei calibratori, infine, abbiamo avuto modo di studiare le soluzioni proposte da **X-Rite** (tel. 011/616-5347663) e da **LightSource** (tel. 001/415-4618000). Le due società hanno presentato nell'ordine Digital Swatchbook e Colortron. Entrambi i sistemi si basano su un hardware di lettura ottico-digitale ed un software di controllo. I colori, riprodotti in una palette standard di riferimento vengono scansiti, stampati, quindi letti dai calibratori. I sistemi si preoccupano di uniformare tra loro la resa a video con i risultati di stampa e con l'originale di riferimento.

Multimedia hardware e software

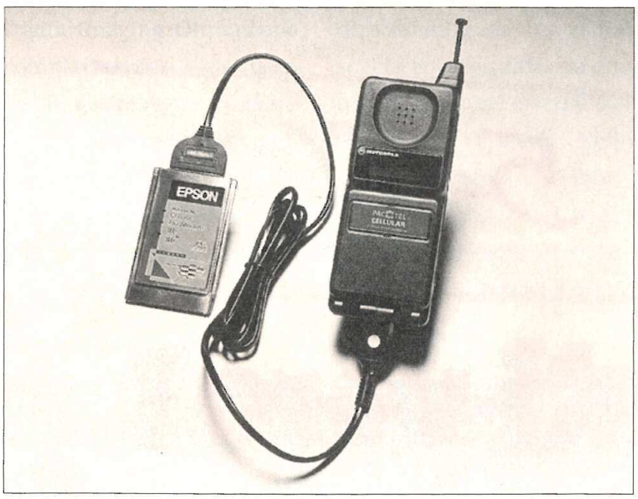
Il secondo giorno di fiera ha visto oggetto della nostra attenzione le soluzioni multimediali e tutti i produttori che distribuivano prodotti non direttamente destinati al mercato grafico.

Come ignorare, tra le tante soluzioni, l'innovativo linguaggio sviluppato da **Kaleida** (tel. 001/415-3352098), unitamente ad Apple e IBM, destinato a divenire il nuovo PostScript del multimedia.

Script-X, indipendente dalla piattaforma su cui viene utilizzato, da QuickTime o da qualsiasi tecnologia software/hardware di compressione/decompressione e soprattutto svincolato dal Sistema Operativo, consente di definire ogni oggetto, posto all'interno di uno spazio (suono, filmato o immagine), come un'entità dinamica a sé stante, simile ad una piccola applicazione, controllabile e pilotabile in maniera diretta ed indipendente.

Tra le società che da poco si sono affacciate al mondo Mac, pressoché sconosciute in Italia, abbiamo conosciuto la **IMC** (tel. 001/415-9480745) e Special Delivery 2.0: un pacchetto destinato alla creazione di presentazioni multimediali interattive che unisce praticità, potenza e semplicità. La **QuickMedia Lab** (tel. 001/408-7499200) ci ha mostrato un programma di archiviazione e catalogazione di immagini, filmati e suoni registrati in qualsiasi formato comunemente riconosciuto da Macintosh: Living Album. Originali registrati nei più svariati formati (fotografie digitali, immagini QuickTake, documenti PhotoCD e filmati QuickTime) possono essere organizzati in archivi elettronici interattivi simili ad album fotografici.

La **Elastic Reality** (tel. 001/608-2736585), i cui sforzi sono da tempo indirizzati al mondo multimediale, ha affiancato al già noto pacchetto di manipolazione ed editing di filmati TransJammer, una nutrita serie di 100 effetti utilizzabili da Adobe Premiere come plug-in, o in modalità stand alone con



Chi avrebbe mai detto che la Epson, famosa per le proprie stampanti, avrebbe prodotto, sulla scia del successo del mobility, prodotti PCMCIA?



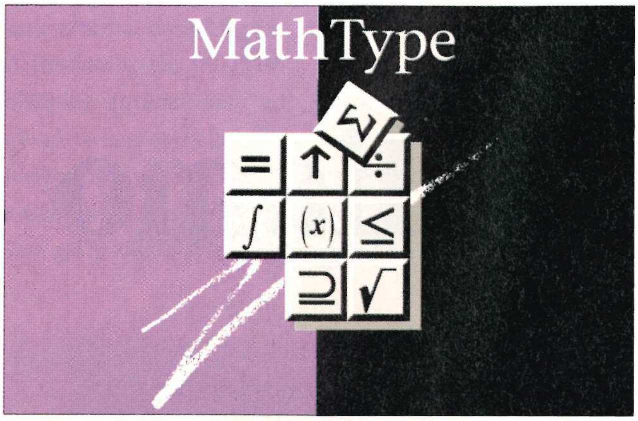
Se la calibrazione dei colori è il vostro problema pensate ad X-rite ed al suo sistema di calibrazione

un applicativo proprietario, dedicati all'editing di filmati.

La videoconferenza è facile con BeingThere e BeingThere Pro, di **Intelligence at Large** (tel. 001/215-3876002).

BeingThere mette a disposizione una serie di strumenti che permettono la condivisione di finestre, applicazioni e dati attraverso una qualsiasi rete LAN, un modem ad alta velocità o un dispositivo wireless. Un altro prodotto multimediale dedicato alla teleconferenza era Smart Conferencing della **Smart** (tel. 001/403-2450333). Integrabile con Intel Proshare 1.6, Smart funziona su reti LAN o telefoniche, e tutti i partecipanti ad una conferenza possono, parallelamente ai canali audio-video, condividere immagini, appunti, documenti ed applicazioni.

Horizons Technology (tel. 011/714-5561313), azienda nota fino a qualche tempo fa nel solo mondo PC, ha reso disponibile anche per il mondo della Mela Software-Only TrueMotion (TrueMotion S): un software basato su un algoritmo capace di sostenere, senza alcun supporto hardware, il playback full-motion a doppia velocità di qualsiasi filmato QuickTime, indipendentemente dalla dimensione, dal numero di colori e dal frame-rate del documento. Ultimo prodotto del tour multimediale, che ha polarizzato la nostra attenzione è stato Power Secretary della **Articulate Systems**, la cui localizzazione in lingua Italiana è curata da Artec (tel. 0586/210222). Power Secretary è un ingegnoso sistema di annotazione e trascrizione vocale, disponibile da giugno, che permetterà la dettatura diretta di documenti che verranno fedelmente ricopiati all'interno del word processor o del database preferito.



MathType permette l'inserimento di complesse formule matematiche direttamente dai più diffusi word processor .

Pot-pourri

Distratti da grafica e multimedia, non abbiamo certo dimenticato i prodotti hardware/software dedicati all'organizzazione delle informazioni, alla telecomunicazione, al word processing, alla traduzione di documenti o al campo entertainment ed educational.

La DataViz, distribuita in Italia da Delta (tel. 0332/803111), presentava Mac Link 8.0. La nuova versione era fornita di nuovi traduttori per gli ultimi applicativi sviluppati da Microsoft, Claris e WordPerfect e di una nuova utility chiamata Fileview che permette la visualizzazione di un qualunque testo registrato in formato DOS, Mac o Windows.

Specializzata in recupero dati la **Ontrack** (tel. 0044/81-9745522) esponeva Disk Manager Mac 4.0, ora compatibile con gli hard disk IDE inseriti nei PowerBook 150 e nel Quadra/LC 630.

Hi Resolution (tel. 001/508-4636956) dedicava Mac Prefect 3.0 a quanti vogliono organizzare in maniera funzionale il proprio desktop e proteggerlo da accessi indesiderati. L'applicativo, pienamente compatibile con le nuove funzioni integrate in System 7.5, era stato ottimizzato per il suo utilizzo con Power Macintosh. Curiose la creazioni della **MacToolkit** (tel. 001/310-3954242): Three by Five e Final Draft.

Three by Five serve per l'organizzazione, attraverso una struttura gerarchica simile ai diagrammi a blocchi, di informazioni di ogni genere (immagini, filmati, testi o suoni) in piccole cartoline di 3 x 5 pollici. Final Draft per la stesura di documenti caratterizzati da complesse tabulazioni, giustificazioni o tabelle. **Claris** (tel. 02/273261) annunciava la versione 3.0 di FileMaker Pro: sarà capace di gestire collegamenti relazionali tra i campi dei vari archivi senza che l'importante innovazione intacchi l'interfaccia grafica, né modifichi la semplicità e la facilità d'uso. Già presente da tempo sulle scene la **Design Science**, distribuita in Italia da Modo (tel. 0522/512828), mostrava la versione 3.1 di MathType, il più diffuso Editor di formule matematiche, ora utilizzabile direttamente da Microsoft Word 6.0 e dalle nuove release di WordPerfect, MacWrite Pro e Nisus Writer.

Moltissime le soluzioni hardware/software indirizzate al mercato delle telecomunicazioni. Tra le tante società presenti al MacWorld, vogliamo citare la **Prometheus** (tel. 001/503-6929600) che presentava ProModem 28.8, un modem/fax da 28.800 bps, e Home Office, un sistema integrato in grado di svolgere funzioni di voice messaging, fax e trasmissione dati. La **SmithMicro** (tel. 001/714-3622345) era presente con MacComCenter Plus, un integrato capace di gestire trasmissioni dati e fax integra-

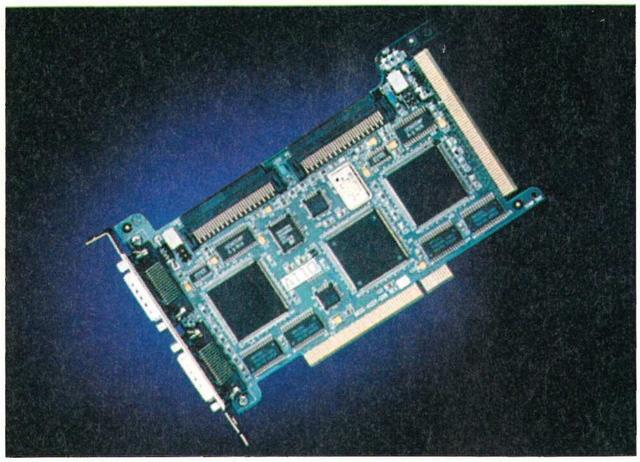
te con un interprete OCR, QuickDraw GX compatibile. Innovativa anche la soluzione proposta da **Cypress Research** (tel. 001/408-7522700) dedicata ai possessori di Power Macintosh o Quadra AV ed adattatori GeoPort. MegaPhone, questo il nome del pacchetto, appoggiandosi alle potenzialità dell'adattatore telematico Apple, integra alle funzioni di un normale fax/modem quelle di un risponditore telefonico, di un gestore di posta vocale e di un telefono viva voce.

Esaminate le soluzioni multimediali ci siamo interessati alle rimanenti proposte hardware.

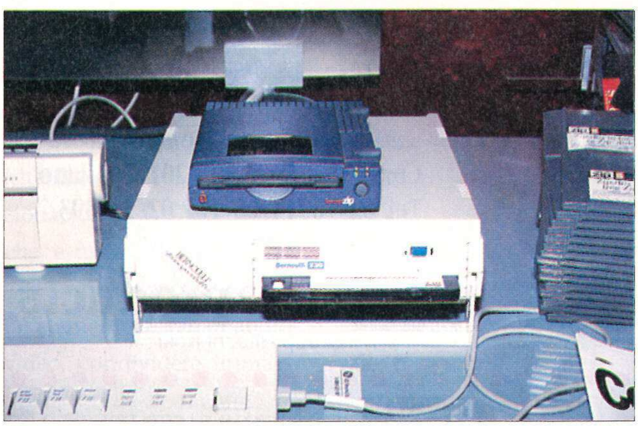
Se la compatibilità con il mondo DOS è il vostro problema e il vostro Macintosh appartiene alla serie Centris o Quadra, allora **Reply** (tel. 001/408-9424804) è in grado, con le schede DOS 486 a 50 o 66 MHz, di soddisfare ogni vostra esigenza.

Citando una società produttrice di curiosità "intelligenti" ecco la **SimmSaver** (tel. 001/316-2642244) che offriva pratiche soluzione per convertire ed utilizzare le vecchie SIMM a 8 bit da 30 pin su sistemi 32 bit a 72 pin quali l'LC III, il 475, i Centris o i Power Macintosh. La famiglia di prodotti SimmSaver è in grado di raddoppiare o triplicare l'espandibilità dei Macintosh. Un LC III ad esempio, se fornito di opportuno adattatore, può essere espanso fino a 132 Mb; un Power Mac 8100 fino a 520. Finalmente abbiamo avuto modo di vedere in funzione il nuovo removibile **Iomega** (tel. 02/55015440). Lo Zip drive risulta essere attualmente l'unica soluzione per poter, con poco più di 200 dollari (199 dollari per l'unità di lettura/scrittura e 19,95 per una cartuccia da 100 Mb), disporre di una unità di backup o di archiviazione capiente e veloce. La **Atto** (tel. 001/716-6911999), in previsione dei nuovi Power Macintosh PCI, presentava ExpressPCI: una scheda wide SCSI-2 compatibile con il nuovo bus che dalla metà dell'anno, si dice, verrà integrato su tutti i nuovi PowerPC. Impressionante è l'aggettivo che meglio descrive le soluzioni dedicate al multimedia proposte da **MegaDrive**, distribuita da Delta (tel. 0332/803111). Il sistema MegaDrive Enterprise è costitutito da una serie di dischi fissi ad alta capacità (fino a 9 Gb per modulo), unità CD e DAT integrate da un'elettronica che ottimizza gli accessi e garantisce così performance fino ad oggi impensabili. Praticissimo CloseTake, appositamente sviluppato da **Kaidan** (tel. 001/215-3641778) per la still camera QuickTake 100, che è in grado di ridurre da 4 piedi a circa 2 pollici la distanza minima di messa a fuoco della fotocamera digitale e permettere così scatti macro di piccoli oggetti. Ricchissime le soluzioni **FWB**, distribuita in Italia da American Dataline (tel. 0422/451150), destinate alla gestione ed all'archiviazione di dati di ogni tipo. Degno di menzione il nuovo sistema RAID SledgeHammer•FT livello 5 da 6.9, 8 o 16 Gb, basato su un'elettronica Fast & Wide SCSI-2 ad altissime prestazioni. Dopo i lettori CD 4x, dovremo abituarci ai CD con meccanica 15x; PLI infatti (tel. 001/510-6572212) dimostrava un CD capace di trasfer-rate di oltre 2 Mb/sec, dedicato ad utilizzi multimediali o di data serving.

E non tutto finisce qui: approfondimenti su San Francisco li trovate anche nelle sezioni *Pesi Piuma* e *Connessioni*.



È stato sufficiente annunciare Power Mac equipaggiati con bus PCI perché società come la Atto cominciassero a produrre schede compatibili con il nuovo standard



Lo Zip drive Iomega appogggiato su un removibile Bernoulli. Le contenutissime dimensioni dell'unità non sono certo vincolo alla capacità di archiviazione



L'Importanza della Qualità

Modo, distributore nazionale di software e periferiche, ti invita ad approfondire il contenuto di questo inserto.
Tutti i prodotti sono stati selezionati da personale qualificato, sono prodotti da aziende tra le più importanti a livello mondiale e sono distribuiti e supportati da Modo.
Cerca nell'ultima pagina l'indirizzo del Rivenditore Autorizzato Modo Point a te più vicino.
Troverai personale esperto in grado di guidarti nella scelta dei prodotti e di fornirti l'assistenza tecnica necessaria.

Le Novità per Macintosh

Informazioni sulle ultime versioni dei prodotti più interessanti per Macintosh, selezionati e certificati da Modo e disponibili presso i Rivenditori Modo Point.

CERTIFI



Live Picture 2.0

LIVE PICTURE™

Live Picture è un prodotto per il ritocco cromatico, la manipolazione ed il montaggio di immagini basato sulla nuova tecnologia proprietaria **FITS**™ (Functional Interpolations Transformations System). Le immagini sono definite tramite sofisticati algoritmi matematici ed è possibile lavorare con **"pixel virtuali"**, richiamabili solo quando necessario. Questo approccio rivoluzionario consente funzionalità prima disponibili solo su costosi sistemi dedicati. Con Live Picture è possibile operare con immagini di dimensioni molto elevate (300/400 MB) **in tempo reale**, lavorare con più fotografie contemporaneamente ed effettuare ogni tipo di modifica in pochi secondi. Il prodotto è **"resolution indipendent"**, calcola i file per ogni specifica risoluzione di output richiesta, consente di disporre di un infinito numero di livelli, gestisce colori a **48 bit** (16 bit per canale), permette Zoom illimitati, opera su un foglio di lavoro infinito e con pennelli di ogni dimensione, sensibili alla pressione. Crea maschere di scontorno in automatico o tramite curve di Bezier e gestisce il testo in modo vettoriale. Tutti gli sfondi di questo inserto sono stati ritoccati con Live Picture.

® MODO

I prodotti pubblicizzati nell'inserto "Certified News" sono distribuiti da Modo s.r.l. - Una Società del Gruppo IRET -

Laser QMS 1660

La nuova QMS® 1660 Print System è una stampante da scrivania compatta in grado di fornire alta qualità unitamente ad una notevole produttività. È stata studiata per garantire elevate prestazioni, ampie possibilità di interfacciamento ed una notevole velocità di stampa. Risponde alle principali esigenze di qualsiasi ambiente di lavoro. Stampa **16 pagine al minuto** in formato A4 e 9 pagine al minuto in formato A3, con una qualità di 600 x 600 dpi in entrambi i formati, fino ad arrivare ad una risoluzione di 1200 x 600 dpi in formato A4. Quest'ultima risoluzione è disponibile anche in formato A3 installando memoria aggiuntiva. La tecnologia proprietaria **QMS Crown**™ assicura che la stampante possa essere condivisa da chiunque attraverso qualsiasi tipo di rete, richiamando automaticamente i linguaggi e protocolli richiesti, senza alcun intervento da parte dell'utente. Un controller interno basato sul processore **IDT 3081 RISC a 33 MHz** consente l'elaborazione dei documenti ad una velocità insuperabile. Interfacce standard ed opzionali garantiscono la compatibilità con Macintosh, reti di PC, stazioni Unix, sistemi DEC e Mainframe IBM. Tutte le interfacce, incluse quelle opzionali, possono ricevere i dati contemporaneamente.



QMS®

MODO®

I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

CERTIFI

*P*AINTER 3.0

Il programma ideale a complemento di qualsiasi soluzione di editoria grafica o multimediale per la creazione di elaborati di tipo **painting**. Simula gli strumenti di disegno tradizionali con possibilità di variare l'effetto a seconda del tipo di carta su cui si disegna. È compatibile con Photoshop per aggiungere effetti sofisticati di tipo painting ad immagini fotografiche. Supporta sequenze video **QuickTime**™ e consente di applicare ritocchi fotogramma dopo fotogramma. La versione 3.0 è **nativa per Power Macintosh** e contiene più di 50 nuove caratteristiche: rivoluzionari strumenti per il disegno, il masking e la calibrazione del colore, rendering più veloce ed il supporto di funzioni multimediali.
Painter 3.0 è uno strumento di lavoro indispensabile per la produzione di elaborati grafici con effetti tipo acquarello, tempera, gessetto o pastelli.



FRACTAL DESIGN CORPORATION

MODO®

I prodotti pubblicizzati nell'inserto "Certified News" sono distribuiti da Modo s.r.l. - Una Società del Gruppo IRET -

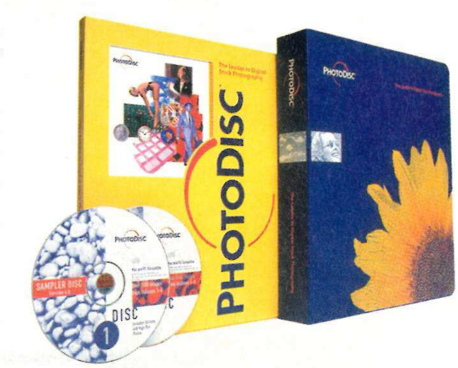
ED NEWS



PhotoDisk CD

Una biblioteca di foto in formato digitale. I CD-ROM della PhotoDisk contengono migliaia di immagini premiate in tutto il mondo ed utilizzabili direttamente dalla propria scrivania per creare qualsiasi tipo di documento. Le foto sono state realizzate da professionisti e sono prive di royalty per ogni tipo di lavoro legato alla comunicazione visiva. I colori sono stati regolati per poter produrre **perfette selezioni CMYK** o riproduzioni monocromatiche. Le foto sono ottimizzate per una stampa a **150 lp**i ed hanno, in media, una dimensione di 127 x 178 mm. PhotoDisk propone **17 volumi su CD-ROM** ordinabili separatamente e contenenti immagini di qualità su vari argomenti: dalla natura alla tecnologia, dal mondo del lavoro al tempo libero, dal cibo allo sport.

PhotoDisk Starter Kit
Prova la qualità ordinando il catalogo con tutte le immagini a colori e 2 CD con più di 3.000 foto a bassa risoluzione e 25 ad alta risoluzione.



PhotoDisc™

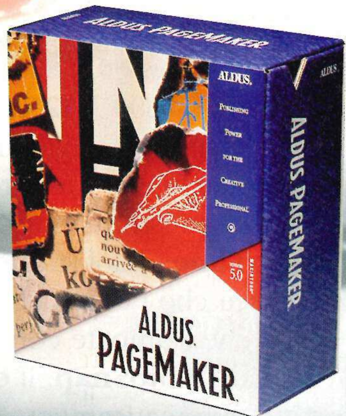
MO-DO®

I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

CERTIFI



Adobe PageMaker 5.0



Pensate a tutto ciò che serve per progettare e creare documenti importanti e d'impatto: testo, immagini, colore, forme, posizioni, dimensioni. Ed ora pensate ad Adobe PageMaker 5.0 che racchiude in sé tutte queste funzionalità e consente di operare in modo **intuitivo, veloce e preciso**. Lavorare con PageMaker significa avere a disposizione una vasta gamma di possibilità creative. È persino possibile ruotare ed inclinare testo ed immagini con **incrementi di 0,01 gradi** o eseguire direttamente la separazione dei colori. Mantenere aperte più pubblicazioni, con la possibilità di trascinare ed incollare gli elementi tra loro o utilizzare una intuitiva **palette di controllo numerico** per posizionamenti precisi, ridimensionamenti e modifiche su testo e grafica. I professionisti del design e della grafica troveranno in PageMaker ciò che stanno cercando per il loro lavoro. Questo inserto è stato interamente impaginato con Adobe PageMaker.

Adobe™

MODO®

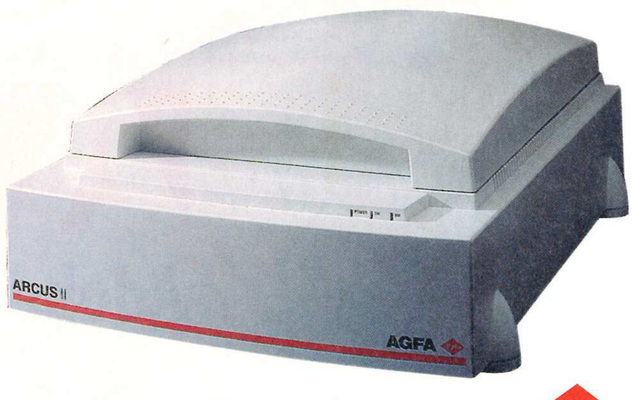
I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

CERTIFI



La Gamma Di Scanner Agfa

Perchè scegliere uno scanner Agfa? Perchè tutti i modelli di scanner Agfa, **StudioScan** (300 x 600 dpi, D=2.2, 24 bit) **StudioScan II** (400 x 800 dpi, D=2.4, 30 bit) **Arcus II** (600 x 1200 dpi, D=3.0, 36 bit) leggono originali in formato A4 sia opachi che trasparenti e dispongono di strumenti software senza pari. **FotoTune**: il sofisticato sistema Agfa che garantisce che i colori che vedete a monitor e che stampate corrispondano a quelli dell'originale. **FotoSnap**: il driver di scansione che fa tutto automaticamente, dalle scansioni, al controllo delle densità, al miglioramento dei dettagli. **FotoLook**: il driver di scansione intelligente in grado di eseguire anche scansioni batch. **Adobe Photoshop**: il software leader di mercato per il fotoritocco. **Omnipage Direct**: il programma per la lettura di testi (O.C.R.). E con la guida "Introduzione alla Scansione Digitale", inclusa in ogni confezione, potrete avvalervi della grande esperienza Agfa nella scansione professionale.



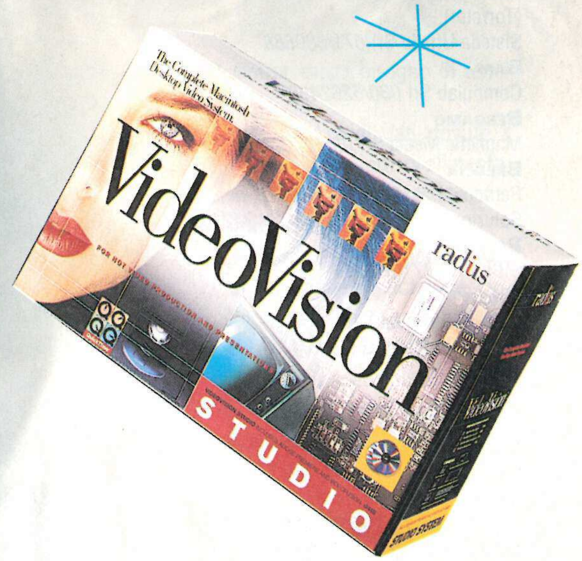
MODO®

AGFA

Agfa

I prodotti pubblicizzati nell'inserto "Certified News" sono distribuiti da Modo s.r.l. - Una Società del Gruppo IRET -





VideoVision Studio

Per entrare nel mondo del DeskTop Video basta collegare al tuo Macintosh VideoVision Studio™ 2.0, il sistema di editing video leader di mercato per i Personal Computer Apple. Grazie alla compressione/decompressione hardware **JPEG** è possibile lavorare a pieno schermo in tempo reale, acquisire e registrare video/audio ed eseguire playback di filmati direttamente dal disco rigido. VideoVision Studio consente di abbinare la potenza e la flessibilità di un Macintosh o Power Macintosh con la facilità d'uso di un videoregistratore. Acquisisce a 25 fotogrammi e 50 campi al secondo, con una risoluzione di 768 x 576 (formato PAL). È compatibile al 100% con tutte le applicazioni che supportano lo standard QuickTime™ e viene fornito con i programmi **Adobe Premiere 4.0**, per l'editing video, e **Radius VideoFusion** per l'applicazione di effetti speciali sulle sequenze video. La soluzione VideoVision Studio può crescere aggiungendo al sistema di base i dischi Radius StudioArray che, grazie ad una velocità di trasferimento dati particolarmente elevata, permettono di ottenere livelli qualitativi eccellenti, e Radius Telecast per produrre video broadcast Betacam SP.

radius

MODO®

I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

Rivenditori Qualificati Modo Point

point MODO 1995

Ancona
(Torrette)
Sisteda Ufficio Srl *071/889688*
Bari
Compulab Srl *080/5262490*
Bergamo
Magnetic Media Srl *035/270243*
Brescia
Personal Data Srl *030/2421818*
Soluzioni d'Informatica Srl *030/2421651*
Bolzano
SIGE Srl *0471/979211*
Chieti
(S. Giovanni Teat.)
Ormi Computers Srl *085/4461003*
Cuneo
(Alba)
Archimede Srl *0173/361278*
Como
Daylog Srl *031/242370*
(Lecco)
Franchini Srl *0341/250900*
Magnetic Media Srl *0341/364098*
Firenze
E.D.P.U. Srl *055/483187*
Soluzioni EDP Srl *055/486751*
Genova
Mac In Srl *010/513352*
Piero Basso & C. *010/355611*
Macerata
MED Computer Snc *0733/231880*
Milano
A.C. & C. Srl *02/76013708*
Alcor S.p.a. *02/70101020*
Alcor S.p.a. *02/58300442*
Alcor S.p.a. *02/70107220*
Alcor S.p.a. *02/86453175*
Alcor S.p.a. *02/33101493*
Alcor S.p.a. *02/2360015*
Alderan Srl *02/70124507*
All'Informatica Srl *02/29404061*
Atel Media Srl *02/2552652*
C.E. Communication Engineering Srl *02/33603122*
Cesac S.p.a. *02/55013211*
(Villasanta. - Monza)
Computer Area Srl *039/2050770*
Edimatica snc *02/29514937*
Esprit Srl *02/89400870*
Esprit Srl *02/72022495*
(Legnano)
Kronos Informatica Srl *0331/543773*
Meridian Microtech Srl *02/76021735*
Polisistemi Srl *02/2842890*
(Noverasco d'Opera)
System Milano Srl *02/57606743*
(Lodi)
Tipo Srl 0371/427103
Umigraf Comp Srl *02-66103109*



Modena
IRET System Srl *059/366320*
Napoli
Aries Srl *081/5755222*
Compulab S.p.a. *081/418133*
Golden Computer Srl *081/5783580*
Golden Education Srl *081/5568634*
Novara
Logical Srl *0321/621747*
Pisa
(Pontedera)
Data Port Srl *0587/53858*
Informatica Universitaria Srl *050/544716*
Parma
IRET System Srl *0521/771445*
Pesaro
Pierantoni Ufficio Srl *0721/402122*
Reggio Calabria
GLM Computers Srl *0965/812357*
Reggio Emilia
IRET System Srl *0522/516815*
Roma
3DS Informatica Srl *06/88520046*
AG Computer Networks Srl *06/4872713*
AG Computer System Srl *06/4872761*
Bagnetti Srl *06/3232788*
Bit Computers Gruppo Srl *06/4395264*
Easy Byte Srl *06/5920804*
Vemag Srl *06/5414095*
Salerno
Golden Education Srl *089/253870*
Trento
Integra Srl *0461/829595*
SIGE Srl *0461/827100*
SIGE Tecnologie *0461/827100*
Torino
Basestampa Srl *011/2201080*
Dimensione Personal Srl *011/5624488*
(Pinerolo)
Elaborazione Dati Pinerolo Srl *0121/374825*
Equipe Informatica Srl *011/590378*
Fincam Srl *011/ 5628570*
Infografica Srl *011/7791775*
Sinergie Torino *011/2481250*
Treviso
(Castelfranco Veneto)
NCS Sistemi *0423/495817*
Varese
(Busto Arsizio)
Magnetic Media Srl *0331/686328*
Verona
Dreams Srl *045/8011617*

MODO

MODO S.r.l.
Filiale di Milano
Via Goldoni 15 - 20093 Cologno Monzese
Tel. 02/27303280 Fax. 02/27303290

MODO S.r.l.
Una Società del Gruppo IRET
Via Masaccio 11 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/512828 Fax. 0522/516822

Agenzia di Roma
c/o Trainform
Via della Villa di Lucina 38 - 00145 Roma
Tel. 06/5412411 Fax. 06/5411279

IMPOSSIBILE FARNE A MENO

In regalo, in esclusiva per i lettori di Applicando, sei delle potenti utilities della Now Software

"Now Utilities" è una raccolta di nove potenziamenti del sistema operativo MacOS che semplificano e sveltiscono l'accesso ai documenti e la loro gestione, automatizzano funzioni importanti quali l'isolamento e l'eliminazione di conflitti fra estensioni, la gestione della memoria, la registrazione dei dati. Tutti i componenti dispongono di un'interfaccia comune, dotata di una barra di bottoni e di un aiuto in linea. Now Utilities 5.0 mettono a disposizione importanti funzioni per la personalizzazione di menù, font e cartelle, facilitando così il lavoro quotidiano; sono state accelerate per Power Macintosh e sfruttano ampiamente le nuove potenzialità di System 7.5, con un notevole miglioramento delle performance ed il pieno supporto della tecnologia Apple PowerTalk e Drag&Drop.
Una volta installato il dischetto, il vostro Mac disporrà di:

- Now FolderMenus: è in grado di aprire menù di documenti direttamente dalle icone del Finder.
- Now Startup Manager: consente di controllare e variare la sequenza di caricamento delle estensioni, permettendo di raggruppare quelle compatibili e disabilitando automaticamente quelle che generano conflitti.
- Now Wysiwyg Menus: agisce sul menù Caratteri di tutte le applicazioni visualizzando, nel giusto corpo e nella giusta dimensione, i caratteri installati nel sistema. Questa estensione permette di raggruppare le font delle diverse famiglie e di avvicinare quelle più usate; il nome del carattere, anziché essere visualizzato nel consueto font Chicago in corpo.
- NowMenus: è in grado di creare menù gerarchici personalizzabili, consentendo così un accesso diretto da qualsiasi applicazione ai programmi e ai documenti di uso più frequente. È inoltre possibile attivare la funzione di apertura automatica dei menù con il semplice posizionamento del cursore del mouse, senza bisogno di tener premuto il pulsante.
- NowSave: protegge contro perdite di dati dovute a cadute di sistema, black-out della tensione di alimentazione o altri inconvenienti, provvedendo ad automatizzare l'operazione di registrazione dei dati.
- Now Super Boomerang: velocizza e facilita l'apertura dei documenti dall'interno di qualunque applicazione, modificando la finestra di dialogo attivata dai comandi Apri e Registra. Super Boomerang è in grado di ricordare la posizione e il nome dei documenti aperti più di recente e delle cartelle di uso più frequente, eliminando così le lungaggini della navigazione attraverso tutto il materiale presente nell'hard disk.

Nel dischetto accluso alla rivista non troverete altre potentissime funzioni presenti nella versione commerciale:

- Now QuickFiler: semplifica e velocizza la gestione dei documenti, sia che si trovino sul computer locale, sia sul network. Una potente funzione di ricerca consente di trovare i documenti con estrema semplicità e velocità, operando con un massimo di 10 criteri di ricerca anche all'interno di archivi compressi; i criteri di ricerca possono essere registrati nel caso si effettuino ricerche successive.
- Now Scrapbook: permette di organizzare immagini, testi, suoni e movie QuickTime™. Now Scrapbook permette di inviare le immagini via E-mail direttamente, utilizzando la tecnologia Apple PowerTalk, e convertire le immagini da un formato all'altro.
- Now Profile: consente di effettuare una diagnosi del sistema, analizzando sia la configurazione hardware che quella software, al fine di individuare eventuali conflitti o problemi.

Oltre all'assenza di questi tre moduli, la versione che vi è stata offerta in questo numero di Applicando è limitata nella durata. Dopo una settimana di utilizzo (calcolata dal momento dell'installazione) la versione in vostro possesso finirà di funzionare. Non disperate: potete reinstallarla per un'altra settimana, e un'altra ancora, e un'altra ancora...
Ma forse, a quel punto, sarete già corsi al più vicino Apple Center, per acquistarne una copia completa di tutte le potenti funzioni e in grado di assistervi nel vostro lavoro per l'eternità.
Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare il distributore per l'Italia:
VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

IMPORTANTI ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE - ANCHE PER GLI ESPERTI!!! -

Inserire il dischetto allegato ad Applicando nel drive e fare doppio clic sull'icona "Installer".
Comparirà una finestra di installazione, riportante i nomi di tutti i componenti delle Now Utilities. Fare clic sui tre elementi che non sono presenti sul dischetto (Now QuickFiler, Now Scrapbook, Now Profile), in modo da deselezionarli (se non si effettua questa operazione l'Installer darà un messaggio di errore).
Fare clic sul bottone "Install" - i moduli verranno copiati sull'hard disk, decompressi e posizionati correttamente ed in modo automatico nella Cartella Sistema.
Al termine dell'operazione l'Installer provvederà a dare il comando di riavvio del Macintosh, in modo da poter utilizzare subito le Now Utilities. Al riavvio comparirà una finestra che chiede se si desidera registrare la copia del prodotto: fare clic sul bottone "Demo" per utilizzare i componenti per il periodo di prova.

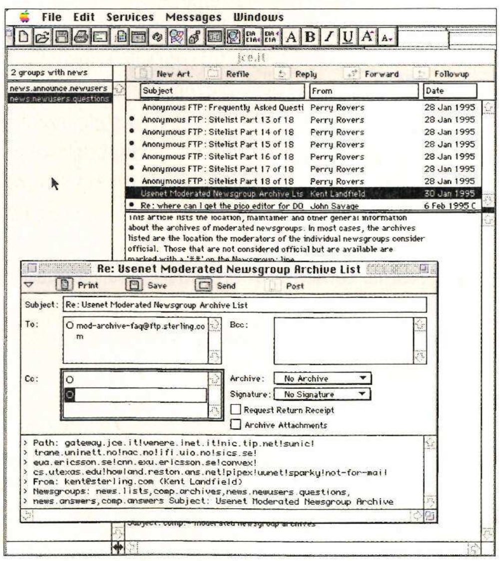
ALEPH E MICRONET, IN COLLABORAZIONE CON APPLICANDO, VI OFFRONO L'OPPORTUNITÀ DI NAVIGARE INTERNET PER DUE MESI E COMPLETAMENTE GRATIS. IN QUESTE PAGINE VI SPIEGHIAMO PERCHÉ È UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Internet è una *rete di reti* di estensione globale, che permette di accedere a una miriade di informazioni di pubblico dominio, messe a disposizione principalmente da università e da enti di ricerca pubblici e privati. Internet fornisce anche un canale di comunicazione comunemente utilizzato da professionisti, da insegnanti e da studenti.

La rete connette oltre 36.000 reti in oltre 80 paesi, per un totale di almeno 2 milioni di computer; è stato stimato che un nuovo accesso venga abilitato ogni 10 minuti, e che il numero di nodi della rete raddoppi ogni 12 mesi.

Da Internet è possibile prelevare informazioni, software, immagini, testi, serie storiche relative a statistiche economiche, e molto altro ancora. Prima della diffusione capillare di World Wide Web (vedi più avanti), l'accesso a tutte queste informazioni era subordinato alla conoscenza *a priori* delle «coordinate» dei rispettivi nodi Internet.

Ora, grazie a WWW, è possibile trovare le informazioni raggruppate per argomento, ed essere rinviati da un server all'altro in modo del tutto automatico.



Per avere una piccola idea di cosa offra Internet potete anche sfogliare le varie puntate della rubrica "Il Milione" che appare mensilmente su Applicando a cura di M. Valla oppure rileggere l'articolo "La madre di tutte le reti" apparso nel numero 109 di Applicando (Giugno '94).

Il singolo utente, per accedere ai servizi e alle informazioni disponibili su Internet ha a disposizione due metodi fondamentali:

- ottenere un *login account* su un computer multiutente già collegato a Internet (accesso limitato);
- collegare il proprio Macintosh, attraverso una connessione via modem, all'Internet Provider- ad es. Micronet (accesso diretto);

Una volta connesso ad Internet l'utente può accedere a tutti i servizi che tale rete offre, avvalendosi del supporto di software, come TCP/Connect II, che tramite un'interfaccia user-friendly consentono di reperire le informazioni che interessano nel modo più semplice ed elegante possibile.

Accesso diretto per singoli utenti

L'accesso diretto e trasperente è quello offerto ai lettori di Applicando da Micronet. In questo caso il proprio Personal Computer, dotato di modem, diventa un *nodo* («host») di Internet, che può dunque comunicare con qualsiasi altro host della rete. Il costo per ottenere questo tipo di accesso da un Provider è superiore rispetto ad un accesso indiretto, ma viene ampiamente ripagato dalla potenza ed efficienza degli strumenti utilizzabili per reperire le informazioni.

Questo tipo di accesso normalmente si ottiene con il collegamento via modem a un host direttamente connesso ad Internet (ad esempio Micronet), ma a differenza dell'accesso limitato non si tratta di emulazione terminale.

Con un accesso diretto, il computer dovrà essere fornito dei driver necessari per usare i protocolli TCP/IP, nonché, se il collegamento avviene via modem, SLIP e/o PPP.

Il software TCP/Connect II Remote implementa i protocolli SLIP e PPP e include il driver TCP per Macintosh. Una volta ottenuti i necessari parametri da Micronet, la configurazione di PPP o SLIP è molto semplice.

COLLÉ

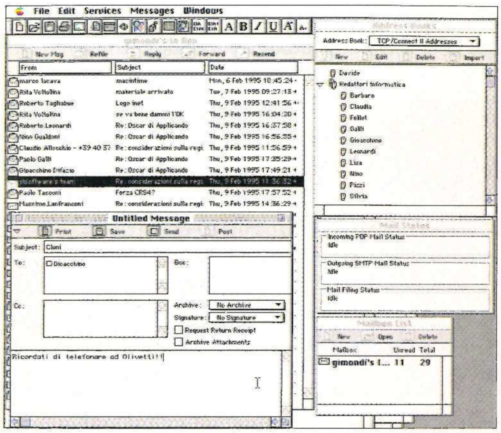
I servizi Internet

Posta elettronica

L'accesso ad un mail server permette di comunicare, oltre che con gli altri utenti collegati direttamente ad Internet, anche con quelli di network e servizi commerciali connessi ad Internet attraverso gateway (UUCP, Bitnet, AppleLink, CompuServe...). Insomma potrete comunicare con milioni di persone nel mondo, da Clinton ai meno prestigiosi redattori di Applicando.

I messaggi provengono da altri utenti o dai «mail list server»: esistono migliaia di "conferenze" sui più disparati argomenti.

Inviando un messaggio ad un «mail list server»



ci si può iscrivere ad uno di questi forum e ricevere nella propria casella postale una copia di ogni intervento (il che può significare centinaia di messaggi al giorno!).

Il modulo E-Mail di TCP/Connect II offre importanti funzionalità nella gestione della posta, come:

- gestione di diverse Mailbox locali
- supporto di diverse rubriche di indirizzi (Address Book)
- filtraggio dei messaggi
- compatibilità con lo standard MIME (Multipurpose Internet Mail Extension) per lo scambio di messaggi «multimediali» attraverso piattaforme diverse. Questo permette all'utente di includere nei suoi messaggi set di caratteri non ASCII, testo con font e formati diversi, immagini JPEG, GIF o PICT, animazioni QuickTime.

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Spedite immediatamente la cartolina acclusa a questo numero di Applicando, specificando le vostre richieste (vi si offre anche la possibilità di acquistare un modem di marca ad un prezzo scontatissimo) potrete così entrare nel magico mondo del ciberspazio.

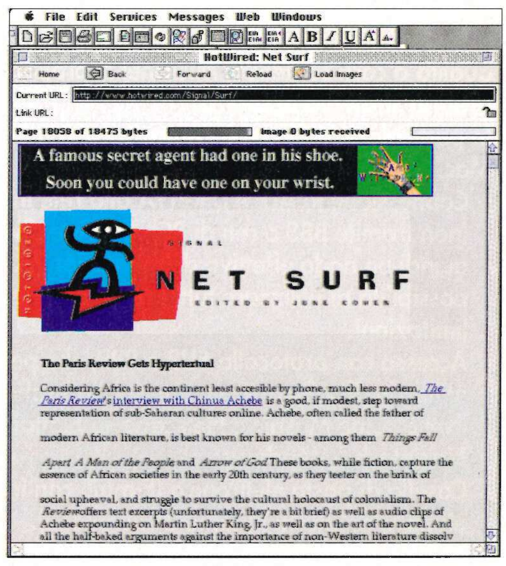
Ricordate:

- **è necessario compilare la cartolina in tutte le sue parti**
- **l'attivazione del servizio partirà dal 15 marzo e cesserà il 15 maggio**
- **per utilizzare il servizio vi sarà spedito il software, le chiavi di accesso e le password per Micronet direttamente al vostro indirizzo**

Network News

I nodi Internet che fanno da «Network News Server» utilizzano il protocollo NNTP (Network News Transfer Protocol). Anche in questo caso TCP/Connect II offre una funzionalità di filtro dei messaggi, basata su *News Actions* del tutto simili alle Mail Actions, che si rivela di enorme utilità nell'identificare gli interventi interessanti immersi nel "rumore di fondo" che caratterizza le News di Internet.

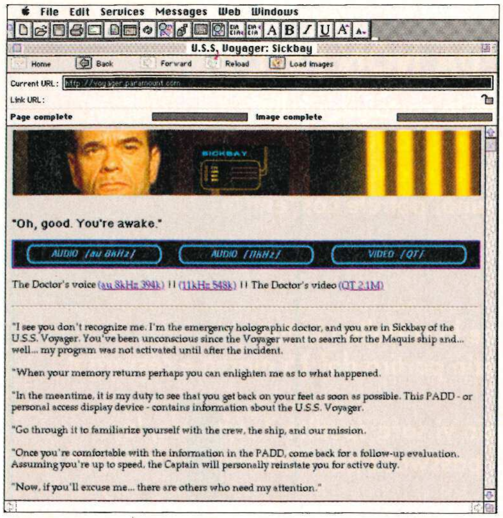
Inoltre TCP/Connect II permette di prelevare le news in blocco, disconnettersi da Internet e successivamente leggerle "offline" e preparare le risposte. Quando il collegamento ad Internet viene successivamente ristabilito, gli interventi vengono automaticamente inviati al «news server» di default.



Trasferimento di File

Il trasferimento di file da/verso un nodo Internet utilizza il protocollo FTP. Un software che implementi questo protocollo permette di collegarsi ad un server (è richiesto un nome utente ed una password), "navigare" nelle directory del server richiedendo gli elenchi dei file e cambian-

GATI!



do directory, e ricevere o inviare file, naturalmente con l'aiuto di un'interfaccia TCP/Connect II è anche in grado di riconoscere automaticamente il formato dei file (AppleSingle, BinHex e MacBinary) e decodificarli direttamente.

Emulazione Terminale

Il collegamento ad un nodo Internet in emulazione di terminale permette di usufruire di vari servizi, alcuni a pagamento come il notissimo DIALOG, molti gratuiti per l'accesso a database di varia natura (serie storiche di carattere economico o scientifico), ricerche bibliografiche presso le biblioteche di molte università americane (anche italiane, come quella della Scuola Normale di Pisa o della Università di Venezia).

L'emulazione di terminale utilizza il protocollo Telnet. TCP/Connect II, oltre a supportare un più ampio numero di terminali, aiuta chi ha bisogno di effettuare collegamenti frequenti a diversi Host con le caratteristiche più disparate; prevede infatti una rubrica in cui registrare i parametri delle sessioni di emulazione.

WAIS, Gopher, World Wide Web

Data la quantità di informazioni che circola su Internet, identificare quelle utili può comunque rivelarsi un'impresa dispersiva e frustrante. Recentemente sono state intraprese diverse iniziative per affrontare questo problema, realizzando degli strumenti per

rendere proficua la "navigazione" tra le risorse della rete.

Su alcuni nodi può essere attivo un server WAIS (Wide Area Information Server), che permette di formulare delle Query riguardo materiale presente su Internet che sia stato indicizzato sulla base del contenuto (e non del solo nome di file come in Archie). Ai server WAIS ci si può collegare tipicamente in emulazione di terminale con Telnet.

Diverso rispetto a WAIS è Gopher. Questo termine si riferisce sia ai server che implementano questa funzionalità, sia al protocollo da essi utilizzato. Ci si può collegare ad un server Gopher con Telnet, rinunciando al grosso delle funzionalità previste dal protocollo, oppure utilizzando un software client specifico.

TCP/Connect II implementa un client Gopher "su misura" per l'ambiente Macintosh, con il supporto dei protocolli Gopher e Gopher+.

Il client Gopher si connette ad un "Home Gopher", da cui riceve una lista di risorse disponibili. Le differenti risorse, che possono risiedere su un qualsiasi server della rete Internet, vengono rappresentate a video con icone differenziate.

«World-Wide Web» («WWW») è un "progetto globale di condivisione delle informazioni", sviluppato presso il CERN di Ginevra, che lega in un unico immenso ipertesto documenti sparsi tra i server WWW di tutto il mondo.

Rispetto a Gopher, WWW aggiunge un ulteriore livello di facilità d'uso, grazie alla leggibilità delle informazioni rappresentate con ampie possibilità di formattazione, e alla maggiore flessibilità nel collegamento di risorse.

Infatti WWW è basato su un protocollo (HyperText Transport Protocol) progettato per la massima efficienza, su un linguaggio specifico per la descrizione delle pagine di ipertesto (HyperText Markup-Language) e su una convenzione generale per rappresentare i vari tipi di risorse Internet e le relative coordinate (Uniform Resource Locator).

Il collegamento iniziale avviene con una «Home Page» che viene presentata a video come un testo dotato di struttura e di una ricca formattazione, intercalato con immagini grafiche. I client WWW permettono di visualizzare immagini in vari formati e animazioni, di ascoltare segnali audio digitalizzati, di aprire una sessione di emulazione terminale o di File Transfer, nonché di effettuare delle Query a DataBase, il tutto sempre rimanendo in un unico ambiente caratterizzato da interfaccia grafica.

World-Wide Web rappresenta attualmente il metodo più proficuo per la ricerca di informazioni sulla rete Internet, e lascia intravedere possibilità ancora inesplorate. TCP/Connect II contiene il client WWW che è attualmente il più veloce tra quelli per Macintosh. Permette di importare le *Hot List* create con altri client WWW, di visualizzare le pagine senza la formattazione (il «sorgente» HTML delle pagine a cui ci si è connessi) e di aprire più pagine contemporaneamente.

TCP/Connect II, oltre alle funzionalità sopra citate, supporta altre importanti funzioni. In definitiva costituisce il primo esempio di pacchetto integrato per Internet, ideale per chi vuole avventurarsi nella rete delle reti senza la paura di perdersi.





A Venezia per la prima volta in Italia gli artisti del new pop americano

È Pop!

di Mara Gualdoni

Mara Gualdoni, insegnante di Storia dell'Arte presso un Liceo Classico e scrittrice, collabora con la nostra testata recensendo prodotti e tecnologie multimediali

Nel campo della produzione culturale informatizzata, in Italia soprattutto, siamo spesso primitivi e, per quanto gli Antenati siano di moda, la cosa non ci onora.

Per segnalare qualche isola felice in un mare di piatta navigazione, cerchiamo, quando ci capita, di evidenziare quanto di buono compare qui e là, qualsiasi fosse l'ambito di appartenenza; didattico, artistico, filosofico, frivolo, ecc.

Robert Risko



È il momento di segnalare qualcos'altro di interessante, per chi si appassiona di qualità e di novità (serie). L'ambiente di appartenenza culturale è la grafica e la multimedialità. L'ambiente geografico è Venezia, Palazzo Fortuny. Gli uomini sono Silvio Fuso, responsabile del palazzo, dalle sensibili antenne puntate verso il nuovo (vero) e Giorgio Camuffo, entusiasta e divertito inventore di iniziative, che poi mette in moto ed organizza. Il prodotto è una serie di realizzazioni, tutte di alto livello. Le più interessanti e recenti sono state la mostra *New pop-illustrazione americana* (6 settembre '94/6 gennaio '95) e *Fortuny graphic* (16/21 gennaio '95), workshop e incontri con Tibor Kalman, David Carson, Hamish Muir.

Facile l'obiezione dei lettori: «Si tratta di questioni per addetti ai lavori!». Ma tale obiezione si respinge facilmente, soprattutto per quanto riguarda la mostra.

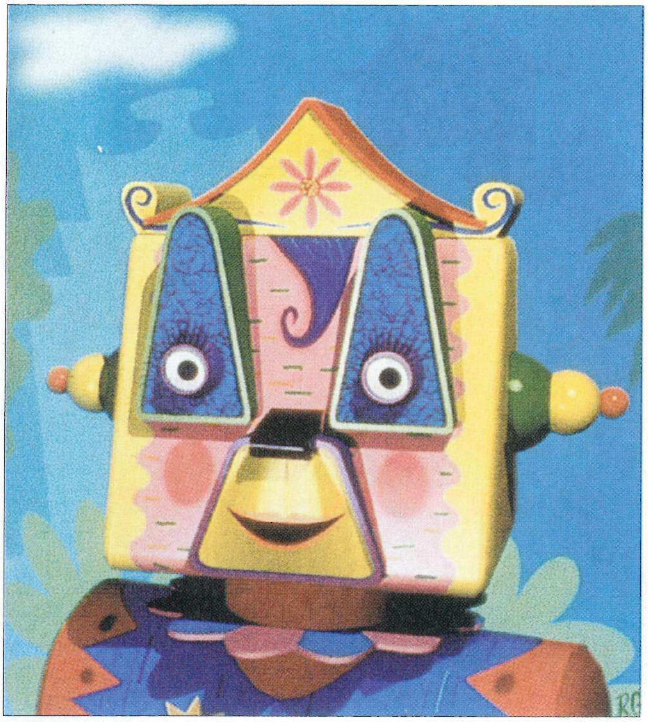
Salsa multimediale

Entriamo, dunque, nel pop. Come si sa, pop abbrevia popular. Nelle intenzioni dei padri fondatori, infatti, l'arte doveva abbattere i muri che la separavano dalla grafica, dalla pubblicità, dalla fotografia, mezzi considerati molto popular e per niente art. Le icone del pop, i grandi faccioni di Marylin, le Campbell Soup, la bandiera di Jasper Johns hanno fatto storia: ma proprio perché il pop è tale, salsa di varie arti che ci involge, il fenomeno non si è esaurito. Se ci pensiamo, noi oggi viviamo ancor più che negli anni '60 in un mondo di totale contaminazione di generi figurativi; radio e TV, cinema, pubblicità, fotografia, grafica, aerografo e computer, realtà reale e virtuale, rock e rap, floppy, CD, fotografie e videocassette, multimedia ed ipermedia sono i mezzi, i contenuti, le arti che, mescolate insieme appassionatamente, ci circondano, leggerissime ci avvolgono. Mai come oggi, dunque, siamo nel pop. Lo sa bene un'intera generazione di creatori (ma perciò anche grafici, illustratori, pubblicitari, ecc.), che sono una delle espressioni artistiche più interessanti degli anni '80 e che Giorgio Camuffo ha presentato a Venezia, per la prima volta in Italia insieme ed abbastanza numerosi.

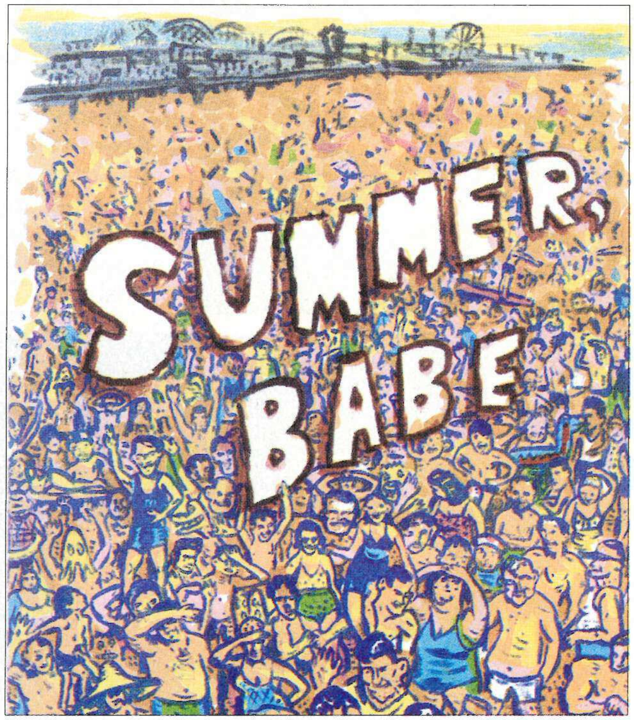
Lezioni americane

Seconda, possibile obiezione dei lettori: «Sì va bene, ma che c'entra tutto ciò con il Mac?».

Moltissimo, perché naturalmente molti di loro usano il computer, mezzo assai pop. Tra gli altri, Rodney A. Greenblat, Richard McGuire, John Hersey, J. Otto Seibold, Robert Risko, Mark Marek. Se poi non ci si formalizza sull'ortodossia Mac, si può aggiungere Georganne Deen, che usa Amiga. Come si vede da alcune delle immagini qui proposte, i risultati sono figurativamente molto diversi (consigliamo a tutti il bellissimo catalogo della mostra). McGuire e J. Otto Seibold riprendono stili e modi dalla grafica modernista, Hersey ha un *horror vacui* che supera con piccole figurine dietro alle quali giganteggiano creature ed oggetti videotronici, Greenblat propo-



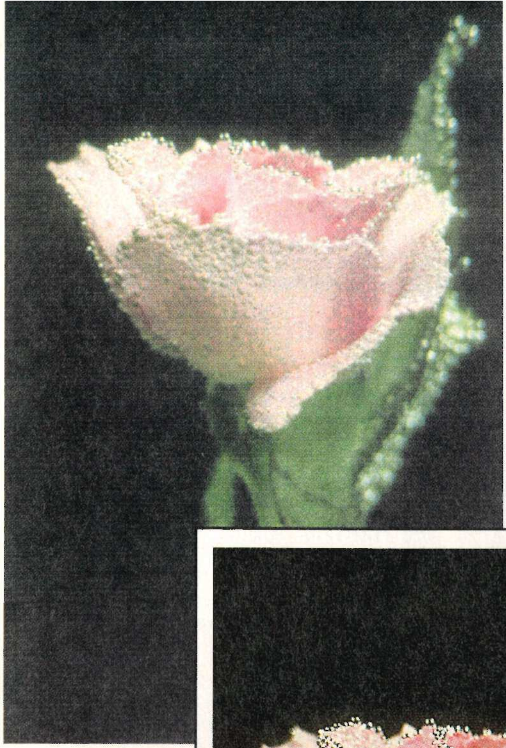
Rodney A. Greenblat



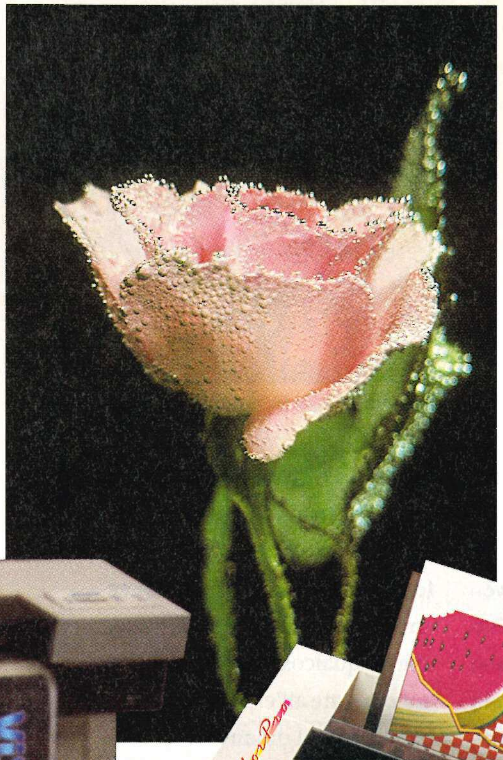
Mark Marek

ne un'immagine cartacea impostata in modo televisivo, con la tipica mancanza di definizione delle video-apparenze, Deen si rifà all'espressionismo tedesco, ma anche ad un universo tratto dai cartoon, evocato in maniera perturbante, allo stesso modo di Robert Risko, più ancorato alla grafia dei primi anni Sessanta. Insomma, comunque la si prenda, da dovunque si parta, tutti lavorano con molta cultura alle spalle, con intenzioni chiarissime, evidenti nei loro diretti messaggi. Su tutto ciò aleggia molta ironia, molto gioco (ma nel gioco, si sa, c'é la verità, anche quella scomoda), molto colore. Queste opere proiettano nel mondo delle *Lezioni Americane* di Calvino, dove per il nuovo millennio si prospetta un universo comunicativo basato su Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità e Molteplicità. Ci siamo già dentro, questa è la sensazione veneziana, acuita dall'uso sapiente dei video (che significa cartoon, ma anche musica, computer graphic, ecc.) di Georganne Deen, Mark Beyer/ Colossal Picture o degli ipertesti di Greenblat che ha proposto in mostra un CD interamente fatto da sé; una girandola di avventure, protagonisti i Dazzeloids, un gruppo di personaggi un po' techno, un po' famiglia Addams, un po' Simpson, molto schizzati, completamente, assolutamente neo-pop. Punto dolente: né il CD, né il video (bellissimo!) si poteva acquistare in mostra. Quindi, nel mondo della ipercomunicazione, vedere e non toccare!

A questo punto, nuova, possibile obiezione: «Bene, benissimo, ma siccome la mostra è finita, cosa ce ne facciamo di tutte queste non viste bellezze?». Intanto esiste un catalogo (edito da Camuffo e Edizioni Arti Grafiche Friulane) reperibile in libreria o da richiedere allo Studio Camuffo (tel. 041/715957); poi sapete che dovete guardare a Venezia, che lì qualcosa succederà; poi ancora state all'erta, perché probabilmente il dinamico Camuffo porta la mostra a Roma. Infine, non è detto che qualcosa non capiti anche nei dintorni di Applicando... Insomma, si resti in pista, ricordando tra l'altro che, in uno dei saggi del catalogo, Steven Heller scrive: «Gli artisti qui presentati non sono certo nuovissimi. (...) Il New Pop è entusiasmante, ma non rappresenta una rivoluzione, anzi è l'attuale establishment dell'illustrazione, lo standard in base al quale è ora giudicata tutta l'illustrazione americana, è ciò contro cui reagirà e si ribellerà in futuro la prossima ondata di giovani illustratori». Capito, cari?



L'immagine a fianco è stata stampata su un modello a getto d'inchiostro della concorrenza. Quella sotto con PrintJet® 12 A3 e ColorPro®: non ci sono confronti per dettaglio, nero pieno e brillante, contrasto e corrispondenza cromatica !



La perfetta calibrazione cromatica è data da ColorPro® che, in modo completamente automatico, calibra l'input dello scanner con l'output della stampante.



... e tutto il resto sara' travolto

Scanner piani con qualita' "Fotolito" e stampanti A0 a getto d'inchiostro con qualita' "fotografica" ..... grazie a ColorPro®



Qualita' " FOTOGRAFICA " grazie al Rip hardware con retino PostScript Stocastico. Calibrazione colori perfetta grazie a ColorPro® . Formati dall' A3 all'AO. Ethernet e Localtalk.

PrintJet® ColorPro

Ideali per Grafici, Agenzie Pubblicitarie, di Packaging, per Fotografi e Service di Stampa

Le stampanti Postscript IMAGE PrintJet® rappresentano la piu' alta evoluzione della tecnologia a getto d'inchiostro, in grado, grazie a ColorPro® ed al retino Stocastico in dotazione al RIP PostScript dei modello A0, di ottenere una qualita' fografica, comparabile a quella dl stampanti a Sublimazione, ma ad una frazione del costo copia e del prezzo di acquisto, ed in formati dall'A3 all' AO. PrintJet® A0 stampa manifesti 90 x 120 cm, fino a 5,6 m di lunghezza, su carta, speciali polieteri Glossy e Matte ad altissima qualita, traparenti e materiali adesivi.

PrintJet® A 0 con RIP 300dpi, qualita'"FOTOGRAFICA"

1995: IMAGE lancia

ColorPro TECNOLOGY





L'immagine sotto è stata letta, ottimizzata e separata in CMYK da **ColorPro**. Questa di lato è stata



acquisita senza. La differenza cromatica e di contrasto è senza confronti !!



VISTA ColorPro

COME LEGGERE IMMAGINI FOTOGRAFICHE PERFETTE COME FOSTE UN ESPERTO OPERATORE E PRODURRE SEPARAZIONI IN QUADRICROMIA VELOCEMENTE IN MODO COMPLETAMENTE AUTOMATICO E CON QUALITA' PROFESSIONALE A

£. 2.650.000*

in offerta speciale limitata nel tempo

ColorPro E' IL PIU' AVANZATO DRIVER DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE **FA TUTTO DA SOLO**, DALLA ACQUISIZIONE ALLE SEPARAZIONI CMYK, ALLA PROVA DI STAMPA, SENZA ALCUN INTERVENTO DELL' OPERATORE E IN MODO OTTIMALE. ABBINATO AD UN UMAX **VISTA** A RIFLESSIONE, **GLI CONFERISCE UNA QUALITA' SIMILE A QUELLA DI UNO SCANNER A CILINDRO**, COME POTETE CONSTATARE DALLE DUE IMMAGINI SOPRA, SENZA CONFRONTI PER CONTRASTO E RAPPORTO CROMATICO.

CON ColorPro AVRETE UN ESPERTO OPERATORE AL VOSTRO FIANCO ! E CHE PARLA ITALIANO !

Distributore Esclusivo per l'Italia

I M A G E

Via S. Giovanni, 42 29100 Piacenza

Tel. 0523/334994 ra Fax 338229

Prezzo IVA esclusa in versione solo riflessione con ColorPro RGB e 100 sep. CMYK



di Gioacchino Difazio

FIORIR DI MELE

Gli annunci continuano a fioccare, e c'è già qualcuno che li vende: vi diciamo tutto sui compatibili Macintosh

La parola "clone" deriva dal greco *klon*, che significa ramoscello, germoglio, e non può esistere termine etimologicamente più appropriato per descrivere il fiorire di una genìa di computer che a piena voce dichiarano la loro appartenenza alla famiglia dei Macintosh. Stiamo parlando dei tanto attesi compatibili che finalmente sono arrivati, frutto di una strategia ben precisa grazie alla quale i generali di Cupertino sperano di conquistare nuove fette di mercato.

Chi vorrà comprare un Macintosh, d'ora in poi non sarà più obbligato a scegliere tra i modelli offerti da Apple, ma avrà a disposizione i cataloghi di un ventaglio di società che produrranno dei computer in grado di far girare il MacOS e tutti i software per Macintosh.

Il fenomeno della nascita dei Macintosh compatibili non può essere assimilato a quello del proliferare dei cloni pc e ciò per diversi motivi. Innanzitutto i primi cloni nascevano in un ambiente senza regole, ai limiti della legalità (IBM infatti cercò di ostacolarne la nascita), generando una sorta di standard di fatto che nessuno aveva, ad un certo punto, più interesse a modificare. Le innovazioni erano aborrite, anche perché non erano convenienti per nessuno, e la compatibilità non sempre era assicurata.

I compatibili Macintosh, invece, vedono la luce all'interno di un programma di sviluppo che raggiungerà il suo culmine quando, nel 1996, si vedranno i primi modelli basati sulla piattaforma CHRP (Common Hardware Reference Platform), e sono frutto, come abbiamo visto, di un atto di volontà da parte di Apple che concede in licenza sia la tecnologia hardware sia il sistema operativo.

Chi farà i cloni

Si conoscono, ad oggi, quattro nomi di società che produrranno i Macintosh compatibili, ai quali si aggiunge quello di Bandai, società giapponese che produrrà una sorta di consolle per videogame basata su una piattaforma recentemente licenziata da Apple: Pippin. Le quattro società in questione sono Power Computing, Radius, Cutting Edge e Pioneer.

Vediamole più da vicino.

Power Computing

Il primo accordo per la produzione di Macintosh compatibili è stato concluso da Apple con Power Computing, società di recente costituzione guidata da un italiano, Enzo Torresi (vedi riquadro *Parlando di cloni*), che vanta come presidente Stephen Kahng, pioniere nella produzione di computer a basso costo (è stato uno dei responsabili della corsa all'abbassamento del prezzo, verso la metà degli anni '80, nel mondo dei cloni pc); questa sua esperienza, lascia ipotizzare nuove battaglie per la limatura di prezzi che, in verità, sembrano ormai aver raggiunto la loro soglia minima. D'altra parte il contendente principale è la stessa Apple, che non sembra avere in-

Verso la piattaforma comune?

La notizia dell'arrivo dei cloni ha generato non poca confusione, soprattutto tra coloro che, tentando di tenersi aggiornati, hanno letto la stampa estera ed hanno avuto modo di vedere i comunicati stampa delle società coinvolte. In questi documenti si parla di cloni e si parla anche di piattaforma CHRP (Common Hardware Reference Platform). Ma qual'è la differenza tra i due concetti? I compatibili Macintosh, quelli di cui si parla in quest'articolo, sono dei computer con un hardware che rispecchia fedelmente quello dei computer prodotti dalla società di Cupertino. La piattaforma di riferimento (CHRP), invece, nasce dagli accordi intercorsi negli anni passati tra Apple, IBM e Motorola, e darà vita ad una serie di macchine in grado di far girare indifferentemente diversi sistemi operativi (da MacOS a Windows NT, da Solaris a OS/2 ecc.). Quando nel 1996 arriveranno i primi computer di questo tipo, la parola compatibile Macintosh non avrà più lo stesso significato che ha adesso: quella che vi abbiamo presentato in queste pagine è quindi una generazione di passaggio (anche se questo periodo di transizione, come fa notare Enzo Torresi nell'intervista che pubblichiamo in queste pagine, potrà durare qualche anno), in attesa che CHRP divenga una realtà. A quel punto i produttori di cloni non saranno più obbligati ad adottare l'hardware di Apple. Basterà che si attengano ai requisiti minimi richiesti dalla piattaforma comune per assicurare la compatibilità. È ancora presto per dare un quadro affidabile di quelle che saranno le caratteristiche della CHRP. Ciò che è noto è che il processore sarà un PowerPC, ci saranno i bus PCI, la SCSI, due porte per mouse e tastiera (una di tipo ADB e l'altra di tipo pc). Probabilmente ci saranno anche le ROM Macintosh e un BIOS IBM.

POWER COMPUTING CORPORATION

tenzione di rinunciare alla competitività dei propri prodotti. Per riuscire a produrre un compatibile con prezzi inferiori alle macchine di Apple occorrerà risparmiare sulla qualità dei componenti, e pare sia proprio questa la strada che verrà seguita da Power Computing.

La società di Kahng produrrà dei sistemi marcati Power Computing, ma venderà, come OEM, anche le schede logiche a tutti coloro che vorranno assemblare i propri compatibili e apporvi il proprio marchio. I cloni di Power Computing hanno un aspetto molto differente da quello degli attuali Macintosh, e ricordano molto da vicino i compatibili Dos. Sono costruiti intorno ad un'architettura basata su un PowerPC 601 a 80 MHz, saldato su una scheda madre completamente ridisegnata per ridurre i costi. L'espandibilità è uno dei punti forti di questi computer, visto che hanno ben cinque slot NuBus (i bus PCI saranno implementati immediatamente dopo che lo avrà fatto Apple) e due uscite video. La scheda video interna sarà identica a quella del Power Macintosh 8100, con due Mb di VRAM espandibili a 4.

Per quanto riguarda i dispositivi di I/O, questi sono montati su una daughterboard (una scheda separata dalla piastra madre, per facilitare gli upgrade) e comprendono due porte SCSI (una interna ed una esterna), la porta per il lettore di floppy, l'uscita ADB, 2 seriali, un ingresso e un'uscita audio a 16 bit stereo ed Ethernet.

Non ci sarà RAM saldata alla

Parlando di cloni

Enzo Torresi, amministratore delegato di Power Computing, è molto soddisfatto da come stanno andando le cose. Le prime ordinazioni dei cloni superano ogni più rosea previsione, ed il mercato sembra molto ricettivo. Gli abbiamo fatto qualche domanda.

Quando usciranno i primi cloni Power Computing?

La commercializzazione è prevista per la fine di marzo, almeno qui negli Usa.

E per quanto riguarda l'Italia?

Abbiamo così tante richieste che per i primi mesi tutte le nostre risorse saranno dedicate a soddisfare la domanda del mercato interno. Penso che non riusciremo a guardare all'Europa prima della fine dell'estate.

Quindi non ci sono neppure trattative in corso con aziende italiane.

No, come ho detto per ora abbiamo difficoltà già a soddisfare la domanda interna.

In che modo venderete i vostri computer? È vero che l'utente finale potrà chiamare direttamente Power Computing e ordinare il pc nella configurazione che desidera?

Abbiamo allo studio diverse strategie commerciali.
Per ora posso dire che abbiamo stipulato un accordo con una società di Austin che vende per corrispondenza. CompuAdd, si chiama, ed opera in un territorio dove finora ha dominato Dell...

Che cosa può dire riguardo alla compatibilità dei cloni? In che modo questi riusciranno a tenere il passo con le innovazioni apportate da Apple?

Mah, l'innovazione più importante nell'immediato futuro consiste nell'introduzione dei bus PCI, e per quanto riguarda questo, stiamo lavorando insieme ad Apple per sviluppare un ASIC in comune. Devo ammettere però che in questo caso la nostra è una posizione privilegiata.

A quanto pare i cloni che stanno per uscire possono essere considerati una generazione transitoria, vista l'uscita prevista per il 1996, della piattaforma CHRP...

È vero, com'è vero che certi periodi di transizione possono durare anni...





MAC DIVISION INGRAM MICRO:
nuove opportunità da cogliere!
Ottimizzato per Power Macintosh
SYMANTEC.
Norton Utilities 3.1
per Macintosh e PowerMac
Norton Utilities è
il software di protezione dati
più usato ed apprezzato.
Ha aiutato milioni di utenti
a recuperare dati anche
dopo aver tentato ogni strada
per recuperare il documento.
Comprende una collezione
di programmi che prevengono,
eliminano o riparano
qualsiasi causa di perdita dati.
CLARIS
ClarisWorks 3.0
Il pacchetto software integrato
Macintosh e Windows che ha
ridefinito lo standard del
"Works Software".
Moduli disponibili:
Wordprocessing, Database,
foglio Elettronico, Grafica,
Paint, Presentation e
Comunicazione.
E' disponibile nelle versioni
Full Pack o Upgrade.
NOVELL
NetWare per Macintosh
NetWare Mac 3 e NetWare Mac 4
forniscono servizi di file e di stampa,
utility amministrative e instradamento
AppleTalk agli utenti Macintosh su una
rete rispettivamente NetWare 3
e NetWare 4. Gli utenti Macintosh
possono effettuare i login selezionando
la rete Netware in scelta risorse.
Restano invariati anche altri elementi
dell'interfaccia Macintosh;
l'accesso alla rete, pertanto,
è del tutto trasparente.
NetWare per Macintosh è disponibile
nella versione 3 (fino a 200 utenti)
e nella versione 4 (fino a 1.000 utenti).
NOVELL
WordPerfect per Macintosh
WordPerfect Mac 3.0
vi offre le potenzialità e la versatilità
necessarie per personalizzare non solo
i documenti ma anche
le funzioni per crearli.
Troverete tutti gli strumenti per
elaborare facilmente dal semplice memo
alla complessa newsletter o relazione.
E' disponibile nelle versione
Full Pack e Competitive TradeUp.
Microsoft
Microsoft Office 4.2 per
Macintosh e Power Macintosh
In un'unica confezione la gamma
più completa di applicazioni per
Mac e PowerMac:
Excel 5, Word 6 e PowerPoint 4.
Tutti i programmi lavorano
insieme come un'unica squadra!
E' disponibile nelle versioni
Full Pack e
Competitive Upgrade.
Microsoft
Microsoft Works 4.0
per Macintosh e
Power Macintosh
L'applicazione integrata
che include un elaboratore
di testi, database,
foglio elettronico,
grafica e comunicazione,
offrendo gli strumenti
essenziali per l'uso
quotidiano del computer.
Quantum
Quantum Hard Disk SCSI
Lightning 365 MB - SCSI
11 m. sec. - 6/10 MB/sec.
Lightning 730 MB - SCSI
11 m. sec. - 6/10 MB/sec.
Empire 2.1 GB -SCSI
9.5 m. sec. - 10 MB/sec.
GranPrix 4 GB - SCSI
8.6 m. sec. - 10 MB/sec.
HEWLETT PACKARD
HP LaserJet 4 ML
Stampante laser 4 ppm,
4MB Ram, risoluzione 300 dpi,
interfaccia parallela e Local Talk,
PCL5 Enhanced, Postscript Liv. 2,
Adobe originale, Toner Microfine,
modalità EconoMode
(50% risparmio del toner)
Un anno di garanzia on site.
QUARK
Quark X Press
per Mac e PowerMac
Numero uno nella produzione
di brochures, riviste, newsletter.
Grande disponibilità di colori
e la possibilità di importare e manipolare
tutti i disegni nei diversi formati,
fanno di Quark X Press
uno strumento che vi consente
di risparmiare tempo.
E' disponibile nelle versioni
per Mac e PowerMac.
Adobe
Adobe Collection
Tre grandi prodotti ad un prezzo imbattibile.
Potrete acquistare da oggi
Adobe Photoshop 3.0, Adobe Dimensions 2.0
ed Adobe Illustrator 5.5,
nelle versioni italiane per Mac/PowerMac
ad un prezzo eccezionale.
Apple Computer
PowerMac 6100
PowerMac 6100 con
Dos Compatibility Card,
processore RISC a 66 Mhz,
ed una scheda
con processore Intel DX66 Mhz,
con Windows e DOS versione.
Potrete lavorare in due ambienti diversi
con lo stesso PC.
COREL
CD Gallery per Macintosh
Una collezione di 10.000 clipart appartenenti
a 50 categorie diverse, facili da usare.
E' il compagno ideale per programmi di
Word Processing e di presentazione.
Oltre a CD Gallery sono disponibili
altri CD riguardanti natura, luoghi,
tempo libero, compatibili Mac/PC.
Scegli quello più adatto alle tue esigenze.
MAC·D
WHERE THE WORLD TURNS FOR MACINTOSH PRODUCT
Prodotti distribuiti da Ingram Micro SpA,
il maggior distributore mondiale in ambiente micro-informatico.
La fonte sicura per oltre 65.000 rivenditori!
INGRAM MICRO
"Leading The Way In Worldwide Distribution"
Per informazioni rivolgersi ad Ingram Micro SpA - via Roma 74 - 20060 - Cassina de' Pecchi (MI) - Tel. 02/957961 Fax 02/95796401

piastra madre, ma 8 connettori per le SIMM potranno ospitare memoria in quantità. A rendere quest'accozzaglia di hardware un vero e proprio Macintosh penseranno una serie di componenti ASIC (Application Specific Integrated Circuits) di origine Apple.

Per quanto riguarda le memorie di massa, infine, oltre al driver per i floppy in standard Mac c'è un lettore di CD-ROM Nec a quadrupla velocità e hard disk di diverse capacità. Inizialmente, sembra, i modelli offerti saranno due, equivalenti ai Power Macintosh 7100/80 e 8100/110, che saranno poi seguiti da un equivalente del 6100 e da un modello entry-level basato sul 68040, che avrà un prezzo inferiore a 1.000 dollari. I prezzi degli altri modelli dovrebbero essere inferiori a quelli dei Macintosh del 10-20%. Prima della commercializzazione, Apple testerà le macchine.

Compatibili all'italiana

Cosa accadrà in Italia dopo l'avvento dei cloni? Subiremo passivamente l'invasione dei produttori americani o qualcuno costruirà dei compatibili tricolore? Vari segnali fanno pensare che quest'ultima ipotesi non è improbabile come a prima vista potrebbe pensare, e il primo pensiero in questo caso va ad Olivetti, maggiore azionista di Power Computing. Le dichiarazioni che arrivano dalla società di Ivrea sono però molto laconiche: «Power Computing è solo un investimento per Olivetti. Abbiamo una partecipazione azionaria in questa società, per cui ci auguriamo che abbia successo, ma da qui a pensare di produrre direttamente i compatibili ce ne passa» afferma l'ingegner De Maria, uno dei portavoce della società.
Escludendo Olivetti, quindi, restano in lizza i grandi distributori nazionali, che potrebbero creare la propria linea di compatibili. In questo senso qualcosa si sta muovendo, anche se, per adesso, nessuno vuole svelare i propri piani. Pietro Pozzobon, presidente di Delta, uno dei più grandi distributori italiani di prodotti per Macintosh e Windows, si è lasciato sfuggire un «Guardiamo la cosa con molto interesse», mentre in Modo (altro grande distributore appartenente al gruppo Iret) riten-

Chuck Berger si poggia orgoglioso sul primo clone prodotto da Radius. Il design, come si vede è simile a quello di un Quadra 950 con la messa in piega. Attaccata alla parte destra si nota l'appendice che contiene un sistema RAID



Radius

La strada intrapresa da Radius è ben diversa da quella di Power Computing: leader incontrastata nel campo delle schede grafiche e del Dtv (Desktop Video), la società presieduta da Chuck Berger ha deciso di produrre anch'essa dei Macintosh compatibili, ma lo ha fatto nell'ottica di offrire ai propri clienti una serie di soluzioni mirate per il Dtv ed il publishing. Si tratta di computer di fascia alta, quindi, configurati adeguatamente per svolgere i compiti a cui sono destinati.

La decisione di produrre soluzioni verticali, pone Radius su un piano diverso rispetto agli altri clonatori, e qualcuno crede che questa sia la via migliore alla clonazione: non corsa suicida alla realizzazione di macchine dal prezzo sempre più basso, che condurrebbe ad una lotta impari con Apple, ma realizzazione di soluzioni mirate a coprire aree strategiche che Apple non riesce a raggiungere.

La macchina di Radius si chiama VideoVision Workstation, ed è stata definita da Berger "la più potente piattaforma oggi disponibile per la video produzione basata su QuickTime".

La VideoVision si basa sulla scheda logica dell'Apple AWS Server 9150. Il suo equipaggiamento comprende delle schede Radius VideoVision, Compression e Thunder IV GX.

Amorevolmente attaccato al corpo della macchina si trova un

gono ancora prematuro diffondere notizie sui loro progetti (lasciando quindi intendere che dei progetti ce li hanno).

Ma cosa pensano coloro che i compatibili dovranno venderli? Abbiamo interpellato, a questo proposito, alcuni rivenditori.

«Per l'utente finale non cambierà probabilmente nulla -dice Cesare Fidanza di Computeam, una rete di Apple Centre della provincia di Milano- la rete di vendita si polverizzerà e pertanto offrirà, nella fase iniziale, un pessimo servizio dovuto alla mancanza di know-how nello specifico "mondo Apple". Solamente i Dealer Apple "Original" riusciranno in questa fase iniziale ad offrire con i cloni Macintosh il giusto servizio e le giuste proposte. I rivenditori avranno invece un utile operativo lordo più basso di quello attuale, che è già ai minimi termini. Il rivenditore -continua Fidanza- dovrà differenziarsi nell'offerta, migliorare l'offerta della cosiddetta "lista della spesa", potenziando scaffalature e vetrina. Dovrà anche costruirsi delle soluzioni personalizzate ed incominciare a pensare da VAR sulle soluzioni di cui detiene il know-how».

Abbiamo chiesto anche quali caratteristiche dovranno avere i compatibili per costituire una valida alternativa ai computer Apple. La risposta è stata corale: i cloni dovranno avere tutto quello che hanno gli attuali Macintosh, offrendo in più l'alternativa di macchine "vuote" (senza RAM né hard disk) che l'utente possa configurare a suo piacimento. Secondo molti rivenditori, infatti, il più grosso limite delle offerte attuali di Apple è costituito dalla rigidità delle configurazioni.

Secondo la maggioranza dei rivenditori interpellati i compatibili costeranno meno dei Macintosh di circa il 10-20%, differenza che non dovrebbe creare problemi di convivenza con le macchine Apple anzi, come dice Roberto Pezzile (dell'Apple e Claris Centre Uomo Computer): «Spesso noi venditori abbiamo a che fare con clienti che cercano solo il miglior prezzo, e a questi si può proporre un bel compatibile. Per quelli invece che vogliono sicurezza e affidabilità c'è sempre l'Apple originale».

Non mancano, naturalmente, i rivenditori che temono l'arrivo dei cloni, e con esso la concorrenza da parte di dealer che finora si sono occupati soltanto di compatibili Dos.

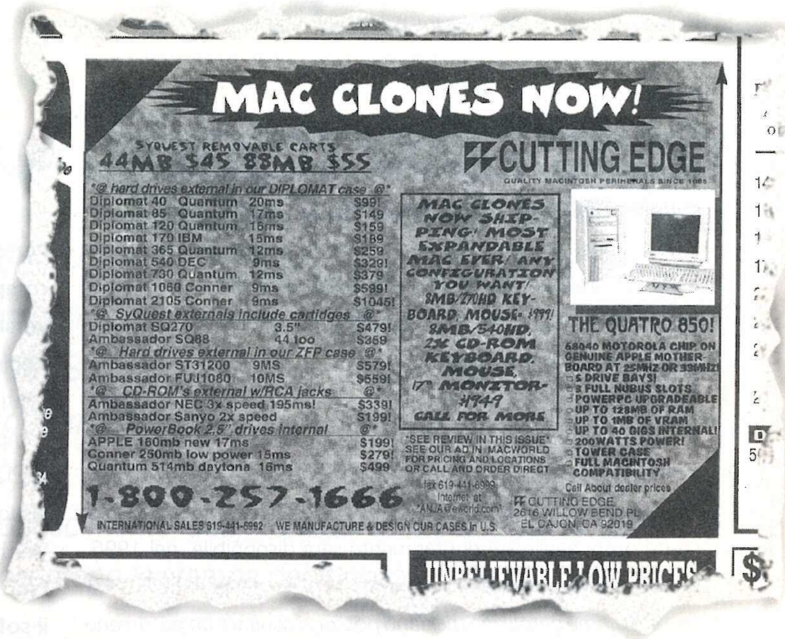
sistema RAID (una serie di hard disk collegati in serie, vedi per una spiegazione dettagliata, *Applicando* n. 106, pag. 120), utilissimo visto il campo di utilizzo di questa workstation. Altro hardware che accompagna il compatibile Radius è VideoVision Telecast, un sistema per l'acquisizione e il playback di filmati.

Tutto questo sarà disponibile verso la fine di giugno a circa 30.000 dollari, un prezzo pur sempre inferiore a quello di una configurazione equivalente basata su un Power Mac 8100.

Cutting Edge

Cutting Edge mira al mercato entry level. Questa società, con sede a El Cajon, in California, è specializzata nella vendita di hard disk e altro hardware per corrispondenza, ed ha acquistato da Apple le schede madri dei Centris 650, non più in produzione, per costruirvi sopra i suoi compatibili.

Attualmente nel catalogo Cutting Edge c'è un solo modello, il Quatro 850, configurabile a piacere dall'utente, ma nel giro di un paio di mesi arriveranno anche i PowerPC. Per dare un'idea dei prezzi: la versione con 8 Mb di RAM, 512 Kb di VRAM, hard disk da 270 Mb, tastiera e mouse costa 999 dollari, mentre per una configurazione con 16 Mb di RAM, 1 Mb di VRAM, hard disk da 2 Gb, CD-ROM a tripla velocità, SyQuest da 270 Mb, tastiera, mouse e moni-



Un annuncio pubblicitario tratto da una rivista americana: i cloni Cutting Edge sono arrivati

tor da 17" si spendono 3.699 dollari.

I Quatro possono già essere acquistati negli Stati Uniti, mentre gli aspiranti acquirenti del resto del mondo dovranno aspettare la fine di questo mese.

Le caratteristiche tecniche dei Quatro sono quelle dei Centris 650 di Apple, cioé: processore 68LC040 a 25 MHz (saranno presto disponibili le versioni a 33 MHz), 3 slot NuBus. Lo châssis permette di alloggiare 5 periferiche SCSI.

Bandai

Il 13 dicembre dell'anno scorso Apple annunciò (il passato remoto è d'obbligo, vista la velocità con cui scorrono i tempi dell'informatica) una nuova piattaforma per il multimedia ad alte prestazioni e basso costo, destinata soprattutto ai mercati dell'education e dell'entertainment. La piattaforma in questione si chiama Pippin ed abbiamo avuto modo di parlarne in uno degli scorsi numeri di *Applicando*.

Su Pippin possono girare, con pochissime modifiche, molti dei titoli su CD-ROM già disponibili per Macintosh mentre, viceversa, i titoli che saranno sviluppati per Pippin gireranno su Macintosh senza bisogno di modifica alcuna. Parliamo di Pippin

La parola alla Mela

Abbiamo fatto a Don Strickland, vice presidente della divisione MacOS licensing di Apple Computer, alcune domande, per capire meglio come viene vissuta da Apple la nascita dei cloni.

Che benefici trarranno gli utenti dalla nascita dei compatibili?

I clienti beneficeranno di una scelta più ampia, sia per quanto riguarda i modelli sia per i prezzi, e di canali di distribuzione diversificati.

Che cosa troverà l'acquirente di un compatibile all'avvio della macchina? Il MacOS avrà lo stesso aspetto sui cloni e sulle macchine prodotte a Cupertino?

È nostra intenzione rendere MacOS identico per tutti, ma inizialmente ci saranno delle piccole differenze di ordine cosmetico.

Ma quali sono i criteri con cui Apple concede la licenza a produrre dei compatibili?

Qualsiasi società che voglia costruire dei computer Mac compatibili può ottenere la licenza. Attualmente l'unica restrizione consiste nell'impossibilità [ndr: da parte di Apple] di fornire a tutti il supporto tecnico per l'hardware e il software. Una volta che la piattaforma hardware di riferimento sarà disponibile, nel 1996, queste restrizioni verranno meno.

Queste ultime parole di Strickland possono risultare un po' arcane e necessitano di qualche spiegazione. Chi vuole produrre un computer che sia Macintosh compatibile, deve necessariamente costruirlo intorno ad un hardware che permetta di utilizzare senza problemi tutte le periferiche attualmente in produzione, e unica depositaria di questo hardware è attualmente solo Apple, la quale è costretta quindi a fornire, alle società che vogliono produrre i compatibili, il necessario supporto tecnico. Quando, nel corso dell'anno prossimo, sarà disponibile la nuova piattaforma di riferimento (di cui parliamo in un riquadro a parte), che potrà supportare diversi sistemi operativi, tutto questo non sarà più necessario ed Apple non dovrà più impegnare le proprie risorse nel fornire supporto tecnico.

Apple Computer™

Perché mai la gente dovrebbe scegliere di acquistare un compatibile piuttosto che un Macintosh originale (o viceversa)?

Apple, conosciuta per l'alto livello qualitativo dei suoi prodotti, continuerà ad offrire prodotti innovativi a prezzi competitivi. I compatibili porteranno la piattaforma Mac ad una più vasta fascia di clienti con prodotti pensati per soddisfare i loro specifici bisogni e quelli del mercato.

Veniamo ad un altro argomento: Apple ha abituato bene i suoi utenti, vendendo soltanto computer localizzati, con il software di sistema e la tastiera adattati alla lingua di ciascun paese. Cosa dobbiamo aspettarci dai compatibili? Apple imporrà degli standard qualitativi?

Il controllo di qualità è fondamentalmente una responsabilità della società che costruisce e vende un computer. Apple metterà a punto dei test per assicurare un controllo di qualità, ma la responsabilità della qualità per il cliente finale è tutta della persona che gli vende il computer.

Per informazioni:

Radius
- Delta
  tel. 0332/803111
- Modo
  tel. 0522/512828

Cutting Edge
tel. 001/619-4416992

Power Computing
tel. 001/408-5260500

Pioneer Italia
tel. 02/50741

in questa sede per due motivi: il primo è che si tratta di una piattaforma basata sul MacOS; il secondo è che non si tratta di una pura e semplice consolle per i videogame, ma, come vedremo fra poco, di un vero e proprio Power Macintosh potenziale.

Esiste già un licenziatario: la società giapponese Bandai, colosso dell'entertainment e della produzione di giocattoli.

Bandai, dicevamo, è il primo licenziatario della tecnologia Pippin, e commercializzerà un sistema multimediale basato su CD-ROM che avrà il nome di Power Player che costerà intorno ai 500 dollari.

Power Play sarà sviluppato da Apple e commercializzato da Bandai, che ne curerà la distribuzione in Giappone, Stati Uniti e Francia. Nulla si conosce circa la futura (ed eventuale) disponibilità di questo sistema nel resto d'Europa (e, particolarmente, in Italia).

Vediamo ora alcune caratteristiche tecniche: il cuore del sistema è costituito da un PowerPC 603 a 66 MHz, con 6 Mb di RAM -parte della quale utilizzata come memoria video- ed una ROM da 4 Mb. Il sistema monta un lettore di CD-ROM a quadrupla velocità e supporta oltre ai CD audio standard anche il formato CD+ e la compressione MPEG (con l'aggiunta di un apposito modulo).

Gli standard video supportati sono l'NTSC e PAL composito, c'è un ingresso S-Video e si possono collegare anche monitor VGA. Anche l'audio è stato particolarmente curato (ci sono un ingresso ed un'uscita audio a 16 bit).

Per quanto riguarda il software, Pippin monta intatte le ROM del Macintosh e, in aggiunta, ha una versione ridotta del MacOS per lo startup.

La cosa più interessante, che ci ha indotto ad includere questa piattaforma tra i cloni, è che sarà disponibile un kit che permetterà di espandere Pippin aggiungendogli tutte le periferiche tipiche di un personal computer (lettore di floppy, hard disk, schede grafiche ecc.) trasformandolo così in un vero e proprio Power Macintosh compatibile.

Pioneer

Recentissima è la notizia che Pioneer si è aggiunta alla schiera dei licenziatari del MacOS. L'intenzione del colosso giapponese è quella di creare una serie di personal computer in grado di mettere a frutto l'alto grado di competenza che ha raggiunto nel campo audio/video e dell'home entertainment. Pioneer ha intenzione di vendere i computer con il proprio marchio.

Due sono i modelli, il cui rilascio è previsto per la prossima estate: il primo, denominato MPC-LX100, è basato su un Motorola 68LC040 a 33 MHz ed equipaggiato di lettore di CD-ROM a quadrupla velocità; il secondo modello, denominato MPC-GX1, sfrutta la potenza di un PowerPC 601 a 66 MHz per processare suoni e video digitale, ed è dotato delle stesse periferiche del modello precedente.

Tutti i computer Pioneer saranno forniti di un software per la gestione delle caratteristiche A/V. I cloni Pioneer saranno costruiti e venduti inizialmente solo in Giappone, e non ci sono ancora notizie per quanto riguarda la distribuzione in altri mercati. Inizialmente i componenti verranno forniti da Apple, ma in seguito Pioneer sarà in grado di produrre i suoi cloni da sola.

La nostra rassegna si chiude qui, almeno per il momento. Pioneer non sarà certo l'ultima società ad annunciare la produzione di compatibili Macintosh; resta da vedere come si svilupperà il mercato, soprattutto in Italia, dove, nonostante l'apparente ottimismo, sembrano esserci immotivate tendenze misoneistiche.

Jurassik Clone

Già nel 1991 si parlava di Cloni. La NuTek Computers, fondata da Benjamin Chou, aveva sviluppato un sistema operativo ed un'interfaccia software in grado di far girare, senza grossi problemi, qualsiasi applicazione Macintosh e di utilizzare tutte le schede Nu Bus distribuite da Apple e da produttori "terze parti". L'unica limitazione dell'OS NuTek compatibile con il sistema operativo Macintosh era legata ai pochi software che effettuavano chiamate dirette all'hardware proprietario Apple. Dunque ecco la differenza di fondo tra i compatibili Mac attuali e gli Os compatibili progettati, e mai commercializzati.

Migliorate la vostra produttività

PER MACINTOSH E POWER MACINTOSH

con Radius



- Visualizzazione più rapida a 16,7 milioni di colori anche con le risoluzioni più alte.
- Trattamento accelerato delle funzioni Photoshop
- Superficie di visualizzazione più ampia
- Migliore qualità dell'immagine,

... e tante altre funzionalità esclusive che consentono di migliorare la produttività ed il comfort! Radius offre il meglio della tecnologia per consentirvi di ottimizzare i tempi lavorativi. Una gamma completa di prodotti per ogni esigenza video.

LE SOLUZIONI VINCENTI



SuperMatch 21 • TXL
21" DiamondTron®

Risoluzione massima 1600x1200
Ideale con la scheda ad alta risoluzione Thunder IV GX • 1600.

Tubo catodico DiamondTron
Visualizza le immagini con qualità fotografica

Doppia pagina WYSIWYG
La superficie di 21" permette di visualizzare in modalità WYSIWYG due pagine affiancate alla miglior definizione disponibile.



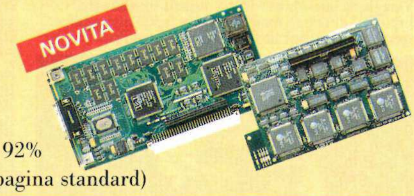
IntelliColor Display/20e
20" Trinitron®

Risoluzione massima 1360x1024
Utilizzato insieme alla scheda Thunder IV GX • 1360, visualizza una doppia pagina.

Software Dynamic Desktop
Permette di cambiare in tempo reale la risoluzione ed il numero dei colori, con un semplice comando da tastiera.

Software IntelliColor
Offre regolazioni più precise ed un migliore controllo delle funzioni del video e della qualità dell'immagine.

Schede Thunder IV GX:
Alta risoluzione



Tre modelli, per gestire diverse risoluzioni fino a 1600x1200 a 24 bit (cioè il 92% in più rispetto alla doppia pagina standard)

Risoluzione	Thunder IV GX • 1152	Thunder IV GX • 1360	Thunder IV GX • 1600
640 x 480	●	●	●
832 x 624	●	●	●
1024 x 768	●	●	●
1152 x 870	●	●	●
1360 x 1024	▲	●	●
1600 x 1200	▲	▲	●

● : visualizza 16,7 milioni di colori - ▲ : visualizza 256 milioni di colori

Ancora più potenza per Adobe Photoshop 3.0
Con PhotoEngine, fornito insieme alla scheda Thunder IV GX, avrete a disposizione 4 processori DSP a 32 bit, che permettono di accelerare le funzioni di Photoshop come i filtri, il ridimensionamento dell'immagine, la rotazione e la conversione colore CMYK.

Funzioni di vista panoramica e zoom hardware
Software Dynamic Desktop
Permette di cambiare in tempo reale la risoluzione ed il numero dei colori, con un semplice comando della tastiera.

ColorComposer
Fornito gratuitamente con le schede Thunder IV, questo software permette di regolare i colori a video per avvicinarsi maggiormente ai colori di stampa.

Le schede sono compatibili con tutti i Macintosh NuBus.

WARRANTY WORRY-FREE — GARANZIA ON SITE 1 ANNO

radius™

Per ulteriori informazioni contactate i distributori :
Delta Srl. : Tel. 0332 - 803111
Modo Srl. : Tel. 0522 - 512828

SCHEDE GRAFICHE
GARANTITE A VITA
radius™

FA FARE COSE STRAORDINARIE AL VOSTRO MACINTOSH

Radius Sud Europa : B.P. 422, 2 place de la Défense - 92053 Paris la Défense - Francia - Tél. : (33-1) 46 92 23 35

MacPoint

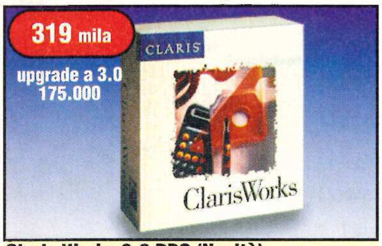
s.r.l. Viale Certosa 182 - 20156 MILANO

Punto Vendita Autorizzato Apple

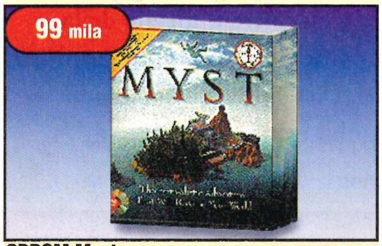
Specials del mese

Software

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.



Claris Works 3.0 PPC (Novità)
Permette di realizzare testi, progetti grafici e diagrammi, lettere, resoconti, presentazioni, depliant, elenchi, newsletter e altro. Il programma integrato più venduto.



CDROM Myst
Viaggio su un isola avvolta di mistero surrealistico. Esplora 5 differenti mondi con oltre 2.500 immagini, suoni e musica digitale di eccezionale qualità



Claris Cocktail italiano
Una vantaggiosa combinazione di 4 applicativi Claris comprendenti: FileMaker Pro, MacWrite Pro, Claris Impact tutti in italiano e Retrive IT! in inglese



KPT Bryce 1.0 PPC (Novità)
KPT Bryce offre la possibilità di creare, cieli naturali, acque, tramature e terreni con grande facilità. Con un investimento modesto ora è possibile fare l'impossibile



Marathon PPC (Novità)
erdere

Software

Programmi in italiano

Prodotto	Prezzo
Claris Cocktail ita (FileMaker Pro/Impact/MacWrite Pro/Retrieve It euro) 4 pacchetti (Special Mese 712.000)	**742.000**
Claris Draw 1.0 PPC Italiano (Novità)	329.000
Claris Impact PPC italiano	331.000
Claris Organizer ing (Novità)	99.000
Claris Works PPC 3.0 italiano (Special)	319.000
Claris Works aggiorn. PPC 3.0 italiano (Special)	175.000
FileMaker Pro 2.1 Mac Italiano (Special)	583.000
FileMaker Pro 2.1 Windows Italiano (Novità)	389.000
FileMaker Pro Server Mac Italiano (Novità)	2.091.000
MacWrite Pro 1.5 Italiano	331.000
Omnipage Pro 5.0 Mac/PPC (Novità)	1.749.000
Omnipage Direct Ital	416.000
PhotoShop 3.0 Mac e PPC (Novità)	1.817.000
Premiere 4.0 Ital Mac/PPC (Novità)	1.429.000
Quark XPress 3.3 italiano Passport Mac (Novità)	2.691.000
StreamLine 3.0 Italiano	454.000
System 7.5 ittaliano (Novità) Floppy o CDRom	199.000
StrataVision 3d v. 3.1 Ing Mac/PPC	1.014.000
Studio Pro 1.1 Ing Mac/PPC	2.170.000
TextBridge OCR Xerox ital (Special)	219.000
WordPerfect 3.0 PPC	349.000

Comunicazione

Prodotto	Prezzo
Soft PC Professional V3.1	432.000
Soft PC V3.0	219.000
Soft PC Windows 3.1	663.000
SoftWindow 1.0 PPC	637.000
Versaterm Pro 5.0	355.000

Desk Top Publishing

Prodotto	Prezzo
PageMaker 5.0	1.337.000
QuarkXPress 3.3 PPC inglese (Novità)	1.890.000
WordPerfect 3.1 PPC inglese(Novità)	219.000

Giochi e didattica

Con 3 giochi sconto 5% e spedizione gratuita

Prodotto	Prezzo
Alone in the Dark (Novità)	79.000
Ashido (Novità)	Telefonare
Astro Chase 3D	75.000
Balance of the Planet	67.000
Big Horn Country Club Coursef/Links Pro/Access	38.000
Bomber 2.5	63.000
Bridge 7.0	60.000
Bridge Deluxe with Omar Sharif	75.000
Bridge Master	71.000
Caesar	49.000
Capitalist Pig	79.000
Carriers At War II	92.000
Castles Siege and Conquest	75.000
Ceasars Palace	41.000
Chess Master 3000	63.000
Civilization	99.000
Crystal Caliburn	76.000
Crystal Crazy	69.000
Dark Castle-Color (Novità)	Telefonare
Darkseed Cyberdreams	62.000
Deliverance	62.000
Dinosaur Kids	87.000
Dragon's Lair III	66.000
Dungeon Master II (Novità)	Telefonare
Early Games f/Mac	77.000
Eat My Photons !	95.000
Eight Ball Deluxe Pinball	64.000
El-Fish	68.000
Empire Deluxe	77.000
Eric's Ultimate Solitaire	71.000
F/A-18 Hornet	100.000
F/A-18:Korean Crisis PPC (Novità)	Telefonare
F117-A	111.000
Falcon Color	91.000
Ferrari Grand Prix 2 Color	33.000
Firefall Arcade	62.000
Firestone Country Club Coursef/Links Pro/Access	38.000
Flashback	83.000
Flight Commander	92.000
Flying NightMares PPC	92.000
Freddy Pharkas Frontier Pharmacist	53.000
Full Metal Mac	70.000
G-Netix	92.000
Gabriel Knight	100.000
Galactic Frontiers	101.000
Glider 4.0 PPC	69.000
Glider Pro PPC	73.000
Gold of the Americas	59.000
Hard Ball II	38.000
Heaven and Earth	80.000
Hellcats Over the Pacific	88.000
Hellcats: Missions at Leyte Gulf	44.000
Hole-In-One Miniature Golf	56.000
Indiana Jones & the Fate ofAtlantis/Lucas	76.000
Indiana Jones & the LastCrusade/Lucas Arts	45.000
Jeopardy! w/Alex Trebek	50.000
KaleidoKubes	42.000
Kings Quest V	87.000
Kings Quest VI	100.000
Life and Death	39.000
Links Pro f/MAC PPC (Novità)	88.000
Lode Runner: Legend Returns	82.000
Loom	38.000
Loony Labyrinth	79.000
M-4	76.000
Mac Arcade	38.000
Mac Best Sellers Collection	89.000
Mac Racquetball 2.0	75.000
MacAttack	39.000
MacCourses	45.000
MacGolf Classic M2	119.000
Marathon PPC (Novità)	83.000
Mario's Game Gallery	55.000
Microsoft Flight Simulator 4.0	92.000
More Glider	39.000
Nemesis Go Master 5.0	78.000
NFL Challenge	125.000
Operation Desert Storm	70.000
Oregon Trail	62.000
Out of the Sun PPC	92.000
Out of This World	74.000
Oxyd Magnum for MAC	95.000
P51 Mustang Flight Simulator	33.000
Panzer Battles	63.000
ParArena	44.000
Pathways Into Darkness PPC	85.000
Pax Imperia	88.000
Pebble Beach ChampionshipCourse f/Links Pro	53.000
PGA Tour Golf Course Disk	35.000
PGA Tour Golf II	80.000
Pirates Gold Mac	111.000
PlayMaker Football	26.000
PowerMonger	72.000
PowerPoker (Novità)	67.000
Prince of Persia II	78.000
PT Boat Simulator	33.000
Railroad Tycoon	42.000
Red Baron	62.000
Rise of the Dragon	77.000
Robosport	55.000
Robotron	58.000
Rodney (Color)	54.000
Rommel-Battles for N.Africa	63.000
SailingMaster 1.1	93.000
Secret of Monkey Island Vol 2	76.000
Sensory OverLoad PPC	84.000
Shanghai II: Dragon's Eye	38.000
Sim City 2000	89.000
Sim City Classic	50.000
Sim Earth	64.000
Sim Tower	72.000
SimCity 2000 Scenario Vol 1Great Disasters	27.000
Solitaire Antics PPC (Novità)	33.000
Space Madness	66.000
Spaceward Ho! 3.0	84.000
Spaceway 2000 PPC	69.000
Spectre Supreme	74.000
Spectre VR	75.000
Spelunx and the Caves of MrSuedo 2.0	64.000
Spin Doctor	74.000
Splat'ers	92.000
Star Trek 25th Anniversary	75.000
Stellar 7	26.000
Strategic Leap	38.000
Sub Battle Simulator	33.000
Super Maze Wars	82.000
Super Tetris	63.000
Syndicate	77.000
TacOps	88.000
Taskmaker	62.000
Terror of the Deep	73.000
Tetris 1.1 B/W & COL	51.000
The Classic 5	66.000
The Even More Incredible	62.000
The Tinies	34.000
Theme Park	86.000
Tickeo	53.000
Tom Landry Strategy Football	59.000
Troubled Souls	62.000
Trump Castle II	68.000
U-Boat	80.000
Uninvited	67.000
Valkyrie	62.000
WarLords	79.000
Warlords II	92.000
Welltris	27.000
Where in the USA is CarmenDeluxe/Broderbund	90.000
Widget Workshop	66.000
Wolfenstein 3D (Novità)	Telefonare

Grafica & Design

Prodotto	Prezzo
Adobe PhotoShop 3.0 PPC(Disk&CD)Adobe	1.341.000
Adobe PhotoShop upgrades to3.0 PPC(Disk&CD)	325.000
Adobe Illustrator 5.5 PPC(Disk&CD)Adobe	892.000
Adobe Illustrator upgrades to 5.5 PPC(Disk&CD)	325.000
Audition 1.0.1	373.000
Bannermania	48.000
Canvas 3.5.3 PPC	630.000
CDROM Vista Pro PPC	172.000
CDROM-Kid Pix Studio	92.000
CDROM-Kid Works 2	77.000
CDROM-Print Shop Deluxe CD	177.000
CDROM-ShowPlace/MacRenderman 1.1/Pixar	979.000
Collage 2.0 PPC	434.000
Color Sense	805.000
ColorForms Computer Fun Set	74.000
CricketDraw III 2.0	216.000
Dabbler & Wacom ArtZ Tablet (Special mese)	379.000
Dabbler PPC	142.000
DeBabelizer Toolbox 1.6 PPC	573.000
Design Tool Pack f/Canvas	81.000
Dimensions 2.0 PPC	298.000
Dimensions 2.0 Upgrade PPC	159.000
Enhance	704.000
Flo PPC (Novità)	326.000
Flying Colors	103.000
FotoTune 1.0	1.605.000
Fractal Design Sketcher	120.000
Fractal Painter X2 (Special)	89.000
Image Assistant	229.000
Infini-D v2.6 PPC	870.000
JAG II(Jaggies Are Gone)	203.000
Kai's Power Tools 2.1 PPC	274.000
KaleidaGraph 3.0.4 PPC	321.000
Kid Pix 2 & Companion	81.000
Kid Pix Companion	52.000
Kid Pix Fun Pack	38.000
Kid Works 2 1.0	77.000
Kid's StudioCbyerPuppy	83.000
KPT Bryce 1.0	274.000
Mac-Interiors	194.000
MacRenderman/Showplace 2.0	941.000
MacroModel 1.5 PPC	1.577.000
Monet 2.0	488.000
Paint Alchemy	156.000
Painter 3.0 w/X2 PPC (Novità)	759.000
Painter 3.0/Wacom ArtZ bundle (Novità)	Telefonare
Patterns & Nature Vol 2 forPainter/Fractal	50.000
Photomatic	467.000
Picture Press 2.5	162.000
The Print Shop Deluxe 1.1	110.000
Print Shop Deluxe Companion	79.000
RayDream Designer 3.1 PPC	545.000
Sampler Graphics Collectionf/Printshop Deluxe	48.000
Sign Post	817.000
Specular LogoMotion 1.5 PPC	172.000
StataVision 3d 3.1 PPC	1.045.000
Strata Lightning Shapes PPC	254.000
Strata Shapes Starter Pack	310.000
Strata Studio Pro 1.1 PPC	2.145.000
Strata Texture Solid PPC	209.000
Strata Type 3D 2.0	196.000
Strata Virtual 3d	453.000
StrataVISION Brick/BuildingStone Attribute Libr	241.000
StrataVISION DecorativeStone Attribute Libr	241.000
StrataVISION MetalsAttribute Library	241.000
Streamline 3.0	298.000
Swivel 3D Professional 2.0	815.000
Swivel Man 3D Pro	1.162.000
Terrazzo	314.000
TextureMaker PPC	316.000
VideoPaint 1.1	851.000
WaterColor	135.000

Utilities

Prodotto	Prezzo
7th Heaven 2.5	152.000
After Dark 3.0	68.000
CDROM Toolkit	108.000
CDROM-7th Wonder	103.000
CDROM-The Complete After Dark(univ)	94.000
CDU Desktop Utiliites	128.000
Conflict Catcher II PPC	113.000
Copyright Pro single user	136.000
CPU PowerBook Utilities 2.0.4	128.000
Crash Barrier	122.000
Disk Cafe	92.000
Disk Manager 3.0 PPC	80.000
DiskFit Direct	67.000
DiskFit Pro Dantz	167.000
Disney Screen Saver	64.000
Doodle Mation	43.000
Drive CD	81.000
Drive Tech	101.000
Energizer Bunny Screen Saver	44.000
Exposure Pro 1.0.2	167.000
Express Mirror	678.000
Far Side Screen Saver	59.000
Fastback Plus 3.0	244.000
File Duo Single user	208.000
Filerunner	171.000
Flintstones Movie ScreenSaver/Delrina	29.000
FolderBolt	166.000
HAM	110.000
Help! 1.1	205.000
Icon Mania	76.000
Init Picker 3.0	102.000
M.A.D.: More After Dark	51.000
Magnet	110.000
Marvel Comics Screen Posters	41.000
Master Finder 1.2.1	205.000
Master Juggler 1.90	80.000
MicMac	109.000
MicroProbe ADB	179.000
Net Utilities	177.000
NightWatch II	220.000
Norton DiskDoubler Pro 1.1 PPC (Novità)	169.000
Norton Essentials 1.1 f/PowerBook	199.000
Norton Utilities 3.1 PPC/SUM (Novità)	219.000
Now Compress	105.000
Now Fun	65.000
Now Utilities 5.0 PPC	185.000
Open Sesame 1.1 PPC	113.000
Opus 'N Bill 2.0 Screen Saver	59.000
PB Tools 2.0	138.000
Peace of Mind	126.000
PopUp Folder	77.000
Power Runner Bundle-Dayrunn	229.000
Power to Go 2.0	59.000
Power Utilities	156.000
PowerMerge 2.0	165.000
PowerTools for MAC	83.000
Profiles	196.000
Public Utilities 2.0	231.000
QT Backup	251.000
Quick Tools	112.000
Quickeys 3.0.1	237.000
Raid Toolkit Array 1.5	954.000
RamDoubler 1.5 PPC	119.000
Rapid CD	103.000
Redux Deluxe 2.5	102.000
Replica	164.000
Retrive IT!	59.000
Retrospect Remote 2.1 PPC 10pk	336.000
Screenscapes II for Mac	37.000
ScreenShot 1.2	70.000
Shoebox Photo CD Image Mgr	251.000
Shortcut	112.000
Simpsons Screen Saver 1.0	68.000
SmartScrap & ClipperII 2.01	126.000
Snoopy Screen Saver	51.000
Spinnaker Plus	818.000
Square One 2.0	106.000
Star Trek New Vol 1 LogicalCollect/Sound Clips	72.000
Star Trek Screen Posters	44.000
Star Trek Screen Saver	64.000
Star Trek:The Next GenerationScreen Saver	68.000
Star Wars Screen Saver	61.000
StuffIt Deluxe 3.5	167.000
Suitcase 2.1	123.000
Super 7 Utilities	173.000
Symantec AntiVirus 4.0(SAM)	145.000
Underware 1.0	62.000
Vista	121.000
Visual Clips-Star Wars	117.000
WindowWatch/Single user	210.000
Wiz Tools 1.1 f/MAC	122.000
Wiz Tools f/PowerBook	136.000
X-Men Screen Saver	68.000

CD ROM

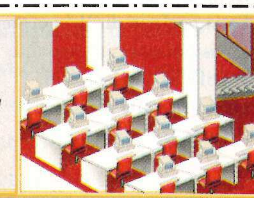
Prodotto	Prezzo
CDROM 7th Guest	100.000
CDROM Arc of Doom	86.000
CDROM Battle Chess Color Vers	100.000
CDROM Better Dead	112.000
CDROM Beyond the Wall of Stars	63.000
CDROM Chaos Continuum	56.000
CDROM Cosmic Osmo and TheWorlds Beyond	65.000
CDROM Criterion Goes to theMovies/Voyager	37.000
CDROM Critical Path (UNIV)	82.000
CDROM Daring to Fly	94.000
CDROM Darkseed Cyberdreams	62.000
CDROM Dragon's Lair	80.000
CDROM Flying NightMares PPC	92.000
CDROM Gadget	104.000
CDROM Harpoon Classic	62.000
CDROM Hell Cab	92.000
CDROM Hypnotic Harp Sanctuary Woods	45.000
CDROM Indiana Jones and Fateof Atlantis/Lucas	59.000
CDROM Iron Helix	129.000
CDROM Journey Man Project	99.000
CDROM Jump Raven	87.000
CDROM King's Quest VII	118.000
CDROM Lawnmower Man	92.000
CDROM Lunicus	88.000
CDROM Mac Games	84.000
CDROM MACnificent 7 3rd ED	42.000
CDROM Manhole	65.000
CDROM Maniac Sports	66.000
CDROM Mighty Morphin PowerRangers/Paramount	50.000
CDROM MYST	108.000
CDROM Oregon Trail	88.000
CDROM Out of the Sun PPC	92.000
CDROM Pinocchioita/ingl/franc Bottaro	109.000
CDROM Playtime In The Park	62.000
CDROM Rebel Assault	102.000
CDROM Return to Zork	100.000
CDROM Silly, Noisy House	72.000
CDROM SimTown	71.000
CDROM SpaceShip Warlock	117.000
CDROM Star Trek 25th Anniversary/MacPlay	94.000
CDROM Team NFL Magazine	34.000
CDROM Tetris Gold	78.000
CDROM The 11th Hour:Sequel (Novità)	133.000
CDROM The Labyrinth of Time (Novità)	104.000

Show Room

Viale Certosa 182 a Milano

Centro di "Avviamento al computer"

Corsi per tutte le età-Corso a L. 260.000
Primi 100 iscritti corso a L. 200.000





Ultima versione gb 2.3 OK

Leasing per società con 10% di anticipo-Finanziamenti 10/10 o sino a 36 mesi Safatel a privati (necessaria la firma del contratto presso la nostra sede)

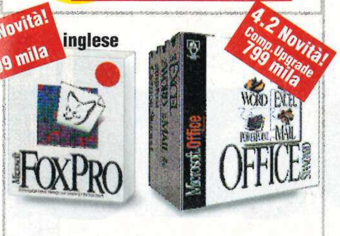
Software Originale Qui Microsoft

Ordini:
Tel. 02/3800-2943
Fax 02/3800-4247

MacPoint espone a MacinTime
Quark Hotel a Milano dal 16 al 18 Marzo

Tutti i marchi e logo citati in questo annuncio sono di esclusiva proprietà dei rispettivi costruttori.Si accettano resi solo se autorizzati.
Tutti i prezzi sono IVA esclusa e possono variare senza preavviso.

Microsoft® PUNTO DI CONTATTO
*NOVITA'*NOVITA'*NOVITA'





Microsoft Mac

Microsoft Office 4.2 Ita	988.000!
Microsoft Office 4.2 Ita Comp Upgrade	799.000!
Microsoft Excel 5.0 Inglese	629.000!
Microsoft Excel 5.0 Ita	629.000!
Microsoft Word 6.0 Inglese	629.000!
Microsoft Word 6.0 Italiano	629.000!
Microsoft PowerPoint 4.0 inglese	699.000!
Microsoft PowerPoint 4.0 Italiano	699.000!
Microsoft Works 4.0 Italiano	269.000!
Fox Pro 2.6 Standard Euro	199.000!
Fox Pro 2.6 Professional Euro	899.000!

Aggiornamenti Mac CCP

Non è più necessario rendere i dischi originali

Ms Office 4.2 Mac e PPC Ita	589.000!
Ms Works 4 Mac e PPC Ita	149.000!
Ms PowerPoint 4 Mac e PPC Ita	259.000!
Ms Excel 5 Mac e PPC euro	259.000!
Ms Excel 5 Mac e PPC Italiano	259.000!
Ms Word 6 Mac e PPC euro	259.000!
Ms Word 6 Mac e PPC Ita	259.000!

Microsoft Education Mac

Ms Office 4.2 Ita Mac EDC	549.000
Ms Excel 5.0 Ita Mac EDC	369.000
Ms PowerPoint 4.0 Mac EDC	369.000
Ms Word 6.0 Mac Ita EDC	369.000
Ms Works 4.0 Mac Ita EDC	149.000

Microsoft Home

Microsoft Home per Mac

Art Gallery Mac CD-Rom	98.000
Bookshelf Mac CD-Rom (Novità)	98.000
Cinemania Mac CD-Rom (Novità)	98.000
Dinosaurs Mac CD-Rom	98.000
Encarta Mac CD-Rom (Novità)	199.000
Musical Instruments Mac CD-Rom	98.000
Ultimate Robot Mac CD-Rom	98.000
Creative Writer Mac	99.000
Fine Artist Mac	99.000
Microsoft Flight Simulator 4.0 Mac	91.000
Flight Simulator 4.0 man. Italiano	88.000

Microsoft per Windows

Ms Office 4.2 Win Ita Comp.Upg.	799.000
Microsoft Excel Win 5.0 Ita	629.000
Microsoft Word 6.0 Win Ital	629.000
Microsoft PowerPoint 4.0 Win Ital	699.000
Microsoft Works 4.0 Win Italiano	269.000
Fox Pro 2.6 Standard Win Italiano	189.000
Access 2.0 Win Ita	679.000
Microsoft Project V.3 Win Euro	990.000
Visual C++2.0 32-bit (Compiler Mac opz.)	Telef
Office NT 4.2 32-bit x WindowsNT	949.000
Excel 5.0 32-bit x WindowsNT	619.0000
Word 6.0 32-bit x WindowsNT	619.000

CDROM The Magic Death	42.000
CDROM Theme Park	86.000
CDROM Where in the World is Carmen Deluxe	121.000
CDROM Wolfpack	86.000
CDROM Wrath of the Gods	78.000
CDROM Zork Anthology	27.000

Hardware

Nuova CPU
Macintosh LC 630 4/250 FPU
con coprocessore matematico-solo CPU
2.343.000
Stazione completa con
Monitor Multiscan 15" e tastiera AD
Claris Impact/Spectre e SG
3.091.000

NOVITA'- solo CPU- 2 computer in 1
PowerMac 6100/66 8/350+
DOS compatibility Card
con Excel 5.0 Mac e PPC e Apple Global Service
4.581.000

Altri sistemi Apple in promozione

LC 475 4/250 solo CPU	1.789.000
PowerMac 6100/60 8/250 CD	4.245.000

con Monitor 14"+Excel 5 Mac e PPC+Tast.

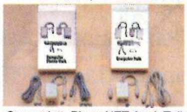
PowerMac 7100/66 8/500 CD	7.465.000

con Monitor 17"+Tastiera Apple Design

Apple TV/Video System 630	432.000
Apple Video System 630	264.000
Apple Presentation System 630	516.000
Multimedia Kit per Macintosh	790.000
Adattatore GeoPort PowerMac	300.000
Monitor Multiscan Trinitron 20"	3.220.000
Monitor Multiscan Trinitron 17"	1.747.000
Monitor Multiscan 15"FlatSquare (Special)	748.000
Tastiera AppleDesign	132.000
Color StyleWriter 2400 (Novità)	960.000
Stampante Select 320	1.584.000
QuickTake 100 (Special)	1.320.000
Apple CD 300e Plus	579.000
CD 300i Plus int.X 6100/610/650/950	490.000
DOS Compatibility Card x 6100/60 e 66 (Novità)	990.000

Materiali di consumo

Cartuccia inchiostro per StyleWriter I & II	36.000
Toner per LW Select 360	144.000
Toner per PS LW 300/320	126.000
Toner per Select 300/310	132.300
Toner per LW I	162.000
Toner per LW II	153.900
Toner per NT/NTR	132.300
Toner per LW Pro 600/630	198.000
Toner per LW Pro 810	400.500
Toner 7 micron per LW PRO 810	490.500



Cavi di alta qualità MacPoint Club

Cavo adatt. PhoneNET AppleTalk	9.000
Cavo DIN8/DB25 Modem 8'	10.000
Cavo DIN8/DIN8 8'	9.000
Cavo HDI 30P a CEN50 per PBook	66.000
Cavo HDI 30P a SCSI II per PBook	62.000
Cavo SCSI/SCSI Periferiche 6'	32.000
Kit AppleTalk Din8	50.000
Kit PhoneNET Din8	28.000
SCSI Surge Protector	15.000
Switch SCSI/Dock per PBook	39.000
Terminatore SCSI 50M/F	34.000

"Hard Disk Bonanza"

Quantum 365 MB Int/Esterno(Novità)	419.000-589.000
Quantum 540 MB Int/Esterno	557.000-728.000
Quantum 730MB Int/Esterno (Novità)	664.000-877.000
Quantum 1080 MB Int/Est.	1.287.000-1.459.000
Quantum 2100 MB Int/Est.	2.196.000-2.367.000
Case Esterno con elettronica e cavi	169.000
Syquest Removable 88C c/ Cart	665.000
Syquest Removable 105 c/ Cart	739.000
Syquest Removable 200 c/ Cart	963.000
Syquest Removable 270 c/ Cart	951.000
Nomai 44 Cartridge	92.000
Nomai 44 Cartridge	3X260.000
Syquest 88 Cartridge	105.000
Syquest 88 Cartridge	3X305.000
Syquest 105 Cartridge	102.000
Syquest 200 Cartridge	156.000

Hard Disk APS SR2000 DaTerm ®

Con ogni HD APS SR2000 in OMAGGIO
Nysus Compact, Disk Fit e 20Mb Shareware

APS Q 270 MB SR2000 Esterno	679.000
APS MX 345MB SR2000 Esterno	848.000
APS Q 540 SR2000 Esterno	999.000
APS MS 1.1GB SR2000 Esterno	1.619.000
APS Syquest 105MB Removable	749.000
APS Syquest 200MB Removable	1.139.000
APS Syquest 270MB Removable	1.139.000

DAT APS con Retrospect

APS DAT 1.3/2 Gb SR2000T Est.	1.799.000
APS TurboDAT 5 Gb SR2000 Est.	2.250.000
APS HyperDAT 10 Gb SR2000 Est.	2.610.000
Maxell DAT Cartridge 60 Metri	22.000
Maxell DAT Cartridge 90 Metri	30.000

Rimovibili

APS 128 MO Mag/Optical SR2000	1.543.000
APS 230 MO Mag/Optical SR2000	2.097.000
APS 1.3GB MO Mag/Optical SR2000	4.590.000
APS SyGuard dispositivo antipolvere	19.000
Disco ott Verbatim128Mb format Mac	55.500
Disco ott Verbatim 230Mb format Mac	77.300
Disco ott Verbatim 600Mb format Mac	160.800
Disco ott Verbatim 1.2Mb format Mac	198.800
Disco ott Verbatim 1.2Mb formScitex	208.700
FloppyDisk 3,5 Verbatim1.4 Mb confezione da 10	14.900

Memorie e Acceleratori

Coprocessore per LC III 25Mhz	69.000
Coprocess LC/ LCII 16/25Mhz	92.000/116.000
256K VRam/512K VRam	34.000/73.000
01 MB 80ns SIMMS 72 pin	75.000
02 MB 80ns SIMMS 72 pin	174.000
04 MB 60ns SIMMS per Q 800e PowerMac	314.000
04 MB 80ns SIMMS 72 pin	309.000
08 MB 80ns SIMMS 72 pin	641.000
16 MB 80ns SIMMS 72 pin	1.014.000
32 MB 80ns SIMMS 72 pin	2.983.000

Cache Upgrade 512KB per PowerMac
raddoppia le prestazioni dei Mac 6100/7100/8100
(Novità) 799.000

Modem



Teleport Gold II
14400 Fax/modem
compatibile PowerMac
279.000

Teleport Bronze II
9600 Fax/4800 Modem
compatibile PowerMac
216.000

PowerPort Bronze 2400/9600	216.000
Powerport Gold 14000 send/rec	672.000
Powerport Mercury 19.2	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Duo	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Serie 500	768.000
TelePort Bronze II 2400/9600	216.000
Teleport Gold II 14400 110Volts	279.000
Teleport Mercury 19.2	672.000
OneWorld Fax Servers 1 Line LTalk	1.798.000
OneWorld Fax Servers 2 Line Ether	2.705.000
OneWorld Rem. Access 1 Line LTalk	2.164.000
OneWorld Rem. Access 2 Line Ether	3.427.000

Monitors Sony

Monitor 17" Digital Multiscan 1080X1024 (Special)	1.689.000
Base d'appoggio con Speakers amplificati	238.000

Graphic Display Monitors

Monitor 17" Digital Multiscan 1600X1280	2.216.000
Monitor 20" Digital Multiscan 1600X1280	3.653.000

Scanners

Microtek ScanMaker IISP+PShop Full(Special)	1.990.000
Microtek ScanMaker IISP+PShop LE (Special)	1.490.000
Microtek ScanMaker IISP (Special)	1.290.000
Microteck II	949.000
UMAX Speedy +Pshop LE+OP Direct	1.710.000
UMAXScanner Vista ColorPro-Photoshop LE	2.427.000
Omniscan con appl. OCR e softw fax (Special)	759.000
HP ScanJet 3p per Macintosh	1.099.000
HP ScanJet IIcx per Mac e Pshop	2.099.000

Stampanti

HP DeskWriter 320 con alim. 60fogli (Special mese)	596.000
Kit Colore per HP DeskWriter 310/320	85.000
HP DeskWriter 560C	1.099.000
HP LaserJet 4	2.340.000
HP 1200CPS Laser con Postscript (Special)	3.061.000
HP 1200C Laser senza Postscript (Special)	1.950.000
Epson Stylus Color Windows	1.090.000



APS SCSI Sentry
Per eliminare ogni problema SCSI 169.000

MacPoint Program

MacPoint Program sono Templates da usare con FileMaker Pro
In pronta consegna

Gestione Banche 60.000
(Gestione finanziaria manageriale con Import e RIBA)

Pratiche Import 50.000
(Gestione acquisti ester. Abbinabile a Gestione Banche)

Gestione Recupero Crediti 70.000
(Gestione del recupero dei crediti con il calcolo degli interessi giornalieri e la stampa automatica dei solleciti di pagamento)

Note Spese 25.000
(Gestione note spese con calcoli automatici in valuta estera)

Cassa 20.000

Profilo Prodotti 60.000
(Genera il codice automatico, listino, ricarico,descrizione, costi concorrenza. Esporta i dati nel file Prodotti e Servizio)

Prodotti & Servizio 60.000
(Importa dati da Profilo Prodotti-Genera listinie cataloghi-Esporta dati in Ordini e fatt.)

Clienti 50.000
(Genera codici automatici, statistiche, elenco telefonico. pagamenti con carte di credito. Esporta dati in Ordini e Fatture)

Ordini e Fatture 60.000
(Per generare bolle e fatture con importazione dati da Prodotti & Servizio e Clienti-Genera statistiche e solleciti)

Specials del mese

Hardware

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.



Quantum 365 (Novità) interno/esterno
Il nuovo Hard Disk Quantum 365 rappresenta una ulteriore evoluzione dell'elevata qualità Quantum. Disponibile interno ed esterno completo di cavi e HDT



Monitor Sony 17" Multiscan Trinitron
Eccellente Monitor a tecnologia Super Fine Pitch Trinitron a colori ad alta definizione di 1280X1024 e bassa radiazione. Ideale per applicazioni grafiche



Syquest 270 Mb a cartuccia Rimovibile
Rimovibile Syquest a cartuccia rimovibile di 270 Mb completo di software, cavi, terminatore e cartuccia formattata ad un prezzo eccezionale. Accetta cartucce 105



Syquest 88C Mb a cartuccia Rimovibile
Hard disk a cartuccia rimovibile da 88 Mb. Legge e scrive anche le cartucce da 44 Mb. Dotato di cavi, terminatore, 1 cartuccia da 88 Mb e software HDT Kit.



HP DeskWriter 320 (stampa anche a colori)
La formidabile stampante portatile HP per PowerBook a 300 DPI in testo e grafica, a colori con il Kit colore opzionale a 85.000. In dotazione alimentatore 60 fogli

*I prezzi sono solo indicativi e possono variare a causa della fluttuazione del dollaro USA

Si accetta ogni tipo di pagamento
Carte Credito - Contrassegni postali - Contrassegno(+2%)- Vaglia telegrafici
Tutti i prezzi sono al netto di IVA (13% per il software)
Cartasì/Visa/Master Card

La nostra politica di vendita
*L'addebito sulla carta di credito viene fatto dopo la spedizione
*Garanzia limitata di 30 giorni-Sostituzione immediata del software difettoso
Sostituzione o riparazione sull'hardware a nostra discrezione-Si accettano resi solo se autorizzati

Spedizioni sul territorio Italiano via posta o Corriere
*Spedizioni gratuite per ordini superiori a Lire 3.000.000. Computers sempre 25.000
*Addebito fisso di L.13.000+IVA per ordini sino a Lire 3.000.000 per spedizione postale

***Supplemento per consegna Corriere Lire 7.000+3.000 per Calabria-Sicilia-Sardegna**
***Consegne computers: Solo Corriere con addebito fisso di lire 25.000+3.000 per isole**

Nella giungla dei formati e delle applicazioni Adobe propone una tecnologia capace di trasformare in realtà il mito dell'ufficio senza carta

Acrobati



Ogni volta che devo acquistare una nuova mensola per la libreria, mi fermo sempre a sognare il giorno in cui la montagna di riviste e carta, che ormai pretende minacciosa una più conveniente sistemazione, potrà d'incanto apparire sulla scrivania del mio Mac. Il sogno purtroppo dura solo un istante, il tempo necessario a ricordarmi la fatica che già faccio per sopravvivere nella giungla dei tipi di documenti che ho, senza che ci sia bisogno di aggiungere anche tutto quello che sta ancora "fuori".

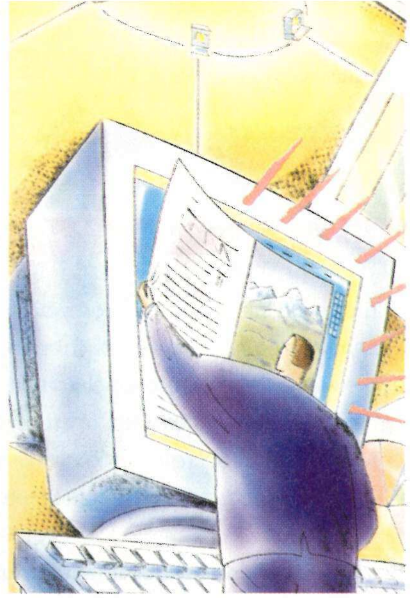
Però, poter eliminare la carta inutile e superare la babele degli standard di scambio dati, non è un problema che affligge soltanto chi deve periodicamente far posto nella propria libreria, ma anche chi, ad esempio, deve consegnare un proprio lavoro ad un amico o peggio ancora ad un service di stampa: se anche voi avete provato a far stampare (e quindi pagare) 100 pagine di pellicole per scoprire che la fotounità ha sostituito liberamente un font mancante con un altro, allora avete ben presente ciò di cui sto parlando.

di Alessandro Confetti

a.confetti@agora.stm.it

Direttore editoriale della Edizione Elettronica di Informazione Filosofica. *È l'artefice della versione digitale su CD-ROM dell'annata 1994 di* Applicando

sul file



Traduzioni da incubo

Se si stilasse la classifica delle frasi più comuni fra coloro che, per lavoro o per passione, usano un computer, credo che il primo posto spetterebbe alla domanda «Che programma hai usato?», seguita a breve distanza da «Per Windows o per Mac?». A queste domande segue quasi sempre la risposta «Peccato, io uso...», dove i puntini indicano chiaramente il programma o la piattaforma opposta a quella che si sta usando: i danni che può causare un virus sono niente a confronto di quelli che è in grado di fare una differente configurazione.

Riassumendo, le uniche certezze che possiamo avere, quando diamo un file ad un'altra persona, sono che non tutti usano gli stessi programmi, non tutti hanno gli stessi font e non tutti usano Macintosh.

Come fare allora? Adobe ha tentato di rispondere con una magica acrobazia.

Il postscript per la digicarta

Adobe Acrobat, giunto alla versione 2.0, estende la qualità della tecnologia PostScript dal mondo della stampa a quello dei Documenti Digitali.

In dettaglio, la soluzione Acrobat è composta da Adobe Acrobat Reader 2.0, il programma che permette di vedere i documenti "stampati", e Adobe Acrobat 2.0 o Adobe Acrobat Pro 2.0, due strumenti per la "stampa" e per la "post-edizione" dei documenti.

Come si può vedere nella tabella *Quanto costa diventare acrobati*, le componenti chiave di questa tecnologia sono: Acrobat Reader, Acrobat Exchange, Acrobat Catalog, Acrobat Search, Acrobat Distiller e PDF Writer.

Per poter distribuire un file che altri possano utilizzare, è necessario convertirlo in un formato particolare chiamato PDF (Portable Document Format) nel quale vengono memorizzate tutte le informazioni per una corretta visualizzazione e stampa su qualsiasi computer e stampante.

Per creare un file PDF, non è necessario alcun traduttore: se la vostra applicazione è in grado di stampare i propri documenti è anche in grado di creare un file PDF. Detto in questi termini,

Quanto costa diventare acrobati

	Mac	Power Mac	Dos	Windows	Unix	Prezzo orientativo
Acrobat Reader 2.0 - Lettore documenti PDF	•	•	•	•	•	Gratuito
Acrobat 2.0 - Acrobat Exchange, Acrobat Search, PDF Writer, CD-ROM con esempi e documentazione aggiuntiva	•			•		400.000 + Iva
Adobe Acrobat Pro 2.0 - Come Acrobat 2.0 con in più Acrobat Distiller	•	•		•		1.220.000 + Iva
Adobe Catalog - Programma per la genarazione di indici per Acrobat Search				•		1.020.000 + Iva
Acrobat for Workgroups - 10 licenze di Acrobat 2.0 più una licenza di Acrobat Distiller e Acrobat Reader	•			•		3.260.000 + Iva

La fabbrica del PDF

Creare un file PDF è un processo relativamente semplice. Importante, però, é avere ben chiaro quale sarà il suo utlizzo prevalente. Infatti, a seconda che si tratti di un documento che debba essere solo stampato, o fatto circolare per raccogliere suggerimenti, oppure, infine, che serva per della manualistica, bisognerà effettuare diverse scelte durante la lavorazione.

1) Preparazione del documento originale

Se si tratta di un documento progettato ex-novo e che sarà principalmente consultato a video, scegliete con cura la dimensione della pagina (161 x 131mm è la dimensione consigliata per vedere contemporaneamente la pagina a grandezza naturale ed eventuali segnalibro su di un monitor 640 x 480) e alla risoluzione delle immagini (144 dpi sono più che sufficienti). Se invece si tratta di un documento già creato, valutate se ridurre la risoluzione delle immagini in funzione del tipo di stampante. In ogni caso, se intendete utilizzare in modo sistematico Acrobat, cercate di avere e conservare il più possibile documenti completi (immagini ad alta risoluzione incluse); altrimenti correrete il rischio di vedere vanificare, dal lavoro necessario alla ricomposizione, il risparmio di tempo e denaro.

2) Stampa con Acrobat Distiller

Usate il Distiller se volete essere certi della qualità. Se dovete stampare su fotounità, non utilizzate la compressione JPEG.

3) Stampa con Acrobat PDF Writer

Utilizzate questa strada solo se non avete bisogno di una elevata qualità. Ricordatevi di comprimere testo e immagini per ridurre la dimensione dei file e di includere i font utilizzati per evitare sorprese in fase di visualizzazione.

4) Assemblaggio Pagine

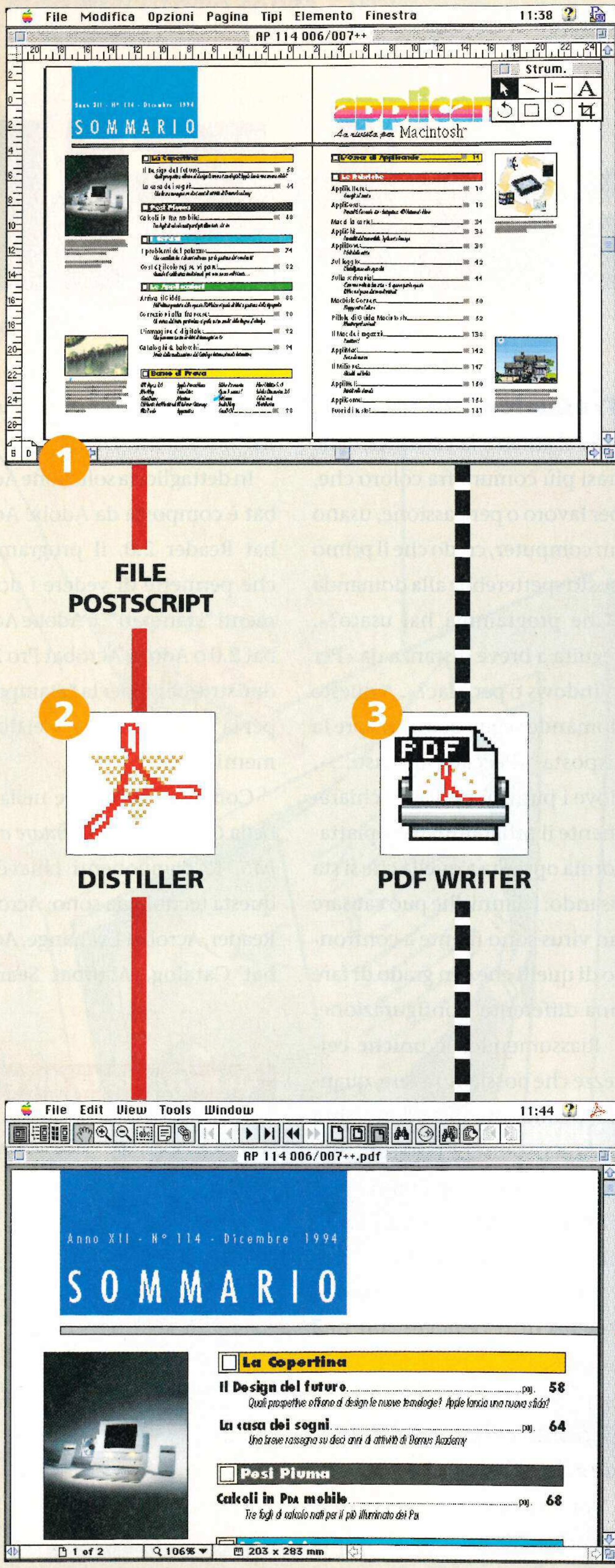
Una volta creati i file PDF, potete assemblarli in un unico file e aggiungere le miniature delle singole pagine.

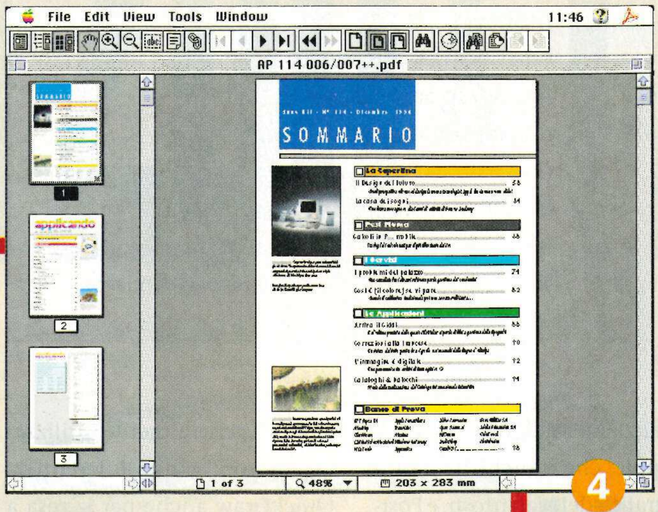
5) Aggiunta segnalibro

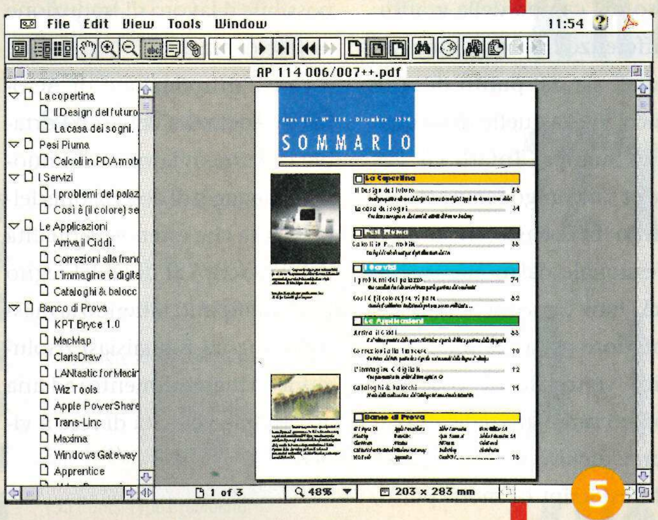
Se il file è destinato alla consultazione, prendete in seria considerazione l'aggiunta di un indice o sommario, da costruire attraverso l'uso dei segnalibro.

6) Aggiunta trame articoli, annotazioni e collegamenti

Sempre per favorire la consultazione, valutate la definizione delle trame degli articoli, cioè del flusso del testo nella pagina;





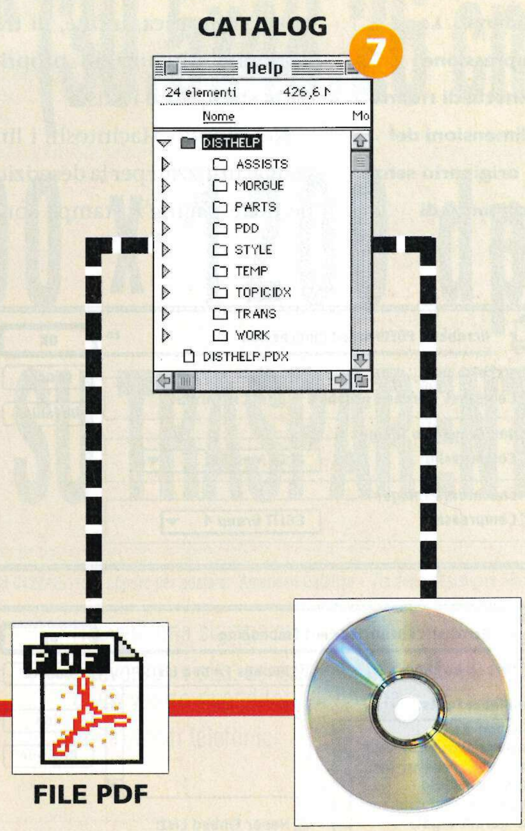




aggiungete informazioni dell'ultima ora o indicazioni su come utilizzare o stampare il documento attraverso annotazioni; create collegamenti ipertestuali fra le parole chiave contenute nel testo ed i punti, od eventuali altri documenti, dove vengono illustrate più chiaramente. Oppure utilizzate i collegamenti per creare un sistema di navigazione totalmente autonomo dai menù e dalla palette, che permetta una facile consultazione in modalità Full Screen.

7) Creazione indice delle parole

Considerate l'utilizzo di Acrobat Catalog se dovete cercare frequentemente parole o frasi all'interno di un lungo documento e di un insieme di documenti collegati fra loro.



La scelta del compressore

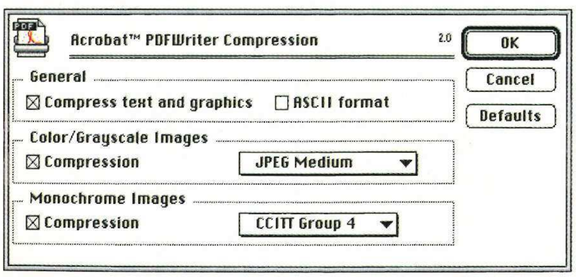
Compressione	formato	risultato
Testo	LZW	circa 50% dell'originale
Immagini al tratto	CCITT Gruppo 3	nessuna perdita di qualità
	CCITT Gruppo 4	nessuna perdita di qualità
	LZW	circa 50% dell'originale su immagini che contengono elmenti ripetitivi; nessuna perdita di qualità
	Run Lenght	raggiunge i massimi risultati con immagini con vaste aree di nero o bianco; nessuna perdita di qualità

sembra troppo semplice per essere vero, ma in realtà il procedimento di stampa sembra proprio fatto apposta; infatti, quando si stampa un documento, l'applicazione genera una descrizione delle varie pagine che poi passa al driver di stampa, il quale si incarica, infine, di tradurle nel linguaggio proprio della stampante in uso.

Nel mondo Macintosh, i linguaggi utilizzati per la descrizione delle pagine a stampa sono sostanzialmente QuickDraw della Apple, che è anche il "motore" grafico del Macintosh, e PostScript della Adobe, leader indiscusso nel campo della grafica; le differenze fra i due sono sostanziali sia dal punto di vista tecnico che da quello della qualità di stampa. Infatti, il PostScript è da lungo tempo il riferimento indiscusso in ambito professionale, dal momento che QuickDraw è ancora nettamente inferiore nella gestione delle grafica vettoriale (le cose dovrebbero cambiare radicalmente con QuickDraw GX, superiore al PostScript in molti punti, ma accolto finora abbastanza tiepidamente dagli sviluppatori). Inoltre è importante sottolineare che applicazioni professionali quali PageMaker o Illustrator, generalmente utilizzano "motori" grafici differenti da QuickDraw anche per la resa a video, in modo da ridurre il più possibile il lavoro di traduzione in fase di stampa.

Con l'introduzione di Acrobat la Adobe ha creato il Portable Document Format, un nuovo linguaggio di descrizione della pagina che estende la qualità del PostScript al di là del regno delle stampanti, unendo la massima qualità a qualsiasi risoluzione (o ingrandimento) ad una accettabile velocità di resa a video.

Figura 1. Semplice e potente, Acrobat permette di scegliere in fase di stampa il tipo di compressione desiderato. La compressione permette di ridurre le dimensioni del file originario senza scadimento di qualità



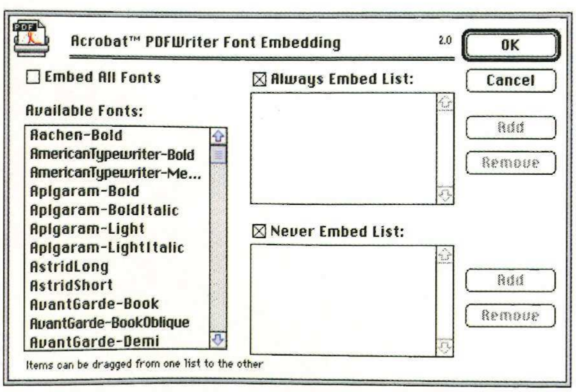
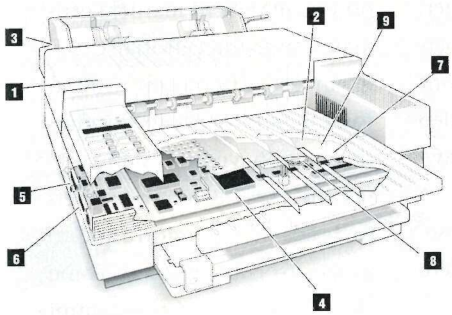


Figura 2. I migliori risultati si ottengono includendo le font. Peccato per lo spazio occupato: Acrobat, includendo il font nel file PDF, crea ovviamente un file di maggiori dimensioni

Documenti portatili

Alla luce di quanto detto vediamo ora come si comporta Adobe Acrobat nella generazione dei file PDF.

Acrobat PDF Writer non è altro che un driver di stampa che si spaccia per una stampante QuickDraw; per questa ragione è in grado di operare con qualsiasi applicazione in maniera del tutto trasparente. Infatti, per generare un file PDF basta selezionare in Scelta Risorse la "stampante" PDF Writer, impostare all'interno dell'applicazione le ca-


1
2
3
4
5
6
7
8
9

ratteristiche della pagina (con un eventuale margine di scontorno) e "stampare" il proprio documento. Le uniche due opzioni che ci fanno percepire di non essere su una stampante normale, sono i box di dialogo Compression e Fonts ai quali si accede attraverso la finestra di impostazione della pagina. Grazie al primo, é possibile comprimere sia il testo che le immagini, in modo da ridurne le dimensioni (**figura 1**); il secondo, invece, introduce alla gestione dei font. Per ottenenere il miglior risultato possibile, in tutte le confezione di Acrobat viene inclusa una versione ridotta di Adobe Type Manager, ATM LE, una estensione che permette la resa ottimale dei font PostScript installati, sia a video che su stampanti QuickDraw, PDF Writer compreso.

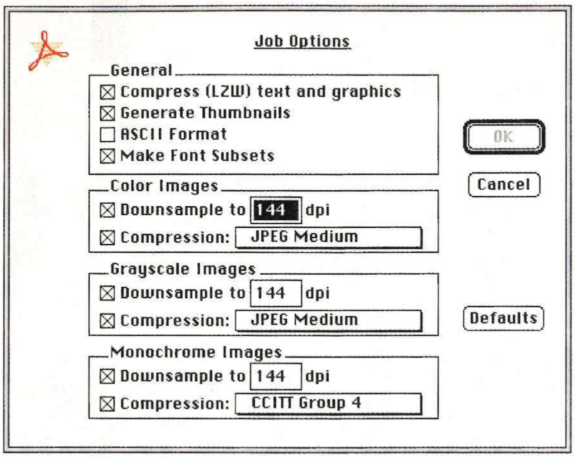


Figura 3. Per un utilizzo professionale di Acrobat è assolutamente necessario utilizzare Acrobat Distiller: tra i tanti vantaggi, il controllo più accurato della compressione

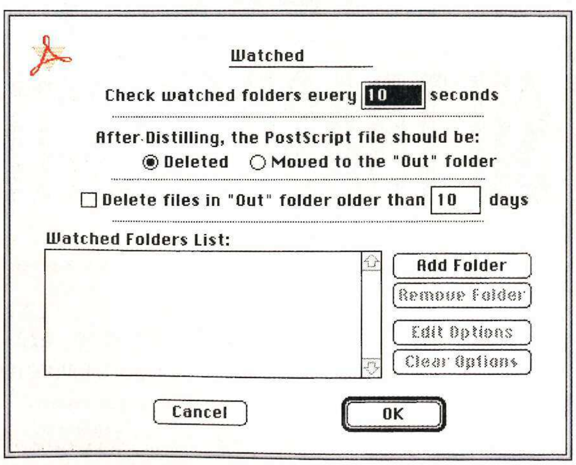


Figura 4. La nuova tecnologia proposta da Adobe può anche essere integrata all'interno di un gruppo di lavoro, ed automatizzata utilizzando il Distiller su un server. Si occuperà lui di guardare nell'apposita cartella se ci sono file da distillare nel formato PDF

Per evitare brutte sorprese, Acrobat permette di scegliere fra tre diverse opzioni: utilizzo dei font presenti, creazione di font simili, inclusione dei font originali (**figura 2**). A prescindere dalla soluzione scelta, Acrobat include, fra le altre cose, tutte le informazioni riguardo i nomi dei font utilizzati e alla loro metrica; in questo modo, quando viene aperto il file con Acrobat Reader o Acrobat Exchange, per prima cosa viene verificata la disponibilità da parte del sistema operativo dei font utilizzati nel documento. Se un font non è disponibile e non ne è stata inclusa una copia nel file PDF, ATM LE ne creerà uno simile utilizzando le informazioni sulla metrica presenti.

In questo modo si può stare sicuri che il testo che utilizza il font creato ex novo, benché possa apparire leggermente differente, non andrà a sconvolgere l'impostazione della pagina. Se, invece, si vuole essere assolutamente certi della perfetta visualizzazione dei font utilizzati, é possibile includerne una copia all'interno del file PDF, copia che occuperà circa lo stesso spazio occupato dal font nella Cartella Sistema.

Distillati di postscript

Che risultati possiamo aspettarci da Acrobat PDF Writer? Testo e immagini Bit Map verranno visualizzate in maniera ottimale, immagini vettoriali e retini, invece, otterranno risultati variabilissimi, e potranno addirittura non venire "stampati" nel file PDF. Nelle prove effettuate i risultati peggiori a questo proposito li hanno dati, come c'era da aspettarsi, i programmi grafici ottimizzati per la stampa PostScript di alta qualità.

A differenza dei pacchetti concorrenti, però, Adobe Acrobat offre anche una soluzione per tutti quei casi nei quali la qualità è assolutamente irrinunciabile. Infatti, grazie ad Acrobat Distiller (**figura 3**) diventa possibile il passaggio diretto da un file PostScript a uno PDF, eliminando la caduta di qualità propria della "traduzione" da QuickDraw a PDF.

Tutto questo ha però un prezzo, oltre che economico, anche in termini di tempo e risorse macchina; infatti, per arrivare al file PDF attraverso Acrobat Distiller, bisogna prima creare un file PostScript puro, per poi farlo "distillare" da una applicazione che richiede almeno 6 Mb di RAM per girare e molto spazio su disco per lavorare; ragioni queste che fanno di Acrobat Distiller una applicazione pensata principalmente per le utenze

UPWARE by silene s.r.l.

VIA VOLVERA, 6 - 10141 TORINO
tel. 011/ 38.33.083 (5 linee r.a.) - Fax 011/ 38.33.164

MEMORIE

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
4 MB 72 pin	298.000	354.620
8 MB 72 pin	TELEFONARE	TELEFONARE
16 MB 72 pin	999.000	1.188.810
32 MB 72 pin	1.999.000	2.378.810
1 MB 30 pin	79.000	94.010
2 MB 30 pin	168.000	199.920
4 MB 30 pin	298.000	354.620
8 MB 30 pin	TELEFONARE	TELEFONARE
16 MB 30 pin	1.299.000	1.545.810
4 MB MAC IIfx	305.000	362.950
256 KB V-RAM	45.000	53.550
512 KB V-RAM	69.000	82.110

Memorie disponibili per tutti i modelli Macintosh e PowerBook

HARD-DISKS

	PREZZI NETTI		PREZZI CON IVA	
	INTERNI	ESTERNI	INTERNI	ESTERNI
270 MB 3.5" QUANTUM	459.000	589.000	546.210	700.910
360 MB 3.5" QUANTUM	490.000	620.000	583.100	737.800
540 MB 3.5" QUANTUM	590.000	720.000	702.100	856.800
730 MB 3.5" QUANTUM Lighting	699.000	829.000	831.810	986.510
1,08 GB 3.5" QUANTUM Empire	1.360.000	1.490.000	1.618.400	1.773.100
1,44 GB 3.5" QUANTUM Empire	1.790.000	1.920.000	2.130.100	2.284.800
2,16 GB 3.5" QUANTUM Empire	2.390.000	2.520.000	2.844.100	2.998.800
4,28 GB 3.5" QUANTUM G.P.	4.990.000	5.120.000	5.938.100	6.092.800
FWB HARD DISK TOOLKIT		299.000		355.810

2 ANNI DI GARANZIA — 5 ANNI DI GARANZIA

Tutti i dischi sono testati, formattati e completi di cavi e software HDT

REMOVIBILI

sconto 50% sulla seconda cartuccia di ogni removibile

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
KIT SYQUEST 88 C	799.000	950.810
KIT SYQUEST 200	1.099.000	1.307.810
KIT SYQUEST 270	999.000	1.188.810
230 MB MO ESTERNO 35 MS FUJITSU	1.790.000	2.130.100
1.3 GB MO ESTENO SONY	4.700.000	5.593.000
CARTUCCIA MO 128 MB /5 PZ.	49.000/225.000	58.310/267.750
CARTUCCIA MO 230 MB /5 PZ.	73.000/345.000	86.870/410.550
CARTUCCIA MO 650 MB /5 PZ.	139.000/629.000	165.410/748.510
CARTUCCIA MO 1,3 GB /5 PZ.	210.000/959.000	249.900/1.141.210
CART. SYQUEST 44 MB /5 PZ.	97.000/459.000	115.430/546.210
CART. SYQUEST 88 MB /5 PZ.	119.000/559.000	141.610/665.210
CART. SYQUEST 200 MB /5 PZ.	159.000/749.000	189.210/891.310
CART. SYQUEST 105 MB /5 PZ.	119.000/559.000	141.610/665.210
CART. SYQUEST 270 MB /5 PZ.	129.000/599.000	153.510/712.810
CART. NOMAI 44 MB /5 PZ.	87.000/409.000	103.530/486.710
CART. NOMAI 88 MB /5 PZ.	109.000/509.000	129.710/605.710

Tutti i dischi removibili sono completi di cavi, software e cartuccia formattata con 10 MB di software

STREAMER

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
DAT SONY DDS-DC 2-4 GB	2.200.000	2.618.000
DAT SONY DDS-2 4-8 GB	2.790.000	3.320.100
EXABYTE 8500C 5-25 GB	TELEFONARE	TELEFONARE
CASSETTA DAT 90 M / 5 PZ.	25.000/95.000	29.750/113.050
CASSETTA DAT 120 M / 5 PZ.	39.000/189.000	46.410/224.910

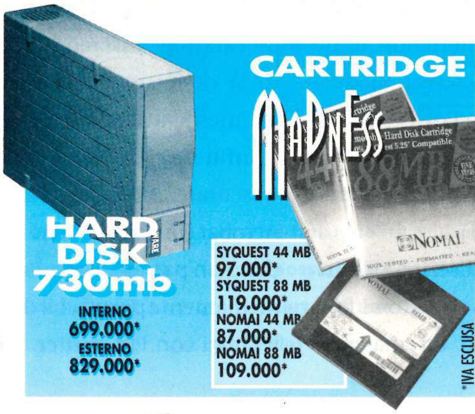
Tutte le unità sono complete di cavi, cassetta e software Retrospect

CD-ROM

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
CD-ROM APPLE 300 plus	557.000	662.830
FWB CD-ROM TOOLKIT	149.000	177.310
CD-ROM 300 plus + 1 masterizzazione	679.000	808.010
CD-ROM TOSHIBA tripla velocità	560.000	666.400

POWERBOOK

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
ADATTATORE POWERBOOK DUAL POWERSCSI	69.000	82.110
256 MB QUANTUM GO•DRIVE 2,5"	609.000	724.710
515 MB QUANTUM GO•DRIVE 2,5"	950.000	1.130.500
ADATTATORE AUTO PER POWERBOOK	184.000	218.960
BORSA KENSINGTON COMPACT	89.000	105.910
BORSA KENSINGTON DELUXE	169.000	201.110
BORSA KENSINGTON EXECUTIVE	279.000	332.010
BORSA KENSINGTON EXECUTIVE IN PELLE	379.000	451.010



ACCELERATORI

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
PRODOTTI DAYSTAR	TELEFONARE	TELEFONARE
COPROCESSORE LC / LC II	115.000	136.850
COPROCESSORE LC III	125.000	148.750
COPROCESSORE LC 475/LC 630	420.000/599.000	499.800/712.810
RADIUS ROCKET 33 MHz	1.890.000	2.249.100

MONITOR

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
APPLE TRINITRON 14" COLORE	670.000	797.300
APPLE TRINITRON 17" MULTIPLE SCAN	1.760.000	2.094.400
APPLE TRINITRON 20" MULTIPLE SCAN	3.749.000	4.461.310
ADATTATORE PER MULTISYNC GENERICO	49.000	58.310
ADATTATORE PER MULTISYNC QUADRA 840	99.000	117.810
SONY TRINITRON MULTISCAN 15sf	949.000	1.129.310

Prezzi soggetti a variazione senza preavviso. Spese e trasporto in dipendenza del peso e della modalità. Pagamento contrassegno o con carta di credito senza maggiorazione. Evasione immediata salvo disponibilità magazzino. I nomi citati sono marchi registrati dalle rispettive case produttrici. Tutti i prodotti hanno una garanzia minima di 12 mesi. La maggior parte dei prodotti è corredato da una guida in italiano.
Telefonate per prodotti e prezzi correnti.

VISA — MasterCard

NETWORKING

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
KIT PHONETALK/LOCALTALK	41.000 / 61.000	48.790/72.590
ASANTÉ ETHERNET 32 BIT PDS E NUBUS	249.000	296.310
ASANTÉ MINI ADATTATORE SCSI/ETHERNET	773.000	919.870
TRANCEIVER x QUADRA,CENTRIS,LASERWRITER	139.000	165.410
ASANTÉ CONCENTRATORE 10BASE T 9 PORTE	579.000	689.010

Telefonate: vi aiuteremo a sciogliere i nodi della vostra rete.

MODEM & FAX

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
GLOBAL VILLAGE TELEPORT BRONZE II	196.000	233.240
GLOBAL VILLAGE TELEPORT GOLD II (14.400)	285.000	339.150
GLOBAL VILLAGE TELEPORT MERCURY (19.200)	616.000	733.040
GLOBAL VILLAGE TELEPORT PLATINUM (28.800)	TELEFONARE	TELEFONARE
GLOBAL VILLAGE POWERPORT GOLD	531.000	631.890
SCHEDA ISDN PLANET con SW Easy Transfer light	2.360.000	2.808.400

Trasformatore italiano e software FAX su tutti i modelli

COMPLEMENTI

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
TAVOLETTA GRAFICA MUTOH-KURTA 12"x12"	823.000	979.370
TAVOLETTA WACOM ARTPAD 12x9 cm +penna pres.	335.000	398.650
TURBO MOUSE/TURBO MOUSE 4.0	149.000/239.000	177.310/284.410
SCHERMO ANTIRIFLESSO 14"	99.000	117.810
SCHERMO ANTIRIFLESSO 16"	149.000	177.310
SCHERMO ANTIRIFLESSO 20"	199.000	236.810
CAVO SCSI C50-C50 o DB25-C50	21.000	24.990
TERMINAZIONE	19.000	22.610
CAVI DI TUTTI I TIPI	TELEFONARE	TELEFONARE
FLOPPY VERBATIM 800 KB/1,4 MB -10 pz.	9.900/14.900	11.781/17.731
KIT PULIZIA FLOPPY DRIVE	29.000	34.510

SCANNER

2400 dpi 30 bit — **L.350.000 in BUNDLE**

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
EPSON GT-6500 + OMNIPAGE DIRECT italiano	1.679.000	1.998.010
EPSON GT-9000 + OMNIPAGE DIRECT italiano	2.249.000	2.676.310
KIT TRASPARENZE	1.037.000	1.234.030
ALIMENTATORE AUTOMATICO	849.000	1.010.310

SERVIZIO MASTERIZZAZIONE COMPACT DISC

1 masterizzazione 199.000*
3 masterizzazioni 449.000*
copie oltre la prima 99.000*

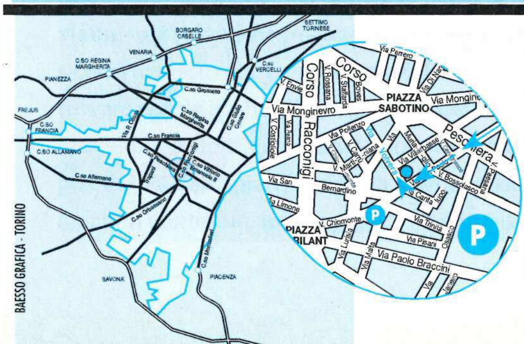
*IVA Esclusa

CD-ROM AT HOME

Basta una telefonata per avere il ritiro delle cartucce e la consegna del CD al vostro indirizzo ad un costo complessivo di L.249.000*! Chiamateci per conoscere le modalità e richiedere l'invio delle *"REGOLE PER LA SCRITTURA DI CD-ROM IN FORMATO MACINTOSH-HFS"*.

Mélange Tel. 02/308 5699

Se fino a ieri ci hai scelto per l'hardware, da oggi puoi trovare tutto il software di Mélange, per corrispondenza o direttamente nel nostro punto vendita in via Volvera 6 a Torino... ...e nel punto vendita Mélange in viale Espinasse 73 a Milano trovi tutto l'hardware UPWARE.



BASSO GRAFICA - TORINO

UPWARE by silene — Rivenditore Autorizzato Apple

TORINO - Via Volvera, 6
tel. 011/38.33.083 -Fax 38.33.164

BARI - QUORUM ITALIA srl
tel. 080/55.76.371- fax 55.76.370

Telefonate o inviate il coupon per richiedere il catalogo ricco di informazioni e descrizioni dei prodotti.

nome ____________________

cognome ____________________

indirizzo ____________________

cap __________ città ____________________

prov. ______ tel-fax ____________________

Mod. Macintosh ____________________

professionali. In questo ambito, aspetto molto interessante è la possibilità di utilizzare Acrobat Distiller come una sorta di Server per la generazione di file PDF, indicando delle cartelle all'interno delle quali cercare, secondo intervalli prestabiliti, file PostScript da trasformare in PDF; in questo modo mettendo Acrobat Distiller sul server di una rete (meglio se un Power Mac) si può effettuare in modo del tutto automatico la "distillazione" dei file PDF (**figura 4**).

Sempre nella direzione di un miglior risultato rispetto al PDF Writer, troviamo un maggior controllo della compressione (ancora **figura 3**; per il rapporto tra compressione e risultati vedi la tabella *La scelta del compressore*) e la possibilità di ridurre la risoluzione delle immagini; mentre nella gestione dei font, possiamo limitare lo spazio occupato dall'inclusione di un carattere, inserendo soltanto la descrizione delle lettere realmente utilizzate.

Infine, ultimo aspetto da non trascurare, i file generati con Acrobat Distiller, benché richiedano un passaggio in più, sono mediamente più piccoli di quelli creati con PDF Writer.

Leggere l'impalpabile

Come per la creazione di un file PDF, così anche per la sua consultazione esistono due programmi.

Acrobat Reader (**figura 5**), come si può intuire dal nome, permette unicamente la consultazione e la stampa del documento, e viene fornito gratuitamente, così come gratuitamente può essere distribuito.

L'interfaccia utente è molto curata ed intuitiva; tutte le funzioni di navigazione e consultazione sono alla portata di un semplice clic su di una palette, così come con un clic sulla mi-

Ed Apple non sta a guardare

Benché pochi se ne siano accorti, ultima arrivata nell'arena dei Documenti Digitali è la stessa Apple. Infatti con l'introduzione del System 7.5 tutti gli utenti Macintosh hanno la possibilità di scambiarsi Documenti Elettronici alla stregua di Acrobat. Perché se ne sono accorti in pochi? Perché questa funzionalità è inclusa in QuickDraw GX, la più rivoluzionaria e peggio pubblicizzata estensione di sistema di tutta la release 7.5. Di cosa si tratta è presto detto. QuickDraw GX rappresenta l'evoluzione delle vecchie e care routine del QuickDraw, motore grafico del Macintosh, che dopo dieci anni incominciavano ad essere inadeguate. Ora con l'introduzione di QuickDraw GX, il cuore grafico del nostro benamato possiede a livello di sistema tutte le raffinatezze grafiche del PostScript, e altre entusiasmanti novità.

La prima di tutte riguarda la gestione dei font, la cui descrizione meriterebbe un articolo a se solo per elencare sommariamente le innovazioni rispetto ai pur sofisticati font PostScript. La seconda migliora la grafica vettoriale, ora finalmente indipendente dalla risoluzione, e in grado di contare sull'introduzione di effetti speciali quali, ad esempio, trasparenze e distorsioni (applicabili tranquillamente anche ai font stessi). La terza investe la stampa, nella quale viene finalmente eliminato il vetusto PrintMonitor, sostituito da una gestione molto più intelligente. Tutte queste e molte altre funzionalità, fino ad ora appannaggio di programmi particolari, sono oggi disponibili a livello di sistema per tutte le applicazione che intendano farne uso.

Tornando ai Documenti Digitali, con QuickDraw GX è stato introdotto un nuovo driver di stampa chiamato PDD Maker GX, con il quale è possibile creare un file PDD (Portable Digital Document), che qualsiasi utente Macintosh in possesso del nuovo TeachText incluso nel System 7.5, può vedere e stampare.

Purtroppo non è disponibile nessuna delle avanzate funzionalità di consultazione di Acrobat, ma questo è giustificato dalla volontà di Apple di lasciare alle terze parti lo sviluppo di Reader più efficaci. Dal punto di vista della qualità dei risultati, poi, valgono tutte le considerazioni fatte a proposito di Acrobat PDF Writer.

Se avete acquistato il System 7.5 e non avete troppe pretese, non lasciatevi intimorire dagli avvertimenti minacciosi del manuale di sistema (ci vogliono tantissimi megabyte, non tutte le applicazioni sono compatibili, ecc.) e installate QuickDraw GX: può darsi che risolva i vostri problemi facendovi anche risparmiare dei soldi.

Per informazioni:
Apple Computer
tel. 02/273261

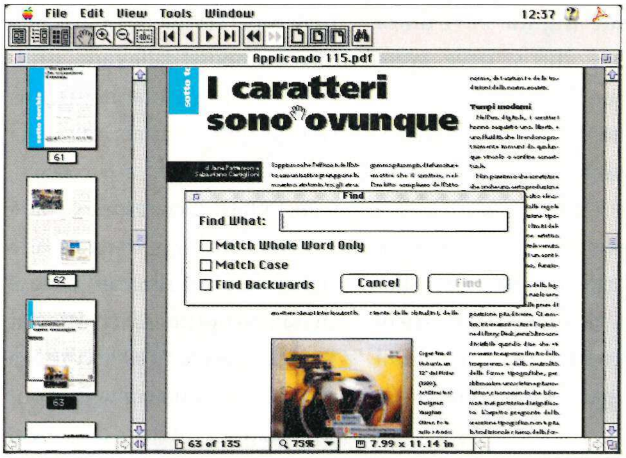


Figura 5. Il "lettore" dei file PDF, distribuito gratuitamente, permette di leggere, stampare, copiare testo ed immagini, e fare ricerche elementari. L'interfaccia è semplice, gradevole e soprattutto intuitiva anche per il più tradizionalista dei "lettori cartacei"

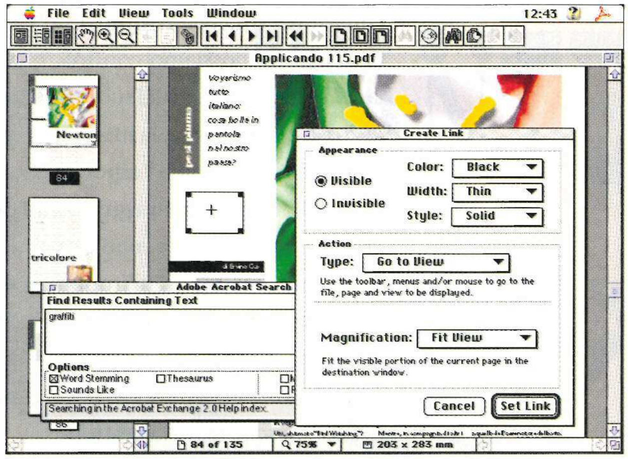


Figura 6. Annotazioni, link ipertestuali, ricerche sofisticate e funzionalità multimediali. Con Acrobat Exchange è possibile trasformare un semplice file pensato per la carta; in una pagina elettronica proiettata verso l'editoria del futuro

niatura di una pagina o su un segnalibro si può passare da una pagina all'altra. La cosa che veramente sorprende sfogliando un documento PDF è l'assoluta accuratezza della visualizzazione e la velocità di resa delle pagine, che, soprattutto nel caso di pagine prive di immagini, rende quasi pratico scorrere un documento a video. Sempre riguardo alla visualizzazione, interessante è la modalità Full Screen, che fa diventare Acrobat un semplice ed economico motore per presentazioni, oltre a permettere una semplificazione della navigazione nei file PDF appositamente congeniati.

A completare le possibilità offerte da Acrobat Reader, troviamo una semplice funzione di ricerca del testo che permette di trovare parole anche all'interno di complesse immagini EPS e la possibilità di copiare le informazioni contenute in una pagina sia come testo formattato RTF che come immagini Pict. Purtroppo, allo stato attuale, non è possibile esportare automaticamente tutto il testo di un documento, né selezionare più pagine contemporaneamente.

Acrobat Exchange (**figura 6**) offre, invece, oltre a tutte le funzioni di Acrobat Reader del quale mantiene la stessa interfaccia grafica, anche gli strumenti per la rifinitura dei file PDF e il lavoro di gruppo.

Grazie ad esso è possibile unire in unico file PDF più documenti "tradotti", creare le miniature delle pagine, impostare il giusto scorrimento nella lettura di testi disposti su più colonne e aggiungere i segnalibro. Particolarmente interessante è la possibilità di creare collegamenti ipertestuali sia fra diverse parti di uno stesso documento, che fra documenti e applicazioni diverse, permettendo, ad esempio, di vedere con un semplice click un filmato QuickTime o lanciare un programma. Degno di nota è il supporto di AppleScript, col quale è possibile automatizzare la post-edizione dei file PDF e superare le limitazioni imposte all'esportazione di dati con semplici Script.

Per il lavoro di gruppo, inoltre, si ha a disposizione la possibilità di aggiungere annotazioni alle pagine: grazie a questa funzione, un redattore può, ad esempio, mandare la bozza di un documento ai vari collaboratori per le correzioni del caso. Dal momento che ciascuno di essi può assegnare un particolare colore alle proprie annotazioni, assegnare un titolo differente per ciascuna, ed esportarle come file PDF autonomo, al redattore non rimarrà altro che importare i vari commenti all'interno del proprio documento evitando un lungo lavoro di

collazione. Una volta rifinito un documento, possiamo controllare differenti aspetti del suo utilizzo come l'apertura, la modifica e la stampa, oppure l'esportazione di testo e immagini, o ancora l'aggiunta e la modifica delle annotazioni. Purtroppo non è possibile diversificare l'accesso per diversi tipi di utenti, associando a ciascuno privilegi diversi, perché tutta la gestione degli accessi è limitata alla scelta di una sola password per documento.

Per quel che riguarda l'integrazione con il mondo Windows, la compatibilità è pressoché totale (**figura** 7). L'unica attenzione che si deve avere nello scambiare un file PDF con un utente Windows è di mantenere il nome del file al di sotto delle 8 lettere e aggiungervi l'estensione PDF: più di così, quanto a facilità, non è possibile avere, almeno fintantoché il DOS non adotterà, per i nomi del file, parametri più umani.

La stampa

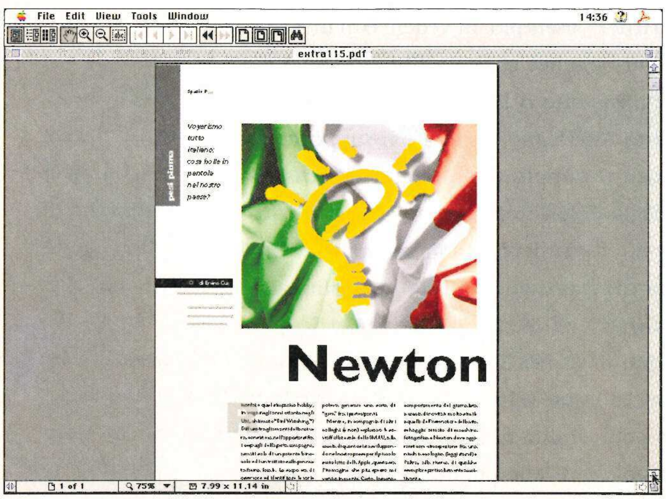
L'ambito però nel quale la complessa tecnologia della Adobe, si distingue dalla concorrenza, è sicuramente in fase di stampa. Anche se lo scopo dichiarato di Acrobat sia quello di superare i limiti imposti dalla carta, risulta tuttavia particolarmente portato proprio sul versante della stampa.

Se in fase di creazione del file PDF si sono prese le necessarie precauzioni, il risultato in fase di stampa è ottimo. In particolar modo, se si è avuto l'accortezza di includere una copia dei font utilizzati all'interno del documento, e le immagini hanno la risoluzione adeguata, tutti gli incubi che accompagnano la consegna di un lavoro ad un service di stampa sono praticamente eliminati: l'accuratezza è quella del PostScript, con in più la possibilità di verificare prima a video il risultato finale.

Oltre l'applicazione

Benché ci sarebbe già abbastanza per definire Acrobat un prodotto ben fatto, le sorprese non finiscono qui. Tutti i prodotti della linea Acrobat sono stati pensati, fin dalle fondamenta, per integrarsi nella maniera più facile con gli altri programmi. Grazie al pieno supporto di OLE e AppleEvents (con limitato supporto di AppleScript), si può accedere alla struttura profonda delle operazioni e degli oggetti, per manipolarli e controllarli da altri programmi. Inoltre, se si vogliono aggiungere funzionalità direttamente ad Acrobat Exchange, si possono scrivere dei moduli plug-in, simili a quelli usati in PhotoShop.

Il primo esempio di questo genere è Acrobat Search, un modulo che estende le possibilità offerte dal comando Find.



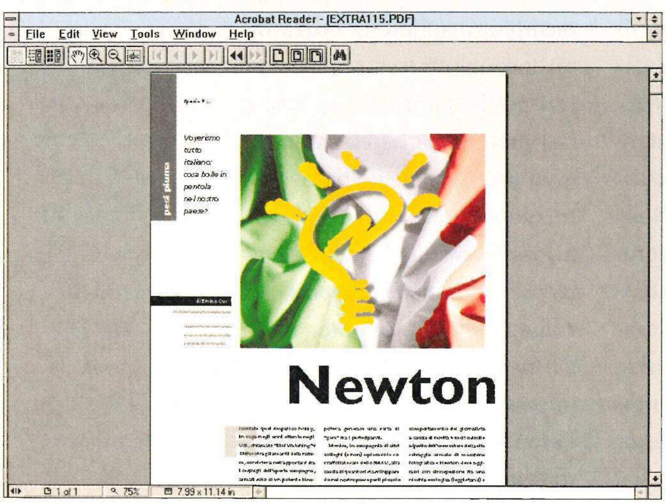


Figura 7. La stessa pagina visualizzata su Macintosh (in alto) e Windows (in basso). Come si può vedere la babelica situazione di diversi formati e piattaforme è finalmente scomparsa

Acrobati a convegno

Tutti coloro che volessero approfondire le tematiche sviluppate in questo articolo, sono invitati alla conferenza: "Digicarta - Creare e vendere informazione: il passaggio dalla carta al digitale". La conferenza, ad ingresso gratuito, si terrà durante *Macintime*, giovedì 16 marzo 1995, presso la Sala Quasar del Quark Hotel di Milano (via Lampedusa 11/a). Durante la conferenza verrano mostrate le tecnologie disponibili per la creazione di documenti digitali. Inoltre sarà l'occasione per presentare la versione di *Applicando* in formato digitale realizzata con Acrobat.

Grazie ad un potente motore di ricerca, che offre una completa gamma di operatori logici e sintattici, è possibile cercare parole o frasi all'interno di più documenti PDF. Per poter ottenere risultati in tempi ridotti, Acrobat Search basa le proprie ricerche su un indice delle parole contenute nei file PDF scelti, indice che, però, bisogna creare con un programma ad hoc chiamato Acrobat Catalog, attualmente disponibile solo per Windows e dal prezzo non proprio contenuto...

Le possibili applicazioni dei plug-in non finiscono certo qui, ma vanno dall'aggiunta di strumenti quali evidenziatori, all'inserimento di informazioni nei file PDF, fino all'inclusione dei documenti originari, così da permettere agli utenti in possesso delle giuste applicazioni di modificarne il contenuto.

Pieno accesso è garantito anche al formato PDF, le cui specifiche sono pubbliche e possono essere utilizzate dagli sviluppatori per generare e inserire direttamente anche tutti quegli elementi (quali segnalibri, note e flussi degli articoli) che allo stato attuale devono essere aggiunti con un laborioso procedimento manuale.

Acrobat è ormai una tecnologia matura in grado di stabilire un punto di riferimento e di qualità per tutte le altre soluzioni che si fronteggiano nel mondo dell'editoria elettronica. La decisione della Adobe di distribuire gratuitamente il Reader, ed i prezzi sicuramente non bassissimi, ma non proibitivi di Acrobat 2.0 e Acrobat Pro 2.0, faciliteranno la diffusione di un prodotto che ha tutte le carte in regola per ripetere la fortuna e il successo del PostScript.

Pro:

Facilità d'uso, perfetta compatibilità e visualizzazione multi piattaforma

Contro:

Scarsa diffusione, necessità di macchine potenti per un suo utilizzo efficace

Configurazione usata per la prova:

- PowerBook Duo 230 8/120 Mb
- Macintosh CI 8/80 Mb, CD-ROM 300
- PowerMacintosh 7100 64/1 Gb
- Dell 425/L 80486sx, 4/80 Mb

Per informazioni:

Adobe Systems Italia
tel. 02/76015722

1995: il futuro è proprio come ve lo siete immaginato

4.000 visitatori qualificati hanno decretato il successo della scorsa edizione di Mac*in*time, la prima e unica convention italiana sulle soluzioni d'avanguardia per Macintosh. Mac*in*time si è rivelato un'importante momento d'incontro fra utenti e operatori, ricco di spunti di dibattito e di approfondimento, rispecchiando il vero "spirito della Mela".

Decine di workshop, seminari e dimostrazioni sulle più disparate tecnologie per gli utenti Macintosh e importanti convegni con relatori di assoluta qualità. Tra i temi trattati ricordiamo: Fotografia digitale, Cad, Multimedia, Dtp, Tv interattiva, Servizi on-line, Mobile computing, PowerPC, Editoria elettronica, Internet, Networking & Communications.

Oltre alle più importanti società produttrici e di distribuzione, Mac*in*time offre, unico nel panorama italiano, la possibilità di parlare direttamente con gli sviluppatori.

Come nella scorsa edizione, Applicando premierà i migliori prodotti del 1994 con il suo prestigioso Oscar, ma l'appuntamento da non perdere è la giornata d'apertura, durante la quale saranno gli uomini stessi della Mela a svelarci in anteprima gli affascinanti destini di Macintosh.

Mac*in*time a Milano e a Roma:
gioca al raddoppio per conoscere il futuro.

Per ulteriori informazioni:
Gruppo Editoriale Jce • Segreteria Mac*in*time
Tel. (02) 66.025.339 • Fax (02) 61.27.620 - 66.01.03.53

Milano, 16-17-18 marzo 1995

ore 9.00 - 18.00

Quark Hotel

via Lampedusa, 11/a - Milano

Roma, 15-16-17 giugno 1995

ore 10.00 - 19.00

ICEI Multimedia

viale Romania, 32 - Roma

Mac in time

lo spirito della mela

Convention italiana sulle soluzioni d'avanguardia per Macintosh

Un nuovo modo di interagire con i computer sta per nascere. Le più importanti società di informatica si sono accordate per una nuova architettura che faciliterà il lavoro degli sviluppatori e semplificherà quello degli utenti

Fateli a pezzi!

di Damiano Waldner

Presidente di Creative Synergies, una delle prime società al mondo ad aver sviluppato Parti di OpenDoc

In questa fine millennio una delle caratteristiche dominanti del mondo tecnologico è la compressione temporale, visibile non solo nella crescente velocità con la quale avanza la tecnologia, ma anche nel sempre minor stupore e sconcerto che ciò genera. Questa continua corsa verso il miglioramento ci fà sovente sottovalutare quei processi che, invece di rappresentare dei semplici miglioramenti tecnologici, sottintendono dei veri e propri cambiamenti culturali, in grado di influenzare il nostro modo di vivere, di interagire con il mondo circostante e di lavorare.

OpenDoc è parte di quest'ultima categoria. È un mutamento culturale profondo, che modificherà il nostro modo di interagire col computer. Una similitudine può essere trovata nel paragone con l'automobile: volante e pedali influenzano il modo stesso di concepire e di progettare l'auto che, se fosse invece dotata di bottoni o leve, dovrebbe certamente essere ripensata. OpenDoc è un nuovo modo di intendere il rapporto tra l'uomo e il mondo virtuale del computer, spostando il baricentro dall'applicazione -ossia dal mezzo adoperato per raggiungere un certo fine- al documento -ossia al risultato concreto che si deve raggiungere- per completare il quale, ciascuno di noi potrà scegliere i mezzi che preferisce o ritiene più adatti.

Cercheremo di tratteggiare alcune possibili conseguenze, anzitutto non dimenticando che lo scenario nel quale questa rivoluzione si muove è quello di una grandiosa battaglia tecnologico-commerciale che determinerà la mappa del controllo del mercato dei pc nel prossimo futuro.

Solo una rivoluzione, concertata tra i massimi concorrenti, poteva modificare gli attuali equilibri. Ed ecco che dopo la storica alleanza per la costruzione di computer basati su PowerPC, Apple e IBM si accordano nuovamente e cercano nuovi poderosi alleati: tra i primi Novell, tra gli ultimi Adobe e Lotus. Questa nuova alleanza, più tecnologica che commerciale, porta il nome di CILabs (Component Integration Laboratory) e innalza la bandiera di OpenDoc, una bandiera che sventola i criteri dell'apertura, dell'interoperabilità, ma soprattutto della sfida al futuro dell'interfaccia uomo-computer.

Abbasso i monoliti

Come cambierà il nostro modo di lavorare OpenDoc ? La chiave di OpenDoc è la possibilita di lavorare con più applicazioni -scusate *Parti*, nel linguaggio tecnico- su di uno stesso documento: invece di fare doppio clic sull'icona di un'applicazione, apriremo un documento vuoto sul quale trascineremo le Parti con le quali vorremo lavorare. Nell'immediato non dovrebbe cambiare molto: trascinando la parte Word, apriremo un documento Word così come lo conosciamo adesso, solo che, volendo introdurre un'immagine nel testo, potremmo trascinare la parte Photoshop sul documento, lavorando quindi direttamente con Photoshop sul documento Word, senza essere costretti a continui copia-incolla.

Nulla di troppo diverso allora? Certo non nelle grandi applicazioni: la vera novità saranno le Parti, ossia quelle piccole applicazioni destinate a compiti molto specifici, che possiamo pensare simili ai plug-in di alcune applicazioni di oggi. Gli sviluppatori potranno creare, sulla base delle loro specifiche conoscenze, piccole Parti molto specializzate, che oggi non vedono la luce perche molti sviluppatori non hanno forza sufficiente per immettere sul mercato applicazioni complete. Sarà poi l'utente -o il system-integrator- che potrà assemblare le diverse Parti per creare uno strumento originale che risolva al meglio un dato problema.

Prendiamo ad esempio i mega word processor attualmente in commercio: fanno tutto, o quasi. Ma chi utilizza realmente almeno l'ottanta per cento delle loro funzionalità? E poi, tutte le funzionalità sono allo stesso livello qualitativo oppure alcune, che magari non ricadono nei campi di know-how della software house, sono piu scadenti delle altre?

Supponiamo invece di acquistare una Parte che esegua solo le funzioni fondamentali di word processing. Altre Parti sul mercato potranno eseguire il controllo ortografico, la sillabazione, la creazione di etichette, il mail-merge e così via. L'utente sarà libero di scegliere solo i moduli elementari che effettivamente gli servono e, tra quelli disponibili sul mercato, optare per quelli che ritiene migliori.

Certo, ciò porterà anche a profondi mutamenti nella logica di produzione del software e nella distribuzione: assisteremo ad un crescendo di piccoli moduli per funzionalità specifiche da parte di software house che non avevano la forza di costruire intorno alle loro competenze specifiche un'intera applicazione. Assisteremo anche alla nascita di nuove figure professionali che aiuteranno gli utenti nella scelta delle Parti anche se è probabile che molte soluzioni saranno gia fornite in bundle dalle maggiori software house.

OpenDoc '95: per saperne di più

Se siete interessati a dare il vostro contributo al futuro del software basato su componenti, o desiderate semplicemente essere tenuti al corrente degli ultimi sviluppi, non potete perdere il convegno organizzato da Edifin in collaborazione con Apple, IBM, Gruppo Editoriale JCE e Novell. Il convegno si tiene a Milano, presso il QuarkHotel. Per informazioni potete telefonare a: Image Time - Servizio informazioni OpenDoc '95 -Patrizia Pia- tel. 02/55180207; oppure inviare un E-mail a: *OpenDoc95@jce.it.*

I posti sono limitati, iscrivetevi al più presto.

Per avere informazioni sul Consorzio, inviate un messaggio all'indirizzo Internet di CI Labs: *CIL@CIL.ORG.*

Oppure rivolgetevi al seguente indirizzo postale:

Component Integration Laboratories
P.O. Box 61747
Sunnyvale, CA 94088-1747
Stati Uniti
tel. 001/408-8640300
fax 001/408-8640380

c i labs

Breve guida a OpenDoc

Per cercare di spiegare meglio cosa sia OpenDoc abbiamo tradotto la parte introduttiva della documentazione offerta da CILabs.

OpenDoc è una tecnologia rivoluzionaria che aprirà la strada ad una nuova categoria di applicazioni e documenti per sistemi MacOS, Os/2, Windows, AIX, AS400 e MVS. Grazie a OpenDoc, gli sviluppatori software e i progettisti hardware potranno fornire ai singoli utenti finali strumenti software completamente nuovi, garantendo anche una maggiore integrazione con i server delle reti aziendali e un grado ancora più spinto di multimedialità all'interno dei documenti.

Perché OpenDoc?

L'esigenza, da parte degli utenti finali, di soluzioni software sempre più evolute ed integrate, ha portato allo sviluppo di pacchetti applicativi di dimensioni enormi, a volte intrattabili, e talmente pieni di funzioni da risultare difficili da modificare e aggiornare. Sviluppare, gestire e aggiornare applicazioni così vaste e complesse impegna a volte un'organizzazione di tutto rispetto; creare nuovi programmi è difficile e mantenerli sempre in condizioni di piena utilizzabilità può essere molto costoso: una revisione può richiedere anni di tempo. Alcuni programmatori sono riusciti ad integrare nelle loro applicazioni, dei meccanismi di estendibilità che consentono la semplice sostituzione o l'aggiunta di una componente, ma spesso le estensioni sono assolutamente proprietarie, incompatibili con altri programmi e conformi solamente a determinate funzioni del software. Davanti alla barriera rappresentata dall'architettura dei programmi di adesso, gli utenti finiscono per incontrare grosse difficoltà anche nell'esecuzione di compiti di ordinaria amministrazione.

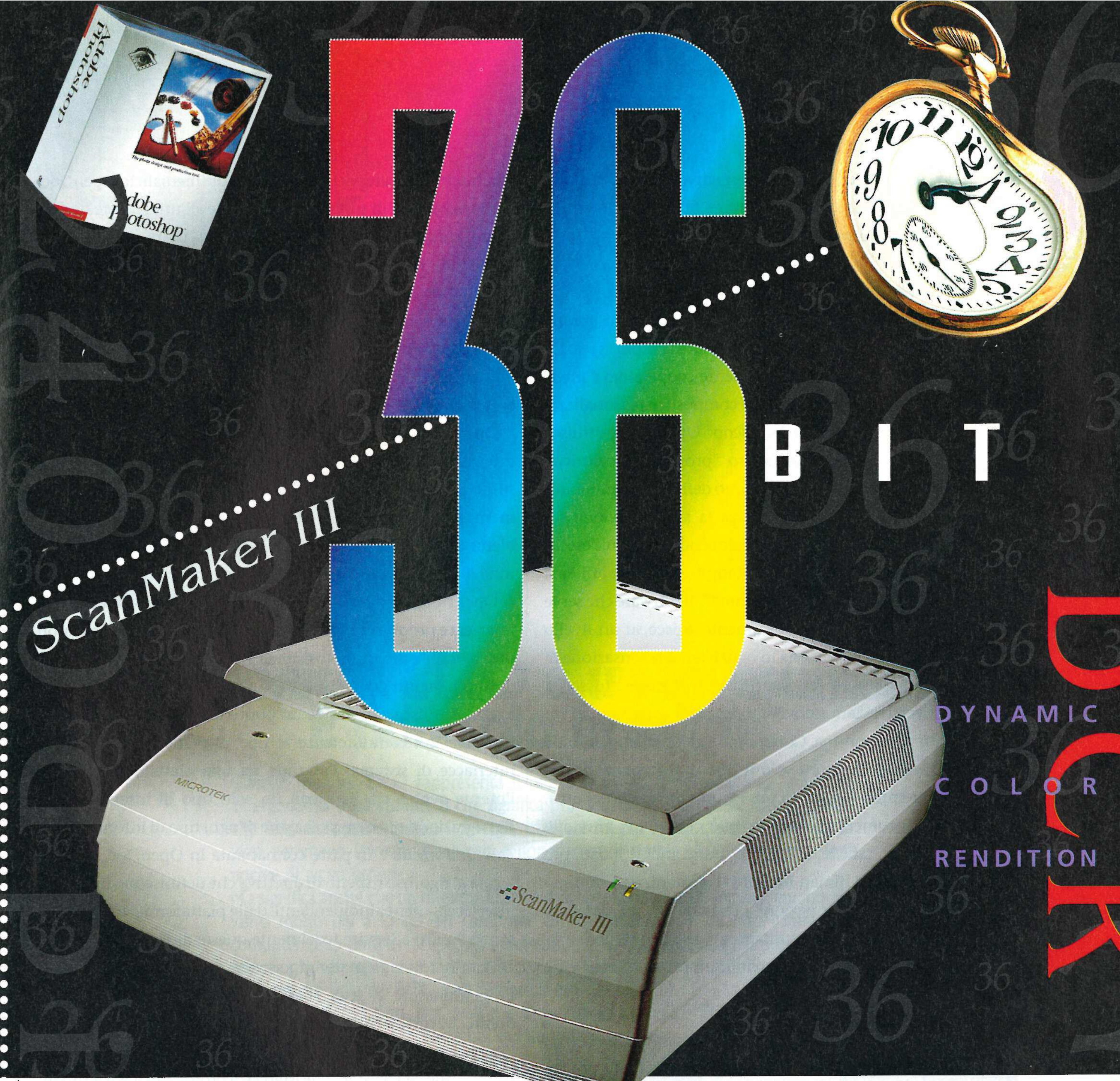
Per risolvere i problemi intrinsechi alle attuali applicazioni, OpenDoc sostituisce all'architettura dei programmi tradizionali, monolitici, in cui un solo programma è responsabile dell'intero contenuto dei documenti con esso creati, una struttura formata dalle singole componenti, nella quale ogni modulo software si occupa di editare le proprie informazioni, senza preoccuparsi di quale documento contenga queste informazioni.

I vantaggi

OpenDoc permette alla software house, grande o piccola che sia, di adottare un approccio completamente modulare allo sviluppo e al successivo mantenimento dei programmi. La sua architettura, basata su componenti, rende la progettazione, lo sviluppo, il testing e la vendita di pacchetti integrati decisamente più facile e affidabile. Lo sviluppatore avrà la possibilità di apportare successivi, graduali miglioramenti senza dover affrontare un ciclo di revisione completa, e potrà far pervenire tempestivamente queste migliorie ai suoi clienti, in tempi assai più rapidi di quelli possibili oggi.

Per i programmatori, si tratta di un radicale mutamento di prospettive, anche se il passaggio al nuovo approccio non comporta particolari difficoltà. Gli utenti dovranno affrontare solo qualche piccolo cambiamento del loro stile di lavoro; le conseguenze principali sono il crollo di tutte le barriere alla creazione e all'impiego di documenti complessi, erette dall'architettura monolitica dei programmi convenzionali. L'utente potrà contare su ciò di cui ha bisogno e su qualcosa in più. Le componenti di OpenDoc permettono di assemblare complicati documenti compositi usando diversi formati di dati. E inoltre supportano la condivisione inter-piattaforma di tutte le informazioni. Eliminano il senso di frustrazione degli utenti di programmi tradizionali, azzerando le limitazioni prima elencate. In sintesi, con OpenDoc è possibile:

- mettere insieme diversi tipi di informazione all'interno di uno stesso documento
- intervenire e modificare ogni tipo di informazione digitale, senza spostarsi dal documento o uscire dal programma
- personalizzare le applicazioni assemblando una serie di componenti pre-confezionate in un pacchetto più esteso
- spostare documenti da un sistema operativo ad un altro senza subire frustranti cambiamenti e blocchi operativi
- permettere anche ai più piccoli sviluppatori di contribuire in modo sostanziale alla creazione di nuove applicazioni



Il primo scanner piano a 36 bit è un Microtek

ScanMaker III - Una nuova generazione di scanner

Con l´introduzione di ScanMaker III, lo scanner piano è diventato definitivamente uno strumento professionale. Con una scansione a 36 bit e una risoluzione ottica di 600 x 1200 dpi (l´interpolazione software a 2400 x 2400 dpi), ScanMaker III riconosce anche le gradazioni di colore più sfumate. La tecnologia di regolazione DCR (Dynamic Colour Rendition), collegata alla tecnologia della scansione single pass, garantisce un´eccellente qualità dell´immagine con tempi di scansione brevissimi. Naturalmente nella confezione completa è incluso anche Adobe Photoshop e, con il supporto dia opzionale TMA II, l´elaborazione di qualsiasi trasparenza diventa un vero e proprio spasso. Un anno di garanzia on-site per tutti gli ScanMaker. *Non esitate a contattarci, siamo a vostra disposizione per qualsiasi esigenza.*

DELTA srl
Via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
Tel.: (0332) 86 07 80
Fax: (0332) 86 07 81

MODO srl
Via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
Tel.: (0522) 512 828
Fax: (0522) 516 822

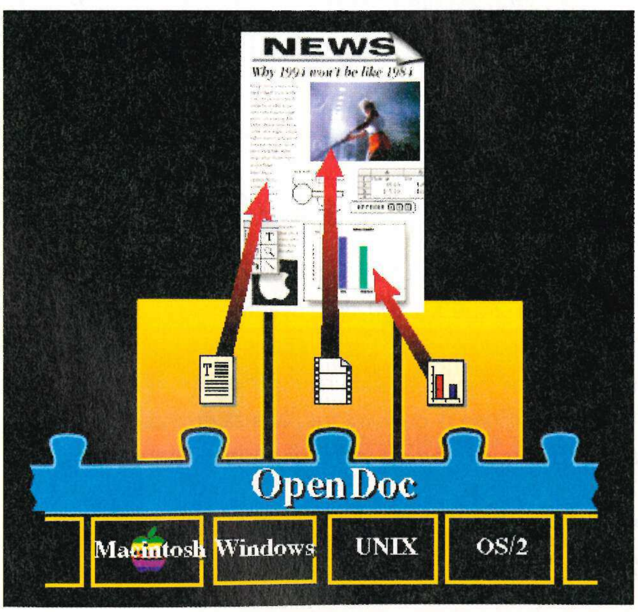
MICROTEK
Scanner · Software · Support

HI-TECH
Zona Industriale, 1° Strada 97
35129 Padova
Tel.: (049) 807 0287
Fax: (049) 776 980

- promuovere il lavoro cooperativo, facendo in modo che tutti possano costruire nuovi documenti a livello di singolo utente o di gruppo.

Dalle applicazioni ai documenti

OpenDoc non è altro che un insieme di librerie condivise, concepite per agevolare la rapida creazione, in un ambiente pienamente cooperativo e inter-piattaforma, di documenti compositi e personalizzabili. Per raggiungere il suo scopo OpenDoc sostituisce l'attuale modello di lavoro "programma-centrico" con un modello che possiamo definire "documento-centrico". L'utente focalizza la sua attenzione sul lavoro di assemblaggio di un documento o sull'esecuzione di un determinato compito invece di affidarsi a un determinato "programma". Il software che serve per manipolare un documento agisce su un livello nascosto e l'utente ha in ogni istante la sensazione di manipolare le varie parti di un documento senza dover lanciare nuove applicazioni o passare ad un altro programma. Con questo non vogliamo dire che OpenDoc supporti solo il tipo di informazioni che potremmo trovare in un documento cartaceo; anzi, un documento OpenDoc può contenere, oltre alle normali tabelle, disegni e testi, anche i dati più svariati: dai filmati interattivi ai suoni, dalle animazioni alle informazioni prelevate da un database esterno come gli appuntamenti dell'agenda del workgroup o le cartelle virtuali di un server. OpenDoc è l'architettura ideale per i documenti multimediali. In OpenDoc, ogni nuovo tipo di supporto disponibile all'utilizzatore -video, audio, animazioni, simulazioni e così via- potrà essere rappresentato da informazioni contenute in ogni documento. Per questo diciamo che OpenDoc è automaticamente in grado di accogliere, senza alcuna modifica, eventuali media futuri, perfino i supporti che oggi faremmo fatica ad immaginare.

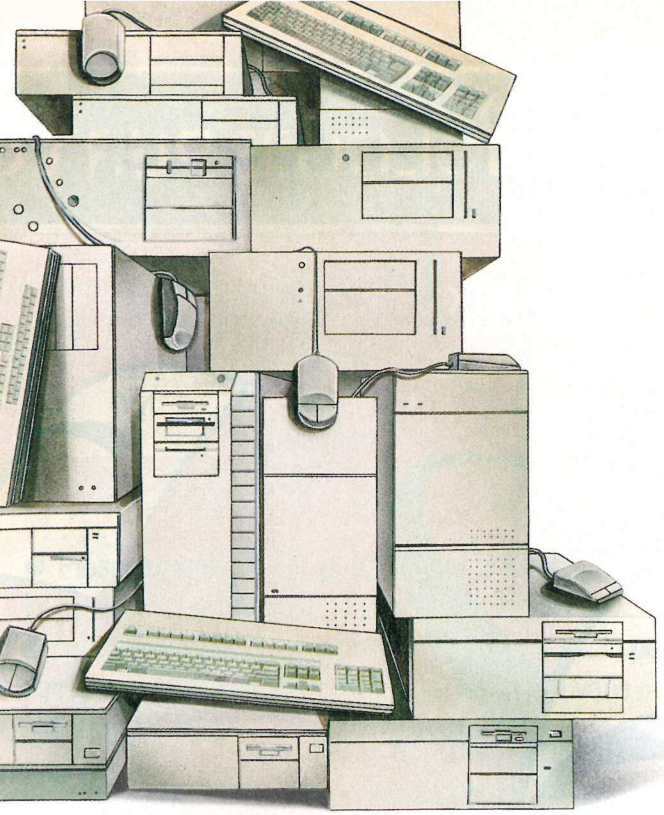


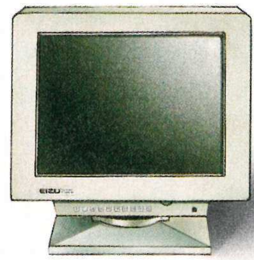
L'ambiente universale

OpenDoc è stato concepito fin dalle origini come architettura inter-piattaforma. L'interfaccia programmabile di OpenDoc è sufficientemente "generale" e può tranquillamente esser implementata sulle più svariate piattaforme, adattandosi senza problemi alla diversa struttura delle interfacce-utente e ai diversi modelli runtime adottati dai sistemi operativi esistenti. Anche se OpenDoc non mette di fatto a disposizione dello sviluppatore una vera e propria interfaccia programmabile (per esempio non può sovrapporsi a un sottosistema grafico o sostituire i comandi di tracciamento grafico specifici di una determinata piattaforma), costituisce comunque un punto d'accesso -molto uniforme e del tutto indifferente al tipo di piattaforma- a queste interfacce di sistema. Passando da una piattaforma all'altra l'utente avrà a che fare con un solo tipo di interfaccia per l'integrazione e la manipolazione di ogni tipo di informazione. Tale uniformità è in parte connaturata in OpenDoc, in parte legata al rigoroso rispetto di direttive che definiscono un tipo di interfaccia-utente indipendente dalle piattaforme; lo sviluppatore è tenuto a seguire fedelmente queste direttive.

Data la fondamentale importanza delle "guidelines" per il programmatore e degli standard relativi a una interfaccia-utente del tutto neutrale rispetto alle piattaforme, e vista anche l'importanza, in un ambiente inter-piattaforma, di argomenti come l'integrità dei dati e l'esistenza di protocolli di trasferimento dei dati, OpenDoc viene distribuito e aggiornato da un organismo impegnato esclusivamente nell'affrontare e risolvere efficacemente tali questioni, in modo del tutto indipendente da questo o quel produttore. Questo organismo si chiama Component Integration Laboratories (CILabs, Laboratorio per l'integrazione delle componenti) ed è formato dai più importanti produttori di computer e di software riuniti dal comune interesse alla piena interoperabilità e alla salvaguardia delle caratteristiche di OpenDoc. Nella sua qualità di organismo autonomo, CILabs supporta diversi livelli di partecipazione alle sue attività, attraverso una serie di formule di associazione.

Tratto dal White Paper di CILabs;
traduzione di Andrea Lawendel





TRAIT D'UNION/ITALY

Un monitor EIZO è un investimento. E non solo in salute.

Ciascun monitor EIZO rappresenta il massimo livello delle tecnologie applicate all'ergonomia della visione. Il che significa prima di tutto che vedete meglio quello che fate, distinguete meglio i dettagli, calibrate meglio i colori, non vi stancate la vista nemmeno lavorando a lungo e non correte il rischio di assorbire emissioni nocive di alcun genere.

Ma significa anche che un monitor EIZO è destinato a rimanere il top dell'ergonomia visiva molto più a lungo del computer cui lo abbinerete. E quando cambierete computer (e lo cambierete, perché avrete bisogno di una macchina più potente, più veloce, più versatile) non avrete bisogno di cambiare anche il monitor per molti anni, perché il vostro EIZO sarà sempre il top dei monitor.

Allora, se volete sapere per quali e quante ragioni i monitor EIZO, pur costando qualche lira di più, rappresentano un ottimo investimento a lungo termine per il vostro lavoro oltre che per i vostri occhi, telefonate al numero verde, oppure compilate il coupon qui sotto, e non solo vi manderemo tutto il materiale informativo che vi serve ma vi diremo dove, vicino a casa vostra, potete vedere un EIZO "dal vivo".

EIZO

Professional Display Systems

I monitor EIZO sono distribuiti da EPSON Italia S.p.A.
20099 Sesto S. Giovanni (Milano) - V.le F.lli Casiraghi, 427 - fax 02/2440750

167-801101

Questa è grossa! Cosa ci sarà mai, dentro un EIZO, che lo rende così superiore?
Mandatemi del materiale convincente, e ditemi dove posso vederne uno.

Possiedo già prodotti EPSON [sì] [no]

Nome ______________________

Cognome ______________________

Società ______________________

via/piazza ______________________

CAP ________ Città ______________________

APP

Oltre che per creare spettacolari effetti speciali, il computer può aiutare coloro che lavorano nel cinema anche a svolgere i lavori più tradizionali



LA SCENEGGIATA

di Roberto Magrassi

Cinefilo, esperto di montaggio, Roberto Magrassi lavora per una televisione privata. Ha contribuito a realizzare opere multimediali

Il cinema compie cento anni. Negli ultimi tempi decine e decine di articoli su quotidiani e riviste del settore ci hanno portato (o riportato) sui set di film famosi, vecchi e nuovi, riproponendoci tutte le figure professionali che partecipano alla realizzazione di un film (dall'operatore al direttore della fotografia, dai truccatori agli attori, fino ad arrivare al regista) e dandoci la possibilità di addentrarci in tutti i segreti che un set cinematografico nasconde.

Il cinema dunque "impera", come ci ricordava Truffaut già in *Effetto notte*, anche se spesso viene sommerso da un nugolo sempre più grande di entità paracinematografiche: servizi televisivi, gadget, agende, calendari. Ma in questa accozzaglia di operazioni commerciali, che accompagnano una visione del cinema assolutamente funzionale a ciò che lo Star System richiede, manca spesso l'attenzione verso un mestiere del cinema che è spesso determinante per la riuscita di un buon film: lo sceneggiatore.

Viene alla mente ciò che, in *Viale del tramonto*, William Holden nei panni di John Gillis diceva: «Che cosa ne sa il pubblico degli scrittori di cinema? Pensa che sia tutto merito degli attori e dei registi...».

Tutto questo determina la falsa idea che un film nasca, come per magia, dalla mente eletta di un artista, senza passare attraverso un processo tecnico-industriale che implica professionalità diverse, sempre più capaci e creative.

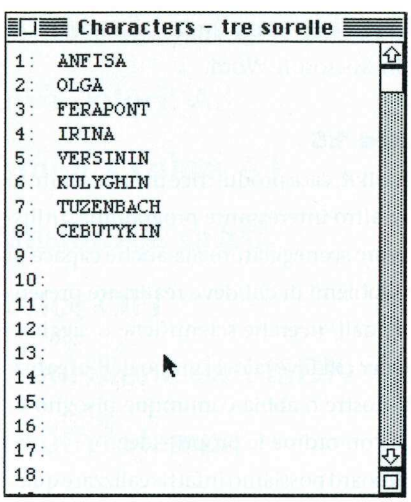
Eppure scrivere per il cinema ha sempre coinvolto, specialmente in America e in Italia, fior di scrittori inizialmente attratti dagli stipendi di Hollywood e Cinecittà, per poi diventare un mestiere sempre più specialistico ed importante.

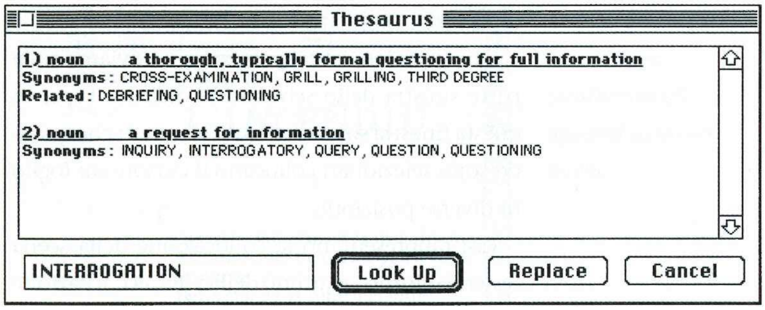
Resta illuminante ciò che Hitchcock rivelava a Truffaut nel bellissimo libro *Il cinema secondo Hitchcock:* «Per me un film è finito al 99% quando è scritto. A volte preferirei non doverlo girare. Ci si immagina il film, poi tutto incomincia ad andare a rotoli. Gli attori ai quali si è pensato non sono liberi, non si può avere un buon cast. Sogno una macchina IBM nella quale inserire la sceneggiatura da una parte e vedere uscire il film dall'altra. Finito e a colori».

Nell'attesa di vedere realizzato il sogno del grande autore di *Psyco* e *Notorius* vediamo come gli autori di sceneggiature possono trarre beneficio da macchine, che nel nostro caso saranno Apple e non IBM.

Ci accingiamo, infatti, ad analizzare tre prodotti che rendono più semplice e rapido il mestiere dello

Man mano che nella storia compaiono i diversi personaggi, questi vengono automaticamente aggiunti alla lista visibile nella figura, dalla quale possono essere chiamati con facilità





Il completo ed utile Thesaurus di Final Draft: peccato che non ne esista una versione in italiano

sceneggiatore, perché studiati in modo che sia il più lineare possibile l'avanzare del lavoro, ma soprattutto dotati di una serie di strumenti funzionali e di immediata consultabilità.

Final Draft

Fra i tre programmi presi in esame è certamente il più classico, ma anche, probabilmente, il più utile per lo scrittore di cinema. Infatti in esso si trovano tutti gli elementi utili per scrivere una sceneggiatura. L'impostazione di questo programma segue il modello che classicamente porta il nome di "sceneggiatura americana". Nel cinema americano la forma di sceneggiatura comunemente usata è quella per scene principali; il testo è scritto con precise spaziature e sistemi di incolonnamento interno, ma in continuo, il che permette di seguire il narrativo in modo più semplice, più avvincente e immediato per il produttore da conquistare; più evocativo e scorrevole per chi poi ci lavorerà. Le scene principali si organizzano intorno ad una singola unità narrativa, ambientata in uno stesso luogo.



La possibilità di inserire delle note rende ancora più flessibile questo programma

Non c'è dubbio che, rispetto ad altri modi di scrivere la sceneggiatura, questo è di gran lunga il più efficace per corrispondere a quell'idea di cinema narrativo fatto di storie e personaggi, di indagine psicologica ed azione, di cinema come raccontare che è tipica del cinema americano. Abbiamo provato a scrivere con il programma Final Draft l'adattamento cinematografico di una commedia

di Anthon Cekov intitolata *Tre sorelle*.

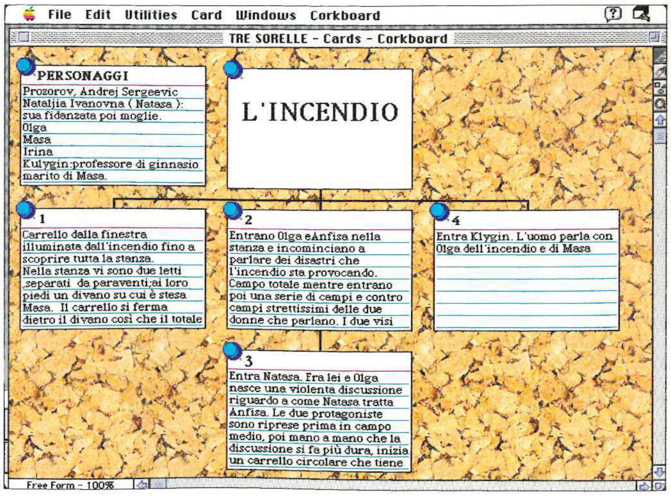
Una volta lanciato il programma troviamo sulla parte sinistra dello schermo la dicitura Type, in questa finestra sono contenuti elementi che quando sono selezionati collocano il cursore sul foglio in diverse posizioni.

Essi rappresentano la collocazione della scena (esterno giorno - giardino della villa, ecc.), l'azione che sta per svolgersi, i personaggi, i dialoghi, le transizioni per passare da un campo visivo all'altro.

Iniziando a scrivere ci accorgiamo che il programma propone uno svolgimento della sceneggiatura automatico (dopo un personaggio viene proposto un dialogo, dopo un'ambientazione un'azione e così via); ovviamente noi possiamo adattarlo alle nostre esigenze.

Prepariamo dunque la nostra sceneggiatura. Dopo aver determinato la collocazione fisica e temporale della scena, la descrizione del paesaggio e l'azione, ci troviamo molto spesso davanti al primo personaggio. Final Draft ci propone, a tal fine, una soluzione molto interessante. Nella sceneggiatura di tipo americano è necessario riportare il nome del personaggio prima di ogni dialogo;per questo nel programma è contenuta una Character List (lista dei personaggi), che si aggiorna automaticamente ogni volta che inseriamo sul foglio un nuovo protagonista. Ovviamente la lista può essere compilata all'inizio del nostro lavoro e, a questo punto, ogni volta che digiteremo l'iniziale del personaggio, il nome di questo apparirà sulla sceneggiatura.

Una tipica schermata di CorkBoard. È possibile notare come i foglietti "appuntati" alla bacheca abbiano una struttura ad albero



Un'altra utile funzionalità è la possibilità di inserire delle note. In questo caso abbiamo tre categorie di note possibili: importanti, di informazione, di suggestione o atmosfera. Le note possono essere inserite per meglio far comprendere una scena, la psicologia di un personaggio o semplicemente per dare maggiori dettagli tecnici sul come si vuole che una scena sia girata. Si inseriscono in ogni momento e in ogni parte di testo, i numerini a fianco definiscono la categoria della nota.

Si può dunque dire che Final Draft è uno splendido programma, specialmente se lo si colloca nel panorama americano. Per l'Italia sarebbe augurabile un sistema del genere pensando innanzitutto alla funzione Thesaurus, in grado di fornire una ricchissima scelta di sinonimi, spesso utile per evitare ripetizioni e per dare scorrevolezza al nostro lavoro. Questa funzione racchiude anche i significati gergali che mano a mano le parole hanno assunto. Noi, scrivendo in italiano, non abbiamo potuto usarlo, ma immaginate la famosa scena dell'interrogatorio di Leon, il primo replicante, in *Blade Runner*. Selezionando la parola Interrogation, ecco la serie di sinonimi possibili e l'eventuale sostituzione con un altro termine.

Alla fine del nostro lavoro abbiamo l'opportunità di creare una vera e propria copertina per la sceneggiatura con tanto di titolo, nome dell'autore, numero di registrazione e data.

Final Draft può anche creare veri e propri fogli di lavorazione (utilissimi per le giornate destinate alle riprese): insomma non si può dire che il film non sia sotto controllo!

Per concludere è necessario ricordare che nel programma possono essere importati file di testo contenuti in Microsoft Word.

Corkboard 1.5

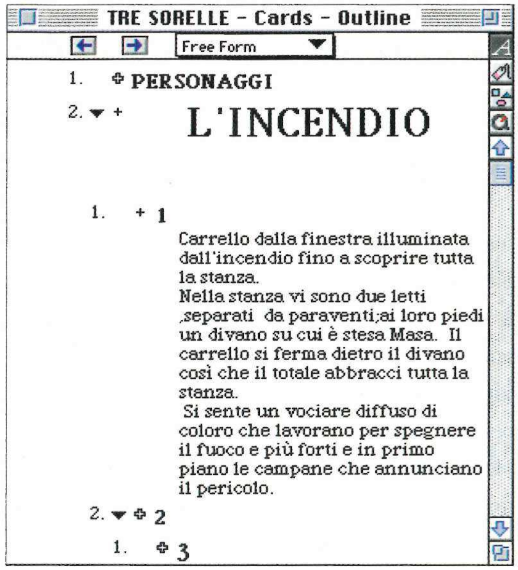
La MacToolkit, casa produttrice di Final Draft, ci propone un altro interessante programma, utilissimo per creare sceneggiature ma anche capace di risolvere i problemi di chi deve realizzare presentazioni aziendali, ricerche scientifiche o, aggiungiamo noi, per chi lavora nel campo dell'organizzazione di mostre o abbia comunque bisogno di visualizzare con ordine le proprie idee.

Con Corkboard possiamo infatti realizzare qual-

siasi progetto che necessiti di una chiara rappresentazione grafica, ma la sua utilità emerge soprattutto dove la quantità di materiale (testi, fotografie, ecc.) è tale da rendere difficoltosa una sua gestione "manuale" secondo il classico metodo di attaccare una serie di foglietti volanti ad una bacheca.

Il pieghevole pubblicitario che accompagna il programma, ci mostra una fotografia di una vecchia macchina da scrivere appoggiata su un tavolo; sullo sfondo una bacheca in sughero con su appuntati tantissimi foglietti: chiaramente il tavolo di lavoro di uno sceneggiatore come denotano il bicchiere di whisky e l'immancabile pacchetto di Lucky Strike. In qualche modo questo è lo scenario che si presenta anche all'apertura del programma. Infatti sulla bacheca che ci appare noi possiamo mano a mano aggiungere vari fogli o schede di diverso tipo. Esse possono contenere semplicemente del testo oppure anche fotografie, grafici, disegni o addirittura animazioni di QuickTime. È possibile poi esportare il nostro lavoro direttamente in Final Draft 3.0, in modo da sistemare le nostre *card* in una sceneggiatura classica.

Allo sceneggiatore questo programma serve innanzitutto per avere un quadro completo dei propri appunti che possono riguardare i personaggi, i luoghi, ecc. Un'altra funzione di Corkboard è cer-



La finestra Outline permette di strutturare gli appunti su diversi livelli

tamente quella di creare una perfetta scaletta prima di approntarsi a scrivere la sceneggiatura vera e propria, ed in quest'ottica noi abbiamo provato ad usarlo. A beneficio dei lettori che non hanno mai lavorato per il cinema, ricorderemo che la scaletta è (come ricorda Age nel preziosissimo libro *Scriviamo un film*) «uno strumento riservato rigorosamente a chi vi ha lavorato e deve ancora lavorarci su. Non fa concessioni letterarie perché non deve essere letta da chi è estraneo al lavoro e che vi

capirebbe poco e niente. È un documento redatto in forma ellittica, in codice, con l'uso, a volte, di parole gergali.

Come si compila? Ogni autore ha una sua maniera, anche se fra loro si somigliano.

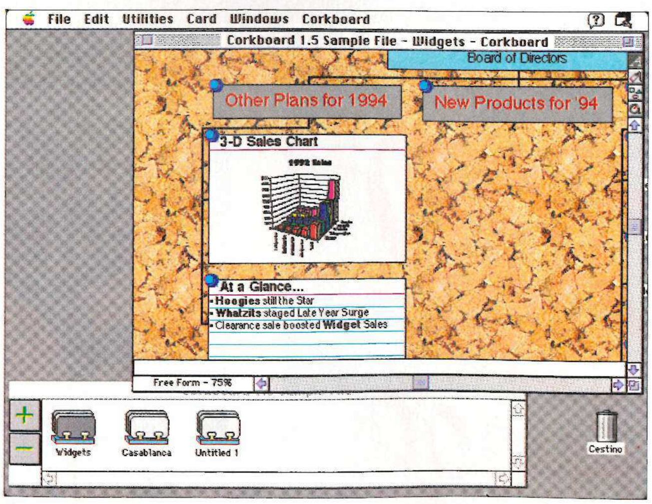
Non è, e non deve essere, una semplice lista di scene, ma qualcosa di più. Sono gli esempi pratici più utili. La scaletta ha una funzione insostituibile. È la mappa del film: con un'occhiata possiamo scorgerla e cogliere un'incertezza o un intralcio topografico, morfologico; non c'è qualcosa di superfluo? un vuoto narrativo? una ripetizione? la "scomparsa" di un personaggio dal racconto per troppo tempo e senza un buon motivo? due sorprese fuori dosaggio?»

Il principio di funzionamento di Corkboard è quello dell'outliner; gli appunti, le figure, i filmati, si innestano in una struttura logica ad albero che può comprendere diversi livelli e sottolivelli, i quali possono essere visualizzati sotto forma di foglietti attaccati alla già citata bacheca o in una finestra denominata Outline, la quale permette di ordinare le card, di costruire alberi, di spostare i vari elementi su diversi livelli ecc. Anche qui è presente la già citata funzione Thesaurus.

StoryBoard Quick

Analizziamo infine il divertentissimo programma StoryBoard Quick,prodotto dalla Power Production Software. Esso dà la possibilità non solo di scrivere una storia, ma addirittura, in qualche modo, di interpretarla. Infatti contiene una palette di icone che vanno dagli scenari più usati nei film, sino alle figure stilizzate dei personaggi, passando attraverso innumerevoli strumenti come pistole, automobili e addirittura oggetti d'arredamento: sedie, tavoli, divani, ecc.; ma iniziamo con l'impostare il lavoro. Innanzitutto il programma dà la possibilità di creare i propri fotogrammi all'interno di due formati cinematografici (europeo e americano) e quello televisivo. Dopo aver aperto un nuovo progetto e scelto il formato che ci serve, nella finestra Location possiamo scegliere il paesaggio in cui ambientare la nostra storia (per esempio la strada di una grande città di notte). Tenete conto che lo sfondo (la notte, il giorno o più semplicemente un colore) si andrà a porre automaticamente dietro alla scena, mentre tutti gli altri elementi, siano essi uomini o cose, possono essere posti uno davanti all'altro o viceversa. Dicevamo una strada di una grande città in cui metteremo un'automobile in corsa: questo potrebbe essere il nostro primo fotogramma. Non bisogna dimenticare che nella scelta Caption è possibile aprire una finestra su cui scrivere dialoghi, indicazioni tecniche per le riprese o il montaggio, ecc.

Una volta costruita la prima scena, dal menù Frames selezioniamo un nuovo fotogramma; comparirà lo schermo bianco: è giunta l'ora di far entrare i nostri personaggi, magari in primo piano e all'interno dell'automobile! Per quanto riguarda l'elemento umano due sono le annotazioni da fare. La prima è che le cinque icone raffiguranti omìni stilizzati rappresentano altrettanti personaggi, ripresi in modi diversi (di fronte, da dietro, di profilo, ecc.) e mentre fanno alcune azioni. La seconda e più interessante è che vi sono altre icone dalle quali si può accedere a personaggi non più stilizzati e rappresentanti scenari umani tipici specialmente dei serial televisivi più diffusi. Dopo aver creato, fotogramma dopo fotogramma, la nostra storia, possiamo visualizzarla selezionando Frames Overview; ecco apparire tutti i fotogrammi su un foglio, in sequenza, in modo da avere sempre una visione complessiva del nostro lavoro. Ovviamente personaggi e oggetti possono essere ingranditi, fatti



Oltre che nel campo cinematografico, Corkboard può essere usato anche per illustrare i risultati finanziari di una società



Dall'idea alla sua realizzazione la strada è lunga ...

Interstudio propone le soluzioni per percorrerla nel modo migliore.

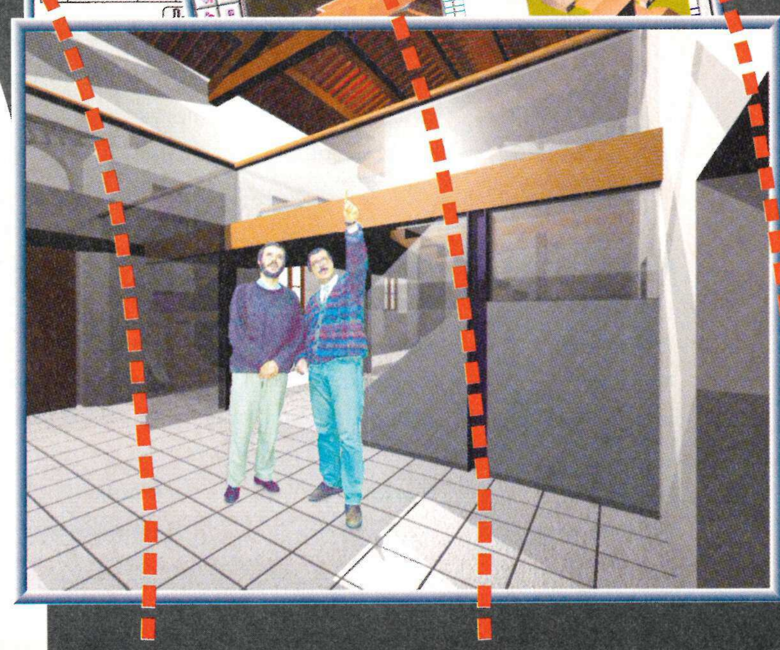
Siamo presenti a MacInTime a Milano dal 16 al 18 Marzo

Partire da una buona idea, trasformarla in un buon progetto e realizzarla nel modo migliore, tutto questo è possibile con il software architettonico e ingegneristico di Interstudio, in modo semplice e completo, con tempi di apprendimento brevi e con costi accettabili da tutti.

Interstudio offre la strada per la completa informatizzazione dell'ufficio tecnico, a partire dalla topografia, dalla fotogrammetria architettonica o dalla geotecnica, fino alla progettazione architettonica tridimensionale, al calcolo strutturale, ai computi metrici e agli impianti.

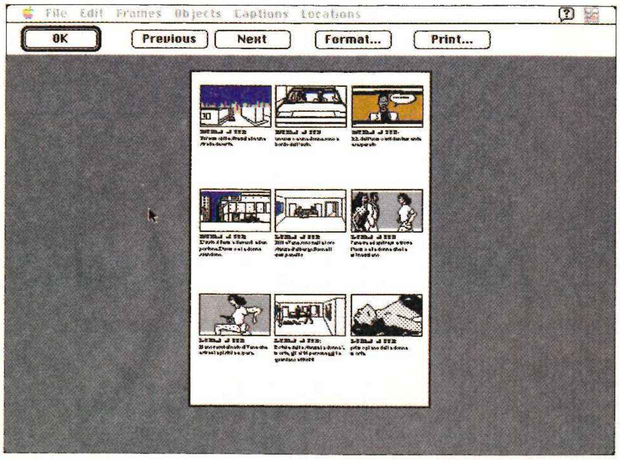
Fino al 31 Marzo tre programmi Interstudio, Domus.Cad, A.D.A.M. e MacInGeo, assieme ad altri programmi, sono offerti, in collaborazione con Apple, con computer Power Macintosh 6100 con Monitor 14" e tastiera a lire 6.990.000 in luogo di 9.220.000 (Escuso IVA).

Richiedeteci tutte le promozioni e i demo dei programmi citando Applicando!

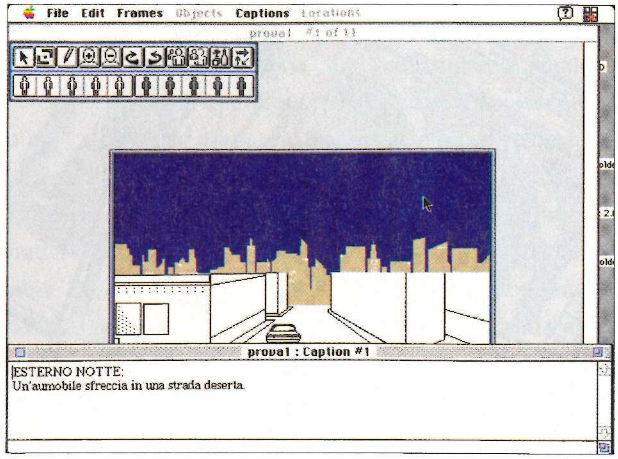


Interstudio

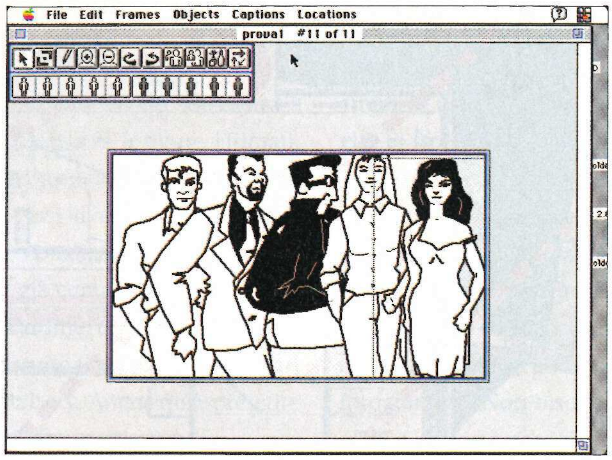
Via Borgo Melano 27
51100 Pistoia
tel. 0573 31307
fax. 0573 23039



La finestra di anteprima ci permette di vedere quello che sarà il risultato della stampa



La possibilità offerta da StoryBoard Quick di sovrapporre ad uno sfondo i diversi elementi di una scena, permette di creare immagini anche complesse



StoryBoard Quick: la palette in alto a sinistra permette di scegliere diverse tipologie di personaggi e di sistemarli in diverse posture

ruotare, messi in primo piano o di quinta, in modo che tutto sia organico alle dimensioni delle varie scene.

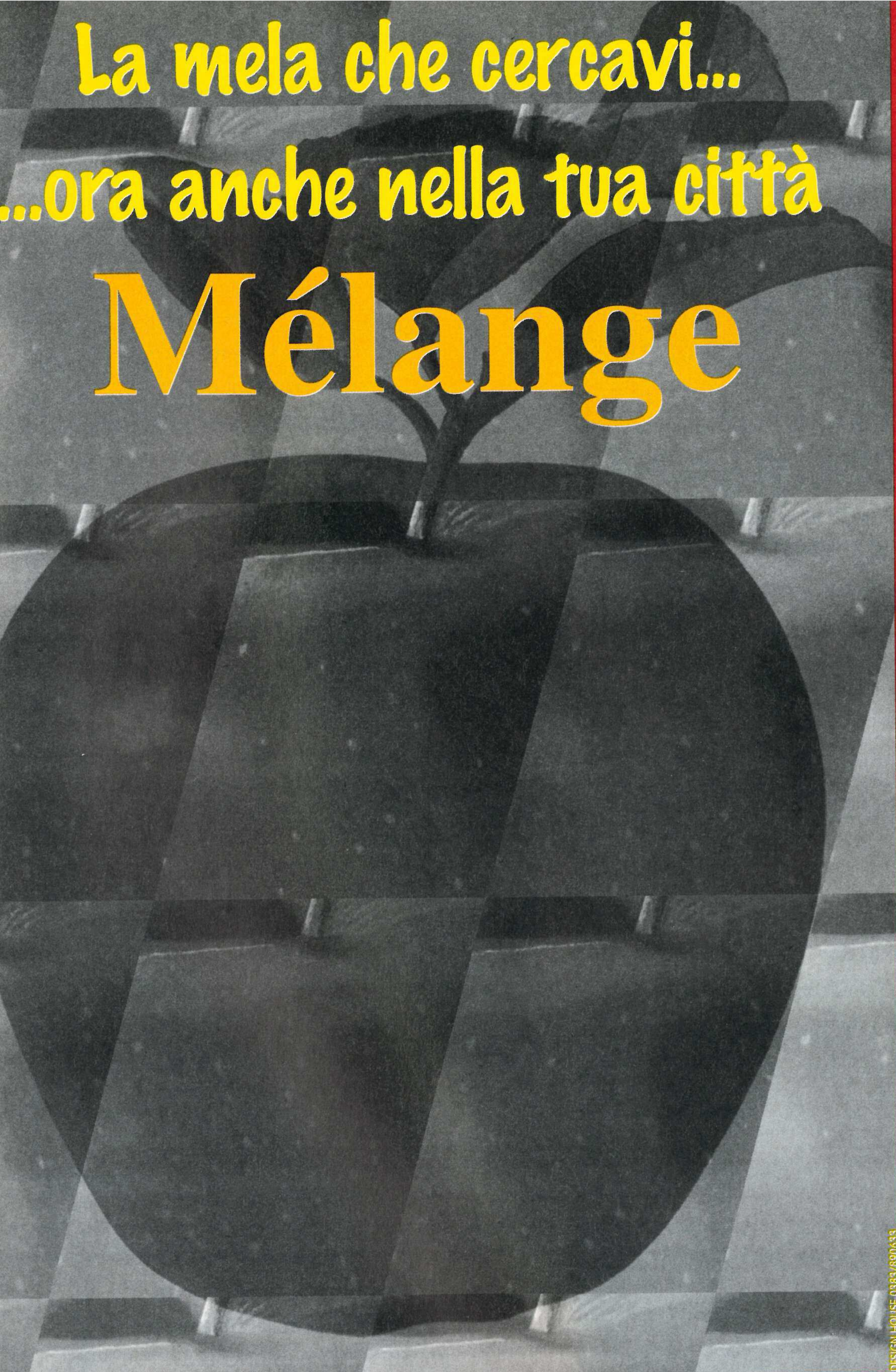
Utilissimi sono anche tutti quegli strumenti che raffigurano una serie di oggetti atti ad arricchire la nostra scena, essi possono essere animali, cose, alberi, ecc.

Infine dobbiamo soffermarci su altri strumenti più propriamente utili per dare indicazioni registiche. Essi comprendono icone di personaggi ripresi dall'alto per meglio delineare le scene, ma non solo, altre icone servono invece per indicare i movimenti di macchina o la direzione che le varie scene dovranno avere. Si può dunque affermare che mentre i programmi della MacToolkit dovrebbero avere utilizzi più legati agli scrittori per il cinema, quest'ultimo è più legato al mondo televisivo e serve a figure professionali diverse come registi o addirittura scenografi.

Abbiamo, dunque, analizzato tre prodotti diversi ma tuttavia utili per poter svolgere efficacemente il mestiere di scrittore per il cinema o la televisione.

Il passaggio inesorabile da carta, penna e forbici alla video scrittura trova qui, forse, un punto di arrivo importante specialmente se pensiamo al livello multimediale degli ultimi due programmi, in particolare Corkboard 1.5, che alla scrittura unisce fotografie ed immagini in movimento. Chissà se la speranza di Hitchcock è proprio così lontana dalla realtà. Buon lavoro a tutti!

Final Draft 3.0	**Corkboard 1.5**	**StoryBoard Quick 2.0**
Produttore:	**Produttore:**	**Produttore:**
MacToolkit	MacToolkit	Power Production Software
tel. 001/310-3954242	tel. 001/310-3954242	tel. 001/310-9374411
Prezzo:	**Prezzo:**	**Prezzo:**
349 dollari circa	149 dollari circa	199 dollari circa



MILANO
(NUOVI LOCALI... ANCORA PIU' SPAZIO)
VIALE ESPINASSE 73
TEL. 02/308 5699

TORINO
VIA VOLVERA 6
TEL. 011/383 3083

AOSTA
VIA FESTAZ 94
TEL.0165/43670

BARI
VIA DON L. STURZO 42
TEL.080/5557 6371

BRESCIA
V.LE INDUSTRIA E LAVORO 491
TEL.030/706 0304

CAGLIARI
VIA XX SETTEMBRE 43
TEL.070/830 683

FIRENZE
VIA GIUSTI 15 A/
TEL.055/234 6766

VENEZIA
PROSSIMA APERTURA

(CONTINUA)

CONTINUA LA VENDITA PER CORRISPONDENZA MA NON CI FERMIAMO QUI... DA OGGI TROVERAI TUTTO IL SOFTWARE, L'HARDWARE, I LIBRI, I GADGETS PER MACINTOSH ANCHE NEI NUOVI CENTRI MÉLANGE. VI ASPETTIAMO!

Mélange

We prefer *Doors* to *Window*

APPLICOME

LA TECNICA IN PILLOLE

Nelle due pagine qui di seguito trovate alcune "schede" su argomenti tecnici che riguardano il Macintosh. Queste brevi note formano il corpus della rubrica AppliCome e sono impaginate in modo da poter essere comodamente tagliate e conservate.
Ciascuna scheda riguarda un argomento molto specifico, trattato in modo da poter fornire il massimo quantitativo di informazioni nel minor spazio possibile.
Abbiamo cercato di rendere il contenuto di queste schede accessibile a tutti, e non solo agli "addetti ai lavori", in modo da fornire uno strumento di consultazione il più possibile aggiornato e funzionale.
Consigliamo perciò di conservare queste pagine per essere pronti a qualsiasi evenienza, nel caso in cui un dubbio o un problema dovesse presentarsi all'improvviso durante l'utilizzo quotidiano del personal della Mela, delle sue periferiche o applicazioni.

RUBRICA A CURA DI GIAN PAOLO ROSA

CARATTERISTICHE GENERALI

È un computer da tavolo, caratterizzato da uno châssis a basso profilo, strutturalmente simile a quello del Macintosh LC III, che prevede il collegamento di un monitor esterno.

Il Mac LC 475 e il Quadra 605 sono pressoché identici, ma sono disponibili attraverso canali commerciali e configurazioni differenti.

L'architettura hardware è basata su un Motorola MC68LC040, senza coprocessore matematico, con frequenza di clock pari a 25 MHz. Sulla scheda madre sono installati 4 Mb di RAM, che può essere espansa fino a 36 Mb, e una ROM da 1 Mb saldata alla piastra. La circuiteria video incorporata si avvale di una sezione separata di memoria (screen buffer), con capacità base di 512 Kb, che può essere portata ad 1 Mb. Il disco rigido interno è collegato al connettore SCSI da 50 pin sulla piastra madre, mentre eventuali periferiche esterne possono essere allacciate alla porta esterna SCSI da 25 pin. Il drive per floppy disk da 3,5 pollici (Apple SuperDrive), connesso alla scheda logica mediante un cavo a 20 pin, può formattare dischetti Macintosh da 1,4 Mb e 800 Kb e, con apposito software, dischetti DOS da 1,4 Mb e 720 Kb e ProDOS (Apple II) da 1,4 Mb e 800 Kb. Le interfacce I/O comprendono anche due porte seriali, input ed output sonoro e una porta ADB. L'altoparlante è interno. Elettricamente, il Mac LC 475 è simile al Centris 650.

ARCHITETTURA

L'architettura del Mac LC 475 è sostanzialmente basata su quella del Centris 650 e comprende due bus interni: il bus di sistema collegato direttamente al microprocessore MC68LC040, con il quale condivide il medesimo clock; il bus di I/O che viaggia a 16 MHz. Un chip dedicato gestisce un buffer (memoria di transito) per i dati provenienti dal bus I/O e agisce come intermediario tra la nuova architettura del 68LC040 e i dispositivi e il software I/O realizzati per essere impiegati con il Motorola MC68030.

La potenza di calcolo del 68LC040 è uguale a quella del 68040, fatta eccezione per le operazioni in virgola mobile. Nel Mac LC 475, il microprocessore è installato in uno zoccolo, che ne permette l'estrazione e sostituzione con la versione dotata di coprocessore matematico.

I segnali di controllo e sincronizzazione per RAM, VRAM e ROM nonché le funzioni di controllo del frame buffer video sono governati da un unico integrato, simile a quello presente nel Centris 610 e 650 e capace di svolgere tutti i compiti che, nei modelli precedenti, erano assegnati a numerosi chip.

Un integrato, progettato da Apple, compatibile a livello software e di collegamenti con il suo omologo montato sui Quadra 700 e 950, contiene i dati relativi alla CLUT (Color Look-Up Table) ma non supporta né 24 bit per pixel né la Apple Convolution (per maggiori dettagli vedi "L'architettura video dei Macintosh Quadra", nell'AppliCome di *Applicando* n. 111 del settembre 1994). Un bus dedicato a 32 bit rende possibile il trasferimento dei dati video dalla VRAM a tale chip. La CLUT fornisce le palette di colori per le modalità video a 4 (16 tonalità) e 8 bit (256 tonalità). Quando è impostata la profondità di 16 bit, la CLUT viene impiegata per attuare la correzione "gamma" dei parametri di colore memorizzati.

Il trasferimento dei dati video dalla VRAM a tale chip è reso possibile da un bus dedicato a 32 bit, sul quale transitano sempre blocchi di informazioni di 32 bit, che una volta giunti a destinazione sono scomposti in più pixel della dimensione appropriata - 1, 2, 4, 8 o 16 bit per pixel.

RAM

Il Mac LC 475 mette a disposizione un unico slot di espansione per la memoria che può alloggiare SIMM da 72 pin, progettati secondo lo standard industriale JEDEC, con contatti in stagno (né oro né rame), che esibiscono un tempo di accesso uguale o inferiore a 80 nanosecondi. Lo spazio è sufficiente per accomodare sia moduli di memoria a singola che doppia faccia; di conseguenza le configurazioni RAM possibili sono 4, 5, 6, 8, 12, 20 e 36 Mb. In fase di avvio del sistema una routine, presente nella ROM, stabilisce la quantità di memoria installata e memorizza tale valore in una variabile globale. Sia l'indirizzamento di memoria a 24 che a 32 bit sono supportati.

VIDEO

Questo computer è in grado di pilotare diversi modelli di monitor, mediante il connettore esterno DB-15:

12" colore (512 x 384 pixel, 16 bit; dot clock 15,67 MHz, frame rate 60,15 Hz)

12" b/n (640 x 480, 8 bit)

14" colore (640 x 480, 8 bit con 512 Kb VRAM, 16 bit con 1 Mb VRAM, dot clock 30.24 MHz, frame rate 66,67 Hz)

15" verticale (640 x 870, 4 bit/512 Kb, 8 bit/1 Mb, dot clock 57,28 MHz, frame rate 75 Hz)

16" colore (832 x 624, 8 bit/512 Kb, 16 bit/1 Mb, dot clock 57,28 MHz, frame rate 74,55 Hz)

19" colore (1.024 x 768, 4 bit/512 Kb, 8 bit/1 Mb, dot clock 80 MHz, frame rate 75,08 Hz)

21" b/n o colore (1.152 x 870, 4 bit/512 Kb, 8 bit/1 Mb, dot clock 100 MHz, frame rate 60,15 Hz)

NTSC o VGA (640 x 480, 8 bit/512 Kb, 16 bit/1 Mb, dot clock 25,18 MHz, frame rate 59,94 Hz). Tramite il pannello di controllo Monitor, è possibile selezionare una modalità video a 16 colori, 560 x 384 pixel (dot clock 17,234 MHz, frame rate 60,15 Hz), quando la scheda Apple IIe per Macintosh LC è installata nello slot di espansione.

VRAM

Per la RAM video sono presenti due slot che accettano Simm da 68 pin, del medesimo tipo utilizzato nel Mac LC e Centris. Entrambi gli slot devono essere sempre occupati e i SIMM in essi inseriti devono avere la medesima capacità; sono dunque possibili solo due configurazioni: 256 x 2 = 512 Kb oppure 512 x 2 = 1 Mb. L'hardware non è in grado di riconoscere più di 1 Mb.

ADB

La porta ADB (Apple Desktop Bus), analoga a quella installata su altri modelli, è un'interfaccia di comunicazione seriale, che impiega un connettore mini DIN a 4 pin; si avvale

di un protocollo asincrono e permette di collegare mouse, tastiere, tavolette grafiche, ecc. al computer. Il bus è pilotato da un microcontroller dedicato. La corrente totale disponibile per tutti i dispositivi collegati ai pin da 5 volt, presenti sulla porta ADB e su quella modem, è pari a 500 milliAmpere; una singola periferica non dovrebbe assorbire più di 100 milliAmpere.

TASTIERA

Nonostante le tastiere estese abbiano un tasto per l'accensione del computer (Power On, in alto a destra, ha per simbolo un triangolo con una punta rivolta verso sinistra), è necessario intervenire sull'interruttore meccanico, posto sul retro del computer, per connettere o disconnettere il Mac LC 475 dalla rete. Poiché il computer non dispone di pulsanti di reset e di interrupt (NMI: nonmaskable interrupt), tali operazioni si effettuano mediante combinazioni da tastiera, mantenendo premuti per almeno un secondo rispettivamente i tasti Command-Power On e Control-Command-Power On.

INTERFACCE SERIALI

Il Mac LC 475 ha due porte seriali: una per la stampante, che fa uso di un connettore mini DIN a 8 pin e l'altra per il modem, che impiega un connettore mini DIN a 9 pin; quest'ultimo può accomodare altresì uno spinotto a 8 pin. Entrambe le porte seriali montano una interfaccia RS-422, completamente compatibile con lo standard RS-232, e possono trasferire dati alla velocità di 230,4 Kbit/s (fino a 920 Kbit/s con clock esterno).

SUONO

Il Mac LC 475 è in grado di produrre digitalmente dei suoni e riprodurli attraverso il suo altoparlante interno o inviare i segnali sonori a dispositivi esterni, mediante apposito connettore. Sul retro del computer, si trova un connettore che accetta un segnale sonoro in ingresso, di tipo mono o stereo, proveniente da un microfono esterno o da altra sorgente. Il segnale stereo proveniente da una coppia di cavi in linea può essere immesso tramite un adattatore in questo connettore: la circuiteria interna si occupa di miscelare i due segnali in un unico segnale mono. Il collegamento del microfono Apple Plain Talk a questo connettore è agevolato dal fatto che quest'ultimo è dotato di un pin con tensione a 5 volt. I microfoni per Mac LC e LC II non funzionano con il Mac LC 475.

La circuiteria sonora del Mac LC 475 può operare in diversi modi, che comprendono tra l'altro la possibilità di miscelare contemporaneamente il suono generato dal computer con quello proveniente dall'ingresso microfonico e di riprodurre in tempo reale il suono mentre viene registrato. Grazie ad un chip apposito, che incorpora tre buffer separati -uno per i segnali in ingresso, due per quelli in uscita- questo computer ha la possibilità di registrare i suoni entranti e simultaneamente di processare quelli uscenti.

Un altro integrato elabora il segnale che giunge dal connettore di ingresso, servendosi di un amplificatore con controllo automatico del guadagno, di un filtro anti-aliasing e di un convertitore analogico-digitale. Il flusso di dati binari risultante da queste trasformazioni viene memorizzato in un buffer di input. Il medesimo chip si incarica della riproduzione dei suoni, prelevando i dati digitali dai buffer di output e generando degli impulsi stereo in modulazione d'ampiezza i quali, miscelati con il segnale passante dell'ingresso microfonico, vengono filtrati, riconvertiti e inviati contemporaneamente ai connettori di uscita audio e ad un amplificatore separato collegato all'altoparlante interno. Quest'ultimo viene disattivato quando uno spinotto viene inserito nell'uscita audio. Il Mac LC 475 è in grado di registrare e riprodurre i suoni con una frequenza di campionamento massima pari a 22 KHz al secondo.

SLOT DI ESPANSIONE

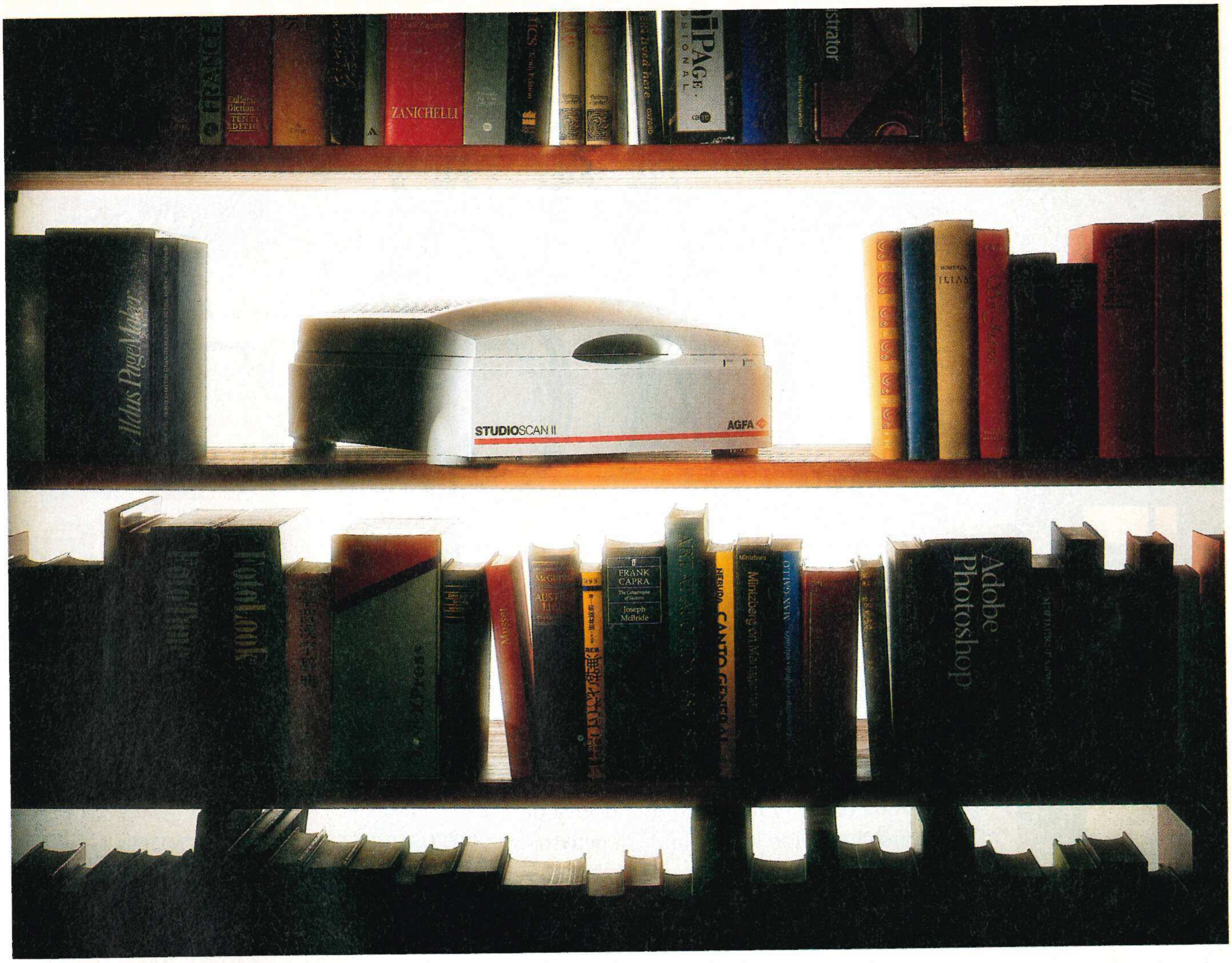
Sulla piastra madre si trova uno slot di espansione, che accetta schede da 96 pin, progettate per il Macintosh LC II, oppure schede a 114 pin per Macintosh LC III. Meccanicamente, il connettore di espansione del Mac LC 475 è identico a quello montato nel Mac LC III: si tratta di uno slot a 120 pin del tipo Euro DIN, in cui 6 pin sono stati rimossi per ricavare una tacca, che divide il connettore in due parti: una sezione standard a 96 pin e un'altra a 18 pin per segnali addizionali. Sebbene questo slot possa operare con schede di tipo PDS, sviluppate per Mac LC II, non può essere definito PDS (Processor Direct Slot), in quanto non è collegato integralmente al microprocessore, dato che i protocolli del bus nel 68LC040 sono differenti da quelli del 68030. Per questo motivo, gran parte dei segnali disponibili sullo slot di espansione si interfacciano ad un chip speciale, che emula i bus di controllo e dei dati del 68030.

In generale, quasi tutte le schede di espansione originariamente progettate per lavorare con computer basati sul Motorola MC68030, come i Macintosh LC III e LC 520, funzionano in questo slot, mentre sono incompatibili tutti i dispositivi destinati ad interagire con la CPU: a) schede studiate per fungere da coprocessori al 68020 o al 68030 o quale sostituto per tali CPU - acceleratori, FPU con 68882, cache; b) schede con driver che non seguono le linee guida Apple nella programmazione, tentando per esempio di scrivere direttamente in certi registri del 68030; c) schede che verificano il valore del parametro "GestaltMachineType" (che permette al software di distinguere i vari modelli Macintosh tra loro) e si rifiutano di funzionare sulle macchine più recenti.

SOFTWARE

La ROM installata nel Mac LC 475 è stata progettata in maniera da riconoscere alcune variazioni nell'hardware -come la sostituzione del 68LC040 con il 68040- e riconfigurare il software appropriatamente. Al Mac LC 475 è stato assegnato 89 quale numero di Gestalt. Il software in ROM è stato modificato per supportare anche le SIMM da 1 e 2 Mb. Il Mac LC 475 richiede la versione 7.1 o superiore del sistema operativo e il System Enabler 065, una risorsa software integrativa che consente di eseguire l'avvio del computer. Come per altri modelli dotati di 68040 (o 68LC040), il System Enabler del Mac LC 475 include nuove routine grafiche QuickDraw che, sfruttando l'istruzione MOVE16 propria di questi microprocessori, velocizzano lo scorrimento verticale e il riempimento uniforme di colore.

Anderson & Lembke, Inc.



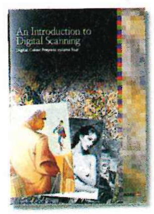
DA UN BESTSELLER INTERNAZIONALE SULLA SCANSIONE DESKTOP: CAPITOLO 1.

Vi presentiamo Agfa StudioScan II.

Cos' è più importante: il vostro scanner o le scansioni che realizzate?

Anche noi ci siamo posti l'interrogativo. Per questo ogni nuovo Agfa StudioScan II è accompagnato dall' *Introduzione alla Scansione Digitale e alla prestampa Digitale a Colori*, una pubblicazione esclusiva di 42 pagine. Passo dopo passo, vi indicherà come potete ottenere i migliori risultati in una vasta tipologia di scansioni.

Troverete poi un altro prezioso supporto alla vostra attività, grazie ai due livelli di driver software contenuti nello scanner: Agfa FotoSnap, facile da usare, ed il completo Agfa FotoLook. Inoltre ogni StudioScan II contiene il software di gestione del colore Agfa FotoTune ed il nostro originale di riferimento IT-8, insieme ad Adobe PhotoShop™ LE ed al software OCR OmniPage Direct™.



Tutto in uno scanner a passaggio singolo, a 400x800 dpi e 30-bit. E tutto per un prezzo davvero incredibile.

Se davvero volete grandi scansioni da un grande scanner di livello base, considerate questa pagina un'anticipazione. E chiedete di più...

☐ *Sono interessato all'acquisto di uno StudioScan II. Vorrei essere contattato da un rivenditore Agfa.*

☐ *Vorrei saperne di più e ricevere maggiori informazioni su StudioScan II.*

Nome ____________ Posizione ____________

Azienda ____________ Via ____________

CAP e città ____________

Telefono ____________ Fax ____________

Spedire per posta o per fax a:
Agfa-Gevaert S.p.A., Via Grosio, 10/4, 20151 Milano
Tel. (02) 3074.1, Fax (02) 3074.429

AGFA Agfa

The complete picture.

Venite a visitarci a
TECOGRAPHICS
28/3 - 1/4 - Spazio Milano Nord - Stand A25

PhotoShop è un marchio di Adobe Systems Inc., che può essere registrato in alcune giurisdizioni. OmniPage è un marchio della Caere Corporation.

consumi ridotti

MAC À LA CARTE

MAC PER TUTTI?

Dicono che i cloni apriranno ad Apple nuovi mercati. L'orientamento dei produttori di cloni, salvo alcune eccezioni, sembra essere quello di raggiungere un mercato consumer attraverso canali inusitati.

Ma qualcuno ha mai fatto una ricerca di mercato che esplori le possibilità di penetrazione dei cloni? Noi di *Applicando* ci abbiamo provato: grazie alla collaborazione di valenti economisti ed esperti di marketing, abbiamo ricostruito alcune situazioni tipo della vendita di queste macchine.

SITUAZIONE 1:

Cliente: *Buongiorno, vorrei comprare un Macintosh.*

Rivenditore: *Come lo vuole, normale o clone?*

C: *Che differenza c'è?*

R: *Mah, in realtà nessuna: c'è chi lo preferisce normale, c'è chi lo preferisce clone...*

SITUAZIONE 2:

C: *Salve, vorrei un computer da non spendere troppo: sa, è per mio figlio, a scuola ce l'hanno tutti e allora... Che cosa mi consiglia?*

R: *Senza dubbio le consiglio un Macintosh. Ma se vuole spendere poco, guardi, ho qui un clone che mi è arrivato stamattina. Un gioiellino: lo porta via con due milioni e mezzo...*

C: *Si, mi pare interessante. Ma che cos'è un clone?*

R: *Un clone è un computer che funziona esattamente come un Macintosh, solo che è fatto da ditte che non fanno pubblicità e quindi costa meno.*

C: *Quasi quasi mi ha convinto: Pippin, vai ad aprire il baule della macchina che ci portiamo via il clone!*

SITUAZIONE 3: LA TELEVENDITA

Televenditore: *Maguardatechebelclone. Guardate questo belclone: come potete farne a meno? Pensate che in negozio costa cinquemilioni. Cinquemilioni: tre mesi di lavoro! Signori: noi oggi ci vogliamo svenare, ci vogliamo rovinare, anzi mi rovino io personalmente perché sono io che mi prendo la responsabilità di farvi un'offerta assolutamente eccezionale. Non ve lo do certo per cinquemilioni, né per quattro. Ve lo do per tre allora? Vi piacerebbe eh?*

Ebbene no. Non ve lo do nemmeno per tre milioni. Ma a quanto ve lo fa il vostro bel Mariulino il venditore? Ve lo state chiedendo eh? Fermi voi della regia, non interrompete la trasmissione: devo dirlo, devo assolutamente dirlo perché io amo i miei clienti: ve lo regalo, signori e signore. Ve lo regalo. Che cosa sono infatti due milioni per un gioiellino così: guardate quanto pesa, guardate che resistenza, guardate che schermo lucido che sembra ebano.

Poi, rivolto alla regia: *Ma che fate, chi sono quei due signori con la camicia di forza?*

Si rivolge poi ai telespettatori: *Hanno chiamato il manicomio, hanno chiamato. Mi credono pazzo. Ebbene sì, sono pazzo, ma prima di farmi rinchiudere la voglio fare questa follia. Telefonate presto, prestissimo, fino a quando io sono qui l'offerta è valida. Duemilioni il computer, telefonate...*

MODELLO	PREZZO ORIENTATIVO	PREZZO MEDIO	MODELLO	PREZZO ORIENTATIVO	PREZZO MEDIO
LC 475 4/250	2.380.000	nd	8100/80 Av 16/500 CD	11.390.000	
LC 630 8/250	2.890.000		8100/80 16/500 CD***	11.810.000	
LC 630 8/350 CD	3.300.000		8100/110 16/2 Gb CD	16.670.000	
Performa 460 4/120	1.940.000		8100/110 16/2 Gb***	17.090.000	
Performa 475 4/250	2.390.000		PowerBook 150 4/120	2.350.000	
6100/60 8/250	4.410.000		PowerBook 520 4/160	3.860.000	
6100/60 8/250 CD	4.870.000		PowerBook 520c 4/160	4.910.000	
6100/60 16/250***	5.670.000		PowerBook 540c 4/320	8.050.000	
6100/60 16/250 CD***	6.130.000		PowerBook Duo 280c 4/320*	5.700.000	
7100/66 8/350	6.590.000		Duo MiniDock	290.000	
7100/66 8/500 CD	7.370.000		DuoDock	1.040.000	
7100/66 Av 8/500 CD	7.940.000		DuoDock 230	1.610.000	
7100/66 16/350***	7.870.000		DuoDock II	1.780.000	
7100/66 16/500 CD***	8.650.000				
7100/66 Av 16/500 CD***	9.230.000				
8100/80 16/500 CD	10.970.000				
8100/80 16/500 CD***	11.390.000				
8100/80 16/1 Gb CD***	12.530.000				

Per una migliore consultazione: i prezzi indicati nella colonna "Prezzo orientativo" si riferiscono ad un configurazione completa di monitor e tastiera (esclusi naturalmente i portatili). I prezzi orientativi sono forniti dalla Linea Verde Apple (1678-27069).

* con adattatore e lettore di Floppy da 3" e 1/2

** con MiniDock, lettore di Floppy e mouse

*** con SoftWindows

Terza ed ultima puntata (per adesso) di questa serie di articoli di informatica giuridica. Aspetti giuridici delle banche dati, crediti insoluti, danni arrecati dal software: questi alcuni dei temi trattati



L'AVVOCATO NEL DISCHETTO

III puntata

a cura del Gruppo G.E.I.

La serie di articoli dedicati alle problematiche legali del mondo informatico si conclude provvisoriamente qui. In queste pagine prendiamo in esame uno degli aspetti dell'informatica più dibattuti, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto pubblicistico: quello delle banche dati e dei problemi ad esse connessi.

Altro tema affrontato è quello, prettamente civilistico, dei danni che un software può causare a chi lo utilizza: vediamo quali sono gli strumenti offerti dalla legge a tutela dell'utilizzatore.

Per finire: a quali sanzioni può andare incontro un hacker che venda le parole d'ordine per l'accesso a sistemi informatici?

Il diritto pubblico dell'informatica

Una delle principali applicazioni dell'elaboratore elettronico riguarda la possibilità di memorizzare informazioni strutturate in archivi, consultabili attraverso sofisticati sistemi di interrogazione. Le così dette banche dati assumono importanza per il mondo del diritto sotto due punti di vista: da una parte la tutela dell'archivio in sé, quale bene giuridico valutabile economicamente; dall'altra la protezione della riservatezza dell'individuo i cui dati personali siano stati memorizzati nell'archivio. È soprattutto il secondo punto di vista a rappresentare uno dei temi più problematici dell'informatica giuridica, oggetto di dibattito da numerosi anni: questo per la necessità di contemperare le opposte esigenze di soddisfazione del diritto di cronaca (e della cosiddetta "libertà informatica") con la tutela della sfera più privata della persona che non deve essere danneggiata dall'attività di gestione della banca dati. — G.C.

I reati informatici

Un mio amico mi ha proposto di acquistare una password di un sistema informatico, se l'acquisto commetto un reato?

La diffusione del fenomeno della criminalità informatica e l'incapacità delle norme giuridiche tradizionali a inquadrare i reati informatici (o "computer crimes", come vengono definiti nel mondo anglosassone), ha spinto i legislatori dei Paesi maggiormente informatizzati ad adottare specifiche riforme normative.

In particolare in Italia con l'approvazione della Legge n. 547 del 23 dicembre 1993, dal titolo Modificazioni e integrazioni delle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica, è stata colmata la lacuna esistente nell'ordinamento legislativo in materia di repressione della criminalità informatica.

Tale legge modifica e integra alcune norme del codice penale e di quello di procedura penale, introducendo nuove figure di reato e autorizzando l'uso di speciali apparecchiature per la repressione di specifiche fattispecie incriminatrici.

La protezione di un sistema di elaborazione da terzi estranei che potrebbero entrare in possesso di dati riservati o addirittura modificare e danneggiare dati e programmi, avviene, generalmente, tramite assegnazione di codici o parole chiave (password).

L'art. 615 quater, introdotto dalla succitata legge, punisce con la reclusione sino a un anno e con la multa sino a dieci milioni di lire chiunque abusivamente, cioè senza il consenso della persona interessata, si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o qualsiasi altro mezzo che permetta l'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisca indicazioni o istruzioni idonee a tale scopo.

Affinché si realizzi il reato, la norma richiede che i sistemi informatici o telematici siano protetti da misure di sicurezza vere e proprie. Il problema, pertanto, è quello di stabilire se un solo sbarramento all'accesso, come per esempio il classico logging identificativo seguito dalla rispettiva parola chiave, costituisca idonea e sufficiente "misura di sicurezza". A prescindere dall'interpretazione scelta, l'elemento psicologico necessario è comunque quello di agire al fine di procurare, con l'azione di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti, un profitto per sé o per altri, oppure arrecare un danno ad altri.

IN BREVE

È vietato ai sensi dell'art. 615 quater del codice penale, produrre, o comunque cedere o ricevere abusivamente (cioè in tutti quei casi in cui non vi è consenso del soggetto interessato) "metodi di sprotezione" o password per accedere illecitamente in sistemi informatici.

Come aprire una banca

Ci sono obblighi specifici da adempiere per costituire o detenere una banca dati?

La creazione di una banca dati (cioè di una qualsiasi raccolta sistematica di informazioni), attraverso l'uso di un sistema informatico, consente, diversamente dallo strumento cartaceo, di conservare e di utilizzare in maniera più rapida e precisa le notizie in essa contenute, di analizzare velocemente i dati immessi, interconnetterli tra loro e trasformarli in informazioni, cioè di compiere quell'operazione di trattamento logico comunemente denominata "elaborazione informatica".

Creare o detenere un archivio magnetico, tuttavia, solleva particolari problemi soprattutto quando si tratta di raccolta di dati personali, cioè di informazioni relative a persone fisiche, persone giuridiche o enti che siano comunque idonee a permetterne la identificazione.



In questi casi, infatti, la preoccupazione fondamentale è costituita dalla protezione dei dati contenuti negli archivi e dalla tutela del diritto alla riservatezza, che in caso di raccolta o di trasferimento di informazioni attuato in maniera illegittima potrebbe essere leso.

In considerazione dei problemi sopra esposti occorre, quindi, vedere se chi decide di creare un archivio magnetico (il professionista per ragioni di lavoro o il singolo per motivi personali) sia tenuto a osservare delle norme specifiche a tutela della "privacy" degli individui i cui dati sono oggetto di trattamento automatizzato.

Attualmente non esiste in Italia una legislazione organica sulle banche dati. L'unico vincolo è imposto dall'art. 8 della legge 121/81 che dispone l'obbligo di denuncia al Prefetto da parte di ogni amministrazione, ente, impresa, associazione o privato che per qualsiasi scopo formi o detenga archivi computerizzati nei quali vengano inseriti dati o informazioni di qualsiasi natura concernenti cittadini italiani.

Tale norma appare tuttavia piuttosto generica, limitandosi a prescrivere l'obbligo di denuncia senza specificare i connotati relativi a un archivio.

IN BREVE

Chi vuole costituire o detenere una banca dati, a stretto rigor di norma, dovrebbe semplicemente comunicare al Prefetto la propria attività di gestione di archivi computerizzati.

In buona sostanza non viene indicato che cosa debba in effetti intendersi per archivio e quali debbano essere le dimensioni per considerarlo tale (rientra nella previsione della legge anche una semplice agendina elettronica?). Questa incertezza ha senza dubbio contribuito alla scarsa applicazione del disposto del citato articolo. Dunque in attesa di una normativa che consolidando il principio della libertà informatica (cioè la possibilità di utilizzare senza vincoli gli strumenti informatici per la propria attività), ne stabilisca i necessari limiti di esercizio e di comunicazione, la tutela della riservatezza dei dati contenuti negli archivi magnetici resta oggi essenzialmente affidata alla correttezza personale di coloro i quali gestiscono la raccolta e il flusso delle informazioni, secondo principi che obbediscono, nel migliore dei casi, a precetti deontologici piuttosto che a criteri giuridicamente determinati.

Patrizia Cogliandro

Il Gruppo G.E.I.

Il Gruppo G.E.I. (Giuristi Esperti in Informatica) è composto da procuratori legali, giovani avvocati, docenti universitari, ricercatori e tecnici informatici specializzati nello studio e nella ricerca in materia di informatica giuridica e diritto dell'informatica.

Il Gruppo mette a disposizione la propria esperienza e professionalità fornendo consulenza e pareri in materia di contratti informatici, tutela dei programmi per elaboratore, crimini informatici, tutela della riservatezza, effettuando ricerche e consultazioni delle principali banche dati giuridiche e prestando assistenza nell'informatizzazione dello studio legale.

Per mettervi in contatto con il Gruppo G.E.I. potete telefonare allo 06/86201373 oppure allo 06/44239548.

Aspetti civilistici

Ho acquistato un programma difettoso il cui utilizzo mi ha provocato dei danni al sistema oltre a perdite economiche dovute alla conseguente inutilizzabilità del sistema. Posso rivolgermi alla software house che mi ha fornito il programma per richiedere il risarcimento dei danni subiti?

Potendosi considerare il software come un prodotto è possibile imputare al fornitore del programma una responsabilità oggettiva per i danni cagionati. Questo significa che, indipendentemente da un personale comportamento doloso o colposo, la software house sarà tenuta al ristoro del danno causato dal cattivo funzionamento del prodotto fornito.

La disciplina a cui si fa riferimento è la Legge 224 del 1988 la cui applicazione tuttavia è subordinata all'esistenza di specifiche condizioni: occorre la prova di un collegamento tra il danno sofferto e il vizio del prodotto e, soprattutto, occorre che il danno sia sulla persona (morte o lesioni) ovvero che comporti la distruzione o il deterioramento di beni privati destinati all'uso.

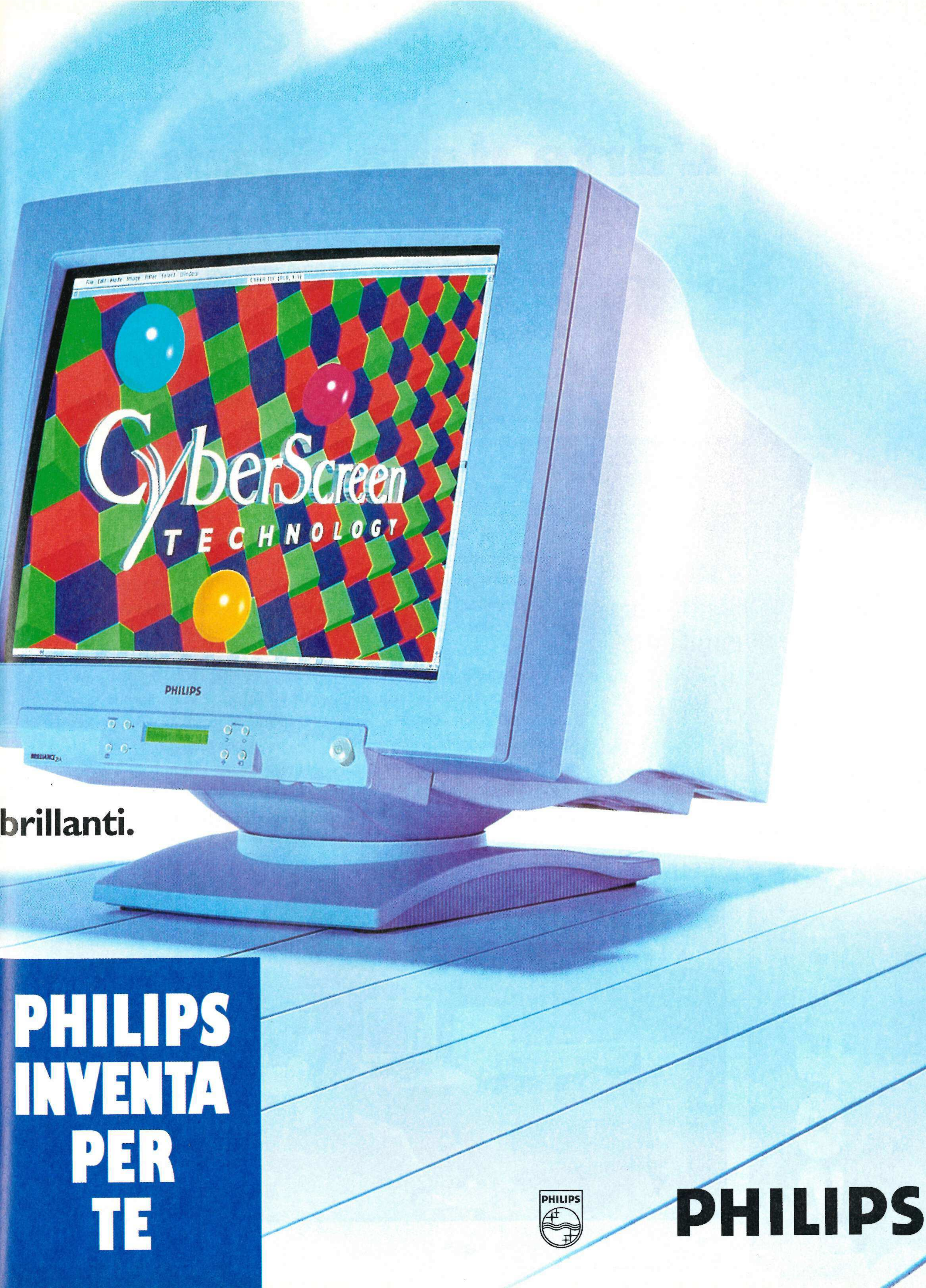
Il verificarsi di tali presupposti, determina di fatto un restringimento della concreta operatività della disciplina, poiché, infatti, si ha l'esclusione dal proprio ambito di tutti quei danni aventi carattere puramente economico e finanziario, che nella realtà, poi, rappresentano le ipotesi di più ampia ricorrenza di perdite connesse al difettoso funzionamento del software (per esempio malfunzionamento di un programma di gestione di contabilità).

Occorre comunque sottolineare che, pur in assenza dei requisiti richiesti per l'applicazione della legge sulla responsabilità da prodotto, la software house non sarà comunque esonerata da responsabilità per i danni cagionati; infatti l'utilizzatore potrà attivarsi chiedendo un risarcimento di natura contrattuale se questo era stato previsto con apposite clausole in sede di conclusione del contratto, ovvero, in caso contrario, egli avrà comunque in mano gli strumenti offerti dal diritto comune per la tutela dei propri interessi. Potrà quindi rivolgersi alla software house per un ristoro dei danni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2043 cod. civ., in base al quale chiunque «cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno».

Liliana Curtilli

IN BREVE

Che spetti un risarcimento (a vario titolo e a seconda dei casi) è pacifico, ma il problema sarà allora quello di quantificare l'ammontare del pregiudizio subito.


CyberScreen
TECHNOLOGY
PHILIPS
brillanti.
PHILIPS INVENTA PER TE
PHILIPS
PHILIPS

sotto torchio

L'arte della Stampa

Una nuova fotounità, lastre per sistemi computer to plate, un nuovo sistema Cromalin ed un interprete PostScript per la StileWriter 2.400 sono i protagonisti di queste pagine

a cura di
Luca Romoli

Il mercato delle fotounità spesso, seguendo le necessità di quanti devono pellicolare su grandi formati, trascura chi in fase di output non utilizza formati superiori all'A3 oversize. **Linotype-Hell** (tel. 02/66761), in occasione di Drupa '95, ha introdotto una nuova imagesetter, la Horizon. Pensata per pellicole formato GTO o DIN A3 la Horizon può raggiungere la velocità di scrittura di ben 58,7 cm/min (2.964 cm2/min a 1.270 dpi), il che significa che una pagina intera, in formato A3 può essere processata in meno di un minuto per colore. Grazie al retino stocastico Diamond Screening, proprietario Linotype-Hell, non è più necessario lavorare ad altissime risoluzione per ottenere buone stampe. Le risoluzioni trattate -1.270, 1.693, 2.540 e 3.387 dpi- garantiscono ottimi risultati con lineature di 80 l/cm su documenti PostScript a 256 livelli di grigio.

Indirizzate al crescente mercato del computer to plate sono le lastre SetPrint prodotte da **Agfa** (tel. 02/30741). SetPrint è la soluzione ideale per quanti hanno necessità di stampe a piccola o media tiratura. Indipendenti dal tipo di stampa prodotta: bianco e nero, spot o in quadricromia le lastre sono sensibili all'esposizione al laser IR, HeNe e LED rosso. La scelta del tipo di lastra, poliestere da 0,13 o 0,20 mm, dipende essenzialmente dal sistema di trasporto della fotounità -non tutte le fotounità accettano lastre da 0,20 mm di spessore- dalla macchina di stampe e, naturalmente, dal formato della lastra e dal tipo di stampe da eseguire.



Ideale per quanti necessitano di formati di output non superiori all'A3 oversize ecco Horizon, la nuova fotounità Linotype-Hell

Chi lavora nel mondo del pre-press ha, almeno una volta, fatto ricorso al sistema di prova colore Cromalin, ideato dalla **Du Pont** (tel. 02/253021). La società ha recentemente introdotto per il proprio sistema, nuove carte a basso schiacciamento sviluppate per rispondere alle esigenze dell'industria grafica che ha subito, negli ultimi anni, notevoli cambiamenti tecnologici. Le nuove macchine da stampa, gli inchiostri, le carte e gli accessori hanno migliorato la qualità del prodotto finale. Il Cromalin si è adattato a queste esigenze. Il vantaggio di questo nuovo supporto sta nel fatto che può essere utilizzato con tutti i sistemi Cromalin esistenti sul mercato. L'obiettivo di ridurre lo schiacciamento del punto sul proprio sistema, senza modificare o sostituire le attrezzature, è stato raggiunto. Il nuovo supporto, disponibile in 5 differenti colorazioni -gradazioni di bianco- ed in due grammature 340 e 120 g/m2, completa l'offerta di carte Cromalin.

Abbandoniamo, nella parte conclusiva di questa rubrica, il mondo della stampa professionale per una notizia che sicuramente sarà gradita a tutti i possessori di Apple Color StileWriter 2.400 e Color StileWriter Pro. La **GTD Softworks** (tel. 001/604-2919121), società specializzata nello sviluppo di driver per stampanti, ha finalmente annunciato la compatibilità di StileScript 1.1 con le stampanti Ink-jet Apple a colori. «StileScript è al momento - asserisce Jim McIntosh, Presidente della GTD- l'unico vero interprete Adobe PostScript Level 2 per la Apple Color StileWriter. Dedicato a quanti voglio una soluzione economica per stampe di bozzetti e lucidi a colori ad alta qualità, StyleScript viene fornito con 30 font PostScript e richiede, per funzionare, un minimo di 8 Mb di RAM, 5 Mb di spazio libero su disco e la versione 7.0 o superiore del System.

Un ungherese a Zurigo?

Sul numero 114 del dicembre 1994 di *Applicando*, all'interno della notizia intitolata "Stairway to Radar", abbiamo attribuito al famoso programma di CAD Radar/CH la cittadinanza svizzera. Trattasi di un errore madornale, probabilmente dettato dalla fretta: ce ne scusiamo con tutti gli ungheresi, veri padri legittimi del software in questione.

Con un insieme di tecnologie estremamente innovative nel formato dei file e nella visualizzazione a video, Live Picture è un prodotto che, oltre a far risparmiare molto tempo, aumenta la creatività e cambia il modo di lavorare

LA RIVOLUZIONE DELL'IMMAGINE

di Mauro Baldacci

Collaboratore storico di Applicando, è particolarmente esperto nel settore imaging

Ci sono due modi per risolvere un problema: fare ricorso alla forza bruta, oppure cercare di usare il cervello. Nel mondo dell'informatica, il primo porta spesso ad una spirale senza fine: occorre hardware sempre più potente per riuscire a stare al passo con l'evoluzione del software; ogni nuova funzionalità che viene aggiunta comporta una maggiore necessità di risorse: CPU più veloci, una maggiore quantità di RAM, dischi rigidi sempre più capienti.

Usare il cervello vuol dire invece affrontare lo stesso problema con una logica diversa, in modo da minimizzare le risorse, pur offrendo le stesse funzionalità. Un ottimo esempio di questo tipo di approccio è Live Picture, sviluppato dall'omonima società, un programma per l'elaborazione e il montaggio di immagini fotografiche che mette a disposizione dell'utente Macintosh funzionalità che fino ad ora erano possibili solo con sistemi dedicati, del costo di svariate centinaia di milioni. Con Live Picture è possibile lavorare su immagini di dimensioni dell'ordine di diverse decine o anche centinaia di Mb in tempi estremamente ridotti. Qualsiasi intervento effettuato sulle immagini può essere annullato o modificato in qualsiasi momento poiché le immagini di partenza non vengono alterate in alcun modo. Alla base del funzionamento del programma c'è una nuova tecnologia denominata FITS (Functional Interpolating Transformation System) e un formato delle immagini proprietario: IVue (ndr: IVue è un acronimo che deriva dalle parole francesi Image e Vue, ma che viene pronunciato come le parole inglesi eye view). Proprio quest'ultima sigla tradisce l'origine francese del prodotto.

Solo quel che serve

Il formato IVue è stato sviluppato partendo dalla constatazione che quando si visualizza un'immagine di grandi dimensioni la risoluzione dello schermo non permette di vedere tutti i pixel presenti nell'immagine. Quello che accade solitamente è che vengono letti tutti i dati contenuti nel file e da questi il programma estrae solo quelli necessari per la visualizzazione. È facile comprendere come questo processo possa richiedere anche un tempo notevole quando si ha a che fare con file di dimensioni superiori a qualche Mb.

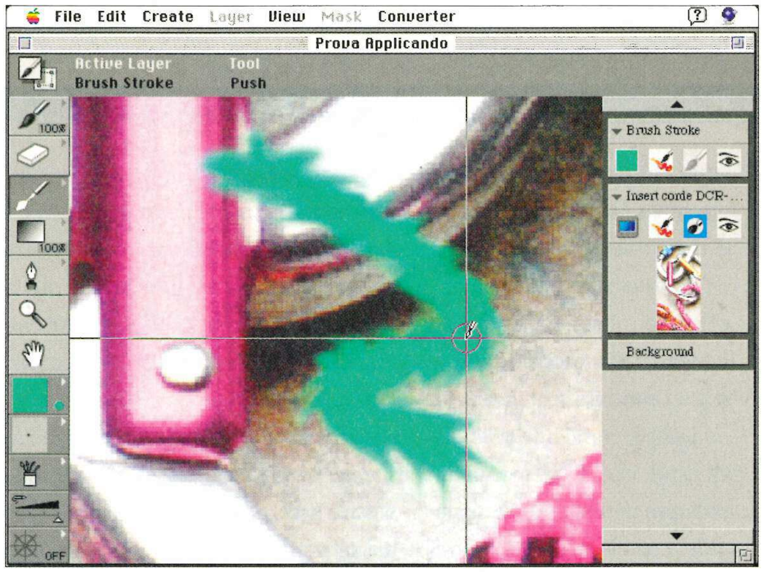
In un file in formato IVue vengono registrate tutte le informazioni corrispondenti alla massima risoluzione dell'immagine in formato RGB e una serie di sotto-immagini a risoluzione ridotta, corrispondenti a 1/4, 1/16, 1/64, ecc. della risoluzione originale. Per chi mastica qualcosa di matematica, è abbastanza facile verificare che la serie di Taylor corrispondente ha come somma 4/3 per cui il file risultante ha una dimensione che è solo di 1/3 superiore a quella di un normale file in formato TIFF a 24 bit; ad esempio, con un'immagine da 24 Mb, il file IVue corrispondente risulta di 32 Mb.

Ogni volta che occorre visualizzare l'immagine, vengono letti dal disco solo i dati corrispondenti alla sotto-immagine che ha la risoluzione immediatamente superiore a quella strettamente necessaria, mentre i dati utilizzati per ricreare l'immagine a schermo vengono calcolati per interpolazione. Ciascuna sotto-immagine è poi suddivisa in blocchi per cui, quando è necessario visualizzarne solo una parte, vengono letti solo i dati relativi a quella zona.

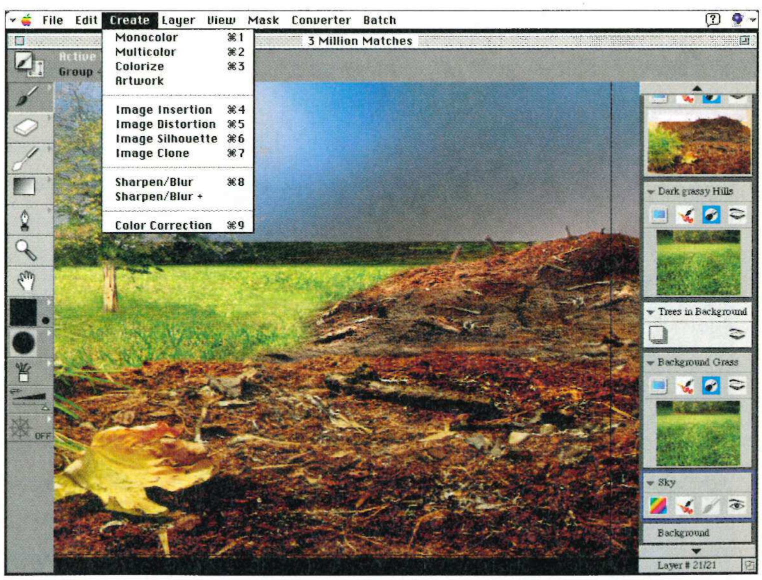
Il risultato è che anche con un file di un centinaio di Mb sono sufficienti pochi secondi per vedere sul monitor tutto quel che serve per poter lavorare e, poiché la quantità di dati che viene letta ogni volta è abbastanza ridotta, non è necessario disporre di dischi rigidi particolarmente veloci ed è addirittura possibile lavorare su immagini registrate su CD-ROM, anche se con un minimo di rallentamento.

Altra possibilità è quella di lavorare su immagini residenti sul disco rigido di un'altra stazione di lavoro o di un server collegati in rete Ethernet, eliminando così la necessità di trasferire file di grosse dimensioni da una stazione di lavoro all'altra, con effetti più che benefici sul traffico di rete.

Per velocizzare ulteriormente la fase di lettura dei dati, le immagini IVue possono essere compresse utilizzando il compressore JPEG di QuickTime, cosa senz'altro consigliabile se si dispone di una scheda di compressione hardware. Come vedremo meglio più avanti, è possibile effettuare tutto il lavoro con Live Picture operando su immagini compresse e, solo prima di costruire l'immagine finale, sostituire



Anche ingrandendo le immagini a dismisura, la sfumatura dei pennelli in Live Picture rimane inalterata



Gli undici tipi di layer utilizzati da Live Picture consentono una gestione flessibile del lavoro

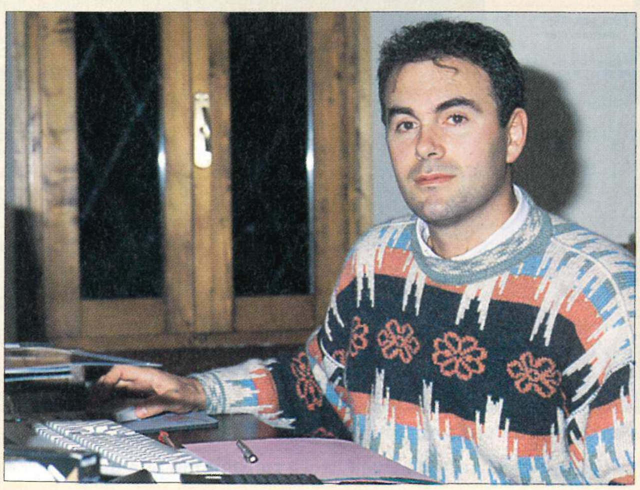
queste con quelle non compresse. L'operazione di conversione delle immagini in formato IVue, necessaria per poterle poi elaborare con Live Picture, può essere fatta dall'interno del programma stesso oppure utilizzando l'utility IVue*R (Image Viewer). I formati previsti attualmente sono TIFF, Scitex CT, Photoshop 2.5 e EPS, e vengono utilizzati a questo scopo dei moduli aggiuntivi compatibili con quelli di Adobe Photoshop. Ciò significa che se si dispone di uno scanner con un modulo di acquisizione per Photoshop è anche possibile digitalizzare direttamente le immagini in formato IVue. La conversione richiede un certo tempo, che dipende anche dal tipo di Mac utilizzato: con la configurazione usata per le nostre prove, un file TIFF da 40 Mb ha richiesto poco più di un minuto. IVue*R permette anche di effettuare vari interventi sulle immagini in formato IVue, come il ridimensionamento, il taglio, la rotazione o la deformazione prospettica. Il risultato di tali operazioni può poi essere salvato in uno dei formati già citati.

A colloquio con Bruno Delean

Manca qualche giorno a Natale e i primi fiocchi di neve cominciano a scendere pigramente da un cielo bigio. Sono in macchina con Rino Gianpellegrini ed Enrica Menozzi di Modo e stiamo andando a trovare Bruno Delean, presidente della Fits Imaging, che sta trascorrendo un breve periodo di riflessione sulle colline dell'Appennino Reggiano con Anna Godfrey, compagna di vita e di lavoro.

Il luogo è ideale per lavorare in pace: un casolare ristrutturato con quel tanto di terra intorno in grado di assicurare la necessaria tranquillità. Il paese, quasi inesistente, è a pochi chilometri e per trovare la cosiddetta civiltà occorre scendere fino a Reggio Emilia.

Bruno Delean è il creatore di Live Picture: un programma che ha destato molto interesse fin dalla sua prima apparizione per l'approccio rivoluzionario al problema del trattamento delle immagini in forma digitale. Il titolo di presidente non si adatta molto al personaggio: Bruno è un ragazzo dall'aspetto tutto sommato abbastanza normale, di origine francese, sulla trentina, un po' timido. Anna al contrario ha un carattere molto estroverso che ben si confà al suo ruolo di Creative Director della società.



Come si conviene in questi casi, abbiamo preparato una serie di domande, calcolando al massimo un'ora di conversazione. Bastano poche battute perché mi renda conto che i miei piani sono destinati al fallimento. Quando Bruno comincia a parlare della sua creatura è difficile farlo smettere e quella che segue non è quindi una fedele trascrizione, ma piuttosto un riassunto di quanto ci siamo detti nelle più di sei ore che è durato il nostro incontro. Già l'attacco è disarmante.

«Se vuoi possiamo parlare delle novità della versione 1.6 di Live Picture, che sarà presentata ufficialmente al MacWorld di San Francisco, oppure di quello che ci sarà nella 2 o nella 3, dei nostri programmi per i prossimi cinque o sei anni».

Messaggio ricevuto, ma forse è meglio cominciare dall'inizio. Cosa hai fatto prima di fondare Fits Imaging?

«Mi sono sempre occupato del settore del pre-press. Ho alle spalle una discreta esperienza, maturata dalla collaborazione in sette diverse società, tutte con sede in Francia. Una delle prime è stata la Diadem che produceva una stazione di lavoro basata su sistemi Digital, concorrente con i sistemi Scitex. Eravamo in dieci persone e nell'anno di maggior successo abbiamo fatturato 15 milioni di dollari. Un'altra esperienza che considero importante è stata lo sviluppo del software CAR-E-Touch, un programma di pixel editing sempre destinato al settore del pre-press.

Quello che ho imparato dalle mie precedenti esperienze di società francesi è che è indispensabile avere un partner americano, devi essere forte abbastanza finché non lo trovi. Ed è anche per questa ragione che lo scorso anno ci siamo trasferiti da Tolosa in California».

Cosa sta dietro alla sigla FITS?

«FITS è un modo completamente nuovo di affrontare il proble-

Un PostScript per le immagini

Il formato IVue non è il solo responsabile della velocità con cui Live Picture è in grado di elaborare immagini di dimensioni notevoli. Gran parte del merito va infatti alla tecnologia FITS, responsabile anche di due altre caratteristiche che fanno di questo programma un prodotto unico: la flessibilità e l'indipendenza dalla risoluzione.

Lavorando con Live Picture, tutte le modifiche apportate alle immagini vengono descritte sotto forma di funzioni matematiche che al termine del lavoro vengono registrate in un file in formato FITS, mentre le immagini originali non vengono mai alterate. Il file non contiene alcuna informazione in termini di pixel, ma solo dei riferimenti alle immagini utilizzate nel montaggio.

Facciamo un esempio semplice: quando si ruota un'immagine, il risultato di questa operazione viene visualizzato a schermo praticamente in tempo reale, qualsiasi sia la dimensione dell'immagine. Il

ma della manipolazione delle immagini fotografiche, soprattutto di grandi dimensioni. La prima applicazione che ne è scaturita è Live Picture, un programma destinato soprattutto al montaggio di immagini fotografiche, che non ha però niente a che vedere con un tradizionale programma di pixel editing».

Quali sono le principali caratteristiche di Live Picture che ne fanno un programma così diverso?

«La più evidente è la velocità: il programma permette di trattare immagini corrispondenti a file di centinaia di Mb praticamente in tempo reale. Poi la flessibilità: le immagini originali non vengono mai alterate e l'utilizzo di layer separati per ogni operazione permette di apportare facilmente modifiche al montaggio, in qualsiasi momento. Praticamente è come avere a disposizione un numero infinito di Undo. Bastano pochi minuti per rifare tutto il montaggio, per quanto complesso esso sia. È importante che chi utilizza Live Picture se ne renda conto perché questo significa lavorare in un modo totalmente diverso.

Infine, l'ultima caratteristica è l'indipendenza dalla risoluzione: nello stesso montaggio possono convivere immagini con diverse risoluzioni e in fase di costruzione dell'immagine finale è possibile scegliere la risoluzione più adatta all'impiego che si intende fare dell'immagine. Tutte le modifiche apportate agli originali, compresi gli interventi con i pennelli, vengono registrate sotto forma di funzioni matematiche senza alcun riferimento al singolo pixel. Dallo stesso montaggio si possono quindi generare immagini con diverse risoluzioni, destinate a layout, stampanti di bozza o a sublimazione e alla stampa tipografica».

Una delle critiche che viene rivolta a Live Picture, soprattutto da chi è abituato ad usare programmi come Photoshop, è la complessità dell'interfaccia. Pensi che sia giustificata questa critica?

«Non si può pretendere di volare con un aereo utilizzando solo i comandi di una macchina. L'interfaccia utente è stata ridisegnata completamente ben quattro volte e penso che quella attuale, messa a punto in collaborazione con Kai Krause e Anthony Redhead dell'HSC Software, possa funzionare.

Inizialmente avevamo cercato di imitare quella di altri programmi di paint, ma ci siamo resi conto che ciò poteva essere fuorviante. È molto difficile replicare esattamente le funzionalità degli strumenti di un programma di pixel editing utilizzando una tecnologia completamente diversa.

La clonazione ad esempio, la duplicazione cioè di una parte dell'immagine, è facilmente implementabile in un programma di pixel editing; è sufficiente copiare un'area dell'immagine in un'altra zona e il gioco è fatto. Con Live Picture è necessario creare un nuovo layer per ogni operazione di clonazione: il risultato alla fine è lo stesso, quello che cambia è il modo di arrivarci. Il grosso vantaggio è che se si decide di eliminare una di queste operazioni, è sufficiente cancellare il layer corrispondente».

Il programma è stato sviluppato interamente su Macintosh?

No, il nucleo centrale di FITS è stato sviluppato in linguaggio C su IBM RS6000 e su Digital, quindi in ambiente Unix. La piattaforma Macintosh è stata scelta poi perché è quella che ha ottenuto il maggior successo fra i creativi, anche a ragione del suo prezzo. La mia idea iniziale era infatti quella di fare un Paintbox che fosse alla portata di tutti (ndr: Paintbox è una stazione dedicata all'elaborazione delle immagini prodotta da Quantel).

Lo sviluppo non è stato per nulla facile, certe funzioni, facilmente implementabili in un programma di pixel editing, hanno richiesto uno sforzo notevole».

Avete avuto problemi di porting su piattaforma PPC?

«I problemi più grossi sono stati dovuti ai numerosi bug presenti

file FITS corrispondente contiene solo il riferimento all'immagine originale, il valore dell'angolo di rotazione e la posizione del punto attorno a cui l'immagine è stata ruotata. Una manciata di byte sono quindi più che sufficienti per descrivere questo tipo di operazione. Analogamente accade per tutte le operazioni di tipo geometrico, come il ridimensionamento e la deformazione prospettica. Anche gli interventi di correzione sulla resa tonale e cromatica possono venire facilmente rappresentati attraverso semplici formule matematiche.

Quello che è molto più difficile trattare in questo modo sono gli interventi più creativi, vale a dire le pennellate. Con Live Picture è possibile utilizzare pennelli di qualsiasi dimensione; il grado di trasparenza di una pennellata può essere variato a piacere e, utilizzando una tavoletta con stilo sensibile alla pressione, l'effetto è facilmente controllabile. Oltre che per dipingere, i pennelli possono essere usati per inserire un'immagine o per distorcerla.

nelle prime versioni dei compilatori fornitici da Apple. Ad esempio, se si cercava di fare un quadrato utilizzando le curve di Bezier, il risultato era un cerchio. Comunque alla fine questi problemi sono stati superati e la versione per PowePC è decisamente più veloce. Live Picture è però un programma che può essere usato tranquillamente anche con un Quadra: Anna lavora normalmente con un 650 e 40 Mb di RAM».

Live Picture ha avuto un discreto successo e ha già ricevuto parecchi riconoscimenti internazionali. Non temete una crisi di crescita, di non riuscire cioè a stare al passo con le richieste del mercato?

«Mi rendo perfettamente conto del problema. La società è composta attualmente da una ventina di persone, praticamente solo programmatori. Non abbiamo una divisione specifica che si occupi di marketing ed è anche per questo motivo che abbiamo un accordo con la HSC. Ci stiamo dando da fare perché il formato IVue delle immagini entri a far parte di quelli standard: Silicon Graphics lo ha incluso nelle librerie di sistema e quindi qualsiasi applicazione per questa piattaforma è in grado di leggere e registrare immagini in questo formato. Alcune società hanno poi sviluppato dei Fitserver che gestiscono la conversione in formato IVue ed effettuano la fase finale di costruzione delle immagini a partire dal file FITS.

Negli ultimi anni ho avuto contatti con quasi tutti i maggiori produttori di software per l'ambiente grafico: società come Adobe e Quark. Alcuni mi hanno fatto anche delle offerte abbastanza generose per acquisire la tecnologia FITS; ma finora ho rifiutato perché non voglio correre il rischio di essere fagocitato.

Per dare un'idea dell'appetibilità di questa tecnologia basti dire che, circa una decina di anni fa, Adobe aveva provato ad inserire la gestione dei pennelli nel linguaggio PostScript. Il progetto andò avanti per qualche anno, ma poi venne abbandonato perché ritenuto irrealizzabile.

Credo che la tecnologia FITS possa diventare qualcosa di universale, qualcosa di simile al PostScript, applicato però alle immagini».

In che senso?

«Facciamo un paragone. Il settore del pre-press è oggi popolato da migliaia di cattivi utenti; ma è abbastanza facile ottenere buoni risultati. La materia prima sono i caratteri, disegnati da una stretta cerchia di grafici specializzati in questo compito. Tutto quello che deve fare l'utente è assemblarli con uno dei tanti programmi di impaginazione e seguire semplici regole per ottenere buoni risultati.

Molto diverso è il discorso nel caso del paint; non è sufficiente un ottimo programma di paint per diventare un buon visual designer. Quella che manca è proprio la materia prima. Secondo la mia visione, in futuro, ci saranno designer che prepareranno le immagini di partenza e utenti finali che si limiteranno al loro montaggio. Per arrivare a questo occorre però modificare il ciclo tradizionale di lavoro, il che è piuttosto contorto.

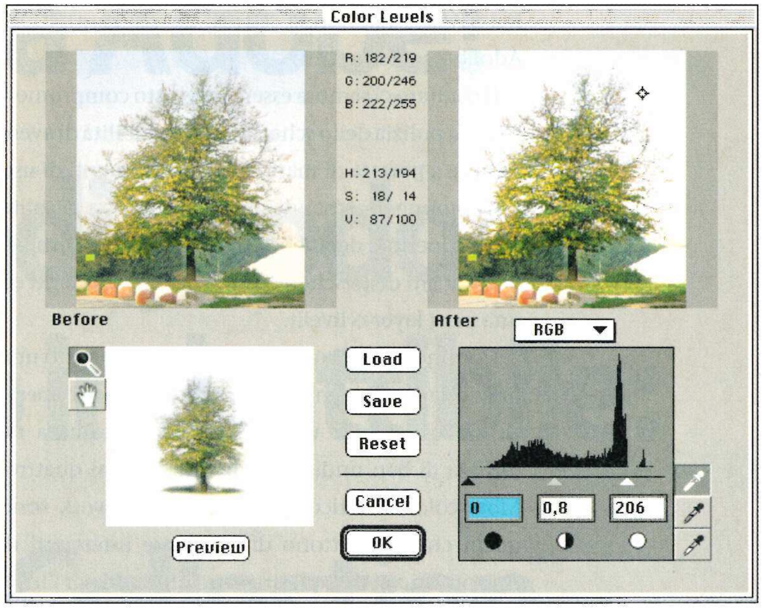
Attualmente, il fotografo produce una diapositiva che deve essere spesso trattata in forma digitale, ad esempio per eliminare un riflesso indesiderato. Il risultato è solitamente un altro originale su pellicola che deve essere nuovamente digitalizzato per poter essere utilizzato per la stampa e, anche in questa fase, è spesso necessario intervenire nuovamente sull'immagine. Questo modo di lavorare comporta un certo grado di ridondanza che può essere eliminato appunto utilizzando la tecnologia FITS».

Come vedi il futuro di Mac?

«Penso che molto dipenderà da come si concretizzeranno gli accordi fra Apple e IBM. Le due società insieme potrebbero creare seri problemi a Microsoft; ma in questo settore, più che i prodotti, contano gli uomini. Quello che voglio dire è che senza personaggi come Bill Gates o John Sculley, Microsoft e Apple non sarebbero al punto in cui sono attualmente.

Anche ingrandendo le immagini fino a distinguere chiaramente i singoli pixel che la compongono, le pennellate mantengono un aspetto perfettamente sfumato. La gestione dei pennelli è molto più complicata di quanto potrebbe apparire a prima vista. Le pennellate non possono essere descritte semplicemente indicando la traiettoria e la forma della punta analogamente a quanto accade nei programmi di grafica vettoriale con le funzioni di disegno a mano libera. Infatti, utilizzando un pennello piccolo e intervenendo su un'area di grandi dimensioni sarebbe necessario registrare migliaia di operazioni col risultato che, ogni volta che si visualizza l'immagine, occorrerebbe attendere un tempo considerevole. Non siamo in grado di rivelarvi quale sia il trucco utilizzato per rendere possibile questa specie di magia: il segreto è gelosamente conservato e coperto da brevetto. Tutto quello che siamo riusciti a sapere è che anche i pennelli vengono descritti per mezzo di funzioni matematiche il cui valore è definito in corrispondenza dei punti di una griglia che si sovrappone alle immagini.

Per dare un'idea delle dimensioni del file FITS, quello relativo al montaggio realizzato per illustrare questo articolo ha una dimensione di circa 18 Mb, mentre le immagini di partenza occupano più di 250 Mb di spazio su disco.



La finestra che permette, in Live Picture, di correggere la resa tonale delle immagini

La distribuzione di MacOS permetterà di allargare la fascia di mercato di Apple, cosa sicuramente positiva anche dal nostro punto di vista; ma stiamo seguendo con interesse anche gli sviluppi di Windows '95 che sembra essere un sistema operativo molto promettente. Anche se Live Picture è, almeno per ora, un prodotto di nicchia, destinato cioè ad un'utenza abbastanza ristretta, quello a cui miriamo è il mercato consumer».

Sono passate le cinque del pomeriggio, fuori è ormai buio. Tolta una breve pausa per il pranzo, durante il quale peraltro l'argomento principale è sempre stato lo stesso, nonostante le ripetute rimostranze di Anna, il colloquio con Bruno va avanti da quasi sei ore; ma è difficile smettere. La conversazione è scivolata su aspetti più tecnici e Bruno non sembra dare alcun segno di stanchezza, anzi. Sono necessari ripetuti richiami da parte di Anna per farci smettere.

Me ne vado un po' a malincuore, non capita spesso di poter parlare con un... Genio è forse una parola grossa per definire Bruno Delean, ma geniale è l'unico aggettivo che può descrivere adeguatamente il suo lavoro.

Il problema dell'interfaccia

Da quanto detto dovrebbe essere chiaro che, anche se il compito di Live Picture è quello di elaborare immagini in formato bitmap, questo programma non ha nulla a che fare con qualsiasi altro programma di paint. Questo fatto ha comportato qualche problema nella definizione dell'interfaccia utente che ha subito ben quattro cambiamenti, l'ultimo dei quali abbastanza radicale. L'interfaccia attuale è stata sviluppata in collaborazione con la società californiana HSC Software, ben nota come sviluppatrice dei

Kai's Power Tools, una serie di filtri aggiuntivi per Adobe Photoshop.

Il risultato ci sembra essere un giusto compromesso fra la pulizia dello schermo e la possibilità di avere sempre a portata di mano tutti gli strumenti di uso più comune. I comandi sono suddivisi fra la solita barra superiore dei menù e in due colonne verticali poste ai lati dello schermo, una per gli strumenti ed una per i layer o livelli.

Cominciamo da questi ultimi poiché hanno una funzione fondamentale. In pratica, ad ogni operazione corrisponde un livello e il programma ne utilizza di ben undici tipi diversi. I primi quattro: Monocolor, Multicolor, Colorize e Artwork sono quelli che permettono di effettuare interventi di tipo pittorico. Altri quattro sono utilizzati per l'inserimento di nuove immagini e permettono la gestione degli effetti di trasparenza, distorsione, scontorno e clonazione. La gestione della sfocatura o dell'aumento del contrasto dei dettagli è possibile con altri due tipi di livelli e l'ultimo viene utilizzato per applicare correzioni di colore globali.

Questa organizzazione del programma può apparire eccessivamente complicata, ma è sufficiente lavorare un po' con Live Picture per riuscire a muoversi con sicurezza. I manuali si rivelano una lettura indispensabile e la presenza di numerosi esempi, corredati da relative illustrazioni a colori, facilitano l'apprendimento delle diverse funzioni.

Grazie a questa gestione del lavoro basata sui livelli è possibile apportare modifiche ai montaggi in qualsiasi momento. Ad esempio, se a lavoro ultimato ci si accorge che il livello di sfocatura di una certa zona dell'immagine è eccessivo, è sufficiente attivare il layer corrispondente e apportare tutte le necessarie modifiche.

I livelli vengono visualizzati nella parte destra dello schermo e ciascuno può essere rappresentato dall'icona corrispondente. Più livelli possono essere raggruppati in un unico layer e l'operazione è reversibile. Per modificare l'ordine dei layer è sufficiente trascinarli nella posizione voluta e per duplicarli basta tenere premuto, selezionandoli, il tasto Option. A ciascun layer può essere associata una Stencil e una maschera che definiscono rispettivamente le zone del livello visibili e il loro grado di trasparenza; entrambe sono convertibili in tracciati, e viceversa, e possono essere copiate da un layer all'altro...

Gli effetti di scontorno migliori si ottengono però utilizzando un layer di tipo Silhouette. Lo scontorno di un'immagine è una delle poche operazioni che richiedono un certo tempo di calcolo, ma i risultati ottenibili sono veramente notevoli, soprattutto nel caso di immagini difficili, come l'albero usato per la nostra prova. Il colore dello sfondo originale tende infatti ad invadere le zone di contorno, specialmente in corrispondenza dei dettagli più fini, e quando si sovrappone l'immagine scontornata ad un nuovo sfondo, il difetto risulta spesso ben evidente. Con la funzione di scontorno di Live Picture, attivando l'opzione Color Compensation, questo difetto viene praticamente eliminato e la fusione delle due immagini è molto più realistica.

La gestione dei tracciati consente di generare facilmente maschere di scontorno



Strumenti mutanti

La barra degli strumenti cambia a seconda della fase di lavoro. Quando si inserisce una nuova immagine, compaiono le icone che ne permettono il ridimensionamento, la rotazione o il taglio. In questa fase è anche possibile introdurre i valori numerici relativi, utilizzando gli appositi spazi presenti nella parte superiore della finestra di lavoro.

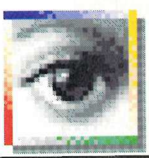
Passando all'elaborazione delle immagini, compare invece la barra degli strumenti creativi che ha diverse funzioni a seconda del tipo di layer su cui si sta lavorando. In fase di inserzione di una nuova immagine, il pennello può essere usato per farla

Adobe Collection

Novità Adobe!

Tre grandi prodotti, un prezzo imbattibile:

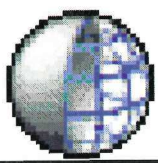
Adobe Collection™ a sole Lire 2.745.000



Adobe Photoshop™ 3.0

Adobe Photoshop™ – Lo standard per l'elaborazione e la produzione di immagini fotografiche. Permette la creazione di lavori originali, oppure il ritocco, la correzione e la manipolazione di immagini digitalizzate, grazie a strumenti e filtri specifici.

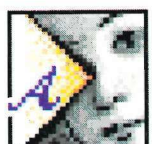
Pacchetto singolo Lit. 2.285.000*



Adobe Dimensions™ 2.0

Adobe Dimensions™ – Il modo più semplice per aggiungere effetti tridimensionali ai vostri lavori. Permette di effettuare l'estrusione, la rotazione e la manipolazione di linee e caratteri.

Pacchetto singolo Lit. 510.000*



Adobe Illustrator™ 5.5

Adobe Illustrator™ – Uno strumento d'avanguardia per l'illustrazione e la progettazione della pagina. Semplifica la creazione e la modifica della grafica elettronica.

Pacchetto singolo Lit. 1.520.000*

Ordina subito la tua Collection contattando:

MODO

MODO Srl – Via Masaccio, 11 – 42100 Reggio Emilia
Tel: 0522-512822 – Fax: 0522-516822

Disponibile solo per Macintosh®.

Adobe

* I prezzi dei pacchetti singoli qui riportati sono da considerarsi indicativi.

apparire gradualmente, mentre con un layer di distorsione lo stesso strumento permette di applicare i differenti effetti a disposizione.

La gestione dei tracciati è completa: ogni singolo punto è facilmente modificabile ed è possibile raggruppare più tracciati. Il testo viene trattato come un qualsiasi tracciato e sono quindi possibili tutte le modifiche previste per questi. I tracciati possono essere convertiti in maschere o stencil e viceversa e, in fase di esportazione delle immagini, è possibile esportare anche il relativo tracciato. Alcune delle icone scelte per gli strumenti non ci sembrano proprio indovinate. Lo sgarzino ha l'effetto di uno sfumino e nei programmi di paint viene solitamente utilizzata un'icona che raffigura il dito di una mano. Purtroppo sono particolari come questo che possono rendere difficile il primo approccio con Live Picture, ma si tratta solo di farci l'abitudine: una volta stabilito che una particolare icona ha una determinata funzione, il problema è risolto.

Il test

Abbiamo voluto mettere alla prova Live Picture in una condizione reale, realizzando cioè il montaggio di alcune immagini fotografiche. Il lavoro è stato effettuato con la versione 1.6 di Live Picture da Anna Godfrey, Creative Director di Fits Imaging, sotto la supervisione di Mario Di Benedetto di Wanted, che ha anche curato la fase di ritocco finale dell'immagine, operazione effettuata con Adobe Photoshop.

La configurazione usata per la prova consisteva in un Quadra 950 con scheda PPC e 80 Mb di RAM.

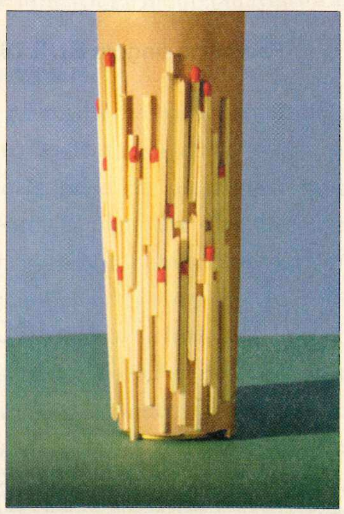
Gli originali di partenza erano dei fotocolor in formato 4 x 5 pollici che sono stati acquisiti con una risoluzione di 1.000 dpi; il peso complessivo delle immagini utilizzate è di circa 250 Mb, ma nonostante ciò l'interazione è sempre stata eccellente.

La parte più onerosa del lavoro, in termini di tempo, è stata quella dello scontorno delle immagini, in particolare quella dell'albero, dato che i dettagli della parte inferiore tendono a confondersi con lo sfondo della fotografia. Il cielo tempestoso è stato invece realizzato in pochi secondi, sfruttando la possibilità offerta da Live Picture di utilizzare pennelli di grandi dimensioni.

È difficile quantificare quanto tempo abbia richiesto il tutto, dato che il montaggio ha subito diverse variazioni in corso di elaborazione, sfruttando proprio la possibilità









Le quattro immagini utilizzate per la realizzazione del montaggio. A destra il risultato finale

Dov'è il pixel

La fase finale del lavoro con Live Picture consiste nella costruzione dell'immagine ed è solo a questo punto che viene stabilita la risoluzione finale, in base al dispositivo che si intende utilizzare per la riproduzione. Questo vuol dire che all'interno dello stesso montaggio possono tranquillamente convivere immagini con differenti risoluzioni.

Per la costruzione dell'immagine finale il programma utilizza i dati contenuti nelle immagini di partenza e le informazioni del file FITS, mentre tutti i calcoli intermedi vengono fatti con una risoluzione di 16 bit per ciascuna componente colore. Questo evita la comparsa di indesiderati effetti di posterizzazione, spesso presenti quando si interviene ripetutamente sulla resa tonale delle immagini o in corrispondenza di sfumature molto graduali.

La generazione di file in CMYK viene gestita utilizzando delle apposite tavole di separazione. Con il programma ne viene fornita una standard, ma è

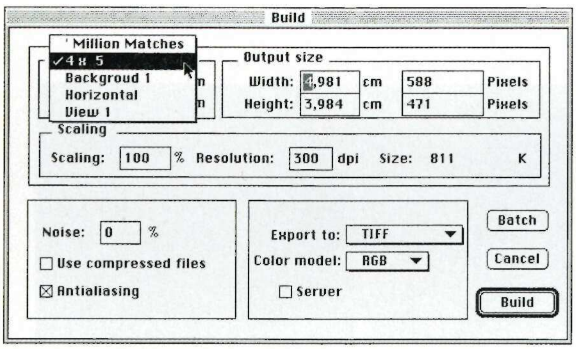
offerta da Live Picture di poter apportare modifiche in qualsiasi momento.

Al termine del lavoro abbiamo chiesto a Mario Di Benedetto una sua prima impressione su Live Picture. Ecco la risposta: «Penso che Live Picture darà del filo da torcere a molti altri prodotti, in particolare ai sistemi dedicati al fotoritocco. Come fotografo, ho trovato l'interfaccia non proprio immediata, ma una volta capita la filosofia del programma, le sue potenzialità sono enormi».

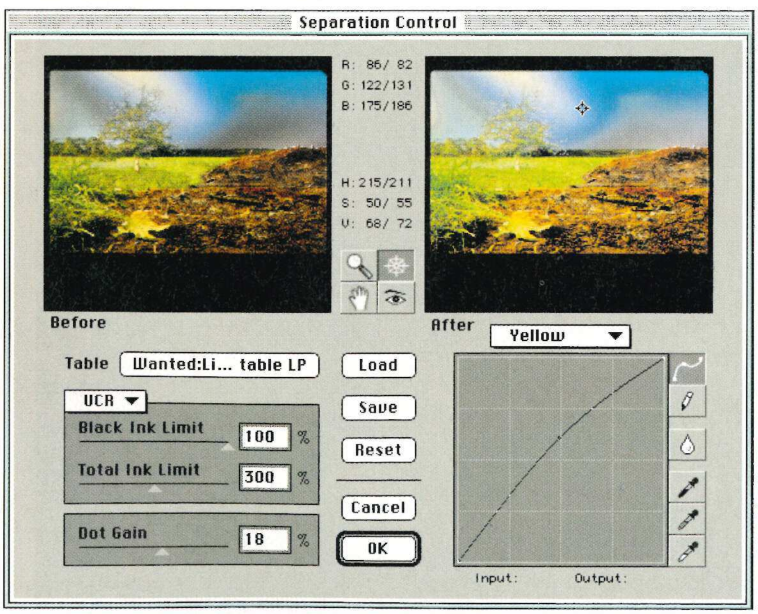


possibile crearsene anche di proprie. Questa operazione è però abbastanza macchinosa e richiede molta attenzione per evitare di commettere errori che potrebbero pregiudicare il risultato finale. La definizione di una tavola comporta infatti l'assegnare dei valori CMYK in corrispondenza di 40 diversi colori campione e sarebbe stato forse più semplice poter utilizzare una tabella o un foglio di calcolo. Con la versione 1.6 sono state aggiunte tutta una serie di funzioni che permettono il controllo di parametri quali la generazione del nero e l'ingrossamento del punto; ma è rimasta la necessità di utilizzare le tavole di separazione.

Per evitare che certi interventi di ritocco possano apparire troppo evidenti, nella fase di costruzione dell'immagine finale è anche possibile applicare un certo livello di rumore che simula la granulosità tipica di una fotografia. L'immagine finale può essere salvata in formato IVue, TIFF, EPS, Scitex Ct o Photoshop 2.5, e l'operazione può richiedere anche qualche decina di minuti con un Quadra. Le cose migliorano notevolmente nel caso di un Power Mac con cui sono sufficienti pochi minuti per completare l'operazione. La costruzione delle immagini finali può anche essere effettuata su un server dedicato, che può essere un altro Mac oppure una stazione Silicon Graphics o Digital; sono infatti disponibili degli appositi software che, oltre a gestire la costruzione, offrono le classiche funzioni di server per le immagini. Il fatto del poter stabilire la risoluzione delle immagini solo nella fase finale del lavoro è particolarmente utile nel caso in cui la stessa immagine sia destinata a più utilizzi: ad esempio un cartello vetrina e un pieghevole.



In fase di costruzione dell'immagine finale viene impostata la risoluzione e il taglio delle immagini

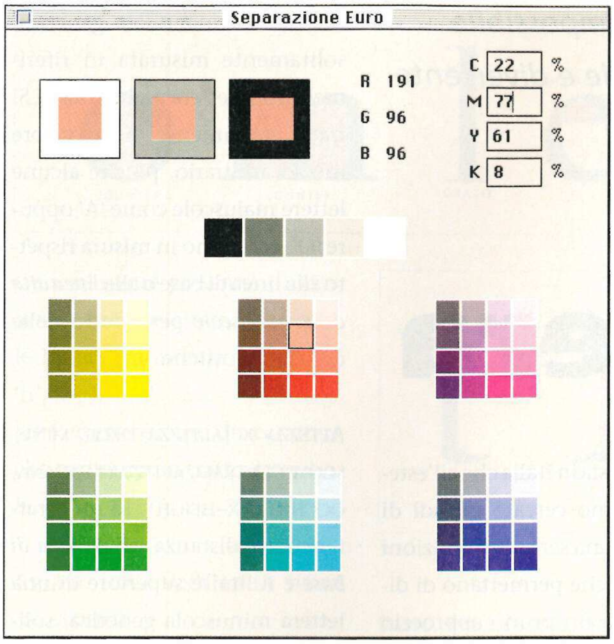


La finestra per il controllo dei parametri di separazione consente un preview immediato del risultato finale

Uno strumento in più

È giunto il momento di trarre delle conclusioni. Molti hanno parlato di Live Picture come di un concorrente di Photoshop, ma non ci sembra che sia il caso di fare paragoni. I due programmi hanno sì qualcosa in comune, ma per certi versi possono essere considerati complementari. Dal nostro punto di vista, Live Picture è uno strumento in più, indispensabile se si ha spesso a che fare con montaggi di immagini anche solo di qualche decina di Mb.

Un freno alla diffusione di Live Picture era finora rappresentato dal prezzo: la versione che abbiamo utilizzato per la prova veniva commercializzata ad oltre sette milioni di lire, un prezzo che poteva sembrare eccessivo se confrontato con quelli di altri programmi di paint per Macintosh, ma che era comunque concorrenziale con quello di prodotti destinati a workstation, prodotti con cui sarebbe più sensato un confronto anche in termini di prestazioni. La buona notizia è che se il prezzo è stato drasticamente ridotto a poco più di due milioni e, se si tiene conto delle minori esigenze hardware rispetto ad altri programmi di paint, Live Picture rappresenta la soluzione più economica per realizzare montaggi di immagini di grandi dimensioni. Per lavorare con Live Picture sono infatti necessari 24 Mb di RAM e una quantità maggiore, comunque non superiore a 64 Mb, permette solo di lavorare un



L'utility per la generazione delle tavole di separazione, forse un po' troppo macchinosa

po' più comodamente. Anche se si hanno a disposizione solo 24 Mb è però possibile realizzare montaggi che comportino l'impiego di immagini il cui peso complessivo sia di diverse centinaia di Mb, una cosa impensabile con altri programmi di paint per Macintosh.

Una domanda che ci poniamo sempre analizzando un nuovo prodotto è se questo può cambiare il modo di lavorare. Nel caso di Live Picture la risposta è senz'altro affermativa: non si tratta soltanto di risparmiare un po' di tempo, cosa peraltro più che positiva, ma anche della possibilità di apportare modifiche all'ultimo minuto, un'operazione che può essere fatta sotto gli occhi del cliente. E il fatto che ad ogni azione corrisponda una reazione, praticamente immediata, da parte del programma è molto importante per chiunque faccia un lavoro creativo. Non c'è infatti niente di più frustrante che dover passare gran parte del proprio tempo osservando un cursore che si muove pigramente sullo schermo. ◻

Produttore:
Live Picture

Distributore:
Modo
tel. 0522/512828

Prezzo :
- Versione 2.0 Ita
lire 2.390.000 + Iva

Questo prezzo è valido a partire dal 1 marzo 1995. Modo tutelerà comunque il calo di prezzo a tutti i clienti che, tramite la loro società, hanno acquistato il software in precedenza.

sotto torchio

Districarsi nella giungla delle definizioni non è impossibile: con l'ausilio di un "buon dizionario" risulta facile e divertente

Anatomia di una lettera

di Jane Patterson e Sebastiano Castiglioni

Jane Patterson, disegnatrice di caratteri professionista, è presidente di Design Lab. Sebastiano Castiglioni, designer vegetariano, è presidente di Roger Black Europe e Media Lab. Insieme, dirigono il gruppo di aziende denominato Lab Network.

- Jane Patterson: DesignLab@eworld.com
- Sebastiano Castiglioni: Sebastiano@eworld.com

Lo stesso concetto di 'corpo', tradizionalmente riferito alla dimensione del blocchetto di piombo da cui la lettera sporge in rilievo, non ha alcun riferimento con la realtà del font, dove la lettera è essa stessa immateriale e aleggia nella memoria del nostro computer in maniera intangibile, e non emerge in rilievo da alcun blocchetto che pertanto non è solo impossibile da misurare, ma proprio non esiste. Per estensione, la terminologia applicata all'anatomia dei font è fatta di linee immaginarie, di astrazioni e convenzioni, che tentano di ricucire lo strappo tra il piombo e la RAM, con risultati che spesso sono fonte di confusione per gli utenti, per gli studenti e a volte perfino per gli studiosi. Sono innumerevoli le contraddizioni e le imprecisioni tra le definizioni che appaiono nei diversi libri sull'argomento, sia in Italia che all'estero. Abbiamo cercato quindi di radunare una serie di definizioni essenziali che permettano di districarsi in un primo approccio all'anatomia della lettera, cercando di prescindere il più possibile da un'eventuale conoscenza della tradizione tipografica da parte dei nostri lettori. Anche per questo motivo abbiamo deciso di offrire questo brevissimo glossario in italiano, ma anche in inglese, poiché quest'ultima è la lingua di riferimento, imprescindibile nella nuova era del carattere.

ACCOSTAMENTO / SPACING. Distanza tra lettera e lettera all'interno di una parola.

ALTEZZA DEL MAIUSCOLO. In un carattere dato, distanza tra la *linea di base* e il limite superiore di una lettera maiuscola generica, solitamente misurata in riferimento alla lettera maiuscola 'I'. Si tratta ovviamente di un valore medio arbitrario, poiché alcune lettere maiuscole come 'A' oppure 'O', eccedono in misura rispetto alla linea di base o alla *linea alta delle maiuscole* per effetto delle correzioni ottiche.

ALTEZZA X [ALTEZZA DELLE MINUSCOLE CENTRALI, ALTEZZA MEDIANA, OCCHIO] / X–HEIGHT. In un carattere dato, distanza tra la *linea di base* e il limite superiore di una lettera minuscola generica, solitamente misurata in riferimento alla lettera minuscola 'x'. Si tratta ovviamente di un valore medio arbitrario, poiché alcune lettere minuscole come 'o' oppure 'v', eccedono in misura rispetto alla *linea di base* o alla *linea alta delle minuscole* per effetto delle correzioni ottiche.

APERTURA / APERTURE. Il varco in lettere come 'C', 'c', 'S', 's', 'a' e 'e'. Un'*apertura* molto ampia è tipica dei caratteri delle antiche iscrizioni greche, un'*apertura* ampia è usuale nei caratteri di epoca rinascimentale e un'*apertura* ridotta è più caratteristica dei caratteri di epoca romantica e del primo Novecento.

APERTURE. Vedi APERTURA

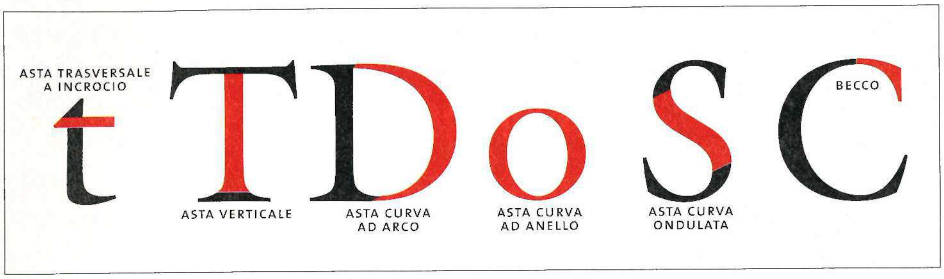
ARM. Vedi BRACCI

ASCENDENTE / ASCENDER. [1] Tratto della lettera che sporge verso l'alto, oltre l'allineamento superiore medio delle lettere minuscole (*linea alta delle minuscole*).





Generalmente, presentano *ascendenti*, oltre alle lettere maiuscole, le lettere minuscole 'b', 'd', 'f', 'h', 'k', 'l' e 't'.
[2] Per estensione, un carattere che contenga un tratto *ascendente*.



ASCENT LINE. Vedi LINEA DEGLI ASCENDENTI

ASTA / STEM, BOWL. Tratto essenziale che determina la struttura del carattere. Quando è retta [ingl. *stem*], può essere ascendente, discendente, obliqua (o inclinata), orizzontale, trasversale (più propriamente *barra*, ingl. *crossbar*), trasversale a incrocio (ingl. *bar*), verticale; quando è curva [ingl. *bowl*], può essere ad arco, ad anello, ondulata (o *spina*).

BALL TERMINAL. Vedi UNCINO

BAR. Vedi ASTA TRASVERSALE A INCROCIO

BARRA / CROSSBAR. Asta trasversale che, nelle lettere come la 'A' e la 'H' maiuscole, unisce aste montanti o verticali.

BASELINE. Vedi LINEA DI BASE

BEAK TERMINAL. Vedi UNCINO, BECCO

BECCO. Tratto terminale della lettera alfabetica rivolto verso il basso. Per esempio, nella lettera maiuscola 'C' il *becco* è la parte terminale a destra in alto, rivolta verso il basso.

BOWL. Vedi ASTA CURVA

BRACCI / ARM. Porzioni terminali delle *aste* rette e curve aperte di una lettera. Per esempio nella lettera maiuscola 'Y' i *bracci* sono i due tratti diagonali divaricati; nella lettera maiuscola 'C' sono i due tratti curvi che non si congiungono a destra.

CAP HEIGHT. Vedi ALTEZZA DEL MAIUSCOLO

CODA / TAIL. Asta pensile (*discendente*) di alcune lettere maiuscole o minuscole, per esembio il gambo della 'Q'.
Può essere retta o curva. In alcuni caratteri, la parte terminale di alcune lettere presenta una *coda* ornamentale.

COLLO / LINK. Nella lettera minuscola 'g', l'attacco della coda con l'anello (parte superiore).

CONTROFORMA / COUNTER. Lo spazio bianco definito da una lettera, aperto come in 'c' o 'm', oppure chiuso come in 'o'.

CORPO / SIZE. La misura della distanza (espressa generalmente in punti tipografici) tra il limite superiore degli ascendenti e il limite inferiore dei discendenti in un carattere dato. In termini più elementari, la distanza verticale che intercorre tra l'ascendente più alto e il discendente più basso di un carattere. Deriva dalla misura del blocchetto di piombo da cui sporge la lettera in rilievo nella stampa tipografica, di altezza fissa per un corpo dato, in modo da consentire l'allineamento orizzontale delle diverse lettere.

COUNTER. Vedi CONTROFORMA

CRAVATTA. L'asta orizzontale centrale delle lettere 'E' e 'F'.

CROSSBAR. Vedi BARRA, ASTA TRASVERSALE

DESCENT LINE. Vedi LINEA DEI DISCENDENTI

DISCENDENTE / DESCENDER.
[1] Tratto della lettera che sporge verso il basso, oltre l'allineamento inferiore medio delle lettere minuscole (*linea di base*). Generalmente, presentano *discendenti*, le lettera 'J', 'j', 'Q' e 'q', oltre alle minuscole 'g', 'p', e 'y'.
[2] Per estensione, un carattere che contenga un tratto *discendente*.

EAR. Vedi ORECCHIO

EM, EM SQUARE. In misura lineare, in un *corpo* dato, una distanza equivalente alla misura del *corpo* stesso. In misura quadrata, il quadrato della misura del *corpo*. Quindi, in un carattere di *corpo* 12, un 'Em' corrisponde a 12 punti, e un 'Em Square' corrisponde a un quadrato di lato 12 punti. Nella composizione in piombo, l'*Em Square* (in italiano 'quadrato') costituiva fisicamente uno degli strumenti per creare spazi o rientri in corrispondenza, per esempio, dell'inizio di un nuovo paragrafo. Alcune sue sottodivisioni (M/2, M/3, M/4, M/5, ecc.) costituiscono la misura degli spazi tra parole nella composizione tradizionale.

EN SPACE / SPAZIO ENNE O QUADRATINO. Corrisponde a 1/2 *Em space*.

EXTENDERS. Termine che si riferisce indifferentemente agli ascendenti (*ascenders*) e ai discendenti (*descenders*).

EYE [BOWL]. Vedi OCCHIELLO

GRAZIA / SERIF. Tratto terminale dell'asta di una lettera. Può assumere conformazioni diverse che spesso permettono di stabilire l'appartenenza stilistica di un carattere.

INTERLINEA / LEADING. Distanza verticale tra due righe di testo, misurata tenendo come riferimento le due rispettive linee di base. Il termine inglese *leading* (da 'lead', piombo) deriva dal tradizionale sistema per distanziare due righe di testo in piombo che consiste nell'inserire sottili lamine di metallo tra i due blocchi.

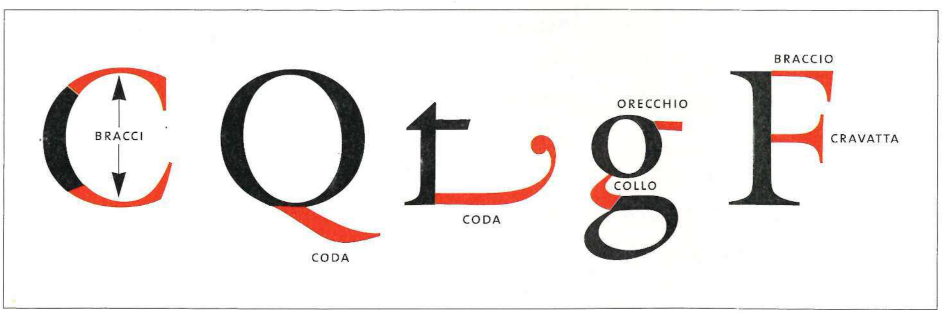
LEADING. Vedi INTERLINEA

LACHRYMAL TERMINAL. Vedi UNCINO

LINEA ALTA DELLE MAIUSCOLE. Linea orizzontale immaginaria che coincide con il limite superiore di una lettera maiuscola 'media' in un dato carattere, generalmente la lettera maiuscola 'I'.

LINEA ALTA DELLE MINUSCOLE [LINEA DELL'OCCHIO, ALLINEAMENTO MEDIO SUPERIORE] / X–HEIGHT LINE. Linea orizzontale immaginaria che coincide con il limite superiore di una lettera minuscola 'media' in un dato carattere, generalmente la lettera minuscola 'x'.

LINEA DEGLI ASCENDENTI [ALLINEAMENTO SUPERIORE, LINEA ALTA DEGLI ASCENDENTI] / ASCENT LINE. Linea orizzontale immaginaria che corrisponde al limite superiore





degli *ascendenti*. In alcuni caratteri, coincide con la *linea alta delle maiuscole*.

LINEA DEI DISCENDENTI [ALLINEAMENTO INFERIORE, LINEA BASSA DEI DISCENDENTI] / DESCENT LINE. Linea orizzontale immaginaria che corrisponde al limite inferiore dei *discendenti*.

LINEA DI BASE [ALLINEAMENTO, ALLINEAMENTO MEDIO INFERIORE, LINEA MEDIANA DI BASE] / BASELINE. Linea orizzontale immaginaria su cui poggia il limite inferiore di ogni lettera alfabetica. Per effetto delle correzioni ottiche, alcune lettere a base curva o a base costituita dall'incontro di due *aste* inclinate, non appoggiano esattamente sulla *linea di base*.

LINK. Vedi COLLO

LOOP. Vedi UNCINO

OCCHIELLO [ASOLA] / EYE [BOWL]. Parte vuota che si forma all'interno di alcune lettere, per esempio 'a' e 'g'.

ORECCHIO / EAR. Parte terminale superiore della lettera minuscola 'g', e in alcuni caratteri della lettera 'o'.

ORNAMENTO / SWASH. Parte di un carattere che si estende in forme diverse, a scopo ornamentale.

PILASTRINO. *Asta* verticale con apparente funzione di sostegno, per esempio il breve tratto verticale della 'G' e quello della 'Y'.

SERIF. Vedi GRAZIA

SLANT. Inclinazione, o grado di inclinazione, elettronica di un carattere.

SLOPE. Angolo di inclinazione delle aste di un carattere, per esempio di un corsivo.

SPINE. Vedi asta curva ondulata, spina.

STEM. Vedi ASTA RETTA

SWASH. Vedi ORNAMENTO

TAIL. Vedi CODA

TEARDROP TERMINAL. Vedi UNCINO

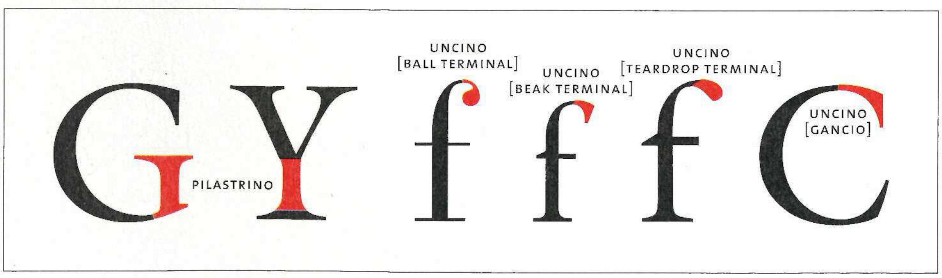
TERMINAL. Vedi UNCINO

TYPE SIZE. Vedi CORPO

UNCINO [GANCIO] / TERMINAL [LOOP]. Parte terminale del tratto di una lettera, caratteristica di alcune lettere come, per esempio, 'C', 'f', 'r' e 'j'.
Nella terminologia anglosassone, si suddivide ulteriormente, e più precisamente, in *ball terminal*, di forma tonda, tipico di caratteri come Bodoni, Clarendon ecc.; *beak terminal*, di forma spigolosa, tipico di caratteri come Meridien, Perpetua, ecc.; *teardrop terminal* (o *lachrymal terminal*), a forma di goccia, tipico di caratteri come Galliard, Baskerville ecc.

VERTICE. Incrocio di aste inclinate, può essere superiore, inferiore o mediano; è presente nel caso di lettere come 'A', 'V' e 'W'.

X HEIGHT. Vedi ALTEZZA X





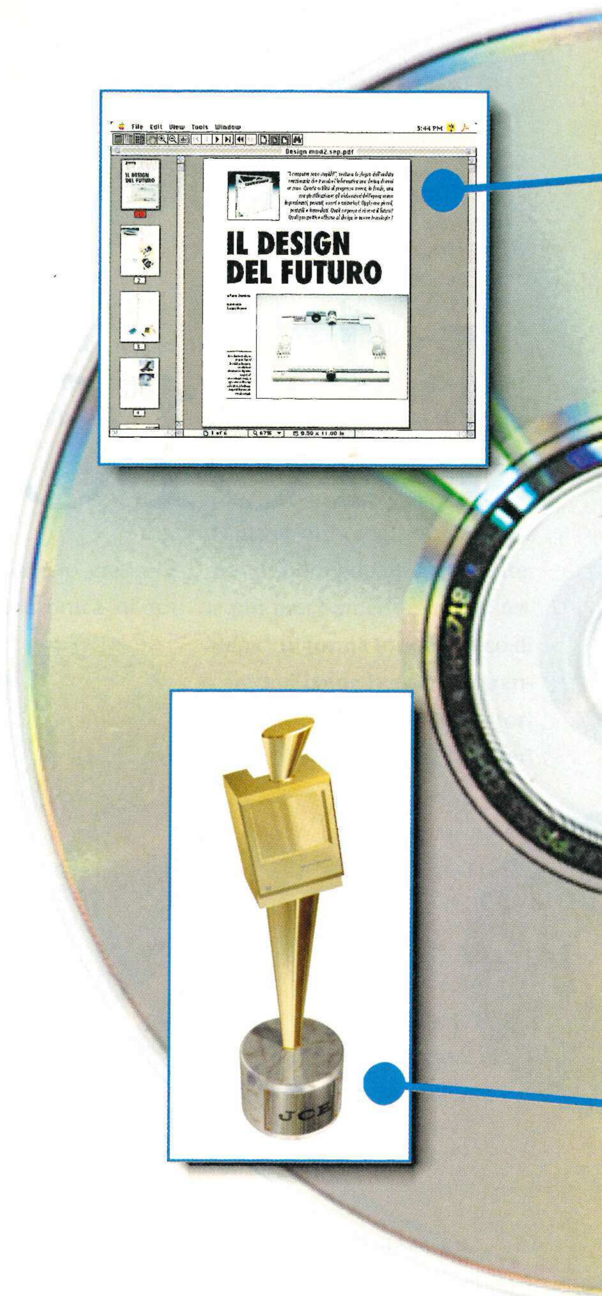


I loro Cd-Rom



Applicando

Abbiamo scoperto di avere lettori fedeli,
abbonati devoti e fidi collaboratori.
Gente che, insieme a noi,
continua da anni a creare la rivista
meno noiosa del mondo dell'informatica.
Per questo abbiamo deciso
di raccogliere il meglio del mondo
di Applicando e di offrirlo ai nostri
più affezionati lettori.



PER GLI ABBONATI CHE HANNO PAGATO ENTRO IL 31/01/95 È UN FANTASTICO

REGALO

PER TUTTI GLI ALTRI È IN VENDITA A LIRE 29.000

Il Cd-Rom sarà disponibile dal mese di Aprile

COME RICEVERE IL CD-ROM A PAGAMENTO

1 - CON VERSAMENTO DI LIRE 29.000 PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE, SUL C/C POSTALE N° 351205, INTESTATO AL GRUPPO EDITORIALE JCE

2 - CON ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO NON TRASFERIBILE DI LIRE 29.000 PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE, ALL'ORDINE DEL GRUPPO EDITORIALE JCE

3 - CON UNA DELLE SEGUENTI CARTE DI CREDITO: AMERICAN EXPRESS, VISA, MASTERCARD, EUROCARD

Il vostro

San Francisco underground

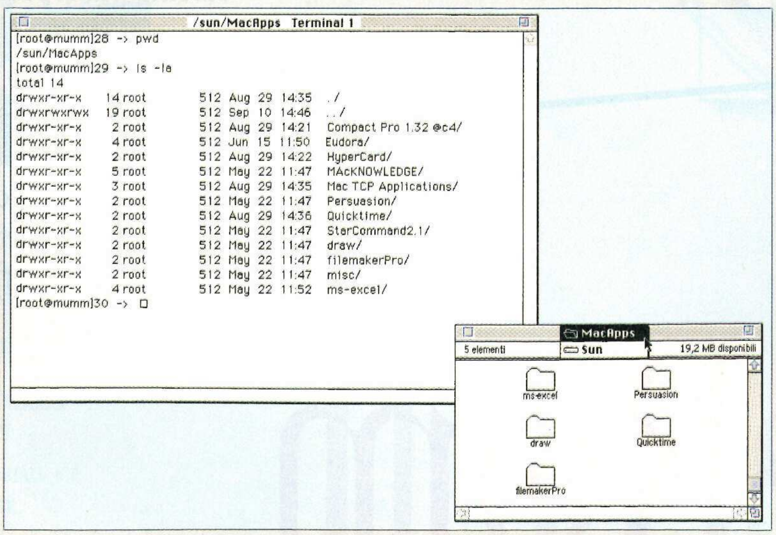
L'esposizione americana ha confermato l'espansione che sta registrando il settore del telenetworking. Ecco alcune delle novità più interessanti

a cura di
Gianluca Barbaro e
Gioacchino Difazio

Incominciamo la nostra carrellata di notizie partendo dal mondo di Internet. **Global Village** (Delta, tel. 0332/803111) ha presentato una interessantissima soluzione di gateway fra reti Ethernet e Internet. Si tratta di OneWorld Internet, un apparecchio che si collega alla rete esistente e ad una linea telefonica, e svolge funzioni di gateway per posta elettronica e altri collegamenti usuali. Negli Usa, OneWorld Internet provvede automaticamente a contattare, tramite chiamata gratuita, il GlobalCenter di Global Village, il quale materialmente attua l'interconnessione con il resto della rete. A fine mese, viene presentata fattura dei servizi utilizzati (con tariffe a tempo). Non resta che attendere che un provider italiano lo supporti.

A San Francisco è stata presentata la nuova versione, 2.0, di **MacHTTP** (per informazioni: *www.biap.com*). Si tratta di un server www per Macintosh e Power Macintosh. Consente di pubblicare pagine Web (sia su LAN che su Internet) ed è caratterizzato da un bassissimo prezzo e da prestazioni, almeno su Power Mac, paragonabili a server Unix.

Nel campo delle telecomunicazioni ci è sembrato interessante un prodotto dell'americana **Stalker** (tel. 001/510-6764733): CommuniGate. Si tratta di un pacchetto client/server basato sugli AppleEvents, in grado di supportare,



Mach^{Ten}: lo Unix e il System 7 convivono nello stesso monitor

tramite appositi moduli, fax, messaggi vocali, posta elettronica, trasferimento file e chi più ne ha più ne metta. CommuniGate è anche compatibile con PowerTalk.

StarNine (Aleph, tel. 050/878686) ha presentato in anteprima un software che può fungere da risponditore automatico per le E-mail o da Listserver sia su Internet che su sistemi di posta elettronica per Macintosh. In questo modo si possono automatizzare le risposte basandosi su alcuni elementi della lettera come l'intestazione. EMail-On-Demand permette anche agli utenti di indirizzare al server una mail avente un'intestazione particolare e ricevere automaticamente una risposta programmata.

Nuova versione per FileWave, il software per la gestione di reti Macintosh prodotto dalla **Wave Research** (Aleph). FileWave permette di gestire su reti di notevoli dimensioni, documenti e file. La nuova versione di FileWave è stata ricompilata per Power Macintosh. Uno dei punti forti di questo programma è quello di consentire al manager di una rete di gestire e distribuire automaticamente il software sulla rete stessa. Per fare un esempio, grazie a FileWave è possibile aggiornare i programmi sui computer della rete con un semplice drag & drop e tenere così un'amministrazione centralizzata che permette di risparmiare tempo, denaro e fatica.

Un'altra società, la **DCA** (Aleph), ha presentato un programma che permette a gruppi di persone, anche molto distanti tra loro, di lavorare insieme. Si chiama OpenMind ed è basato su un server centrale che concentra tutte le informazioni; gli utenti, collegandosi al server, possono tra loro scambiare informazioni, messaggi, file, ed ogni altro genere di documento elettronico, il tutto nella più completa sicurezza.

Dai programmi di comunicazione passiamo ai sistemi operativi, per presentarvi uno Unix per Macintosh dalle caratteristiche molto promettenti. Stiamo parlando di Mach^{Ten}, prodotto dalla **Tenon Intersystems** (001/805-9636983); è uno Unix che rispetta lo standard POSIX FIPS, e permette di avere anche su Macintosh un pre-emptive multitasking e un protocollo TCP/IP con elevate prestazioni, trasformando così il Macintosh in una workstation Unix ad alte prestazioni.

connessioni

Nonostante il consueto ritardo italiano, ISDN, ora disponibile e perfettamente funzionante, si profila come cavallo di Troia per la multimedialità casalinga

ISDN: la qualità della vita

di Marco Lacava

marco.lacava@ei.jrc.it

Marco Lacava è un consulente informatico che si occupa d'integrazione di sistemi Macintosh in ambiente multivendor

La diffusione della rete ISDN in Italia ha avuto inizio con le prime installazioni pilota a partire dal 1993 e dovrebbe raggiungere una presenza significativa già nel corso di quest'anno.

Seppur la rete ISDN non permetta di sopperire alle esigenze di comunicazione ad alta velocità, così come era nella mente dei suoi ideatori originali, la possibilità di disporre in ambito domestico e d'ufficio di due canali a 64 Kbps di tipo digitale rappresenta un salto generazionale reale per l'utenza non d'affari, quell'utenza domestica a cui sono indirizzati buona parte degli investimenti comunitari per le attività di telelavoro e di teledidattica, nonché per la diffusione di applicazioni multimediali, stampa elettronica e quanto in senso generale costituisce un incremento della qualità della vita.

Il pc, abbinato a un attacco ISDN, rappresenta un connubio potenzialmente esplosivo per le capacita globali che mette a disposizione dell'utilizzatore. Dall'abbinamento delle due tecnologie, diventa possibile trasmettere documenti, fax, immagini fotografiche, cataloghi, accedere a banche dati video, prelevare o distribuire video-clip illustrativi di prodotti o servizi, il tutto a prezzi che sono solamente da uno a due volte la tariffa telefonica convenzionale.

La tecnologia

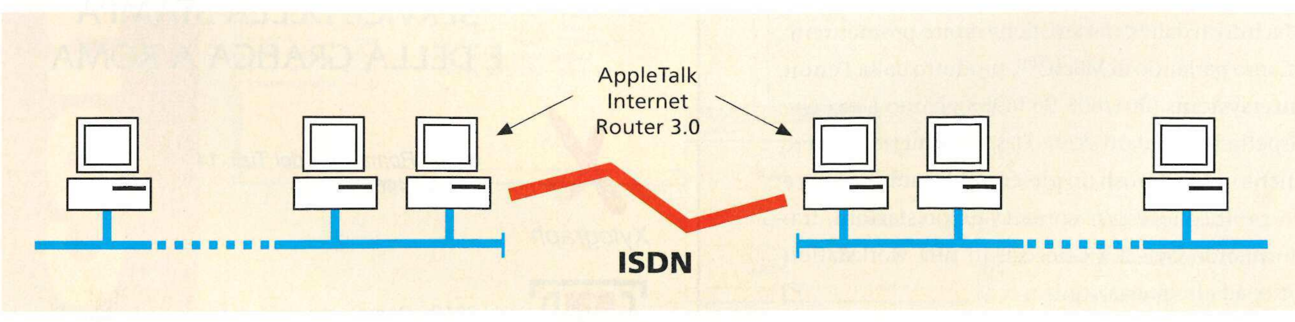
Progettata per sostituire la rete analogica, la rete ISDN presenta alcuni aspetti evolutivi e funzionali fondamentali:

- capacità di trasmettere conversazioni telefoniche non solo a 3,1 KHz ma anche a 7 KHz, potenziale incremento qualitativo soprattutto per la trasmissione di musica;
- trasmissione digitale per dati che può arrivare sino a 64 Kbps per ognuno dei due canali dell'interfaccia di base di tipo domestico;
- possibilità di accedere a servizi sia fonia che dati, a commutazione di circuito o di pacchetto, mediante la medesima interfaccia fisica.

La situazione europea ha visto in un primo tempo la diffusione di diverse versioni nazionali, cosa che ha portato a una sostanziale incompatibilità a livello di singolo stato europeo.

Per superare questo problema, che ha causato un forte rallentamento nell'accettazione e nella diffusione, è stato promosso in ambito CEE il progetto Euro-ISDN che ha permesso di definire un

Figura 1. In sostituzione ad una linea dedicata, un collegamento ISDN in una LAN distribuita potrebbe portare ad una diminuzione dei costi



insieme di caratteristiche comuni a cui si devono attenere gli operatori degli stati membri.

Due sono i punti chiave dell'Euro-ISDN: lo standard definito dall'ETSI, l'istituto per gli standard di telecomunicazione in ambito europeo, messo a punto nel 1988, e il memorandum of understanding siglato nel 1989 e che impegnava le nazioni sottoscriventi, i partner comunitari, a conformarsi alle specifiche definite dall'ETSI entro il 1993. Va detto che, poiché l'Italia è partita relativamente tardi nello sviluppo della rete ISDN, ha proceduto sin dall'inizio in conformità a quanto stabilito dall'ETSI.

Il nucleo dei servizi che la rete europea prevede sono: due tipi di accessi ISDN, due servizi di trasporto e cinque servizi definiti supplementari.

Gli accessi ISDN disponibili in Italia sono quindi di due tipi: quello base, tipicamente per l'utenza domestica e la piccola utenza affari, e il primario, riservato alle medie grandi aziende o ai grossi utilizzatori.

L'accesso base è costituito da due canali digitali a 64 Kbps, riferiti come B, che sono utilizzabili per la trasmissione di comunicazioni vocali o dati, e da un canale utilizzato per la segnalazione (riferito come D) operante a 16 Kbps. Se desiderato, il canale D può essere utilizzato anche per comunicazioni a commutazione di pacchetto. Proprio in riferimento alla presenza contemporanea di due canali B a 64 Kbps e un canale D a 16 Kbps, deriva il nome di 2B+D che generalmente viene dato all'accesso di tipo base.

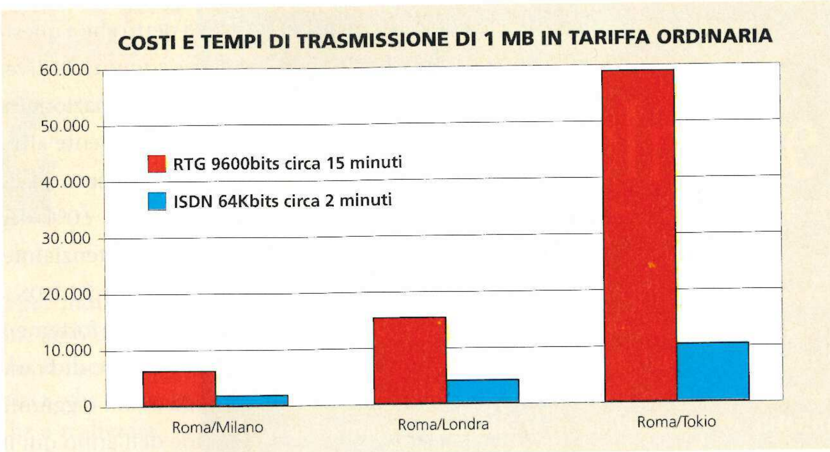


Figura 2. Una esemplificazione grafica dei costi di trasferimento di un file a livello nazionale e internazionale

L'accesso primario mette invece a disposizione 30 canali B a 64 Kbps e un canale D che però opera anch'esso a 64 Kbps. La combinazione viene perciò riferita anche come 30B+D.

I servizi di trasporto forniscono la capacità atta alla trasmissione di segnali digitali tra terminazioni di rete situate presso le sedi degli utilizzatori. In quanto tali, il loro tipo è definito in termini di funzionalità che sono disponibili a livello di interfaccia tra rete e apparecchiatura d'utente. Nell'ambito dell'Euro-ISDN sono previsti due tipi fondamentali di trasporto a commutazione di circuito (quello cioè che prevede la costruzione di un circuito di tipo dedicato costruito dalla rete tra chiamante e chiamato in base al numero selezionato). Il tipo che ci si aspetta avrà la maggior diffusione è quello relativo al trasporto di segnali audio a 3,1 KHz e che corrisponde al servizio attualmente offerto dalle reti telefoniche commutate.

Nell'ambito del servizio, viene utilizzato uno dei due canali B dell'interfaccia presso l'utilizzatore e nell'ambito della banda disponibile di 3,1 KHz è possibile, in analogia a quanto è possibile fare oggi, inviare comunicazioni in banda vocale, la voce medesima o dati via modem.

Il secondo tipo di servizio prevede l'utilizzo dei 64 Kbit di capacita del canale B e fornisce la possibilità di trasmettere in modo libero ("unrestricted" in terminologia standard) di un vasto range di possibili applicazioni d'utente. Il trasporto di comunicazioni a commutazione di pacchetto realizzato da alcuni stati, e tra questi l'Italia, avviene proprio nell'ambito di questa modalità di trasporto, anche se con una tariffazione che si discosta sensibilmente, in base a diversi parametri, da quella che caratterizza il primo tipo di trasporto.

Ai servizi base sono affiancati cinque servizi supplementari che possono essere forniti in abbinamento ai servizi di trasporto, mentre non possono essere offerti su base stand-alone. Tra il vasto numero di servizi

previsti a livello di standard internazionale i cinque selezionati per l'Euro-ISDN sono:

- identificazione della linea chiamante, che indica al chiamato il numero del chiamante;
- restrizione all'identificazione del chiamante, che impedisce la presentazione del numero chiamante al chiamato;
- selezione passante, che permette di chiamare un utente privato attestato a una derivazione interna di un centralino ISDN privato;
- numerazione d'utente multipla, che permette di assegnare una numerazione multipla a un unico attacco d'utente;
- probabilità del terminale, che permette di spostare il terminale ISDN da un attacco all'altro nel corso di una chiamata senza che venga interrotta.

Va detto che a questo insieme base e comune, le diverse implementazioni nazionali aggiungono generalmente altri servizi.

Nel momento in cui scriviamo, oltre il 60% degli utenti europei è potenzialmente servibile da attacchi ISDN, anche se questa cifra è fortemente sbilanciata a favore di Francia e Germania e sarà raggiunta solo per la fine dell'anno qui in Italia.

Valore aggiunto

Il reale impulso dovrebbe venire da una prima e consistente diffusione di apparati di videocomunicazione e applicazioni multimediali.

C'è da aspettarsi anche che si concretizzino le attività e i finanziamenti comunitari per favorire la teledidattica e il telelavoro.

Due sono però le aree in cui grossomodo raggruppare le possibili applicazioni ISDN. La prima vede applicazioni che saranno interessanti principalmente per l'ambito aziendale. Infatti, i limitati tempi di chiamata potrebbero far decidere molte aziende all'utilizzo dell'ISDN dove sino a ora è indispensabile utilizzare una linea dedicata nello svolgimento di attività transazionali presso sedi dove le stesse attività sono limitate e fortemente distribuite nel tempo, con il beneficio aggiuntivo di disporre automaticamente di funzioni di backup fornite dalla rete di commutazione ISDN.

Anche la connessione tra LAN distribuite si prospetta come uno dei settori di utilizzo. Un tale utilizzo si prospetta come possibile a seguito delle modalità distribuite e fortemente basate su server locali che caratterizzano il funzionamento delle recenti ap-

Costi di utilizzo di una connessione ISDN

Tariffe traffico ISDN nazionale in ritmo degli impulsi	Risposta	Ritmo in secondi: Ore di punta	Ordinaria	Ridotta	Notturna
Connessioni analogiche	Uguale analog.	-	-	-	-
Comunicazioni urbane	1	56,7	73,3	100	133,3
Comunicazioni interurbane settoriali	1	52,5	68,3	96	126,3
Comunicazioni interurbane fino a 15 km	1	26,9	46,9	62,5	93,8
Comunicazioni interurbane fino a 30 km	1	15	25	32,8	50
Comunicazioni interurbane fino a 60 km	1	8,4	12,5	20	25

Tariffe internazionali	Risposta	Ritmo in sec.
Connessioni analogiche	Uguale anlog.	-
Austria, Francia e Svizzera	4	14,1
Belgio, Malta, Finlandia, Cipro, Germania, Lussemburgo	4	10,1
Grecia, Norvegia, Olanda, Portogallo, UK, Spagna, Svezia	4	6,6

Tariffe intercontinentali	Risposta	Ritmo in sec.
Usa, Canada, Australia, Giappone, Singapore	4	2,85
Nuova Zelanda	4	2,15
Hong Kong	4	1,7

Planet ISDN

Produttore:
XBR Communications

Distributore:
Essai
tel. 02/477891

Prezzo:
lire 2.950.000 + Iva
(compreso il software di trasferimento)

- Leonardo SP
- Andante

Produttore:
Hermstedt

Distributore:
Alias
tel. 0432/69417

Prezzi:
- Leonardo SP
  lire 2.990.000 + Iva
- Andante
  lire 2.100.000 + Iva

plicazioni LAN (**figura 1**).

La seconda area in cui l'ISDN sta aprendo prospettive sinora impensabili è quella dell'utenza privata e dello scambio o dell'accesso a complesse informazioni multimediali. Mentre la videocomunicazione aggiunge poco, sotto il valore della comunicazione di informazioni, a una conversazione di fonia, la possibilità di scambiare informazioni multimediali, o realizzare centri di diffusione di queste informazioni, rappresenta il vero valore aggiunto di una rete ISDN.

I costi

La politica tariffaria in Italia, anche se il grado di diffusione è lontano da quello in Francia o Germania, è molto simile a quella degli stati appena citati, cosa che lascia ipotizzare, anche da noi, una diffusione elevata a breve termine. Per un utente il costo di ISDN si divide in tre parti: la prima è costituita dal contributo per l'attivazione della linea che è pari a 400.000 lire per l'accesso base e 600.000 lire per quello primario. I costi del servizio sono poi composti da un canone di abbonamento mensile di 50.000 lire per i due canali bidirezionali e dal costo del traffico effettuato.

Il calcolo di quest'ultimo presenta una certa complicazione poiché dipende, oltre che dalla fascia oraria, anche dal servizio utilizzato. Se la si utilizza solo per la fonia o per la trasmissione dati via modem o fax tradizionale, i costi sono pari a quelli applicati alle linee telefoniche analogiche tradizionali. Se si utilizzano invece i canali digitali a 64 Kbps, il costo della comunicazione è pari circa tre volte se la chiamata è urbana e ad una volta e mezzo nel caso di un collegamento interurbano. Su scala internazionale invece, i costi sono dal 10% al 50% maggiori rispetto ai circuiti analogici tradizionali.

Per quanto riguarda invece un file transfer di 1 Mb tra Milano e Londra, il costo è di circa 3.000 lire, contro le 18.000 necessarie per lo stesso trasferimento utilizzando una linea tradizionale con un modem a 9.600 Bps (**figura 2**). Infine, bisogna aggiungere quello dell'hardware necessario per effettuare il collegamento.

Una soluzione ISDN per videoconferenza su Mac costa all'incirca 6.000.000 di lire, che scendono a circa 3 per il file transfer o per l'interconnessione di due LAN attraverso Apple Internet Router 3.0.

Le soluzioni ISDN sotto Mac

Negli ultimi anni le soluzioni dedicate alla connettività ISDN sono aumentate, abbassando quindi i costi di mercato. Allo stato attuale i prodotti dedicati all'uso di ISDN hanno raggiunto una certa maturità e sono in grado di coprire qualsiasi esigenza.

Al momento in cui scriviamo le schede adattatrici ISDN per Mac facilmente reperibili sul mercato italiano sono sostanzialmente due: la scheda Planet ISDN e la scheda Leonardo SP; entrambe hanno un costo di circa 3.000.000 di lire ed utilizzano l'architettura NuBus dei Macintosh. Per tutti coloro che invece non dispongono di Slot NuBus esiste Andante, un adattatore ISDN da collegare via seriale a qualsiasi Mac come i PowerBook.

Costi di attivazione di una connessione ISDN

Tariffe ISDN per accesso base (dal 1/04/94)	Costo
Nuovo impianto	400.000
Trasloco	200.000
2 canali bidirezionali	50.000
2 canali entranti	30.000
2 canali bidirezionali con nr.	84.000
2 canali bidirez. con nr. e selezione passante	108.000
2 canali bidirez. ad alta intensità di traffico	950.000

Servizi supplementari	Attivaz.	Canone	
Disabilitazione a chiave numerica	22.000	3.500	Accesso base
Gruppo chiuso di utenti	22.000	55.000	Accesso base
Indicazione di conteggio	22.000	3.500	Accesso base
Multinumero	22.000	2.000	Ogni numero
Segnalazione utente/utente	22.000	10.000	Accesso base
Sottoindirizzamento	22.000	10.000	Accesso base
Modifiche dei paramentri	44.000	-	Ogni modifica

Lo avevamo già ricordato nello scorso numero di gennaio: Internet sta diventando un sempre più importante canale di vendita e acquisto. Fra siti noti e siti curiosi, vediamo dove spendere i nostri soldi

di Massimo Valla
valla@perceval.dima.unige.it

SHOPPING PER LE VIE DI INTERNET...

Commerciare nel ciberspazio è diventato il business del momento. Internet costituisce un nuovo mercato, vasto quanto la terra e soprattutto ancora vergine ed inesplorato. Così molte società, per ora quasi esclusivamente americane, si sono affacciate al mondo virtuale, costruendo un complesso sistema di marketing digitale.

Ma cosa significa aprire un negozio nel ciberspazio? Significa possedere un recapito su Internet da cui poter soddisfare le richieste degli utenti: cioè fornire informazioni sui prodotti e sui prezzi e dare la possibilità di effettuare ordinazioni. L'integrazione di un negozio nella rete può avvenire a vari livelli. Il livello più basso è costituito da un semplice recapito di posta elettronica: in questo caso la società fornisce informazioni sui prodotti e riceve le ordinazioni via E-mail. Al livello più alto la società installa un Web server su Internet che gestisce ed organizza autonomamente. Le possibilità che il Web offre in questi casi sono notevoli: attraverso l'ipertesto e l'interfaccia grafica è possibile creare un vero e proprio catalogo digitale, spesso con inclusa la possibilità di effettuare ricerche di prodotti (pensate alla ricerca di un CD musicale o di un libro). Inoltre le Forms permettono lo scambio interattivo di dati tra utente e società. Ad esempio è possibile creare un sistema di ordinazione online: l'utente può compilare dei moduli di ordinazione (con il suo recapito, i prodotti richiesti e i numeri di carta di credito) che vengono inviati in tempo reale attraverso il Web all'indirizzo della società.

Probabilmente qui da noi il vero boom del cyber-shopping si avrà soltanto quando sarà possibile trovare sulla rete un buon numero di società italiane che offrano cataloghi in lingua italiana e tempi e modalità di spedizione della merce più ragionevoli.

INTERNET MALL

Internet Mall è nata assieme a un articolo di Dave Taylor pubblicato su un numero di *Internet World* dell'estate scorsa. Nell'articolo si discuteva delle potenzialità commerciali di Internet, e Taylor raccoglieva gli indirizzi di 34 compagnie che vendevano prodotti attraverso la rete. Da allora Taylor ha reso disponibile la sua lista (che chiamò Internet Mall) a tutti gli utenti di Internet, riscuotendo un immediato successo, e continuando ad aggiungere giorno dopo giorno nuovi indirizzi e nuove società: oggi nella lista compaiono gli indirizzi di più di 800 cyber-shops. Taylor nel frattempo ha trovato chi potesse sponsorizzare il suo lavoro, e con la sua società, la Intuitive Systems, insieme alla Mecklermedia ha realizzato una versione per World-Wide-Web della lista. In progetto adesso ci sono tre edizioni stampate di Internet Mall che verranno allegate ai numeri della rivista *Internet World* e un libro che verrà pubblicato nella seconda metà del '95.
Nella lista Internet Mall i cyber-shops sono suddivisi per piani, come in un vero grande magazzino americano:
1° Piano: Media (libri, CD, giornali, arte, video, musica...)
2° Piano: Oggetti personali (prodotti di bellezza, hobby, giochi, regali, gioielleria, fiori)
3° Piano: Computer, hardware e software
4° Piano: Servizi (compagnie d'assicurazione, servizi legali, telecomunicazioni, agenzie di viaggio...)
5° Piano: Vestiti e attrezzatura sportiva
6° Piano: Mobili
Ultimo piano: qui troviamo negozi di alimentari
Garage: Vendita di auto e accessori per auto.
Per ogni negozio della lista vengono fornite quattro righe di descrizione e tutti gli indirizzi (rigorosamente Internet) per contattare la compagnia.
Ci sono molti modi per consultare la lista Internet Mall:
Web: all'URL *http://www.mecklerweb.com/imall* è a disposizione una versione a ipertesto del Mall.
E-mail: l'ultima versione dell'intera lista (più di 100 Kb) si ottiene mandando un messaggio a Dave Taylor: *taylor@netcom.com* con "send mall" nel Subject.
Per ottenere automaticamente gli aggiornamenti (due ogni mese) basta iscriversi alla mailing list IMALL-L mandando un messaggio a: *listserv@netcom.com* con la sola linea di testo "subscribe imall-l", mentre il Subject viene ignorato. Ogni due settimane arriverà nella vostra casella postale (elettronica!) un messaggio di 5 pagine con gli ultimi shop inseriti nella lista.
Gopher: collegarsi a *peg.cwis.uci.edu:7000* e spostarsi su Peg/Internet Guides
FTP: collegarsi (login: anonymous) a *ftp.netcom.com* e spostarsi nella directory *pub/Gu/Guides*.
Infine, per le compagnie che volessero pubblicizzarsi sulla lista, ecco come ottenere tutte le informazioni necessarie: mandare un messaggio a *taylor@netcom.com* con "send addme" nel SUBJECT. L'adesione alla lista è gratuita.

CENTRI COMMERCIALI

Esistono altri centri commerciali su Internet, solitamente mantenuti da società che si fanno pagare dagli esercenti per mantenere accesa su Internet una loro vetrina.

• Internet Shopping Network (ISN) è la versione Internet di Home Shopping Network, una società statunitense di vendita per corrispondenza che pubblicizza i propri prodotti via cable-TV. Al momento (ma cambierà in futuro) le società pubblicizzate dall'ISN non possono spedire merce fuori dagli USA. Per acquistare bisogna diventare membri dell'ISN richiedendo via telefono un codice di identificazione via fax al numero: 001/415-4621246 (il codice di identificazione viene inviato via E-mail). La Home Page dell'ISN è: *http://www.internet.net/*



• Branch Mall:
Web: *http://www.branch.com/*

• Downtown Anywhere:
Web: *http://www.awa.com*

• NetMarket Company:
Web: *http://www.netmarket.com/*
TELNET: *netmarket.com*

• The WebScope Commercial Center:
Web: *http://www.webscope.com/*

LE BOTTEGHE MIGLIORI

Durante i pomeriggi di cyber-shopping trascorsi nei vari centri commerciali di Internet, noi de Il Milione ci siamo annotati alcuni negozi più interessanti degli altri: di questi negozi ci ha colpito la quantità degli articoli, la particolarità della merce in vendita, l'organizzazione del servizio di spedizione o anche solo l'accoglienza della pagina sul Web. Abbiamo diviso i negozi per piani, usando lo stesso criterio dell'Internet Mall. Vi consigliamo di dare una occhiata a tutti, anche se non siete interessati alla merce che offrono. In fin dei conti è bello anche curiosare tra le vetrine senza mettere mano al (sempre troppo vuoto) portafoglio...

2° PIANO: OGGETTI PERSONALI

Per i bambini (o per chi si sente tale) White Rabbit Toys vende giocattoli su Internet. Il negozio è specializzato in giocattoli di alta qualità che aiutano i bimbi a creare, imparare, immaginare ed esplorare. Tramite Web è possibile consultare l'intero catalogo di giocattoli, effettuare ordinazioni e, naturalmente, vedere e scegliere la carta del pacco regalo! La spedizione avviene entro 2 giorni.
Web: *http://www.toystore.com/*

1° PIANO: MEDIA

Non avete ancora capito cosa sono o non avete mai visto uno stereogramma? Tramite le pagine della Blue Mountain Arts si possono visualizzare (e guardare in visione profonda) direttamente sul Web browser tre immagini 3D proposte come esempio. I poster (16 in catalogo) costano 7,95 dollari, i libri (3 in catalogo) costano circa 15 dollari.
Web: *http://www.ais.net/netmall/bma*
E-mail: *info@bluemountain.com*

Ecco due librerie con scaffali virtuali e ordinazioni on-line: La Read USA Inc. vende libri, libri in audio cassetta e altri articoli multimediali di ogni genere a prezzi scontati (dal 10 al 25%). È possibile fare la ricerca dei testi per autore, titolo, genere... Carte di credito: MasterCard, Visa, American Express, Discover o pagamento in contrassegno.
Web: *http://readusa.com/readusa/readusa.html*
Gopher: *branch.com*
E-mail: *bookorder@aol.com*

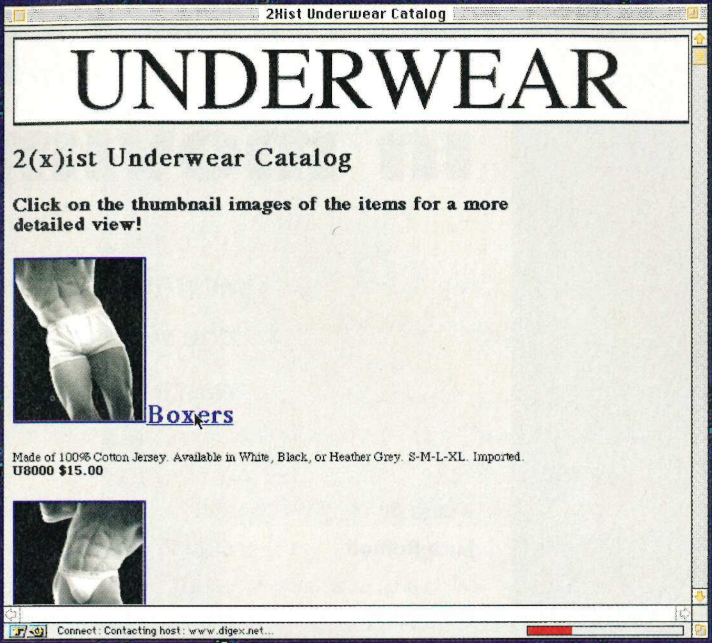
Wordsworth Books
Web: *http://www.wordsworth.com*
Gopher: *gopher.wordsworth.com*
E-mail: *info@wordsworth.com*

Per gli amanti di musica digitale: CDnow! è il più grande negozio di musica del mondo e ora anche di Internet. Possiede oltre 100.000 (!) titoli in CD, cassette e mini-dischi. Potete effettuare la ricerca per titolo, gruppo o genere. Carte di credito: Visa, MasterCard e American Express.
Web: *http://cdnow.com/*
Telnet: *cdnow.com*
E-mail: *manager@cdnow.com*

PAGARE CON CARTASÌ ALL'ESTERO?

Esiste la possibilità di pagare con CartaSì senza che l'esercente prenda visione della carta di credito o che possegga un nostro ordine di acquisto firmato.
L'opzione si chiama "no show". In questo modo l'esercente ha la possibilità di accreditare l'importo di un acquisto semplicemente conoscendo il numero e la data di validità della carta (la "expiration date"). Contro accrediti non autorizzati le società (come la Servizi Interbancari) che gestiscono le carte di credito offrono un robusto servizio di assistenza legale.
Per informazioni: Servizio Assistenza Titolari CartaSì 167-827024 (numero verde)

Un negozio solo-intimo e solo-per-uomini (a quando un solo-intimo ma solo-per-donne?)!
2(x)ist Underwear offre un bellissimo catalogo con artistiche foto in bianconero, bei prodotti, e ordinazioni on-line attraverso il suo server sul Web.
Web: *http://www.digex.net/2xist.html*



5° PIANO: VESTITI

Thomas International promuove su Internet la sua maglietta per 'Netsurfers. Il disegno non è proprio sconvolgente ma senza dubbio è un capo indispensabile per farsi riconoscere come abitante del ciberspazio. La maglietta è disponibile in tutte le misure, con disegno a quattro colori su sfondo bianco.
Web: *http://branch.com/netsurfer/*
Gopher: *branch.com*
E-mail: *adman@oeonline.com*



4° PIANO: SERVIZI

Neptune, The Travel Industry Network, è una agenzia di viaggi virtuale (per organizzare viaggi reali però!). Neptune offre depliant e prenotazioni on-line per una varietà di destinazioni turistiche.
Web: *http://travel.neptune.com*
Telnet: *triton.neptune.com* (login: guest)

3° PIANO: SOFTWARE & HARDWARE

Software.net offre più di 6.500 prodotti software per Windows, Dos, OS/2, Macintosh e Unix. Un numero sempre crescente di prodotti è disponibile via Internet: si sceglie, si ordina e il programma arriva attraverso la rete. Per alcuni programmi è anche disponibile (per essere prelevata via Ftp) una demo pronta da provare. Infine presso le pagine della Software.net viene archiviata la versione elettronica di *PC World*; la rivista è consultabile on-line, con possibilità di effettuare ricerche per parole chiave.
Web: *http://software.net*

Per acquistare i computer di casa Apple: Solstad Group AS in Norvegia offre Cpu Macintosh e periferiche al più basso prezzo disponibile. Batteranno ogni altro listino!
E-mail: *bas@hugin.bivrost.kvatro.no*

Comunicare in movimento

Al grido di "Get wired but wireless" le società che si occupano di mobility si sono lanciate nel campo nascente della comunicazione radio o infrarosso

a cura di
Luca Romoli

pesi piuma

Reti LAN interne e collegamenti con il mondo esterno, due erano le tipologie di prodotti wireless presentati a San Francisco nel corso dell'Expo sull'onda delle ultime innovazioni tecnologiche.

Società come **Photonics**, distribuita in Italia da Delta (tel. 0332/803111) e da Elcom (tel. 0481/536000); **Dayna**, distribuita anch'essa da Delta, e **DigitalOcean** (tel. 001/913-8883380) mostravano le proprie soluzioni wireless per l'integrazione in rete di Macintosh portatili e da scrivania. Basati su due differenti tecnologie: trasmissione IR (Infrarosso) i prodotti Photonics e DigitalOcean, e trasmissione radio quelli di Dayna, consentono, con la semplicità tipica del plug & play Macintosh, di adattare qualsiasi ambiente, di qualsivoglia cubatura, all'utilizzo di una LAN wireless, perfettamente integrata in ambienti LocalTalk, EtherTalk o misti.

È sufficiente installare una o più centraline di copertura ed un trasmettitore/ricevitore per ogni macchina che si vuole liberare da vincoli di cavi e tranceiver. Sono disponibili soluzioni PCMCIA per Newton e PowerBook serie 500 o seriali per tutti gli altri modelli.

Il vantaggio delle soluzioni wireless, rispetto alle reti statiche, è quello di poter lavorare in movimento, di spostarsi nell'ambiente lavorativo, consultando archivi o accedendo a dischi condivisi, senza doversi collegare di stanza in stanza ad una presa di rete differente. Il caso tipo, utilizzato dalla Dayna per la promozione del proprio prodotto, è stato quello di una clinica statunitense in cui i medici, grazie ad una soluzione basata su Newton, possono accedere nel corso delle visite in corsia all'archivio dei pazienti, residente su server remoto, consultarne i dati e fare modifiche in tempo reale.

Quando l'etere è la rete

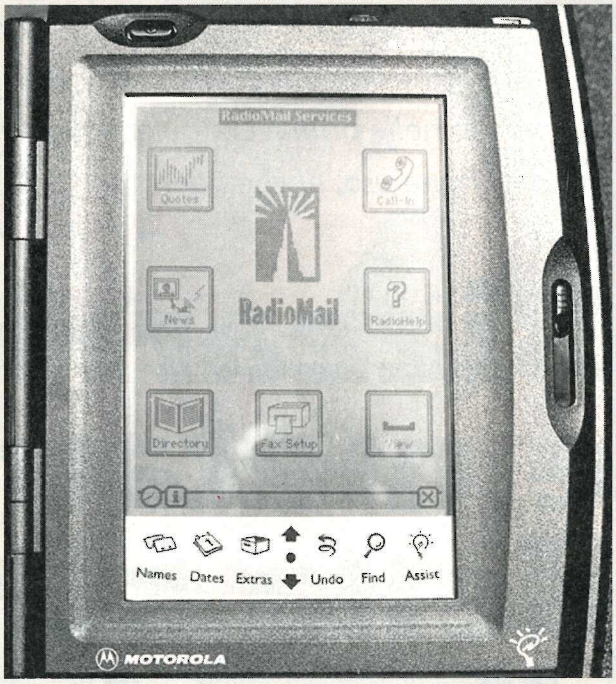
La quasi totale copertura radio del territorio degli Stati Uniti ha portato al successo le iniziative di Wireless Global Communication (comunicazione globale senza cavi). Proposte da società quali la **Harris** (tel. 001/805-9879511), la **RadioMail** (tel. 001/415-2867839) e la stessa **Apple Computer** (tel. 02/273261), le soluzioni WGC sono indirizzate tanto a mercati verticali, quali quello della diagnostica in remoto (Harris), quanto alle ben più vaste platee che quotidianamente si scambiano E-mail (RadioMail ed Apple Computer). Un pager, del tutto simile ai comuni teledrin che siamo soliti vedere qui in Italia, un adattato-

re PCMCIA -o un dispositivo da interfacciare tramite la porta seriale Rs-422 al proprio PowerBook- è quanto serve per collegarsi con il mondo. Diversi sono i prodotti offerti e diverse sono le reti radio cui questi prodotti si collegano; simile, anzi identico, è l'utilizzo: fax, dati e messaggi possono essere inviati e ricevuti da laptop, desktop e PDA interfacciati ai Net.

Le soluzioni più interessanti erano quelle proposte da RadioMail e da Apple Computer. RadioMail, disponibile per PowerBook, Newton, Motorola Marco e Motorola Envoy, è un software, compatibile coi più diffusi applicativi di posta elettronica e comunicazione, che consente, attraverso la rete radio **Ardis** (tel.001/708-9134405), lo scambio di messaggi, E-mail e dati tra due apparecchi collegati al Net o, eventualmente, tra la rete radio e la rete telefonica.

Apple Mobile Message System offre all'utente una soluzione hardware/software completa per l'interfacciamento di macchine PCMCIA compatibili

RadioMail è il cuore di Marco, il nuovo PDA Motorola compatibile con il sistema operativo NewtonOS



(Newton, PowerBook serie 500, laptop Pc) ad un radio network simile a quello Ardis: PageNet, offerto dal National Dispatch Center. AMMS è composto da un pager comprensivo di display LCD, dagli applicativi Update! e Notify! della **ExMachina** (tel. 001/800-2384738) e da DateBook e TouchBase Pro della **Adobe** (tel. 02/76015722).

Per informazioni più dettagliate gli utenti che si collegano ad Internet possono consultare il sito World Wide Web *http://khht.policy.net/wireless/wireless.html.*

I primi PowerBook che poterono disporre della striscia di controllo furono quelli della serie 500, messi in commercio nella primavera dello scorso anno. Ora tutti possono farne uso, anche i desktop

Bizzarrie e metamorfosi della striscia di controllo

di Lorenzo De Carli

Ldecarli@cimsi.cim.ch

Homo Radiophonicus, vive e lavora in Svizzera in compagnia del suo 540 da collezione, da cui mai si separerebbe

In un menù posto nella parte inferiore dello schermo si allineano tutta una serie di icone, alle quali corrispondono specifiche funzioni. Nella configurazione prevista da Apple, si può attivare o disattivare l'AppleTalk, senza aprire la finestra di Scelta Risorse, è possibile osservare il grado di carica delle pile, valutare il tempo di autonomia del computer, sospendere la rotazione dell'hard disk, mettere a riposo il computer, configurare i parametri per il risparmio energetico, variare l'intensità del volume degli altoparlanti nonché pilotare un monitor supplementare.

Un fascino difficile da scoprire

Non si tratta di un accessorio gradito a tutti. C'è chi lo lascia costantemente rattrappito in un angolo dello schermo, e chi ne fa addirittura a meno disattivandone la funzione dal Controllo Gestione Estensioni perché, a suo dire, compromette la lettura immediata delle informazioni che, ormai, molti programmi espongono a fondo schermo.

Una soluzione meno radicale della rimozione totale dell'accessorio, consiste nell'accurata selezione degli elementi da conservare nella Cartella Moduli, ottenendo in tal modo l'effetto di disporre di una striscia contenente solo i comandi utili. Bisognerebbe allora studiare sperimentalmente la normale interazione tra utente e PowerBook. A noi pare, tuttavia, che, siccome il puntatore del mouse si trova più spesso nella parte bassa dello schermo che non in quella alta, la striscia di controllo non sia affatto inutile poiché consente una più rapida esecuzione di alcune operazioni. Si tratta, ora, di sapere quali operazioni si vorrebbero eseguire senza dover attraversare in lungo ed in largo lo schermo con il puntatore.

Altri frutti

Le operazioni previste dalla Apple sono quelle che abbiamo menzionato sopra: alcune sono utili, oltre no. È possibile aggiungerne?

Girovagando per Internet, abbiamo raccolto una discreta messe di controlli da installare nella Cartella Moduli. Grosso modo una trentina. Molto spesso sono poco originali, e producono effetti simili a quelli dei moduli originali Apple. Molti, per esempio, sono semplici orologi, altri

invece ci comunicano la temperatura interna del computer! Alcuni si distinguono per la loro tangibile efficacia.

Tra le informazioni che con maggior insistenza vogliono fornirci gli autori di moduli shareware, la più frequente è l'ora esatta. Chi usa il System 7.5 non ne ha nessun bisogno perché già dispone di un orologio nella barra dei menù. Per gli altri la presenza di un orologio nella striscia di controllo potrebbe essere utile. Il migliore tra i moduli progettati per informarci sull'ora esatta è quello creato da Jeremy Kezer, autore di una serie organica di cinque moduli che svolgono varie funzioni, che vanno dal rilevamento della temperatura all'impostazione della velocità del microprocessore. Con Control Strip Clock di Jeremy Kezer si apre una finestrella nella striscia di controllo in cui appare l'ora in corso, con o senza i secondi; oppure la data odierna. Gli altri moduli che compiono la stessa funzione sono tutti di qualità notevolmente inferiore. Tra altri moduli consimili, Infinity Clock si distingue per rappresentare un orologio analogico.

Siccome c'incuriosiva conoscere la temperatura del nostro PowerBook abbiamo provato due moduli adatti allo scopo: Temperature di tale Mike Blackwell, e Jeremy's Temperature CSM del già noto Jeremy Kezer. I valori registrati dai due termometri, che permettevano di distinguere i gradi Celsius dai Fahrenheit, non hanno mai concordato: il termometro di Mike Blackwell segnava sempre una ventina di

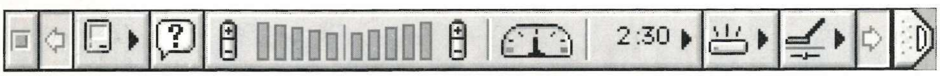
Non dilungandoci in prosaici commenti: le icone parlano benissimo da sole, ci limitiamo a complimentarci per la fantasia e l'estro creativo dei programmatori di questi utilissimi moduli

gradi in più rispetto a quello di Jeremy Kezer. A tuttora non sappiamo renderci conto a cosa mai potrebbe servire conoscere la temperatura del proprio computer, comunque, a chi fosse interessato, segnaliamo che Jeremy's Temperature CSM sembra essere più affidabile perché capace di distinguere la temperatura della pila da quella del computer.

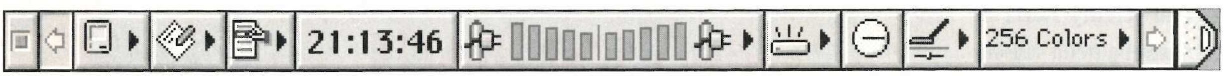
Un'interessante alternativa è costituita dai moduli progettati da Christopher Owen, che concedono meno alla cosmesi e si peculiare, quello che c'è parso più interessane è BunchOApps di Pat McClaughry. Si tratta di un utilissimo accessorio che, un po' come Super Boomerang, consente sia di registrare gli ultimi documenti o gli ultimi programmi usati, rimettendoli immediatamente a disposizione, sia di memorizzare quelli più frequentemente usati. Se la nostra congettura iniziale, secondo la quale il puntatore del mouse sarebbe più spesso in fondo allo schermo che non in alto, corrisponde al vero, allora sa- le pannello di un lettore di CD audio.

Tra i moduli privi di compagni e creati per svolgere utili funzioni, segnaliamo Keyboard Extender Strip della Skidperfect Software. Si tratta di un modulo utile per chi usa un PowerBook diverso da quelli della serie 500 perché mette a disposizione le tante funzioni di cui sono invece già dotati i modelli più recenti. Però anche per questi ultimi non risulta del tutto inutile Keyboard Extender Strip perché permette di accedere ai comandi e alle funzioni solitamente usate per la navigazione in emulazioni di terminali come quelle prodotte da Brown tn 3270.

Abbiamo gettato solo un'occhiata nella messe dei moduli







fanno carico di fornire informazioni molto utili. Accanto ad un ovvio Clock che espone nella striscia un orologio numerico, abbiamo un meno comune Control Panels che permette di accedere immediatamente a qualunque controllo situato nell'apposita cartella. E mentre Express Modem informa sullo stato del modem e permette d'attivare o disattivare il software ad esso connesso, Free RAM mostra costantemente i valori della memoria RAM libera.

Rigorosamente shareware

Tra i moduli che si distinguono per un'impostazione molto rebbe particolarmente vantaggioso poter disporre di un aiuto come quello offerto da BunchOApps.

Anche Application Menu c'è parso molto utile. Distribuito assieme con Monitor Depth in una cartelletta denominata Control Strip Shareware Pack 1, è stato creato da Sigurdur Asgeirsson e permette di passare dall'uno all'altro dei programmi usati senza dover raggiungere il menù dei programmi posto nella barra superiore del Macintosh.

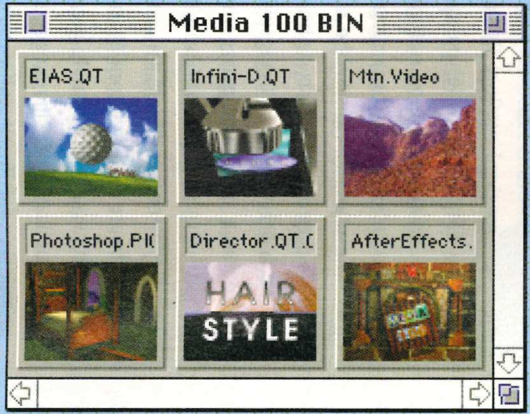
Altra originale serie di moduli è Audio Strip GH v. 1.0 di Glenn R. Howes. Sono sei moduli che trasformano la striscia di controllo del PowerBook nel virtuareperiti su vari server FTP. Una parte cospicua è reperibile nel server dell'Università del Michigan, meta di frequenti pellegrinaggi. A noi, che l'eccesso di icone e di comandi infastidisce, pochi ci sono parsi davvero utili. La maggior parte crediamo siano state il divertimento di alcune serate per i loro ideatori e i loro amici. Nondimeno, crediamo che la striscia di controllo potrebbe diventare sede di comandi efficaci quando gli ideatori dei programmi per Macintosh cominceranno a trarre vantaggio della sua collocazione in una zona strategica dello schermo, per esempio mettendovi i comandi più ricorrenti.

Per informazioni:
Consultate i siti FTP internet di pubblico dominio o le vostre BBS di fiducia

MEDIA 100 versione 2.0

Voglia di multimedia. Voglia di Media 100.

Media 100 è il sistema video digitale che ti porrà al centro di un fantastico mondo di immagini, suoni e movimento, dove le migliori applicazioni Quick Time™ si incontrano con un editing non lineare professionale ad altissima qualità di immagine. Media 100 è il nuovo fulcro dell'universo multimediale su PowerMacintosh™.

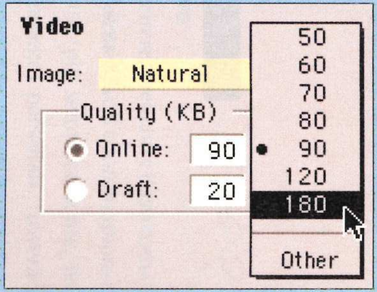


Media 100, il tuo PowerMac e la tua creatività.

Filmati QuickTime, animazioni 32bit, sequenze video online da videoregistratore o videocamera, file PICT, audio a qualità CD stereo: Media 100 ti permette di assemblare tutti questi media, lavorare con essi in tempo reale e riversare il risultato del tuo lavoro sul supporto che preferisci, con una qualità ed una velocità che neanche potevi immaginare prima d'ora. Potrai interagire in maniera trasparente con applicazioni QuickTime quali Adobe Premiere™, CoSA After Effects™, ElectricImage™, Adobe Photoshop™, Macromedia Director™, Specular Infini-D™.

£. 18.650.000

Nessuna attesa per l'import, nessuna attesa per l'export, nessuna richiesta di controllori frame by frame, grazie al Quick Time Codec.



Media 100 è un sistema aperto e modulare su PowerMacintosh, potrai arricchirne funzioni e prestazioni con la vasta gamma dei moduli opzionali a disposizione e facilmente approfittare degli aggiornamenti tecnologici sia di Mac che di Media 100.

Con la versione 2.0 Media 100 ha superato se stesso.

Media 100 ti consente un editing audio-video completo con la gestione, tra l'altro, di splendidi effetti di movimento quali slow motion, fast motion, reverse. Con una produttività e una qualità senza precedenti.

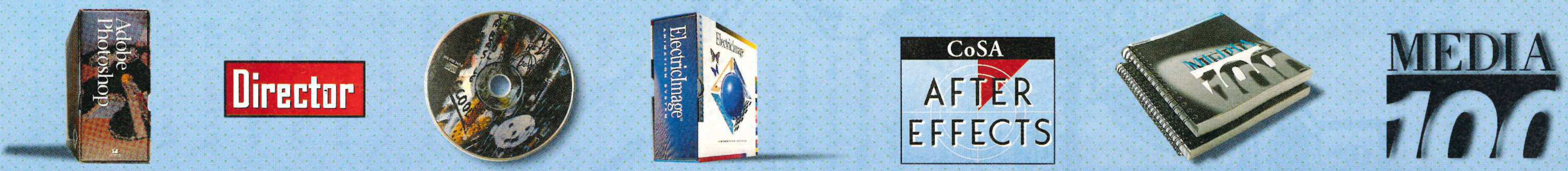
Ma c'è dell'altro.

Media 100 reinventa l'immagine ed anche il prezzo dei sistemi non lineari: solo 18.650.000 Lire* per la versione base.

030-2425696

Per esprimere la tua creatività ai massimi livelli, regalati uno studio di produzione video completo, regalati Media 100, la nuova realtà ad un prezzo incredibile.

Per ricevere informazioni dettagliate e prenotare una demo chiama subito Data Translation: **030/2425696.**



2.85M

pesi piuma

di Ervino Cus

ecus@uts340.univ.trieste.it

Attendeva Newton dal 1978: ora lo usa, lo programma e ce lo spiega



KEEP IN TOUCH

...Né ad Alice parve dopotutto così straordinario sentire il Coniglio dire tra sé: - Povero me! Povero me! Sto facendo tardi!...; ma quando il coniglio estrasse veramente un orologio dal taschino del panciotto..., Alice saltò in piedi, perché le balenò nella mente di non aver mai visto prima di allora un coniglio fornito di panciotto e di taschino, per non parlare di orologi...

da "Alice nel Paese delle Meraviglie", di Lewis Carroll

Povera Alice! Se è rimasta così sconvolta per un semplice orologio, figuriamoci quali sarebbero state le sue reazioni qualora il BianConiglio avesse estratto dal taschino del panciotto un Newton! Eppure, quale strumento, naturalmente fornito di software adeguato ad organizzare per bene la sua giornata conigliesca, sarebbe stato più adeguato alle esigenze del peloso animaletto, nato dalla fantasia del reverendo Dodgson?

Anche a chi ha esigenze organizzative più... umane di quelle del BianConiglio, consigliamo di dare un' attenta occhiata a quanto offre il mercato del software per NewtonOS in fatto di sostituti elettronici sia della normale agenda cartacea, sia di tutta quella pletora di aggeggi ed aggeggini aiuta-memoria (dai PostIt agli orologi mille funzioni) che consentono ad un comune mortale mediamente impegnato a non uscir pazzo dalla sua giornata tipo.

Fra le numerose applicazioni, sia shareware che commerciali, sviluppate per potenziare alcune delle caratteristiche organizzative del firmware del piccolo PDA, oppure per aggiungervi intere nuove funzionalità, recensiremo in modo approfondito: TeamAgenda della MacVONK, Gulliver della True North e TimeReporter della Iambic Software.

TeamAgenda
Lavoro di gruppo

Chi si propone di ottenere, mediante l'uso combinato di un Newton e di un Mac il coordinamento di un intero ufficio o, più semplicemente, il controllo dei propri impegni personali, troverà probabilmente in TeamAgenda un valido alleato. TA, a differenza di altri organizer, permette non solo di migliorare la coordinazione degli impegni di un singolo individuo, ma anche di quelli di un intero gruppo di lavoro. Consente ai membri di una squadra di avere continuamente sottocchio quello che i loro partner stanno facendo, con l'evidente conseguenza di migliorare l'efficienza del gruppo e facilitare la pianificazione di un progetto.

Agenda personale ed allo stesso tempo di gruppo, consente di creare dapprima la lista di impegni personali e poi, usando l'applicazione TeamServer, inclusa nel dischetto, di condividerli con altri. Naturalmente, i partner di lavoro hanno reciproco accesso, livello di sicurezza permettendo, alle rispettive agende. Ciò consente di ridurre i tempi morti che derivano dal dovere concordare assieme, rispettando i precedenti impegni di tutti, il momento migliore per una riunione; oppure di stabilire con facilità chi dispone del tempo necessario per accollarsi un compito imprevisto.

TA permette di tenere una copia aggiornata della propria agenda sia sul computer centrale del gruppo che su un PowerBook e/o su uno o più MessagePad. I colleghi saranno in grado di consultare l'agenda di un membro del gruppo, aggiornata al suo ultimo collegamento, anche mentre lui è in movimento, e proporre le modifiche desiderate. La volta successiva in cui la il collega si interfaccerà con il server di gruppo, le modifiche apportate verranno inglobate nel suo client personale e gli eventuali conflitti verranno segnalati alla sua attenzione.

L'utilizzo coordinato di più agende comporta l'installazione sul server Mac, oltre che dell'applicazione vera e propria, anche di TeamServer. Se lo si preferisce è invece possibile usare TeamAgenda anche in versione singolo utente. In questo caso, basta installare su Newton il client di TA, che occupa circa 100 Kb e creare sul Mac una propria Personal Agenda. Quale che sia l'uso che si vuole di TeamAgenda, il programma consente di integrare facilmente nella struttura informativa uno o più Newton MessagePad. TA si occupa, ad ogni collegamento Newton/Mac, di gestire automaticamente la sincronia fra i dati presenti su Newton e quelli su Mac, segnalando eventuali incongruenze. Il client su Newton è progettato per integrarsi con le applicazioni firmware Dates e Names (**figura 1**). A Dates, TeamAgenda aggiunge nuove funzioni di manipolazioni degli impegni, quali: livello di accesso, durate diverse da quelle standard, lista dei partecipanti ed altre. È progettato inoltre per integrarsi su Mac con PowerTalk, e consentire quindi l'utilizzo del sistema di posta elettronica di rete offerto da System 7 Pro e System 7.5. Una versione Demo di TeamAgenda può essere trovata in Internet al sito *ftp.ccinet.ab.ca, directory /pub/Mac/Vendors/MacVonk*. Per la buona realizzazione dell'idea di agenda di gruppo, penso che TeamAgenda si meriti tranquillamente le sue belle 4 lampadine.

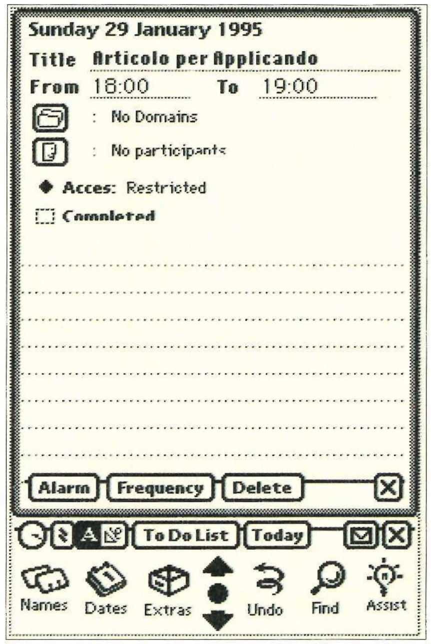


Figura 1. TeamAgenda integra con nuove e più complete funzioni i tool di sistema Dates e Names

TimeReporter
Il tempo organizzato

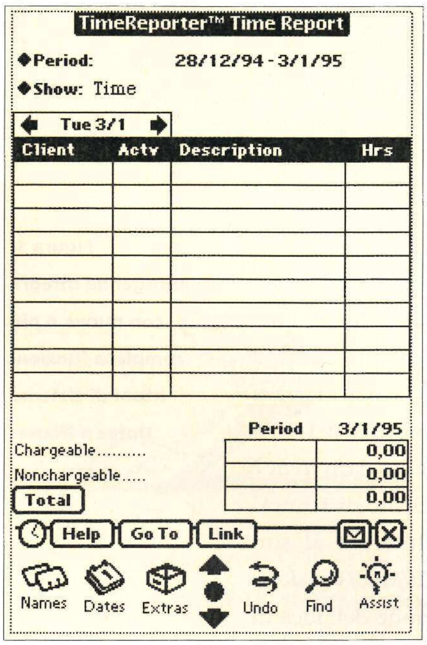
TimeReporter, The Intelligent Time Tracking Software, il secondo applicativo di cui ci occupiamo, è disponibile sia in versione .PKG, sia in versione Mac, sia Pc. L'installazione da Mac avviene, al solito, mediante Newton Connection Kit; Il package occupa circa 300 Kb, quindi, a meno di non essere annoverabili tra i fortunati possessori dell'MP120 con i suoi lussuosi 2 Mb di RAM interna, è indispensabile installarlo su una RAM Card.

TimeReporter si rivolge a consulenti, contabili e personale tecnico, o più in generale a tutti coloro che hanno bisogno di tenere sottocchio minuto

per minuto la loro giornata lavorativa. L'applicazione consente di programmare i propri impegni giornalieri in modo da impiegare il più efficientemente possibile la propria giornata, evitando i tempi morti. TR permette inoltre la produzione di ruolini di lavoro in tempo reale e consente la loro integrazione in una base dati aziendale senza che debbano essere ribattuti in un secondo tempo.

La schermata principale di TR (**figura 2**) consiste in una lista degli interventi programmati per una determinata giornata, ordinabile in base alle singole voci che compongono ogni intervento. Toccando una riga della lista si accede ad una pagina propria del singolo intervento. In essa, grazie al largo utilizzo di menù a tendina che riducono al minimo l'impiego della scrittura manuale, si possono facilmente e velocemente definire caratteristiche dell'intervento quali il cliente che lo ha richiesto, il progetto di riferimento, l'attività che si è chiamati a compiere, l'ora di inizio e di fine intervento (con precisione assoluta, grazie all'utilizzo di un cronometro incorporato!) e la descrizione del lavoro effettivamente compiuto. Nel contesto di ogni singolo intervento si dispone poi di un'intera pagina in cui riportare in modo dettagliato le spese sostenute durante il suo svolgimento: dal materiale impiegato, al costo del pranzo, a quello delle telefonate effettuate. I dati degli interventi possono essere manipolati a piacimento: integrati con quelli di altre applicazioni di Newton quali l'agenda Date o la lista dei ToDo Items; trasferiti su Mac o Pc, stampati e spediti via fax o beam infrarosso. Basta scrivere un "Paolo" e toccare il pulsante Assist perché Newton vi presenti la consueta possibilità di scelta fra i vari Paolo presenti nella vostra rubrica Names.

Per riassumere, possiamo collocare TimeReporter in quella benemerita categoria di software tesa a ridurre sempre più l'utilizzo dei supporti cartacei nel contesto dell'ordinaria burocrazia quotidiana. Il programma di per sé è ben realizzato e facile da utilizzare, quindi merita 4 lampadine.



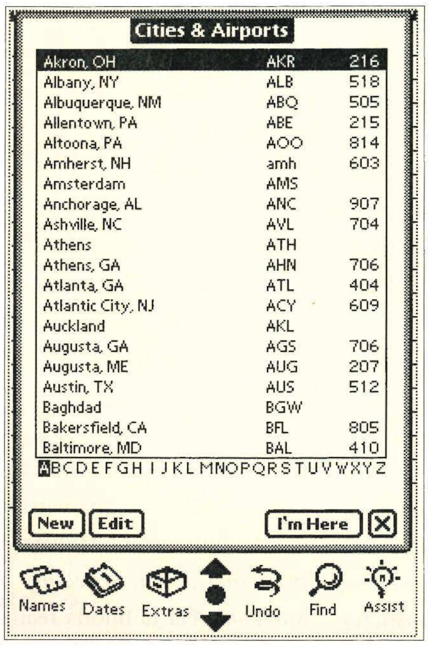


Figure 2 e 3. A sinistra la schermata principale di TimeReport organizzata come una lista di avvenimenti ordinabile per data, ora o cliente. A deistra una delle liste consultabili tramite Gulliver: un elenco di aereoporti e città utilizzabile per programmare itinerari di viaggio

Gulliver
I viaggi di Newton

Il terzo programma di cui vogliamo parlarvi, Gulliver (The Personal Travel Assistant), nella versione su disco che abbiamo esaminato, viene fornito in versione doppia per Mac e Pc. Il package principale occupa circa 300 Kb, in più sono necessari altri 170 Kb circa per la base dati di cui fa uso.

Lo scopo di Gulliver è di permettere l'utilizzo di Newton per gestire viaggi di lavoro. Queste sono le sue funzioni principali:

- Organizzazione degli itinerari di viaggio, visualizzando numerose informazioni sui voli (tempi, costo del biglietto, stato delle proprie prenotazioni, ecc.) e sulle località di partenza e di destinazione (aeroporti, alberghi principali, servizi di autonoleggio, ecc.).
- Resoconto delle spese di viaggio, attraverso la preparazione di preventivi di spesa e di resoconti delle spese effettivamente sostenute, pronti per essere utilizzati, nel caso il viaggio sia da inserire in una nota spese, per un eventuale

richiesta di rimborso.

- Base dati di riferimento per l'organizzazione dei viaggi comprendente un'ampia scelta dei più importanti aeroporti, linee aeree, alberghi ed autonoleggi mondiali (**figura 3**). L'aspetto più interessante è rappresentato dal fatto che la base dati può essere espansa con l'introduzione di ulteriori record personalizzati, rendendo quindi il programma pienamente utilizzabile in un qualsiasi contesto locale.
- Condivisibilità dei dati di viaggio che possono essere stampati, spediti via fax o posta elettronica, oppure scambiati via beam o Connection Kit con altri Newton.

Fra le altre caratteristiche di Gulliver ci sono inoltre: un valido help-on-line, un set di preferenze che permettono di adattarlo alle proprie abitudini, e possibilità di accesso ad alcune delle sue funzioni direttamente dal NotePad di Newton. Gulliver è programmato in modo da interagire completamente con l'applicazione Calendar del MessagePad, occupandosi di trasferire automaticamente le informazioni sui vostri viaggi nelle appropriate pagine di agenda.

In sintesi, pensiamo che Gulliver esegua più che degnamente il suo compito. Un appunto, se proprio vogliamo, è che sarebbe bello poter disporre di aggiunte localizzate alla base dati, aggiunte che elenchino tutti i servizi disponibili, ad esempio (guarda caso...), nella nostra penisola. Qualcuno si offre volontario? Per Gulliver il giudizio è di 3 lampadine.

Bene, anche per oggi siamo giunti alla fine. Live long and organized!

Gulliver	**Team Agenda**	**TimeReporter**
Produttore: True North tel. 001/603-6735040	**Produttore:** MacVONK	**Produttore:** Iambic Software tel. 001/408-7300266
	Distributore: Elcom tel. 0481/536000	
Prezzo: nd		**Prezzo:** 129 dollari
	Prezzi: 139 dollari (1 utente) 449 dollari (5 utenti) 1.995 dollari (25 utenti)	

banco di prova

Read me first

Il voto complessivo di valutazione, espresso graficamente dalla "barra di scorrimento" posta sotto il nome del prodotto, viene calcolato in base ad una media ponderata delle valutazioni date a singoli fattori, quali potenza/prestazioni, facilità d'uso, estetica, coerenza con l'interfaccia Mac, qualità e costruzione, documentazione/help, rapporto qualità/prezzo, ecc., così come avveniva in passato. Per la lettura del giudizio complessivo, è sufficiente tener presente che a un maggior riempimento della barra corrisponde una migliore valutazione.

IN QUESTO NUMERO

Software e scheda Ethernet acceleratori

RunShare Ethernet Accelerator

Pro:
Riduzione eccezionale di tempi di trasferimento e apertura/salvataggio file

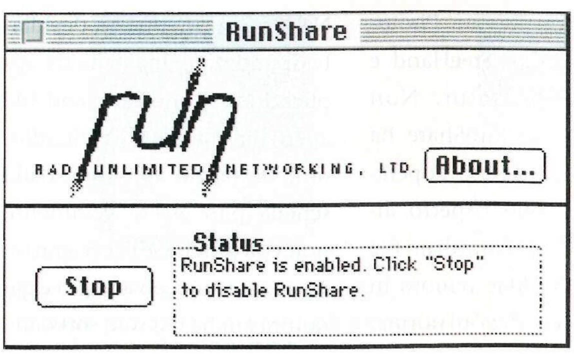
Contro:
Eccessiva richiesta di RAM

Per informazioni:
Aleph
tel. 050/878686

Prezzi:
- RunShare Ethernet Accelerator lire 2.490.000 + Iva
- RunShare 1.0.2
  2 utenti lire 690.000 + Iva
  5 utenti lire 1.280.000 + Iva
  25 utenti lire 4.150.000 + Iva

La sobrietà e l'asciuttezza di stile, che usualmente caratterizzano le pagine del Banco di Prova, a volte lasciano il passo a entusiasmi o a palese soddisfazione nel caso di prodotti meritevoli. È questo senz'altro il caso della famiglia di prodotti RunShare, della israeliana Run. Si tratta di una serie di soluzioni multipiattaforma per accelerare il trasferimento di file su rete.

I prodotti in questione consistono di una scheda Ethernet NuBus e di un software, RunShare appunto, accluso alla scheda o venduto separatamente. Inoltre, è disponibile una versione del medesimo software per Ethershare, il pacchetto di file servicing e OPI, realizzato dalla tedesca Helios, volto all'integrazione fra ambienti Sun e Mac.



Semplice e laconico, il Pannello di Controllo di RunShare permette solo l'attivazione e la disattivazione del software

Il problema

Run ha rivolto le proprie attenzioni, già da qualche anno, al problema del trasferimento di grosse moli di dati o di file molto grossi fra computer collegati in rete. La scelta di concentrare la propria tecnologia, che approfondiremo fra breve, sull'ambiente Mac è stata in qualche modo forzata, vista la predominanza della Mela nel mondo del pre-press e imaging, e quindi dell'uso di file di alte dimensioni. La soluzione al problema dei tempi di trasferimento Run l'ha trovata nello sfruttamento dei tempi morti. Durante un trasferimento di file, fra un pacchetto e l'altro trasmesso sulla rete vi è un certo intervallo di tempo, variabile a seconda delle situazioni, totalmente inutilizzato. Secondo i dati di Run, in una rete Ethernet solo il 30 per cento di banda disponibile (ovvero di tempo impiegato) è realmente utilizzato per trasferire pacchetti.

Al di là di miglioramenti apportabili a livello hardware sulla struttura della rete, è sufficiente intervenire sul software che gestisce, sul singolo computer, la trasmissione delle informazioni per ottenere un notevole incremento di velocità. È appunto questo che fa RunShare.

Ethernet, soprattutto

Il software di Run è predisposto per funzionare su qualunque tipo di rete Mac, in reti LocalTalk, EtherTalk, TokenTalk e FDDITalk, ma i migliori risultati sono ottenuti su reti Ethernet. In effetti, le basse velocità di trasmissione di LocalTalk (230 Kbps) o ISDN (64 Kbps) fanno sì che la percentuale di tempo inutilizzato durante il trasferimento di file si abbassi e di conseguenza non sia possibile guadagnare molto con la tecnologia Run. Su reti Ethernet, con un transfer-rate di 10 Mbps, come già detto solo per il 30 per cento il tempo di trasferimento è effettivamente utilizzato. RunShare, sotto forma di una Estensione di Sistema e un Pannello di Controllo, fa in modo che la frequenza con cui vengono inviati i pacchetti da un nodo all'altro della rete venga aumentata, riducendo in questo modo il tempo complessivo del trasferimento. Tutto qui: non c'è compressione di dati, ma solo l'esigenza di maggiori risorse di buffer, sia da un lato sia dall'altro. RunShare funziona solamente fra Macintosh sui quali sia installato: in caso di trasferimento fra un Mac normale e uno con RunShare, quest'ultimo lascia il campo al System, che gestirà il trasferimento come di solito. È quindi necessario acquistare una coppia di pacchetti, con numeri di licenza diversi.

La scheda NuBus funziona analogamente al solo software e funge ovviamente da scheda Ethernet, con connettori 10Base5 (AUI), 10Base2 (coassiale) e 10BaseT.

Le differenze fra le due soluzio-

ni proposte da Run, accelerare con o senza scheda, sono poche e semplici: il software richiede 700 Kb di RAM e accelera fino a 4 volte, mentre la scheda richiede 1,5 Mb di RAM, accelera, dicono alla Run, fino a 7 volte e richiede ovviamente uno slot NuBus libero. Anche l'accelerazione via scheda NuBus richiede, per la massima performance, che ve ne siano installate su ciascuno dei Macintosh fra i quali si devono trasferire i file.

I test

Non ce ne vogliano i "geni" di Run, ma avvicinandoci a questo prodotto avevamo in mente RAMDoubler: la promessa di accelerare di tanto il trasferimento di file ricordava quella di duplicare la propria RAM senza aggiungere un solo chip. Ma, e questa volta non ce ne vogliano i "geni" di Connectix, le performance di RunShare hanno *veramente* del miracoloso.

Abbiamo lavorato con file di 4, 13 e 22 Mb constatando che a maggiori dimensioni del file corrispondono maggiori prestazioni: una caratteristica volutamente messa a punto da Run.

Nella prova con due Mac provvisti del solo software e collegati in Ethernet, abbiamo verificato che, nel caso di trasferimento dal Mac locale a Mac remoto, i tempi sono effettivamente abbattuti di un fattore 4. Nel caso inverso, da remoto a locale, RunShare garantisce esattamente lo stesso tempo di trasferimento, mentre il System, nella nostra configurazione di prova, ha garantito tempi migliori rispetto al trasferimento in senso inverso, portando la differenza ad un fattore 3. Questo significa, in sostanza, che con il solo software e un collegamento Ethernet, RunShare consente una riduzione di 3 o 4 volte dei tempi di trasferimento di file molto grossi.

Nella prova con due Mac collegati in Ethernet e con scheda NuBus, abbiamo innanzi tutto verificato un'altra delle peculiarità di RunShare: l'accelerazione di operazioni di apertura e salvataggio di file con Photoshop, FreeHand e Illustrator. Non solo RunShare ha accelerato l'operazione rispetto all'apertura di un file su Mac remoto in condizioni normali, ma l'ha resa più veloce anche dell'apertura locale. Per fare un esempio, l'apertura di un file di Photoshop di 22 Mb ha richiesto 48 secondi nel caso del file sul disco d'avvio, 1 minuto e 50 secondi con il file su disco remoto, e 30 secondi con file su Mac remoto e RunShare!

Per quanto riguarda il trasferimento di file, abbiamo verificato che la scheda accelera in media di 6 volte, con punte non infrequenti di 7.

Per chi?

Se vi capita regolarmente di trasferire su rete Ethernet file superiori a 1 Mb, certamente RunShare è un prodotto a voi indispensabile. Nonostante il costo della scheda possa sembrare eccessivo rispetto ad una semplice scheda Ethernet, la riduzione di tempo macchina e, spesso, di tempo uomo impiegato fa sì che la spesa venga riassorbita in breve o brevissimo tempo. La scelta da fare ci sembra sia fra le due soluzioni: software o hardware/software. A meno che il trasferimento di file occupi diverse ore della vostra giornata, un giusto compromesso prezzo/prestazioni ci sembra sia raggiunto dal solo software. Nel caso in cui, invece, decidiate di utilizzare una delle tre applicazioni su indicate, con file aperti direttamente in rete, allora il vantaggio apportato dalla scheda può essere veramente notevole, anche se l'accelerazione in apertura/salvataggio è garantita anche dal solo software. Non vale la pena, a nostro avviso, un utilizzo in LocalTalk, visti gli incrementi limitati.

Gianluca Barbaro

Oltre ogni limite

A titolo d'esempio riportiamo in alto i tempi di trasferimento di due file rispettivamente di 4 e 13 Mb, in basso i tempi di apertura e salvataggio con Photoshop di un file residente su un Mac remoto

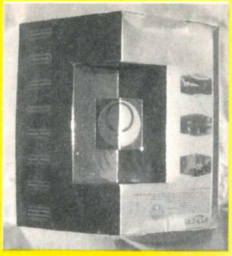
Copia di file

Dimensione file	EtherTalk	Solo software RunShare	Software + Scheda NuBus
4 Mb	48"	12"	8"
13 Mb	2' 29"	39"	21"

Photoshop (file da 22 Mb)

Apertura	1' 50"	-	30"
Salvataggio	3' 29"		54"

Marathon



Eccolo... siete pronti per la battaglia finale? **Lit. 88.000**

Collage



Riservato agli appassionati il nuovo prodotto di Specular. Incredibile! **Lit. 396.000**

Photoshop Filter Finesse



Usi Photoshop e i suoi filtri tutti i giorni ma non ti senti ancora soddisfatto? Questo libro è pieno di trucchi e insegnamenti davvero preziosi. **Lit. 95.000**

Aquazone 1.0
Lit. 97.000
Famiglia Pesci Agg. Lit. 46.000

Wolfenstein 3D



Ecco la versione commerciale 3D di uno dei più famosi e divertenti giochi per Mac. **Lit. 89.000**

Star Trek
Interactive Technical Manual



Curiosare in ogni angolo della famosa Enterprise e scoprirne i particolari più segreti. Uno dei primi esempi di QuickTime VR **Lit. 90.000 (cd)**

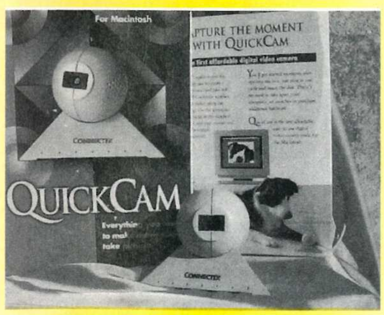
continua l'offerta
Future Basic 1.0.3 + PG:Lite
Lit. 269.000
(e divertiti a programmare il Mac)

4D First Italiano



Il famoso Database **relazionale** in formato "tascabile". Tutte le caratteristiche più importanti di 4th Dimension sono disponibili anche in questa versione. In offerta speciale a **Lit. 229.000** invece di Lit. 425.000 (funziona anche come Runtime 4D!).

QuickCam



Che ne dite di filmare o fotografare un vostro amico direttamente col Mac? QuickCam include tutto ciò che vi occorre per sbizzarrire la vostra vena artistica. A sole **Lit. 235.000**

Mélange

We prefer *Doors* to *Windows*

MILANO • 02/308 5699
TORINO • 011/383 3083
e da oggi anche a...
AOSTA • 0165/43670
BARI • 080/5557 6371
BRESCIA • 030/7060304
CAGLIARI • 070/830683
FIRENZE • 055/234 6766
VENEZIA • prossimamente

richiedeteci il prezzo del
Bundle/Kit Internet
(modem + manuali + software)
in preparazione x MacInTime!

Teleport Gold II



Non ha bisogno di presentazioni il nuovo modem di Global Village. Piccolo, compatto e dotato di tutte le caratteristiche (e il software) che può servire al piccolo e al grande utente. **Lit. 285.000 (Best-seller!)**

Internet Starter Kit
500 pagine + software x Mac



Si parla tanto di Internet ma cosa serve per collegarsi a questa rete mondiale? Che software occorre usare su Mac? Dove trovare quella "certa cosa" tra i miliardi di dati e conferenze disponibili? Ben 500+ pagine di manuale contenente anche un dischetto con software Mac. **Lit. 61.000**

Continua la collaborazione tra Mélange e Silene! A Milano, in Viale Espinasse 73 e a Torino, in Via Volvera 6 troverai tutto il software Mélange e l'hardware Upware che cercavi.

UPWARE silene

I prezzi esposti non includono l'Iva (13 o 19%)

Midi e audio digitale



Studio Vision Pro

Pro:

Programma estremamente completo e stabile. L'interfaccia utente (compatibilmente con l'elevato numero di funzioni disponibili) è ben strutturata

Contro:

Qualche rigidità di programmazione che talvolta costringe l'utente a seguire percorsi obbligati (e a leggere a fondo il manuale). Non indicato per principianti del mondo MIDI

Produttore:

Opcode Systems

Distributore:

Midi Music

tel. 011/3185602

Prezzo:

lire 1.720.000 + Iva

Vision è uno dei più diffusi programmi per la registrazione di dati MIDI nel mondo Mac. Oggi la statunitense Opcode ha ulteriormente migliorato le prestazioni del proprio sequencer software, includendo la possibilità di registrare e manipolare audio digitale direttamente su hard disk. Era quindi inevitabile modificare anche il nome del prodotto, che ora è denominato Studio Vision ed è disponibile nelle versioni *AV* (per i Macintosh della serie Av, per i sistemi Digidesign AudioMedia e tutte le schede audio che usano il Sound Manager della Apple) e *Pro*, vale a dire il soggetto del nostro test, indicato per le applicazioni professionali anche con sistemi SoundTools e ProTools della Digidesign.

Studio Vision Pro è innanzitutto un ottimo sequencer, derivato direttamente sia come impostazione che come aspetto da Vision; tutti gli utenti di questo programma si potranno quindi trovare a proprio agio anche con la nuova versione e non sarà necessario che un minimo periodo di apprendistato. Buone anche le capacità notazionali di SV Pro: pur non essendo particolarmente sofisticate, sono pienamente all'altezza di stampare uno spartito corretto, senza necessitare di troppe correzioni manuali. Il punto di forza del nuovo programma Opcode è però la capacità di gestione di audio digitale. Il numero di tracce in registrazione e riproduzione dipende esclusivamente dall'hardware aggiuntivo utilizzato, con un limite massimo teorico di sedici tracce simultanee con quattro sistemi ProTools ed un System Accelerator. Oltre a registrare e riprodurre audio direttamente su hard disk, Studio Vision Pro può effettuare anche operazioni di taglio, incollaggio, duplicazione di spezzoni di suono digitale, con possibilità di missaggio di diverse tracce senza

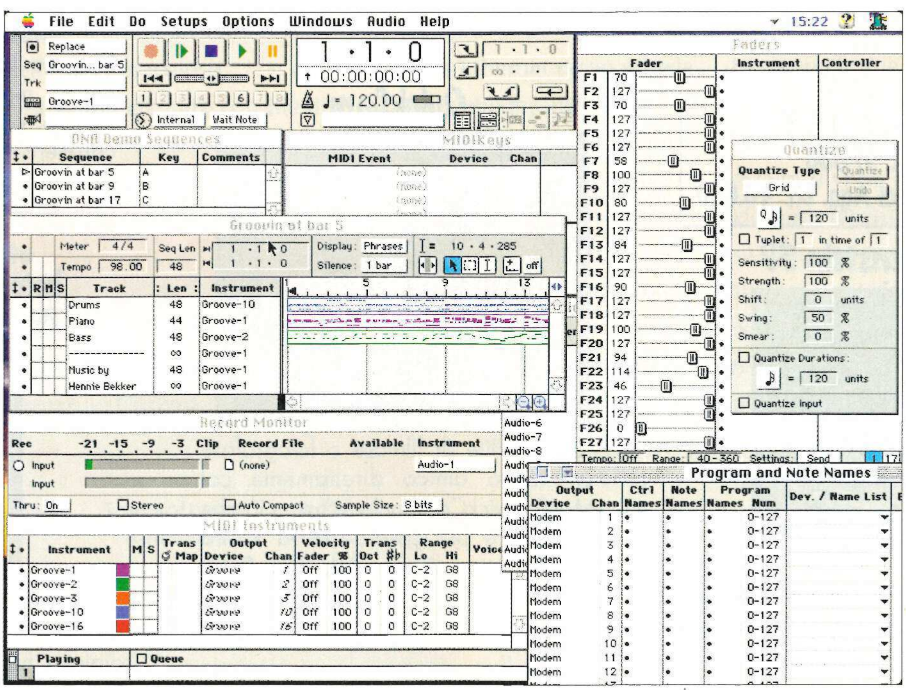


Figura 1. Il numero di finestre di Studio Vision Pro può sembrare eccessivo, ma un professionista del MIDI vi si può orientare con facilità

degradazione del segnale.

L'interfaccia utente è particolarmente completa, con l'impiego di un massimo di 15 finestre indipendenti (**figura 1**) e l'utilizzo limitato ma intelligente del colore, notoriamente poco sfruttato in programmi audio.

Chi parte bene...

Come tutti i programmi di questo calibro, anche Studio Vision Pro dispone di una confezione a prova di Schwarzenegger: pesante e ricolma di 5 manuali, floppy, prospetti e dépliant. Assieme al programma vero e proprio è infatti accluso l'indispensabile sistema MIDI Opcode (OMS) e il comodissimo Galaxy: un programma per la gestione dei suoni di tutti i principali strumenti MIDI sul mercato.

L'installazione del programma e dei file di supporto è piuttosto laboriosa, ma seguendo il manuale e resistendo all'impazienza, è possibile avere il programma pronto a partire dopo una decina di minuti. Da non

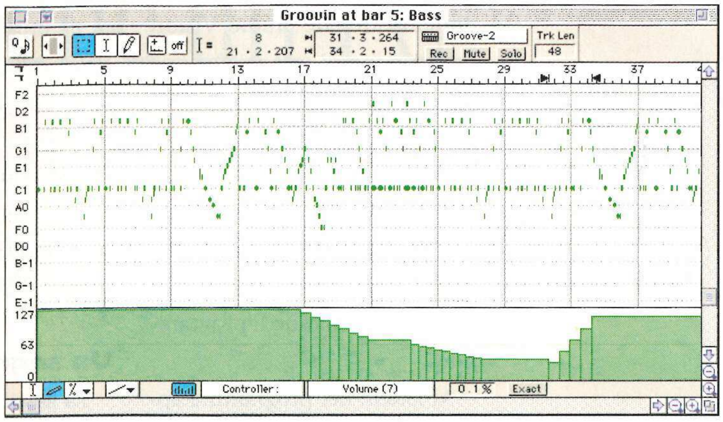


Figura 2. Per modificare il volume (o un qualunque altro parametro MIDI) di una traccia registrata, è possibile utilizzare l'apposito strumento a matita

dimenticare che Studio Vision Pro dispone di una protezione sulle copie: in pratica è possibile compiere un massimo di quattro installazioni dai floppy originali. Nel caso di trasferimenti tra macchine o hard disk diversi è possibile riguadagnare una copia deinstallando il programma.

Al lancio del programma appaiono le finestre standard di Studio Vision: la barra di controllo, simile solo apparentemente ai comandi di un registratore audio, la finestra delle tracce MIDI e digitali e la finestra delle sequenze. Tutto appare sotto controllo e chi già dispone di una certa dimestichezza con i programmi di sequencing non avrà difficoltà ad orientarsi nelle diverse finestre e funzioni del programma. Diverso è invece il discorso di chi è alle prime armi nel mondo del MIDI: Studio Vision Pro è infatti un programma che può offrire molto, ma proprio la sua completezza può generare qualche problema di orientamento.

Molto intelligente la possibilità di impiego di bottoni che permettono l'accesso a menù pop-up: l'immissione di dati dalla tastiera è veramente ridotta al minimo e nella maggior parte delle situazioni di lavoro è possibile limitarsi all'uso del mouse. Particolarmente semplificate, a questo riguardo, le operazioni nelle finestre di notazione e di editing grafico degli eventi MIDI (**figura 2**).

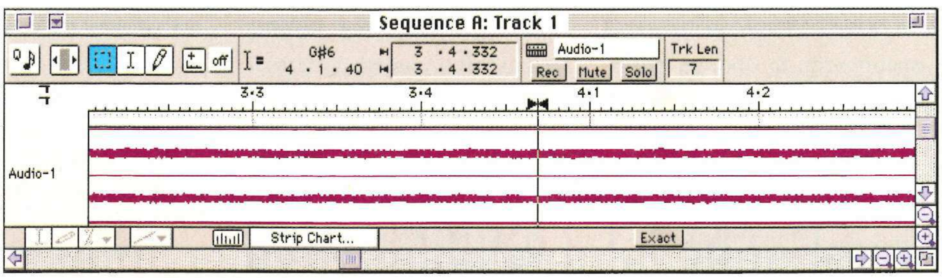


Figura 3. Gli spezzoni audio vengono visualizzati come forme d'onda, la cui risoluzione su schermo è selezionabile dall'utente

Un sogno digitale

La gestione dell'audio digitale dall'interno di Studio Vision Pro permette una modifica non distruttiva, vale a dire che il file originale registrato su hard disk rimane inalterato a meno di non richiederne esplicitamente la cancellazione definitiva. Tramite le finestre di modifica grafica e di modifica delle tracce è possibile accedere ai dati audio, riprodotti come forme d'onda (**figura 3**). Ogni sezione audio può essere manipolata con i soliti comandi Mac: taglia, copia, incolla, duplica. I formati audio riconoscibili dal programma sono quelli standard: AIFF, Sound Designer, Sound Designer II e Dyaxis. Per la registrazione e la riproduzione di audio digitale, Studio Vision Pro si può appoggiare al Sound Manager della Apple o al sistema DAE della Digidesign. In entrambi i casi è possibile selezionare la sensibilità in ingresso, la risoluzione e il tipo di segnale (mono o stereo) direttamente nella finestra di registrazione. Una volta registrati, i suoni digitali possono essere anche modificati come volume e posizionamento nell'arco stereo. Utilizzando una scheda DAE compatibile è poi possibile sfruttare la funzione di scrubbing, cioè di ascolto dell'audio anche durante la fase di ricerca, oltre che in riproduzione. Estese, pur se di semplice applicazione, le funzioni di missaggio digitale di più tracce offline. Indispensabili in campo professionale sono poi le capacità di conversione di frequenza di campionamento, specie se applicabili in tempo reale come nel caso del software Opcode.

Gli utenti in possesso di setup MIDI particolarmente elaborati, infine, non potranno che apprezzare la possibilità di integrazione totale con il programma Galaxy, per richiamare automaticamente i suoni desiderati su ogni strumento collegato.

In definitiva, Studio Vision Pro è un programma potentissimo, molto stabile (non è mai andato in bomba in oltre un mese d'impiego) e munito di un numero di funzioni tale da soddisfare le richieste professionali, notoriamente assai esigenti in campo musicale.

Non si tratta però di un programma adatto ai principianti: le innumerevoli possibilità possono infatti disorientare chi non abbia già dimestichezza con l'ambiente dei sequencer MIDI.

Diego Meozzi

Se Macintosh è l'ideale per te, ma anche un PC ti farebbe comodo, da oggi puoi comprarli tutti e due.



Power Macintosh 6100/66 16/350 con Dos Compatibility Card, tastiera estesa AppleDesign e monitor Performa Plus 14"a lire 5.290.000*

Apple Hot Line
GRATUITA PER I PRIMI 3 MESI

Vai dai Rivenditori Apple con il tuo dischetto per sistema Windows e provalo su Power Macintosh™ 6100 con DOS Compatibility Card. Hai tempo fino al 31 marzo per scoprire la sua supercompatibilità.

Per informazioni chiama il numero verde Apple 167/827069.

Apple Computer

Power Macintosh. Il futuro è meglio di come te lo saresti aspettato.

BBDO ITALY

**IVA esclusa. Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer. Power Macintosh è un marchio di Apple Computer. Altri marchi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori. L'offerta è valida fino al 31/3/95, non è cumulabile con altre iniziative in corso e vale fino ad esaurimento prodotti. Tutti i prodotti Apple sono acquistabili con le forme di finanziamento SAFA. Le immagini possono non corrispondere esattamente alle configurazioni offerte.*

Adattatore telematico

Apple GeoPort per Power Macintosh

Pro:
Semplicità di collegamento e gestione

Contro:
Funzioni limitate alla trasmissione di fax e dati

Per informazioni:
Apple Computer
tel. 02/273261

Prezzo:
lire 315.000 + Iva

Finalmente è stata provata la versione per Power Macintosh dell'adattatore telematico Apple GeoPort: un dispositivo in grado di gestire la trasmissione di dati e fax su qualsiasi linea telefonica attraverso tutti gli applicativi compatibili con la communication toolbox.

L'idea che ha spinto Apple a progettare GeoPort è semplice e brillante: un adattatore telematico capace di risolvere l'incompatibilità che da sempre vi è stata tra sistemi telefonici e computer.

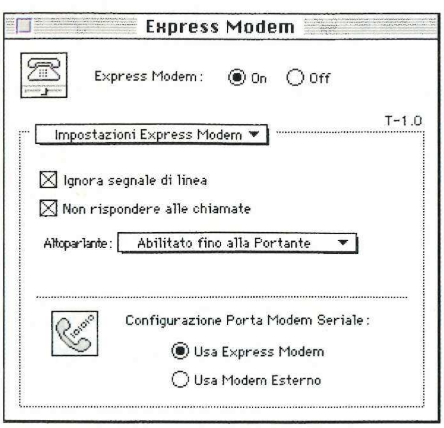
GeoPort viene collegato ad una qualsiasi linea telefonica analogica o PBX (presto grazie a un adattatore anche ISDN) ed è pienamente compatibile con qualsiasi programma di comunicazione. Integra in un unico dispositivo le funzioni di un telefono full-duplex, di un sistema di gestione di messaggistica vocale, di un fax, di un gateway e-mail e quelle di un modem a 14.400 bps. L'adattatore GeoPort (non chiamatelo modem, né fax) è costituito da uno scatolotto di 4 x 7 x 14 cm che, senza bisogno di cavo di alimentazione, viene interfacciato alla presa modem del Power Macintosh. Due dischetti di software contenenti i driver di gestione, il programma fax, l'applicativo per il riconoscimento automatico del testo dei fax ricevuti -abbinato all'applicativo Express Fax- e due chiarissimi manuali completano il pacchetto.

Disponibile per i soli Power Macintosh ed i Quadra AV, GeoPort si appoggia interamente all'architettura interna del chip Motorola PowerPC 601 o alle funzioni particolari dei DSP. Lo scatolotto contiene un chip di "comunicazione seriale" per il collegamento alla porta RS-422 del Mac ed un chip di interfaccia codec per la conversione e l'invio per la successiva interpretazione dei segnali provenienti dalla linea al 601. La funzione di modulazione e demodulazione degli impulsi telefonici viene pilotata direttamente dal cuore del Power Mac o dai DSP e non dal GeoPort; questo si limita a rendere i segnali provenienti da una normale linea telefonica compatibili con gli standard di trasmissione seriale; il resto è compito dell'elettronica Macintosh.

Un buon modem a 14.400 bps

Le prime prove effettuate con GeoPort sono state di trasmissione-ricezione dati. GeoPort è compatibile con gli standard CCITT V.32 bis, V.32, V.22 bis, V.22 e V.21, e con quelli Bell 212A e 103. Supporta inoltre i protocolli di controllo degli errori V.42 ed MNP da 2 a 4 e quelli di compressione V.42 bis e MNP classe 5.

Abbiamo utilizzato svariati programmi di comunicazione: da Z-term a ClarisWorks, da First-Class a TeleFinder senza riscontrare problemi di sorta. Pochissimi i pacchetti ritrasmessi, non certo grazie alle pessime condizioni della linea telefonica utilizzata, ed ottime le funzioni di compressione che permettevano un data-throughput di oltre 1.600 Bps. Semplicissimi i settaggi: una volta impostato il Pannello di Controllo apposito (**figura 1**), GeoPort veniva riconosciuto da tutti i programmi di comunicazione come un modem pilotato attraverso l'Apple Modem Tool. Non è stato necessario



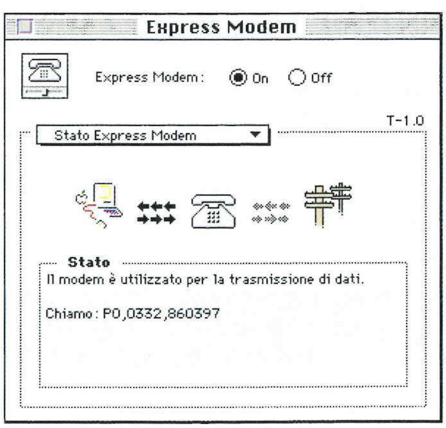


Figure 1 e 2. Due diversi aspetti del Pannello di Controllo di GeoPort. Da sinistra a destra sono visualizzati i settaggi dell'adattatore ed il suo stato in fase di trasmissione dati

impostare alcun parametro relativo a controlli hardware-handshake o Xon/Xoff, né alcuna stringa di inizializzazione particolare. È bastato selezionare la modalità di connessione "migliore disponibile", dire di ignorare il segnale di linea (quello italiano è diverso da quello americano), e quindi comporre il numero attraverso il comando Hayes Atd, o far pilotare la chiamata direttamente ai programmi che prevedono la modalità di composizione automatica del numero, per essere collegati con il mondo. La ricezione in background non ha provocato alcun rallentamento al Power Mac 7100/66 cui l'adattatore era collegato e lo stato del collegamento poteva essere controllato in ogni momento attraverso il solito Pannello di Controllo (**figura 2**).

Faxato, letto, stampato

La funzione più interessante di GeoPort per Power Mac, non essendo per ora disponibile quella di messaggistica vocale e di segreteria telefonica (bisogna attendere il rilascio del GeoPort Telecom Adapter Kit 2.0 previsto per metà anno), è sicuramente quella di fax e di OCR. In modalità fax GeoPort funziona come un classe 3 ed è in grado di spedire e ricevere documenti ad una velocità massima di 9.600 bps. Sono possibili due risoluzioni di trasmissione ma i toni di grigio, purtroppo, vengono retinati e non vengono visti come mezzi toni. Le rubriche di numeri, le spedizioni automatiche di documenti diversi a più persone o a gruppi di utenti e le spedizioni in differita sono di semplice gestione. Ancora più semplice è la visione di un fax appena ricevuto, la sua lettura OCR e la stampa. Basta selezionare tra i fax ricevuti quello scelto per vederlo comparire a video. A questo punto è possibile farlo leggere ed archiviare automaticamente in un file di testo o inviarlo alla periferica di stampa selezionata. L'interprete OCR si è rivelato abbastanza accurato, ha raggiunto su documenti spediti con un altro modem fax una percentuale di riconoscimento del 95% e la stampa su dispositivi PostScript e non, ha prodotto rapidamente documenti chiari e facilmente leggibili.

In sostanza GeoPort per Power Macintosh è al momento un modem-fax buono ed economico; niente di più. Per ora non integra alcuna funzione differente da quelle rese disponibili dai comuni modem-fax; ma gli annunci Apple e la disponibilità delle terze parti fa sperare in un roseo futuro in cui dalla scrivania potremo, attraverso un solo dispositivo, pilotare qualsiasi funzione telefonica, senza più doverci preoccupare di interfacce, adattatori ed applicativi.

Luca Romoli

Utility grafica

DeBabelizer Pro

Pro:
Enorme flessibilità, sia in input sia in output; documentazione molto buona

Contro:
Interfaccia complessa anche se logica ed efficiente

Produttore:
Equilibrium Technologies

Distributore:
- Elcom tel. 0481/536000
- Modo tel. 0522/512828

Prezzo:
lire 990.000 + Iva

La storia della torre di Babele la conosciamo tutti, ma siamo anche convinti che appartenga alla notte dei tempi. Errore! Nel più avanzato settore del più moderno dei campi applicativi, la grafica al computer, quella antica maledizione è semplicemente quotidiana realtà.

Ma questa volta un'arma per difenderci l'abbiamo: DeBabelizer.

Qualcuno potrebbe classificarlo come un'umile utility, ma in realtà è un sofisticato strumento professionale che può fare (e meglio) l'80 per cento di ciò che fa Photoshop, cioè "tutto" meno il disegno vero e proprio (può addirittura usare i suoi stessi plug-in), più diverse altre cosette che Photoshop non sa fare. Il tutto su centinaia di immagini alla volta e soprattutto, una volta istruito a dovere, in modo completamente automatico.

Per capirci facciamo un esempio, tratto dal mondo reale.

Ambiente: una famosissima casa produttrice di videogiochi.

Gli elementi mobili di una scena, oggetti o persone, vengono ripresi da una telecamera davanti a sfondi di colore uniforme. I frame (anche diverse migliaia per una singola sequenza) vengono acquisiti al computer e devono essere sovrapposti ad una scenografia preesistente con una tecnica chiamata "chroma-key" (la scenografia va a sostituire la parte di ciascun fotogramma che è occupata dal colore di sfondo).

Tutte le immagini, create a 24 bit per la massima qualità, devono infine essere ottimizzate per girare sull'attuale consolle, che lavora a soli 5 bit con una palette che accetta al massimo 32 colori.

L'operazione è lunga e complessa e ripeterla migliaia di volte può richiedere settimane di lavoro. DeBabelizer può farlo in

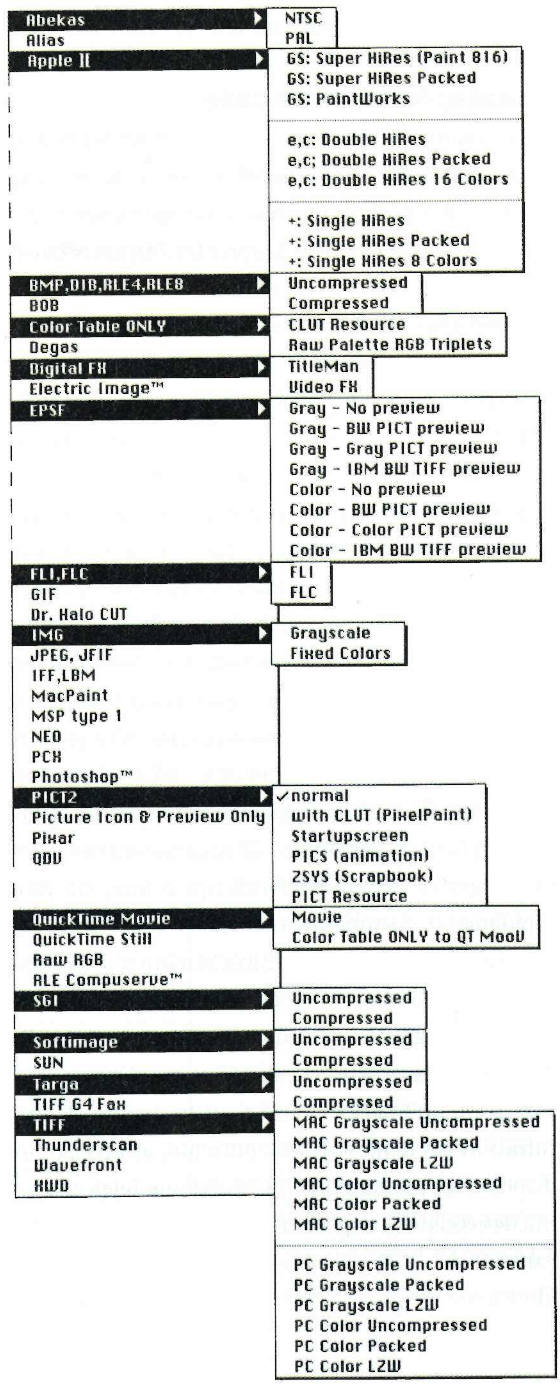


Figura 1. In questo collage di menù, tutti i formati grafici riconosciuti da DeBabelizer

modo del tutto automatico. Memorizza la lista di immagini da trattare, le apre una alla volta, riconosce ed isola il colore di sfondo, lo sostituisce con la scena, salva e passa alla successiva.

Contemporaneamente, esaminando la frequenza dei colori più usati in ciascuna immagine e confrontandoli con quelli di tutte le altre, crea una "super palette" valida per tutti i fotogrammi. Fatto ciò rimappa la super palette scalandola da 24 a 5 bit, cioè sostituendo i milioni di colori con i 32 che meglio li approssimano. Infine rimappa ciascuna immagine con la nuova palette di 32 colori.

In una sola notte di lavoro autonomo (è veloce: gira sui 680x0 e, in nativo, su Power Mac) DeBabelizer può far risparmiare settimane di noiosissima fatica a tecnici altamente specializzati che potranno così molto meglio impiegarle ad inventarsi un nuovo gioco di successo.

Se poi quel nuovo gioco dovrà poter girare su piattaforme diverse, DeBabelizer trasformerà senza fatica tutte le immagini e le animazioni in uno qualsiasi tra gli oltre 73 formati (**figura 1**) a lui noti e che coprono praticamente tutti gli ambienti grafici esistenti: Macintosh, Dos, Windows, Atari, Amiga, Commodore 64, Apple II, Silicon Graphics, Sun ed X Windows.

Ma un programma così sofisticato può essere proficuamente impiegato anche per compiti molto più umili, tipo trasformare al volo la sigla del creatore di una serie di immagini in formato Pict in modo da poterle direttamente aprire con il nostro programma grafico preferito.

Non per novellini

La scelta fra i menù di DeBabelizer è notevole, ed ancora più notevole diventa se si considera che quasi tutte le voci hanno sottomenù e quasi ogni comando ha complesse finestre di dialogo con decine di opzioni.

Decisamente non è un programma per novellini, anche in considerazione dell'alto livello di conoscenze tecniche richiesto per un uso corretto di alcuni comandi: quanti hanno chiara la funzione di "NTSC Hot Pixel Fixer..."? Chi lavora spesso con immagini digitalizzate ricavate da fotogrammi televisivi ricevuti via satellite da emittenti americane troverà però forse in quel comando la risposta, lungamente attesa, ai suoi problemi.

Per dare un'idea della

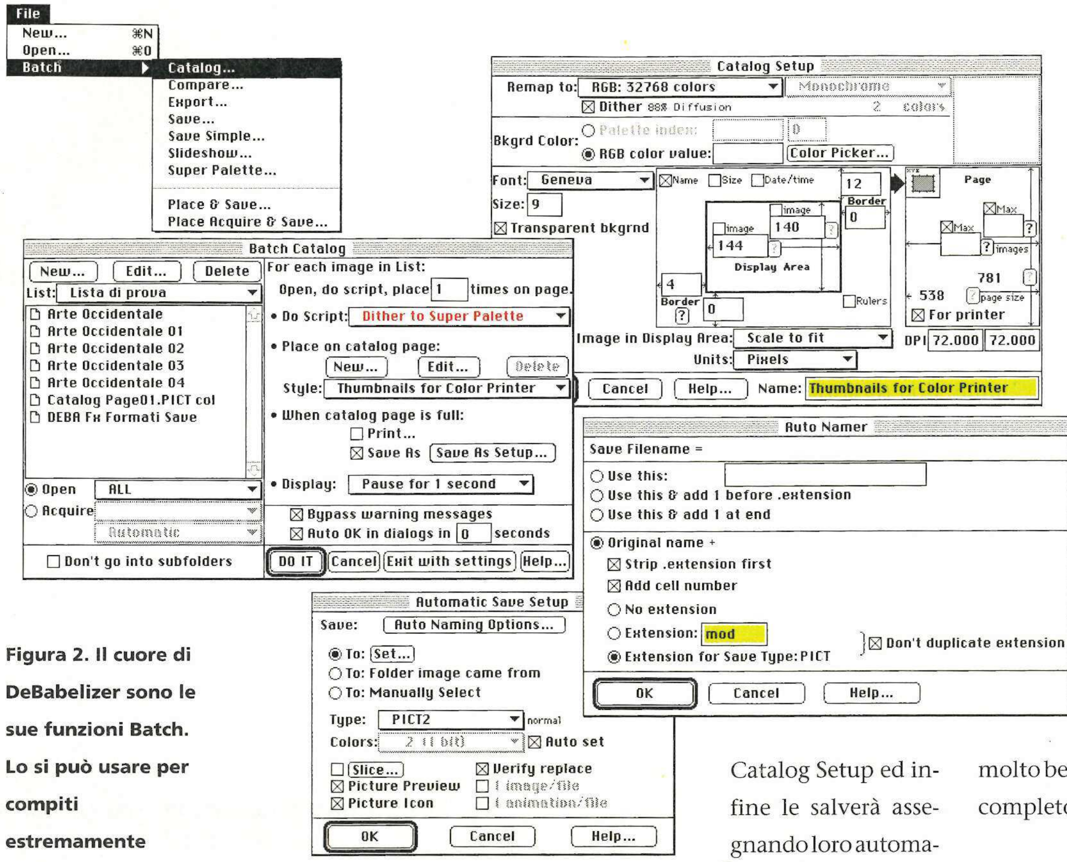


Figura 2. Il cuore di DeBabelizer sono le sue funzioni Batch. Lo si può usare per compiti estremamente complessi e specialistici ma anche per creare in automatico cataloghi di selezioni di immagini da mostrare, ad esempio, ai nostri clienti per l'approvazione

flessibilità del programma, vediamo più da vicino il cuore della potenza di DeBabelizer: il comando Batch del menù File.

La **figura 2** mostra i dialoghi di impostazione di una delle possibilità di questo comando: la voce Catalog. Grazie ad essa è possibile creare e salvare su disco, o stampare, un vero e proprio catalogo illustrato di una raccolta di immagini.

Una volta creata la lista dei documenti da esaminare, DeBabelizer effettuerà su ciascuna pagina del futuro catalogo la serie di operazioni specificate dalla macro indicata in Do Script (lo script dovrà essere creato in precedenza), vi sistemerà poi le miniature delle diverse immagini secondo il layout definito in Catalog Setup ed infine le salverà assegnando loro automaticamente un nome secondo le specifiche da noi indicate tramite Automatic Save Setup e Auto Namer.

Sembra complicato, ma tutto segue una logica rigorosa e sequenziale, per cui dopo pochi minuti ci si orizzonta già benissimo. Ma se tanta complessità può da principio spaventare, c'è anche il modo di nasconderla: il comando Simple Mode del menù Misc, elimina le voci più specialistiche e lascia in vista solo menù e opzioni ove tutti possano orientarsi senza difficoltà.

Ogni impostazione personale viene comunque memorizzata ed è richiamabile in qualsiasi momento futuro tramite appositi menù a scomparsa. In tal modo, più lo si usa più DeBabelizer diventa facile da usare.

Impostate le cose, basta un clic sull'imperativo Do it (fallo!) perché DeBabelizer proceda all'esecuzione in modo automatico. E a questo punto se le immagini sono tre o tremila non fa differenza.

Descrivere tutte le possibilità di DeBabelizer è in questa sede impossibile, se non altro per ragioni di spazio, comunque il manuale (circa 400 pagine, in inglese) è molto ben fatto, chiaro, preciso e completo: basta leggerlo!

Fatto per pochi, utile a tutti

Nato per rispondere a precise richieste di semplificazione e automazione del lavoro di alcuni grandi utenti, DeBabelizer non solo risponde alla grande a quelle istanze ma può rivelarsi utilissimo anche al non specialista.

È un programma realmente in grado di accompagnare l'utente nella sua crescita professionale: partendo dai compiti più umili, non verrà mai messo in crisi neanche dalle richieste più complesse. Come tale non può essere particolarmente economico, ma se mai avete avuto a che fare con documenti grafici e con i problemi legati alla loro conversione o elaborazione, per lavoro o per diletto, non deve mancare nella vostra "cassetta degli attrezzi".

Ernesto La Guardia

ACT! 2.0

Pro:

Flessibilità e capacità di anticipare le esigenze dell'utente

Contro:

A tratti macchinosità e tortuosità; eccesso di zelo nell'impostazione preventiva dei documenti

Per informazioni:

Symantec Italia

tel. 02/55012266

Prezzo:

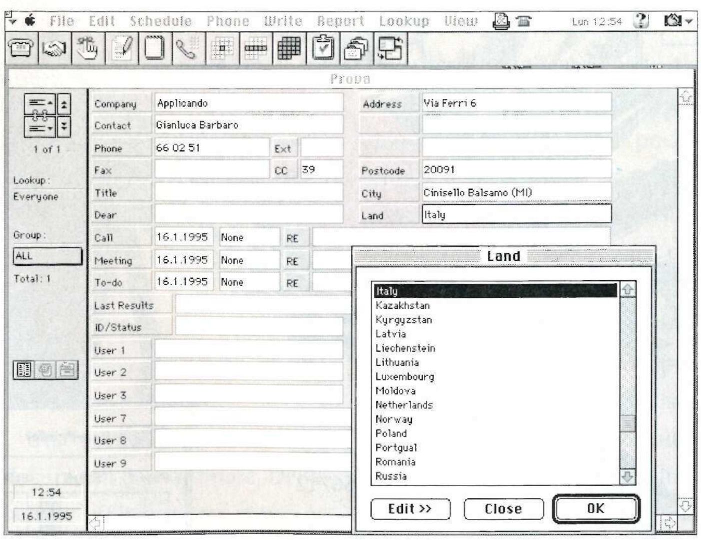
lire 349.000 + Iva

Avevamo già messo sul Banco di Prova la precedente versione di ACT!, dicendo ai nostri lettori la soggezione in cui ci aveva messi. Ci eravamo trovati di fronte a un programma che aspirava a controllare e a registrare ogni nostra azione prodotta con l'intenzione di comunicare con qualcuno. Era un programma che cominciava ad agire già mentre gli chiedevamo di creare un archivio: ci domandava di ogni persona tutto quanto era possibile sapere, e si ricordava - per ciascuna d'esse- quando l'avevamo contattata, per cosa, quando avremmo dovuto richiamarla, con quali scopi, ecc. Era, insomma, uno dei primi "Contact manager" per Macintosh, una specie di silente, sicuro e severo tutore delle nostre relazioni.

Più che cosmesi

Nel frattempo è giunta la seconda versione, che si distingue per alcune acquisizioni che vanno di là della mera cosmesi. Per esempio, ora, ACT! consente lo scambio d'informazioni in rete AppleTalk oppure Novell. Usando PowerTalk è anche possibile ricorrere ad ACT! per spedire messaggi E-mail. È anche possibile creare e stampare calendari oppure agende nei formati più diffusi tra quelli di tipo cartaceo.

ACT! è un attento registratore delle nostre attività e delle relazioni stabilite coi nostri interlocutori. La finestra principale di dialogo, che ricorda un pochino FileMaker, è costituita da un numero molto elevato di campi nei quali non solo s'introducono le informazioni relative ad una determinata persona o istituzione, ma si annotano tutti i tipi di contatti avuti. Sopra la finestra principale scorre una barra con una serie di comandi ai quali corrispondono le operazioni che ACT! può compiere in base alle informazioni raccolte nei campi. Per esempio, non solo è possibile stabilire immediatamente una comunicazione telefonica con una persona specifica, ma anche consultare la lista di tutte le comunicazioni telefoniche avute con questa persona. Oppure è possibile scegliere dalla barra dei comandi l'icona del blocco note e prendere appunti relativi ad una persona specifica, lasciando ad ACT! il compito di registrare gli appunti, assegnando a ciascuno la data di redazione. Oppure, ancora, è possibile registrare tutte le attività che occorre in futuro svolgere con una persona determinata e lasciare che ACT! ce ne ricordi.



Nella finestra principale di ACT! non solo ci sono tanti campi quante sono le informazioni che occorre raccogliere per una proficua documentazione sulle persone con le quali si è in rapporti di lavoro, ma anche aiuti mentre s'introducono i dati; in questo caso suggerendo una serie di possibilità tra le quali scegliere il Paese

Fax già pronti

Siccome ACT! è un programma che ambisce a mediare i nostri rapporti di lavoro, agevo-

Verbatim

4 NUOVI PRODOTTI
DAL N°1 DELL'OPTICAL STORAGE





DiskFit Direct™ by dantz®

- 3 X 3.5" 128MB MO - FORMATTATI MAC - PRONTI ALL'USO
- UNO DEI 3 DISCHI CONTIENE IL SOFTWARE DI BACK-UP "DISKFIT DIRECT" CREATO DAGLI AUTORI DI "RETROSPECT"
- FACILE DA INSTALLARE. SEMPLIFICA I PROCEDIMENTI PER IL BACK-UP

3 DISK COLOUR PACK

- 3 X 3.5" PACK, 128MB MO
- COLORATI PER UN FACILE RICONOSCIMENTO



5.25" MO **MAC**. FORMATTED

- FORMATTATI MAC HIGH LEVEL
- ELIMINA I TEMPI NECESSARI ALLA FORMATTAZIONE
- DISPONIBILE IN DUE CAPACITA': 600MB E 1.3 GB



5.25" MO **SCITEX**™ **RMX** FORMATTED

- FORMATTATI SCITEX RMX HIGH LEVEL
- PLUG & PLAY
- QUALIFICATI PER L'UTILIZZO NEI SISTEMI PREPRESS SCITEX

Verbatim offre una gamma completa di prodotti per l'archiviazione ottica, anche CD-R,
3,5" MO - 128, 230MB
5,25" MO 600/650 MB, 1.2/1.3GB 1.7/2.0 GB,
5,25" CCW 600/650 MB, 1.2/1.3GB
Ablative WORM 650, 1,3 GB

lando le consuete pratiche comunicative, una delle prerogative del programma è quella di usare le informazioni relative ad una persona per preparare dei documenti da trasmettere in forma di fax già pronti per il destinatario prescelto. Se, per esempio, dobbiamo inviare un fax al signor Pietro Rossi, conoscendo ACT! tutto di Rossi, ci prepara un testo in cui già troveremo indirizzo completo di Rossi, numeri telefonici, nonché uno schema di pagina già confezionato in cui scrivere il testo del fax. Nello tesso modo ACT! ci soccorre qualora decidessimo di scrivere una lettera al signor Rossi: il programma ci prepara un documento in cui troviamo già scritta la data, l'indirizzo del destinatario, i saluti iniziali, quelli finali, nonché la nostra firma.

Finora il limite di ACT! era quello di raccogliere e organizzare le informazioni relative a persone individuali. Permetteva sì -e oggi ancora meglio- di raggruppare i destinatari della nostra attività commerciale, per esempio, strutturando l'archivio in modo da non renderlo troppo frammentato; ma difettava della possibilità di studiare una pianificazione del nostro lavoro che tenesse conto di tutti i contatti con tutti i nostri interlocutori.

Questa possibilità è invece offerta dalla nuova versione del programma, la quale ora dispone di un'agenda integrata dove i vari impegni assunti con le persone contemplate dallo schedario, vengono automaticamente registrati. Ne consegue che se anche noi, in quanto utenti di ACT!, ci limitiamo a registrare gli impegni presi con una persona specifica, il programma s'incarica di ampliare la nostra visione, trascrivendo sulle pagine dell'agenda gli impegni presi con tutte le altre persone delle quali abbiamo registrato i dati nell'archivio.

È come se noi lavorassimo sulla dimensione verticale, stabilendo puntualmente impegni con persone specifiche, e che ACT! si adoperasse a lavorare sulla dimensione orizzontale mostrandoci sul piano di lavoro di una settimana o di un mese gli impegni presi con ciascuno dei nostri interlocutori.

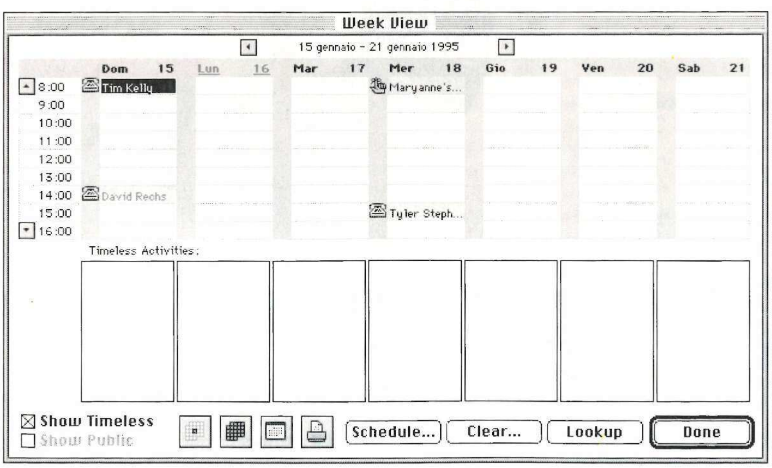
Meno intrusivo

Questa novità sarebbe meno interessante se la seconda versione di ACT! non offrisse la possibilità di stampare il calendario settimanale o mensile su fogli di molti formati diversi, tra i quali sono anche quelli delle agende cartacee più diffuse.

Una novità tanto più significativa, in quanto permette ad ACT! di superare quella dimensione troppo computer-dipendente che noi avevamo criticato nella prima versione, dove avevamo rilevato non solo un'eccessiva tendenza di questo programma a invadere ogni spazio di relazione interpersonale, ma la loro riduzione alla dimensione dell'attività che si può solo svolgere di fronte allo schermo del computer.

Per dirla chiara: l'utente implicito della prima versione di ACT! era quello che non si muoveva mai dal suo computer. Ora, la nuova versione di questo programma prevede un utente che sappia anche lasciare l'ufficio, trascrivendo sulla carta della sua agenda gli impegni presi al computer.

Lorenzo De Carli



Il calendario è una novità di questa seconda versione di ACT!. Il programma vi fa comparire automaticamente gli impegni presi con le singole persone e consente di stamparlo nei formati più diffusi di agende cartacee



VISITATECI AL MACINTIME

LA VERA FOTOLITO SU CD

PHOTO PRE PRESS

È UN SERVIZIO

di digitalizzazione di immagini su **CD**
realizzata utilizzando
scanner professionali
con un'alta qualità di riproduzione.
È possibile
utilizzare qualsiasi materiale di partenza:
dia, stampe, bozzetti, ecc.
di dimensioni massime A3.
Il formato utilizzato, il TIF - CMYK,
consente un'ampia compatibilità
con i più diffusi sistemi
di impaginazione grafica
su tutte le più comuni
piattaforme hardware:
MAC, MS-DOS - WINDOWS - UNIX.

FORNISCE

una vera fotolito in DESKTOP.
Dovete solo consegnare il vostro originale
ad un centro Fior di Service
e vi verrà riconsegnato con un CD, che,
inserito nel vostro computer,
è pronto per impaginare, ritoccare,
scontornare ecc.
le vostre immagini ad elevata definizione.

I centri FIOR DI SERVICE offrono

- Servizi completi di pre-stampa
- CDMaster (masterizzazione di CD)
- Prove di stampa a colori

FIOR DI SERVICE

CENTRI ATTIVI

C.G.S.
PROGETTAZIONI GRAFICHE
Via T. Tasso, 13/A - Lissone (Mi)
Tel. 039/2780960 - Fax 039/793573

EUROSERVICE
Via Marsala, 36 - Sesto S. Giovanni (Mi)
Tel. 02/22478933 - Fax 02/22478925

COPISTERIA
LIBERTY
Via Palermo, 15 - Milano
Tel. e Fax 02/875395

Si cercano centri in zone libere

Stampate ink-jet a colori



HP DeskWriter 540

Pro

Possibilità di condivisione in rete AppleTalk

Contro

Poche possibilità di controllare la resa dei colori

Produttore:

Hewlett-Packard

Distributori:

- Assotrade
  tel. 02/66014754
- Delta
  tel. 0332/80311
- Celo
  tel. 0331/540650
- Computer 2000
  tel. 02/525781
- Raphael Informatika
  tel. 06/2295641

Prezzi indicativi:

- HP DeskWriter 540
  lire 640.000 + Iva
- Kit Colore
  lire 92.000 + Iva

Nonostante le stampanti invecchino molto meno dei personal computer, anche per loro, prima o poi, viene il momento della messa a riposo. La fatidica ora è giunta anche per la Hp DeskWriter C che, dopo diversi anni di meritati successi, viene sostituita dalla nuova DeskWriter 540, una stampante a getto d'inchiostro destinata all'uso individuale, in grado di produrre stampati di buona qualità, anche a colori. È infatti sufficiente sostituire la cartuccia dell'inchiostro nero con quella contenente i tre colori base per avere a disposizione l'intero arcobaleno.

Non solo un lifting

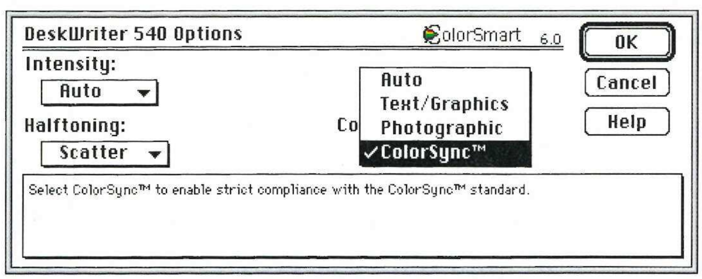
A prima vista, la cosa più innovativa della DeskWriter 540 è l'aspetto esterno: le linee spigolose sono state sostituite da superfici arrotondate, ma l'ingombro è sostanzialmente simile a quello del modello precedente. La risoluzione di stampa in bianco e nero è stata portata a 600 x 300 dpi mentre rimane di 300 x 300 dpi a colori.

Un'altra novità è rappresentata dalla scomparsa del pannello di controllo, sostituito da due pulsanti e dalle relative spie. Il pannello di controllo non aveva più ragione di esistere dato che tutte le funzioni possono essere gestite via software e, ad esempio, per sostituire la cartuccia è sufficiente aprire lo sportello frontale. Con il kit per la stampa a colori, acquistabile separatamente, viene fornito un contenitore che permette di riporre la cartuccia che non si sta utilizzando.

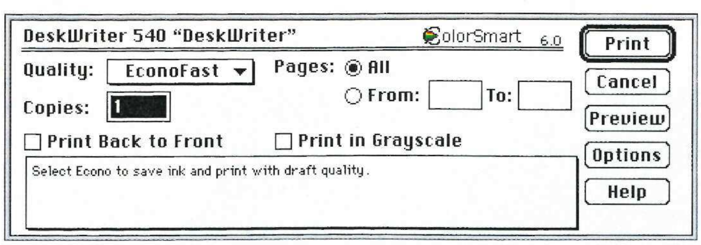
La presa per l'alimentazione e quella per il collegamento al Macintosh, una mini-din a 8 poli che consente il collegamento diretto o in rete AppleTalk, sono ora poste sul retro della stampante, in posizione molto più accessibile rispetto al modello precedente, in cui erano situate nella parte inferiore.

Sostanzialmente immutato il vassoio di alimentazione della carta che è facilmente accessibile dal frontale e può ospitare un centinaio di fogli, dal formato cartolina fino al formato legale, o una ventina di buste. Il vassoio di raccolta della carta è situato al di sopra di quello di alimentazione ed è dotato di un apposito dispositivo che evita che i fogli vengano a contatto prima che l'inchiostro sia completamente essiccato.

Qualche novità anche per il driver di stampa che permette di scegliere fra tre diverse modalità: Best, Normal e EconoFast. Quest'ultima consente di ridurre il consumo di inchiostro, garantendo comunque una buona definizione dei dettagli: ad esempio, nel caso dei caratteri, il contorno viene stampato con una risoluzione di 300 x 300 dpi



Oltre alla tecnologia ColorSmart, la DeskWriter 540 supporta anche il sistema Apple ColorSync di gestione del colore



La modalità di stampa EconoFast consente di ridurre il consumo di inchiostro con una perdita minima nella resa dei dettagli

mentre per la parte interna la risoluzione di stampa è equivalente a 150 x 300 dpi.

Un'opzione abbastanza utile, presente nella finestra di stampa, è la Preview che consente di visualizzare a schermo un'anteprima di quello che sarà la stampa finale. Può infatti accadere che, specialmente con gli applicativi più orientati verso il linguaggio PostScript, le immagini non vengano stampate correttamente e quindi la possibilità di visualizzare un'anteprima mette al riparo da eventuali sorprese. Un dettagliato elenco dei possibili problemi che possono sorgere con alcuni programmi è riportato nel file ReadMe fornito con il driver di stampa; la fornitura di software è completata da 35 font in formato TrueType.

Come tutte le più recenti stampanti a colori prodotte da Hewlett-Packard, anche la DeskWriter 540 supporta la tecnologia ColorSmart che semplifica l'impostazione dei diversi parametri necessari per ottenere buoni risultati nella stampa di documenti a colori. Il driver di stampa è infatti in grado di stabilire autonomamente il tipo di immagine, fotografia o disegno, e quindi applicare le impostazioni più adatte ad ogni singolo elemento che compare nel documento. L'utente ha comunque la possibilità di scegliere le impostazioni che ritenesse più appropriate o, in alternativa, abilitare il supporto di ColorSync. Per la riproduzione delle diverse sfumature è inoltre possibile scegliere fra una retinatura di tipo geometrico e una a diffusione, più adatta alla stampa di immagini di tipo fotografico.



Esempio di stampa ottenuto con la DeskWriter 540 utilizzando carta speciale HP

Un po' più veloce

La velocità di stampa è stata migliorata rispetto al precedente modello: si va da circa 3 pagine monocromatiche al minuto in modalità EconoFast ad una pagina al minuto con la qualità Best. Il tempo massimo di stampa a colori è invece di circa 4 minuti: a questi tempi vanno però aggiunti quelli necessari per l'elaborazione e l'invio dei dati alla stampante. Queste operazioni vengono gestite dalla CPU del Macintosh per cui le prestazioni dipendono in parte anche dal tipo di Mac utilizzato.

In pratica, soprattutto nel caso di stampa di documenti a colori, non è raro dover attendere anche diversi minuti e, con documenti relativamente complessi, possono essere necessari oltre dieci minuti per il completamento della stampa.

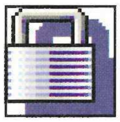
La qualità degli stampati è accettabile per la maggior parte degli impieghi, compresa la produzione di lucidi a colori per proiezione. Anche utilizzando carta non trattata i colori sono sufficientemente brillanti, ma la qualità degli stampati migliora sensibilmente utilizzando carta speciale HP e, in particolare, quella con superficie lucida il cui costo è però piuttosto elevato.

Per quanto riguarda la fedeltà di riproduzione dei colori, i risultati sono penalizzati dal fatto che vengono utilizzati solo i tre colori primari; il nero e le tinte neutre, che vengono ottenute dalla sovrapposizione di uguali quantità dei tre colori, hanno infatti una tonalità verdastra che non è eliminabile dato che il driver di stampa permette solo di modificare l'intensità di stampa globale.

Non è certo questa la stampante più adatta all'impiego nel settore grafico e la stessa HP ha in catalogo modelli più specifici per questo tipo di applicazioni; La DeskWriter 540 è stata concepita per soddisfare le esigenze di quegli utenti che hanno la necessità saltuaria di produrre stampati a colori e, sotto questo punto di vista, può rappresentare una scelta più che valida.

Mauro Baldacci

Utility



Norton DiskLock 3.0

Pro:

Potente e sicuro; tre livelli di protezione; blocca e sblocca con Drag & Drop

Contro:

La Super User's Password nuova non sblocca elementi protetti da una precedente

Per informazioni:

Symantec Italia

tel. 02/55012266

Prezzo:

lire 235.000 + Iva

In un periodo in cui una quantità sempre maggiore di dati importanti e delicati viene affidata alla memoria dei computer, diventa imperativo impedirne l'accesso a malintenzionati, ficcanaso e impiccioni. Non si tratta solo di proteggere il proprio lavoro dagli sguardi non proprio disinteressati dei colleghi: anche in casa può essere necessario garantire una certa riservatezza ad alcuni file o, al limite, rendere la vita molto difficile a chi dovesse rubare il Mac.

La sicurezza all'opera

DiskLock opera seguendo tre linee d'azione differenti: il blocco dell'accesso a un intero hard disk, la protezione di singoli file o cartelle e l'*encryption* (vocabolo di difficile traduzione, che potrebbe essere reso con i termini non perfettamente adeguati di crittografia o codificazione).

La protezione di un intero hard disk si effettua lanciando DiskLock e premendo il pulsante Protect a forma di catenaccio (**figura 1**); si introduce una password, la si batte una seconda volta per conferma e, d'ora in avanti l'hard disk protetto sarà accessibile solo dopo aver battuto la password adatta. È possibile impostare le preferenze in modo tale da scegliere la protezione all'avvio, allo spegnimento, in caso di crash del sistema e, sui PowerBook, in caso di stop. A nulla serve il classico trucco (Comando, Opzioni, Esc) per uscire forzatamente dal meccanismo protettivo: se si dimentica la password bisogna avviare il Mac da un dischetto di emergenza.

Se si vuole limitare l'accesso solo a file o cartelle, dopo aver lanciato DiskLock si sceglie Encrypt File/Folder dal menù Encryption; a questo punto si presentano due possibilità: FastLock non altera i dati e impone solo l'uso di una password (è ideale per file o cartelle di uso frequente che devono essere rapidamente accessibili); invece SpeedCrypt è raccomandato per materiale più delicato perché, in un tempo solo lievemente superiore, aggiunge anche la codifica dei dati.

Per maggiore sicurezza si può stabilire di impedire lo spostamento o l'eliminazione scegliendo Protect Locked Item.

Sono presenti nel pacchetto anche uno ScreenSaver, anch'esso sottoposto a password, e due applicazioni Drag & Drop per il blocco e lo sblocco dei file.

A furia di proteggere hard disk, file e cartelle, può capitare di dimenticare tutte le differenti password; per evitare che ciò possa creare problemi è possibile impostare una Super User's Password che, in caso di emergenza, sblocchi ogni tipo di file o hard disk.

Giorgio Boccalari

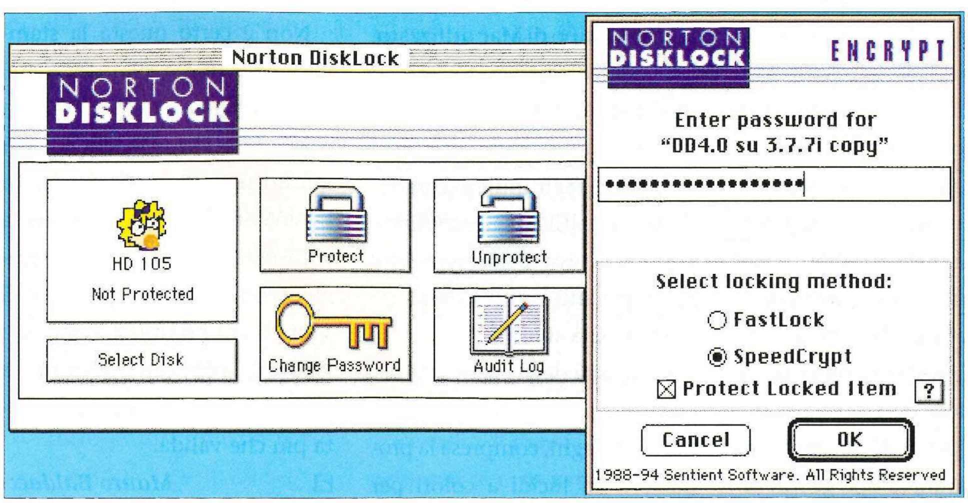


Figura 1. Icone e scritte intuitive facilitano di molto l'uso di DiskLock

Acceleratori

PowerClip

Pro

Nessuna saldatura, né software richiesti

Contro

Difficile in alcuni modelli il posizionamento del PowerClip; delicato il settaggio degli interruttori

Distributore:

ADL

tel. 0422/451150

Prezzo:

lire 590.000 + Iva

Ecco come ottenere un Power Macintosh o un Centris/Quadra più veloci, grazie ad un modico investimento, senza dover ricorrere a costosi upgrade di schede logiche o a schede acceleratrici.

È notizia ancora fresca di stampa: Apple ritira dal mercato i vecchi Power Macintosh 6100/60, 7100/77 ed 8100/80, sostituendoli con i nuovi 6100/66, 7100/80 e 8100/100.

L'utente, non nuovo alle politiche Apple di corsa al progresso, può, non volendo optare per l'aggiornamento della scheda, ricorrere a un piccolo accrocchio, di forma simile a una molletta, che una volta posizionato sul chip addetto al controllo della frequenza di clock del sistema, ne modifica la velocità, consentendo prestazioni pari o superiori ai nuovi modelli: il PowerClip.

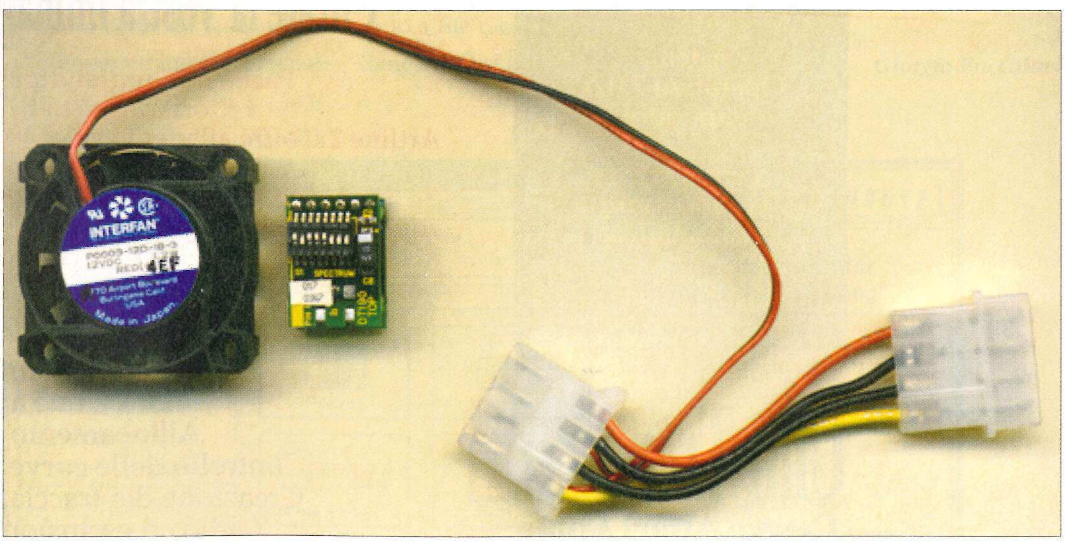
Sfida all'ultimo clock

I primi acceleratori per Power Mac non vennero prodotti da Newer Technology, né da altre sane società terze parti; ma in oscuri laboratori di assistenza o su bancali casalinghi. Le modifiche funzionavano, ma poiché richiedevano la rimozione di alcuni pezzi originali Apple e la loro sostituzione con circuiti non riconosciuti dalla casa madre, causavano lo spiacevole effetto di invalidare la garanzia. Newer Technology offre invece una soluzione pulita, semplice per un tecnico o per chi ha una minima conoscenza della componentistica di un computer e che soprattutto non richiede la sostituzione di alcun elemento

Apriamo la confezione e troviamo uno scarno manuale in bianco e nero, un ventilatore con una presa di alimentazione passante da posizionare sulla griglia di dissipazione del 601 ed una molletta piena zeppa di condensatori, resistenze e -ahimè- interruttorini. Un dischetto, inutile ai fini del funzionamento dell'acceleratore, ed un bracciale antistatico (che è opportuno indossare prima dell'installazione) completano il pacchetto.

Ed ora a noi due

Abbiamo installato il PC su un Power Macintosh 6100/60 che, alzando la velocità degli oscillatori, miracolosamente abbiamo trasformato in una macchina da 84 MHz.



Il ventilatore di PowerClip è fornito di una presa passante così da essere alimentato dal lettore CD. Subito a destra potete vedere il PC, di poco più grande di un unghia

Come prima cosa abbiamo rimosso i cavi e le Simm che disturbavano l'accesso al chip di controllo dei clock (il manuale ne illustrava il posizionamento); successivamente, facendo fede ai tecnici Newer abbiamo impostato il Pc perché lavorasse ad una velocità di 80 MHz. Incastrato il Pc nella sua sede, collegato il ventilatore al cavo di alimentazione dell'hard disk e posizionatolo sopra il 601, abbiamo avviato il Mac. Un confortante arpeggio ci ha lasciato intendere che avevamo lavorato in maniera impeccabile.

La tecnica di messa a punto è del tutto empirica: bisogna alzare la frequenza di clock fino a quando il Macintosh non da più segni di vita. A quel punto si spegne tutto e la si abbassa di uno o due MHz.

La regolazione avviene attraverso il posizionamento, guidato dall'indispensabile manuale, di una serie di 8 interruttori. Su una macchina in configurazione standard di memoria (70 µs) e di schede NuBus, la velocità degli oscillatori possono essere elevate di 10 - 15 MHz, garantendo prestazioni superiori al 15%.

Il gioco vale la candela?

	6100/60 MHz	6100/84 MHz	Guadagno in prestazioni
Processore	312	366	17,3 %
Floating Point	361	506	40,0 %

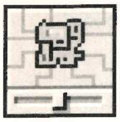
Le cifre relative alle voci delle tabelle indicano il numero di calcoli svolti per unità di tempo dal procressore 601 sopra, e dall'unita FPU sotto. A cifra maggiore corrisponde risultato migliore

Il bench della verità

Abbiamo testato il Pc su di un 6100/60, portandolo a 84 MHz (a 90 non veniva effettuato il test di controllo della RAM). Una delle nostre principali preoccupazioni riguardava il surriscaldamento del chip; un termometro digitale di precisione ha fugato ogni timore: la temperatura interna al case, dopo due ore di funzionamento, si è assestata sui 32° celsius. Osservando la tabella allegata possiamo ben notare come il guadagno rispetto alle prestazioni di un 6100/60 sia stato del 17,3%.

Non essendoci ancora pervenuta alcuna notizia circa upgrade per i vecchi Power Mac, ci limitiamo a non esprimere alcun giudizio, ma a riportare alcune cifre e a lasciare che i giudici siate voi.

Luca Romoli



Wiz Tools for PowerBook 1.2

Pro:

Facilità d'uso

Contro:

Non ottimizzato per la serie 500; monitoraggio poco accurato dell'accumulatore

Produttore:

Highware

Distributore:

Elcom

tel. 0481/536000

Prezzo:

lire 199.000 + Iva

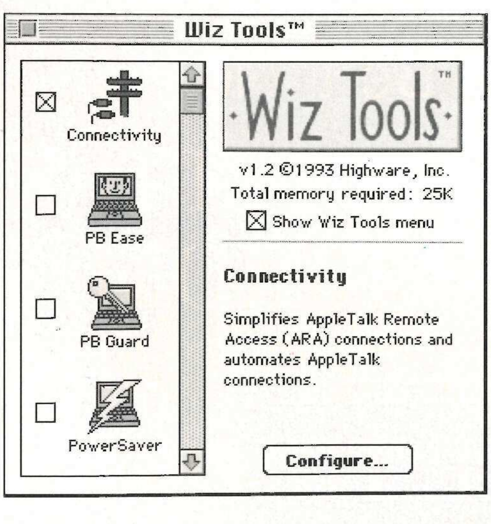
Avevamo seguito l'evoluzione di Wiz Tools fin dalla sua prima versione, constatandone un progressivo miglioramento.

Questa variante della prima versione avrebbe potuto anche essere designata come versione 2 poiché costituisce, di fatto, una svolta decisiva rispetto al progetto iniziale. Invece di puntare sulla varietà delle prestazioni, si è deciso di definire con più rigore le aree d'azione e, nello stesso tempo, di accrescere l'efficacia e la stabilità dei sei moduli sopravvissuti ai nove che caratterizzavano la prima versione di Wiz Tools. Il passaggio da una variante all'altra della prima versione di Wiz Tools ha comportato così una selezione delle funzioni più importanti e un incremento delle loro prestazioni.

Sinteticamente queste sei funzioni permettono di: 1) stabilire una parola chiave per evitare l'uso indesiderato del vostro computer; 2) prolungare la durata delle pile; 3) stabilire una connessione automatica con AppleTalk Remote Access (ARA); 4) sincronizzare file archiviati in due diversi computer; 5) fornire indicazioni sulla carica delle pile nonché rendere meglio riconoscibile il cursore nei diversi stati; 6) fornire l'ora e la data relative a zone geografiche diverse.

Tutte e sei queste funzioni sono impostabili attraverso il Pannello di Controllo generale di Wiz Tools, nella cui finestra si possono far scorrere le icone relative ai vari moduli e configurarne il funzionamento per adeguarlo alle proprie esigenze.

Un'altra via d'accesso ai sei moduli principali, è costituita dal menù che si dischiude sotto la barra principale, dove -dopo aver effettuato l'installazione- appare l'icona di Wiz Tools. In questo menù si leggono in corsivo i nomi dei moduli tenuti fuori funzione, e in tondo quelli in funzione.



Tramite il Pannello di Controllo, è possibile configurare ciascuno dei sei moduli di Wiz Tools

Connettività

Il primo dei sei moduli in cui si articola Wiz Tools è designato come Connectivity. Nel caso si usasse AppleTalk Remote Access per comunicare con un altro Macintosh oppure con una rete AppleTalk questa sezione di Wiz Tools permette di stabilire automaticamente il collegamento con la serie dei destinatari impostata dall'utente. Una delle peculiarità di Connectivity consiste nella facoltà di saper automaticamente inserire o disinserire AppleTalk senza dover riavviare il PowerBook, nonché di mostrare lo stato generale del sistema mediante una serie di icone che permettono di evincere immediatamente se si è collegati con una rete in ARA, oppure se si è richiesti.

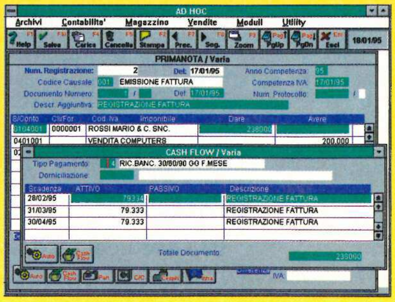
Facile

La sezione successiva di Wiz Tools, PB Ease, modifica le funzioni del Finder, rendendo più agevole l'uso del PowerBook. Innanzitutto, con grande vantaggio di chi non dispone di uno schermo a matrice attiva o di chi accusa un po' di presbiopia, PB Ease permette di accrescere le dimensioni del puntatore sia quando esso si presenta nella forma di una freccia, sia quando -come nel caso in cui si stesse scrivendo- si presenta nella forma di una barra d'inserimento. Non solo: nel caso se ne fosse persa traccia, è anche possibile farsi aiutare da PB Ease che, mediante una combinazione di tasti, evidenzia il puntatore smarrito.

Altro beneficio recato da PB Ease è quello di poter far scorrere le pagine di un documento ricor-

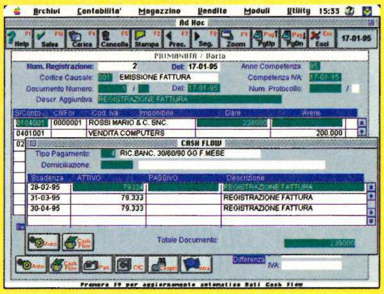
DOS, WINDOWS,





UNIX o Macintosh?





Il sistema sceglietelo dopo!

prima c'è ad hoc: l'applicativo integrato di gestione aziendale multiambiente!

Mono/multiutente, multiaziendale, multiesercizio, multimagazzino. Ha struttura modulare composta da un Modulo Base più una serie completa di moduli aggiuntivi. Realizzato in codice standard X-Base (Clipper, FoxPro), e interamente prodotto con il C.A.S.E. CODEPAINTER II.

E' particolarmente indicato per installazioni mono/multiutenti in ambiente LAN per Ms/Dos, Windows, Macintosh e Unix. Licenza per rivenditori formato "Sorgenti", "Royalty Free" e riservatezza del parco clienti.

prodotto e distribuito da:

TAM

TAM SOFTWARE srl
uff. comm: PZZALE ROMA, 19
54011 AULLA (MS)
TEL (0187) 421122 r.a.
FAX (0187) 420357
BBS (0187) 421551/ 421557

CODELAB

CODE LAB srl
uff. comm: VIA DON MILANI, 23
47041 BELLARIA (FO)
TEL (0541) 345500 r.a.
FAX (0541) 347535
BBS (0541) 340032/ 347630

ad hoc

la piattaforma applicativa gestionale

rendo alla combinazione del tasto *ctrl* con le quattro freccette facenti parte della tastiera del PowerBook.

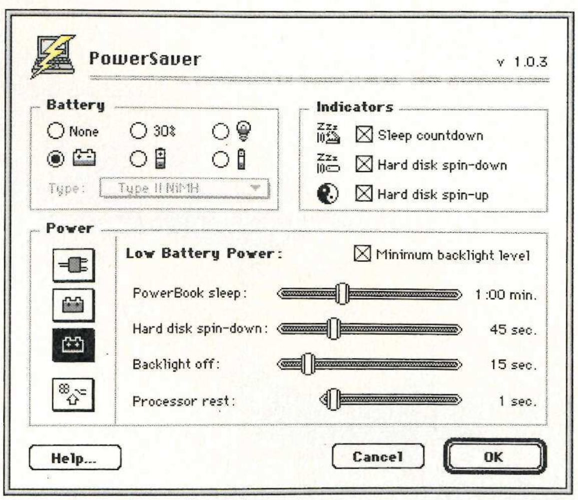
Password

PB Guard è il modulo di Wiz Tools che permette di evitare un uso indesiderato del proprio PowerBook. Come altre utility dello stesso tipo, essa richiede si stabilisca una parola d'ordine, senza la quale è resa impossibile l'accensione del computer. La particolarità di PB Ease consiste nel fatto che, in uso il PowerBook, è anche possibile oscurarne lo schermo o metterlo in stato di stop in modo che, per poi continuare ad usarlo, è necessaria la parola d'ordine.

Accumulatore

È cosa pressoché normale che una serie di utility create per agevolare l'uso del PowerBook, dispongano anche di un modulo che consente il controllo dello stato dell'accumulatore. La funzione di PowerSaver non è però solo quella di dar costantemente conto dello stato generale dell'accumulatore e dell'attività dell'hard disk, ma anche quella di mettere a punto le strategie idonee per risparmiare quanto più possibile l'energia accumulata, al fine di prolungare l'autonomia del PowerBook. A tale scopo, PowerSaver consente di stabilire il tempo massimo d'accensione del computer, dell'hard disk, dell'illuminazione dello schermo e del processore, in maniera differente per i tre stati in cui si trova il computer: alimentato dal trasformatore, con l'accumulatore carico, o con l'accumulatore in procinto di esaurirsi.

Le impostazioni per la salvaguardia della carica della batteria sono suddivise in tre casi: alimentazione diretta, a batteria carica, a batteria in fase di esaurimento



Sincronizzazione

Quanto a Synchro, esso è quel modulo di Wiz Tools che permette di avere gli identici documenti in un PowerBook e in un Macintosh da tavola. Automaticamente, infatti, esso permette di confrontare il contenuto d'interi volumi (ma anche di partizioni) o di cartelle, aggiornando quelli più vecchi. Il procedimento necessario consiste dapprima nella selezione dei due elementi che si vogliono sincronizzare. Quindi si stabilisce a priori che il loro confronto avvenga in giorni precisi, oppure alla fine di una giornata di lavoro, oppure secondo la discrezione dell'utente. Stabilita una coppia di cartelle, di partizioni, o di hard disk che si vogliono confrontare, essa entrerà a far parte dell'elenco di Synchro e, pertanto, disponibile nella sua finestra di dialogo, oppure sotto il menù principale.

Nel corso del confronto, Synchro fornisce informazioni sull'operazione che sta eseguendo. Avverte se, per esempio, i documenti sono copie di altri già registrati nel volume di arrivo, e pertanto chiede se può cancellarli. Oppure mostra la direzione dell'aggiornamento: se dal Mac da tavola al PowerBook o viceversa, ecc. Il procedimento è parso veloce, semplice e sicuro, e ci sembra anche costituire una buona alternativa al backup, qualora vi fosse chi, a tal scopo, usasse collegare un hard disk o altro al proprio PowerBook.

Fusorario

L'ultima delle sei sezioni di Wiz Tools è chiamata WorldClock e serve ad installare nella barra del menù principale un orologio simile al largamente diffuso SuperClock! ma con la sostanziale differenza che è possibile leggere l'ora di località lontane da quella in cui ci troviamo.

Purtroppo ciò non costituisce un automatismo di WorldClock ma occorre che l'utente introduca per conto proprio tutte le località di cui vuol conoscere l'ora, indicando i diversi fusi orari rispetto all'ora locale.

Complessivamente, ancora una volta, abbiamo apprezzato le Wiz Tools, tanto più in questa versione dove, avendo i programmatori rinunciato a tutta una serie di funzioni secondarie, hanno definito con precisione le funzioni principali di questa serie di utility, facendo in modo che il loro funzionamento fosse quanto più semplice, efficace e stabile possibile.

Lorenzo De Carli

PERCHÉ IL NUOVO

HYPERTRANS 2.0?

Per la Qualità

Interventi di Revisione notevolmente Ridotti

Per la Velocità

80% Più Veloce nella Traduzione Interattiva

Per la Conoscenza

Oltre 1.000.000 di Vocaboli.

SOFTWARE DI TRADUZIONE

Caratteristiche NUOVO HYPERTRANS
Sistema Operativo Macintosh.
Volume su Hard Disk: 9 - 80 mb.
Dizionario Generale di ca. 1.000.000 - 10.000.000 parole.
33 Dizionari specialistici (Filtri per settori operativi).
33 Dizionari personali (Filtri personalizzabili).
Strumenti per la Traduzione Automatica, Traduzione Interattiva, Traduzione in Contemporanea, Dialogo, Ricerca e sostituzione, Correzione automatica e autoapprendimento di parole o multiparole, Spelling, Archiviazione in due lingue, Stampa, Consultazione.

Offerta Lancio con Sconti del 10% su moduli Unidirezionali
Dal 01-01-1995 al 31-03-1995
Pagamento consentito anche con Carte di Credito
(Visa - CartaSI - Master Card)

DAGOSERVICE
Via G.Giusti, 17 - 33100 UDINE
tel. 0432-501884 / 501471 fax 0432-26034 modem AppleLink

Listino Prezzi 95

Programmi Moduli	Sconto	Prezzi Esc. Iva
MODULI HYPERTRANS UNIDIREZIONALI		
Italiano-English (Dall'Italiano all'Inglese)	-10%	£. 1.480.000
Italiano-Français (Dall'Italiano al Francese)	-10%	£. 1.480.000
Italiano-Deutsch (Dall'Italiano al Tedesco)	-10%	£. 1.480.000
Italiano-Español (Dall'Italiano allo Spagnolo)	-10%	£. 1.480.000
English-Italiano (Dall'Inglese all'Italiano)	-10%	£. 1.480.000
Français-Italiano (Dal Francese all'Italiano)	-10%	£. 1.480.000
Deutsch-Italiano (Dal Tedesco all'Italiano)	-10%	£. 1.480.000
Español-Italiano (Dallo Spagnolo all'Italiano)	-10%	£. 1.480.000
MODULI HYPERTRANS BIDIREZIONALI		
C-Français-Italiano-Français (Dal Francese all'Italiano e viceversa)		£. 3.900.000
C-Español-Italiano-Español (Dallo Spagnolo all'Italiano e viceversa)		£. 3.900.000
C-English-Italiano-English (Dall'Inglese all'Italiano e viceversa)		£. 3.900.000
C-Deutsch-Italiano-Deutsch (Dal Tedesco all'Italiano e viceversa)		£. 3.900.000
MODULI HYPERTRANS BIDIREZIONALI SPECIALIZZATI		
C-Français-Italiano-Français (Dal Francese all'Italiano e viceversa)		£. 9.000.000
C-Español-Italiano-Español (Dallo Spagnolo all'Italiano e viceversa)		£. 9.000.000
C-English-Italiano-English (Dall'Inglese all'Italiano e viceversa)		£. 9.000.000
C-Deutsch-Italiano-Deutsch (Dal Tedesco all'Italiano e viceversa)		£. 9.000.000
C-Français-Español-Français (Dal Francese allo Spagnolo e viceversa)		£. 11.000.000
C-English-Français-English (Dall'Inglese al Francese e viceversa)		£. 11.000.000
C-English-Español-English (Dall'Inglese allo Spagnolo e viceversa)		£. 11.000.000
C-Français-Deutsch-Français (Dal Francese al Tedesco e viceversa)		£. 11.000.000
C-Español-Deutsch-Español (Dallo Spagnolo al Tedesco e viceversa)		£. 11.000.000
C-English-Deutsch-English		

HYPERTRANS 2.0

Comunicare è fondamentale

TRADUZIONI

Scheda acceleratrice per Photoshop



PhotoEngine

Pro:
Notevole incremento di prestazioni, semplicità d'uso

Contro:
Funziona solo con alcune funzioni

Produttore:
Radius

Distributori:
- Delta
  tel. 0332/803111
- Modo
  tel. 0522/512828

Prezzo:
lire 2.254.000 + Iva

Adobe Photoshop è uno di quei programmi che sfruttano al massimo le risorse di un Mac. Per lavorarci comodamente, è necessario disporre dell'hardware più potente esistente, di una più che generosa quantità di memoria e di dischi rigidi capienti e veloci.

Ma per alcuni utenti, anche un 8100 a 110 MHz può non essere ancora abbastanza veloce. Proprio per questi Radius propone una nuova scheda acceleratrice, PhotoEngine, in grado di velocizzare sensibilmente alcune delle funzioni di Adobe Photoshop.

4 ruote motrici

PhotoEngine è una scheda NuBus dotata di quattro processori DSP (Digital Signal Processor) a 32 bit con un clock a 66 MHz. Le dimensioni della scheda sono tali da poterne permettere l'utilizzo in qualsiasi Macintosh dotato di slot NuBus, compresi i recenti Power Macintosh.

La scheda lavora in maniera trasparente: ogni volta che si eseguono certe specifiche funzioni di Adobe Photoshop, PhotoEngine viene attivata automaticamente e comincia a macinare pixel ad una velocità impressionante.

Tra le funzioni che vengono velocizzate ci sono le operazioni di conversione da RGB o Lab a CMYK, e da RGB a Lab, la visualizzazione di immagini in formato CMYK, il ridimensionamento, la rotazione e i filtri che controllano la sfocatura e il contrasto. Abbastanza singolare il comportamento con l'effetto Rilievo: se l'altezza è inferiore a 4 pixel, nessun problema, ma per altezze di 5 o 6 pixel PhotoEngine accelera solo con certi angoli e per altezze superiori lascia tutto il lavoro al processore del Mac.

Il problema delle schede come PhotoEngine è che non vengono velocizzate tutte le funzioni; ad esempio, l'apertura di un'immagine compressa o la sua registrazione non traggono alcun giovamento e così pure tutte le funzioni di regolazione dei colori.

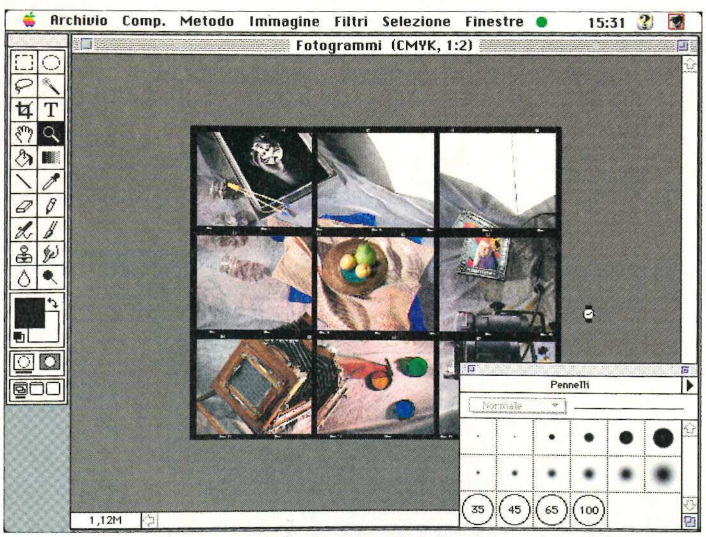
Una marcia in più

Abbiamo ripetuto con PhotoEngine gli stessi test effettuati con la scheda PhotoBooster (*Applicando* n.110). Se la RAM a disposizione di Adobe Photoshop è sufficiente ad evitare gli accessi al disco, cioè almeno 3 volte le dimensioni del file su cui si sta lavorando, il tempo di esecuzione di alcune funzioni risulta ridotto anche ad un quarto.

Quando invece la RAM non è sufficiente, l'incremento di prestazioni è molto più contenuto e, in alcuni casi, quasi inavvertibile. In termini pratici ciò significa che con la versione 3.0 di Adobe Photoshop sono necessari almeno 24 Mb di RAM per ottenere sensibili miglioramenti, a patto che la dimensione delle immagini non sia superiore a qualche Mb; in caso contrario si comincia a ragionare dai 64 Mb in su.

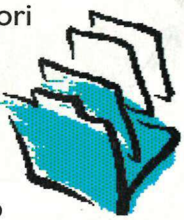
In definitiva, PhotoEngine permette di aggiungere una marcia in più a Photoshop se si dispone di un Mac che sia già ben equipaggiato. Una stazione di lavoro di questo genere ha un costo di alcune decine di milioni e, in quest'ottica, il rapporto prezzo/prestazioni di PhotoEngine è più che ragionevole.

Mauro Baldacci



Oltre ad un'estensione di sistema, la PhotoEngine rivela la sua presenza solo grazie al cerchietto verde sulla barra dei menù, visibile solo quando la scheda è effettivamente in uso

A partire dal numero di gennaio, *Applicando* ha dedicato uno spazio fisso alle applicazioni realizzate dei lettori con FileMaker Pro di Claris, in vista di un evento che si realizzerà alla fine di quest'anno: la pubblicazione di un Cd-Rom contenente tutte le realizzazioni arrivate in redazione. Molti lettori hanno già inviato le proprie creazioni: semplici realizzazioni di un hobbista, ma anche sofisticate risoluzioni di problemi complessi come la gestione di uno studio professionale. Di fronte a tanto entusiasmo non possiamo che prendere atto del successo raggiunto dall'ormai celebre database di Claris, che ha permesso a molti utenti Macintosh di sbrigliare la propria creatività ed inventare soluzioni impossibili anche alla più specialistica delle applicazioni.



Cosa aspettate a farvi conoscere?



applicando

FileMaker Pro

il Cd-Rom

Font

Fontek Fonts

Pro:
Font di buona fattura; capolettera e maiuscole in formato EPS

Contro:
Character Chooser non compatibile con System 7.5; parecchi font troppo somiglianti

Per informazioni:
Letraset Italia
tel. 02/39216609

Prezzo:
lire 2.640.000 + Iva

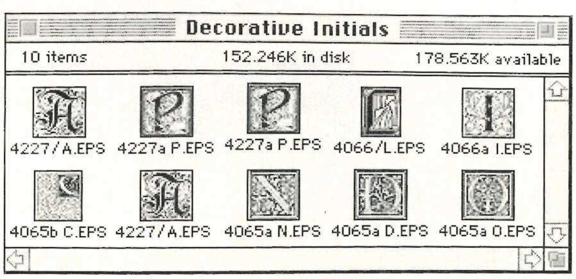
Ebbene sì! Bisogna prendere coraggio e scuotersi di dosso quella forma di apatia e di torpore che spesso ci spingono ad appiattirci (o meglio, appiattire le nostre produzioni scritte) sull'uso dei medesimi font, ripetuti fino alla noia. Ricordiamoci che, pur essendo determinante l'importanza del contenuto di uno scritto, anche l'occhio vuole la sua parte: molte volte proviamo una sorta di affaticamento visivo o di vero e proprio fastidio imputabili non al contenuto, bensì all'impaginazione o, più ancora, alla scelta infelice dei caratteri utilizzati.

70 mega di font

La nota società Letraset ha di recente provveduto ad ampliare la sua già consistente raccolta di oltre 700 font, immettendo sul mercato il CD Fontek Fonts che ne comprende circa 200.

Si tratta di font della migliore qualità, forniti in formato PostScript Type 1 e TrueType; sul CD-ROM si trovano raccolti in cartelle diverse, a seconda del probabile uso: analizziamoli insieme.

I Fontek Decorative Initials, una delle raccolte presenti nel CD della Letraset, si compongono di capolettera in formato EPS



Fontek Display Fonts, come dice il nome, è una raccolta di font espressamente concepiti per l'impostazione di ogni tipo di intestazione, titolo o messaggio da mettere in particolare rilievo.

Accanto a 190 font completi troviamo Decorative Initials, un gruppo di lettere maiuscole da usare solo come capolettera; ve ne sono 26 in 6 variazioni di stili diversi (totale 156) che ricordano nella loro studiata ricercatezza i manoscritti dell'Art Nouveau; sono forniti in formato EPS per poter essere usati con programmi professionali di grafica e disegno.

Vi sono poi i Tone Type, anch'essi in formato EPS, ma contenenti caratteri maiuscoli (Capitals) disegnati con un effetto tridimensionale; i caratteri sono 120, suddivisi in 4 stili ispirati al gusto contemporaneo. Anche gli Incidentals fanno parte dei Tone Type e sono forniti negli stessi stili, ma si compongono di 184 segni diacritici e di punteggiatura.

Veniamo infine ai Fontek Text Fonts, caratteri utilizzabili per le composizioni di testo, che spaziano dai tipi con le grazie a quelli senza grazie, coprendo in ciascuna delle 20 famiglie tutte le variazioni di consistenza (Medium e Bold) e di stile (Book e Book Italic) con i relativi maiuscoletti.

A completamento del CD troviamo un accessorio di scrivania (Character Chooser) che ha lo scopo di mostrare tutti i caratteri di un font (non solo Fontek) e di sceglierli individualmente; questa procedura è destinata a rivelarsi particolarmente utile nella scelta dei caratteri appartenenti ad un font grafico, di cui è difficile ricordare l'aspetto. Character Chooser è indubbiamente utile e di uso intuitivo ma, risalendo all'agosto del 92, si può usare solo fino al System 7.1, mentre risulta incompatibile con il 7.5.

Per gli esperti

Le prime parole del manuale sono rivelatrici: Dear Designer...

Fontek Fonts CD è chiaramente un prodotto quasi esclusivamente riservato ai tecnici e agli esperti di grafica e di impaginazione; in esso i professionisti possono trovare un'enorme varietà di tipi, dai più tradizionali e sobri, caratterizzati da un'eleganza classica che li rende utilizzabili in qualunque contesto, fino a quelli più originali e innovativi, che rendono bene la novità o l'arditezza di un testo dal contenuto non convenzionale e creativo.

Senza nulla concedere alla stravaganza, le forme coprono un ampio ventaglio dai tipi più esili ed essenziali a quelli più consistenti, stretti o allungati, morbidi o squadrati, compatti o espansi.

In questa valanga di forme, caratteri e tipi è facile perdersi; a noi i font sono apparsi tutti di buona fattura, nelle due versioni PostScript e TrueType con i file AFM (Adobe Font Metrics) ma, a volte, abbiamo faticato a cogliere le differenze molto sottili esistenti tra l'uno e l'altro.

Giorgio Boccalari

E' un Hard Disk ? NO !!
E' un Drive Magneto Ottico



Maxoptix T3 1,3 GB

30 Datapack in una cartuccia

- 19 ms. average seek time, 10 ms. effective, 4800 rpm, max 4 MB sec. trans. rate, 1/4 MB cache memory
- Compatibile con tutti i formati M/O esistenti da 650 MB a 1,3 GB
- Altissima affidabilità, 100.000 ore MTBF
- La scelta dei migliori, fornitori Scitex, Linotype

Laser Type

L.go Galluzzi, 3
20020 Barbaiana di Lainate (MI)
tel 02-93550116
fax 02-93550336

Lit. 4.590.000 !!!

Tutti i marchi registrati citati sono di proprietà dei rispettivi produttori, prezzi IVA esclusa

Archiviazione di immagini

Pick Librarian 2.0.1

Pro:
Riconosce e converte tutti i formasti grafici più diffusi; occupa poco spazio sia su disco sia in memoria

Contro:
Non funziona in background e, quando attivo, impedisce qualsiasi altra operazione; solo per Power Mac; piuttosto lento nella fase di creazione di un archivio; documentazione inadeguata

Per informazioni:
Image Recognition Integrated Systems
tel. 0032/10-451364

Prezzo:
nd

Ripescare la giusta immagine tra le migliaia dei propri archivi è da sempre l'incubo di chiunque si occupi di grafica o di comunicazione. Image Recognition Integrated Systems (I.R.I.S.), una software house belga, ha pronta la soluzione: Pick Librarian.

Il software, pilotato tramite un elemento del Pannello di Controllo, è in grado di mostrare un completo catalogo di tutte (e solo) le immagini contenute in qualunque disco in linea; è in grado di riconoscere file grafici in oltre 26 formati diversi, sia Mac che Dos/Windows, e convertirli in uno qualsiasi degli altri; mette i suoi convertitori a disposizione di Easy Open; viene fornito anche come plug-in di Photoshop.

Per di più è scritto in codice nativo per PowerMac (non gira sui 680x0), richiede solo 256 Kb di memoria e ne occupa appena 32 su disco (più le eventuali librerie di immagini).

Una volta lanciato il programma, ci si trova davanti una piccola palette con tre bottoni. Cliccando su Lib si avvia una veloce scansione del volume corrente e in pochi secondi si è nella finestra principale di lavoro.

Questa è divisa in due parti: a sinistra appaiono le icone delle immagini trovate mentre a destra sono visibili i diversi controlli.

I pulsanti marcati Scan, Open, Collect ed Help, sono deputati alla gestione degli archivi: esaminare un disco diverso da quello di boot, aprire una libreria precedentemente memorizzata o crearne una, accedere agli aiuti.

I quattro pulsanti sotto il nome dell'immagine in esame danno: informazioni sull'immagine stessa; anteprima a pieno schermo (possibile solo se l'originale è presente su un disco in linea); creazione della preview per i file che ne sono privi; conversione del documento in un formato diverso, selezionabile dall'apposito menù a scomparsa.

A questo punto un doppio clic su una qualsiasi icona lancia direttamente l'applicazione che ha creato l'immagine e contemporaneamente chiude Pick Librarian.

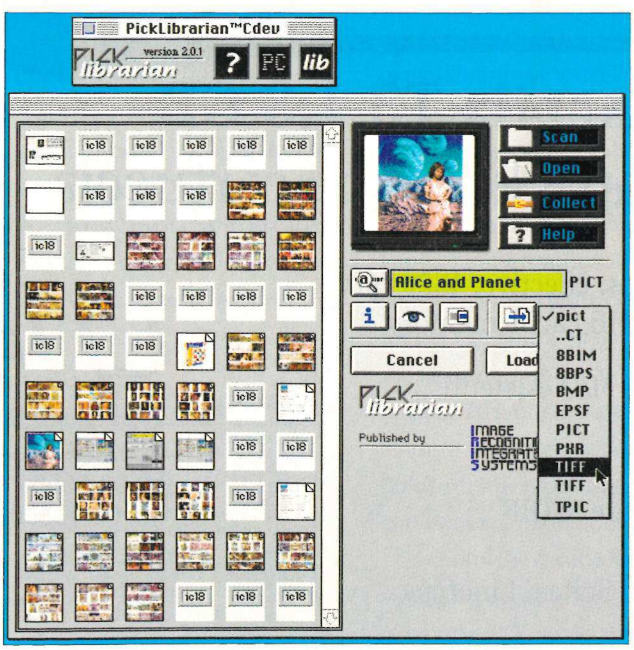
La nostra esperienza d'uso, se da un lato ha confermato la bontà di principio dell'idea, dall'altro ha evidenziato diversi difetti.

Anzitutto Pick Librarian assorbe ogni risorsa del Mac. Non è in grado di lavorare in background e addirittura, quando la finestra principale è aperta, impedisce qualsiasi altra operazione, come montare un disco dal quale leggere un'immagine.

La creazione di librerie è non immediata: per creare quella di un Cd contenente circa 450 immagini, il Mac è rimasto bloccato per quasi due ore!

Infine, il manuale d'uso è assolutamente inadeguato: in poco più di trenta pagine fornisce solo una descrizione superficiale del funzionamento, mancando del tutto un'analisi approfondita delle diverse funzioni, una spiegazione dei messaggi di errore, una sezione di aiuto in caso di problemi e cose simili.

Ernesto La Guardia



L'ambiente di lavoro di Pick Librarian. In alto il Pannello di Controllo, tramite cui scansire i dischi. Nel caso di una partizione Dos, è necessarop fare clic sul pulsante PC

Raccolta di immagini



Digital Stock

Pro:
Buono standard qualitativo

Contro:
Immagini tipicamente americane

Produttore e distributore:
Digital Stock
tel. 02/7491076

Prezzo:
- Catalogo lire 140.000 + Iva
- CD Professional series lire 500.000 + Iva
- CD Signature series lire 700.000 + Iva

Stampa effettuata da Photoshop 2.51 con una fotounità Agfa SelecSet Avantra a 150 lpi

Per illustrare un articolo, o realizzare un dépliant, spesso si ricorre a fotografie generiche, che aiutino a rafforzarne i contenuti. La soluzione più logica è quella di commissionare l'immagine ad un fotografo, ma motivi economici non la rendono sempre praticabile. Provate a pensare quanto costerebbe far realizzare espressamente una foto dell'Everest.

L'alternativa è rivolgersi a un'agenzia fotografica: le più importanti operano a livello mondiale ed hanno in catalogo centinaia di migliaia di immagini, per cui non è difficile trovare ciò che si cerca. Anche in questo caso il problema può essere economico: le tariffe praticate sono più che giustificabili per una foto da usare in una campagna pubblicitaria su scala nazionale, ma sicuramente elevate per scopi più normali.

Ah, il progresso!

Da qualche tempo sono in commercio collezioni di fotografie su CD-ROM: ogni disco contiene almeno un centinaio di immagini e il costo è spesso inferiore a quello di una singola fotografia acquistata da un'agenzia. Le immagini sono già in forma digitale, pronte cioè ad essere utilizzate, e si elimina quindi il costo della scansione. Inoltre, l'archiviazione crea molti meno problemi rispetto alla normale pellicola. Purtroppo, nella maggioranza dei casi la qualità delle immagini lascia alquanto a desiderare, per cui le reali possibilità di utilizzo sono piuttosto limitate.

La commercializzazione di collezioni di fotografie su CD si sta comunque diffondendo a macchia d'olio e, mentre le maggiori agenzie fotografiche si stanno attrezzando, nascono nuove agenzie che hanno scelto il formato digitale come normale mezzo di distribuzione. Una di queste è la californiana Digital Stock.

Il catalogo attuale di Digital Stock comprende 2.000 immagini, suddivise in 20 collezioni che vanno dallo sport ai paesaggi, dagli animali alle texture. Tre di queste collezioni sono poi costituite unicamente da immagini realizzate da singoli professionisti, specializzati nei rispettivi settori. A differenza di prodotti più economici, la qualità delle immagini è molto elevata, all'altezza degli standard delle maggiori agenzie fotografiche.

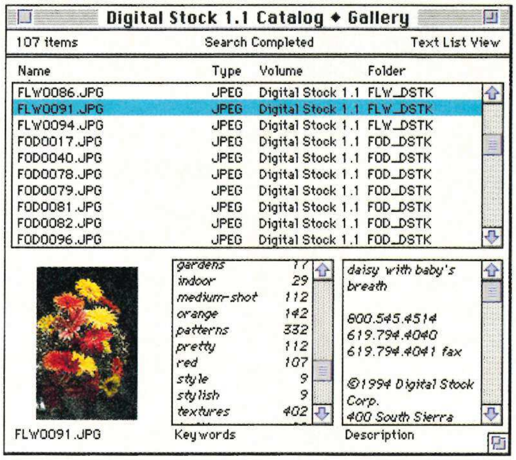
Le immagini, fornite su dischi in formato Kodak PhotoCD, sono acquisite con una risoluzione di 2.048 x 3.072 pixel; in termini pratici questo significa che è possibile utilizzare le immagini per la stampa a piena pagina in formato A4 con una lineatura di 150 lpi.

La qualità delle scansioni viene controllata singolarmente, confrontando le immagini con gli originali e, per permettere all'utente finale di ottenere risultati consistenti, Digital Stock ha anche messo a punto, in collaborazione con Kodak, un profilo per il sistema di gestione del colore della stessa Kodak. Le immagini possono venire aperte in formato RGB o Lab, ma se si dispone della versione completa del Kodak Color Management Systems, è anche possibile la conversione diretta in formato CMYK I tempi di apertura sono quelli caratteristici di un PhotoCD: alla massima risoluzione, che corrisponde ad un file di circa 18 Mb, sono necessari oltre una decina di minuti per aprire un'immagine.

L'immagine giusta

Per facilitare la ricerca delle immagini, Digital Stock fornisce l'intero catalogo su un CD conte-





La buona impostazione del catalogo Digital Stock facilita la ricerca delle immagini

nente tutte le 2.000 fotografie compresse in formato JPEG e il programma Aldus Fetch Browser; lo stesso disco è utilizzabile anche con Pc IBM o compatibili. Il catalogo contiene anche dieci foto in formato Kodak PhotoCD che permettono di rendersi conto della qualità delle immagini che fanno parte delle diverse collezioni. In alcuni casi, la qualità è eccellente anche perché le immagini sono ricavate da originali di medio o grande formato. In altri è invece possibile notare una certa mancanza di dettaglio alla massima risoluzione, tipica di originali in formato 35 mm.

Il lavoro di catalogazione è stato fatto molto accuratamente: ad ogni fotografia sono associate almeno una quindicina di parole chiave, sia puramente descrittive, che concettuali, per un totale di oltre 3.000 parole chiave . L'unico problema è che, essendo il tutto in inglese, è necessaria una buona familiarità con questa lingua per sfruttare al meglio le possibilità di ricerca.

Non sempre la ricerca può dare però esiti positivi, a causa di una certa mancanza di elasticità nella definizione delle parole chiave. Ad esempio, le parole *sea* (mare) e *ocean* (oceano) non vengono considerate sinonimi. Il problema è che se si effettua una ricerca di immagini con la parola chiave *sea*, si trova una sola immagine delle 100 che compongono la collezione *Oceans*.

La qualità delle immagini compresse in formato JPEG è più che sufficiente per la preparazione di un layout da sottoporre all'approvazione del cliente, cosa che evita quindi di dover acquistare una collezione solo per presentare una proposta.

Il prezzo delle collezioni, 500.000 lire per quelle tematiche e 700.000 lire per gli autori, può apparire elevato se confrontato con quello di prodotti analoghi, ma è pienamente giustificato dalla qualità delle immagini ed è sicuramente vantaggioso rispetto alle tariffe praticate normalmente dalle maggiori agenzie fotografiche. In questi casi infatti, solitamente non viene ceduta la fotografia, ma il diritto di utilizzarla una sola volta. Acquistando una collezione Digital Stock, tutte le immagini contenute nel CD possono essere utilizzate liberamente per la produzione di stampati di qualsiasi natura e possono essere rielaborate a piacimento. In pratica quindi, utilizzando anche solo un paio di immagini si ha già un discreto vantaggio economico.

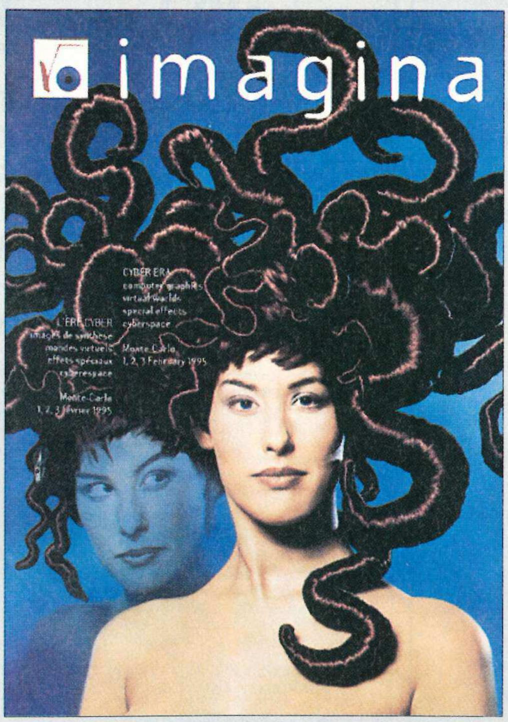
Mauro Baldacci

L'Artista in Fiera

Febbraio e marzo sono stati e saranno i mesi delle grandi manifestazioni. Da Cannes, Montecarlo e Riccione, eccole per voi

a cura di
Luca Romoli e
Roberto Leonardi

Giunta alla 14° edizione Imagina propone ai professionisti, ogni anno più numerosi, le ultime innovazioni tecnologiche relative al mondo delle immagini di sintesi



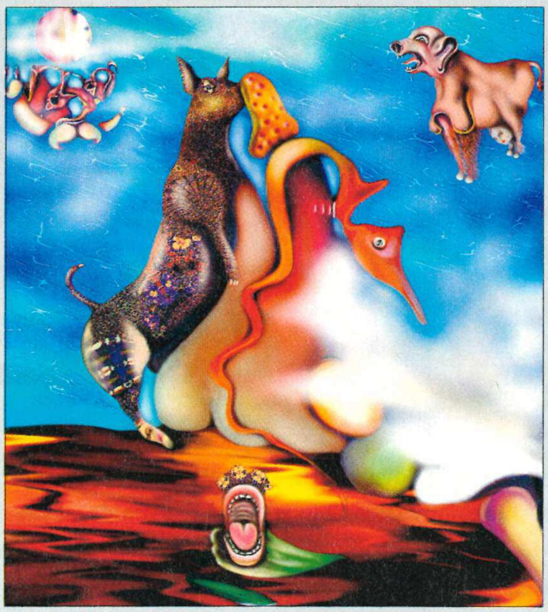
Si sono concluse da poco meno di un mese Imagina, tenutasi a Montecarlo i primi tre giorni di febbraio, e Milia, tenutasi invece a Cannes dal 12 al 16 dello stesso mese.

Imagina,realizzata in cooperazione con il concorso del Festival della Televisione di Montecarlo, è universalmente considerata come il più importante punto d'incontro europeo per quanti creano o utilizzano immagini di sintesi ed immagini virtuali. La 14° manifestazione di Imagina è stata presentata da Jean-Pierre Teyssier, Presidente dell'INA (Istituto Nazionale dell'Audiovisivo) che nel corso della conferenza di presentazione alla stampa ha asserito: «...Vorrei esprimere un semplice desiderio: che le immagini di sintesi e le immagini virtuali siano un domani completamente integrate e non soltanto all'interno del nostro audiovisivo, ma anche della nostra vita professionale. Imagina si rivolge ad un pubblico professionale anche se, ciò nondimeno, è di primaria importanza presentare queste nuove tecnologie ad un pubblico più vasto. Come le precedenti edizioni, anche Imagina '95 è un preludio all'audiovisivo dell'anno 2000. In altre parole è la nostra Memoria del futuro.»

L'Italia primitiva

Dal 12 al 16 febbraio scorsi si è svolta a Cannes la 2° edizione di Milia, il mercato internazionale dell'editoria e dei Nuovi Media. Aria di boom, ma l'Italia resta malinconicamente arretrata.

La seconda edizione di Milia ha fotografato con significativa attendibilità la situazione del mercato dei prodotti multimediali in Europa. Con un afflusso di pubblico veramente torrenziale e un intenso programma di conferenze, premi presentazioni e dibattiti, la giovane manifestazione francese si avvia a costituire un appuntamento importante per gli operatori della vasta e indefinita galassia del multimedia. Fra i temi dominanti discussi nel corso della manifestazione, natural-



New Mythology di Alan Napier, pubblicata per gentile concessione della Segreteria Organizzativa di Bit.Movie '95

mente, il futuro del mercato dell'interattività, fra CD-ROM e TV interattiva. L'Italia, si sa, è Paese dai facili entusiasmi: due anni fa, quando fecero la loro comparsa i primi CD-ROM destinati al mercato di massa, la stampa nazionale si lanciò in bramiti di entusiasmo per il nuovo mezzo che nel giro di poco tempo avrebbe ridotto il libro a un vetusto oggetto da museo. Oggi, non essendosi verificata l'attesa rivoluzione, da Topolino al Bollettino di Semiologia non si parla che di Internet, della comunicazione On-Line, di TV interattiva, come se fossero realtà già belle e pronte al consumo, pronte a sostituire un mercato del CD in realtà mai esistito. Un po' tramortiti da tale prospettiva, i visitatori di Milia provenienti dal Bel Paese hanno dovuto rapidamente riacquistare più solidi riferimenti di realtà, confrontandosi non solo con grandi progetti sulle reti del futuro, ma anche con attività economiche concrete e attuali, pronte a scommettere che il CD-ROM resterà il mezzo ideale di distribuzione di opere interattive sofisticate ancora per molto tempo.

L'Italia creativa

Abbandonando le manifestazioni passate, guardando al futuro, vogliamo ricordare che a partire dal 13 aprile, fino al 17, a Riccione si terrà l'ottava edizione di Bit.Movie, incontro per i fans, italiani e non, della Computer Art. «La manifestazione -sostiene Carlo Mainardi, Presidente dell'organizzazione di Bit.Movie- è un evento artistico sempre più conosciuto ed apprezzato sulla scena internazionale perché sganciato da interessi o finalità commerciali, in particolar modo rivolto al mondo dei giovani ed alle produzioni realizzate su sistemi a basso costo, e presenta lo stato dell'arte della produzione di immagini di sintesi, computer animation e composizioni musicali su personal computer. Bit.Movie è promosso dal Comune di Riccione, in partnership con un'associazione di appassionati di computer grafica e multimedia...»

La manifestazione, oltre a presentare opere 2D e 3D statiche e dinamiche, ospiterà corsi e conferenze legati al mondo della grafica. Ai concorsi per la migliore animazione, il miglior video di animazione realizzato su workstation grafiche, la migliore immagine statica e la miglior composizione musicale realizzata con la complicità del computer, si affiancano quest'anno corsi di computer grafica e di computer music, conferenze sulla grafica e sulla distribuzione di informazioni multimediali attraverso Internet e seminari di informazione sui festival internazionali di computer grafica: Sigraph, Imagina, di cui abbiamo parlato sopra, e Linz. Per informazioni potete contattare la Segreteria Organizzativa al numero 0541/643016, oppure collegandovi ad Internet all'indirizzo *bitmovie@mclink.it*. News ed immagini legate alla manifestazione possono essere recuperate al sito FTP *cnuce-arch.cnr.it* nella directory pub/bitmovie.

Top five giochi febbraio

Pos.	Pos. prec.	Pos. Usa	Titolo	Genere	Supporto
1	+	-	**Marathon**	Arcade	HD
2	+	93	**Wolfestein 3D**	Arcade	HD
3	-	-	**Alone in the Dark**	Avventura	HD
4	+	-	**Loony Labyrinth**	Flipper	HD
5	-	37	**Lode Runner 2**	Arcade	HD

Top Five *si basa su dati rilevati da nostri collaboratori e sulla classifica americana "Pc Games Top 100" del 20 febbraio '95, reperibile su Internet al sito www.xs4all.nl/~jojo.*

moltimedia

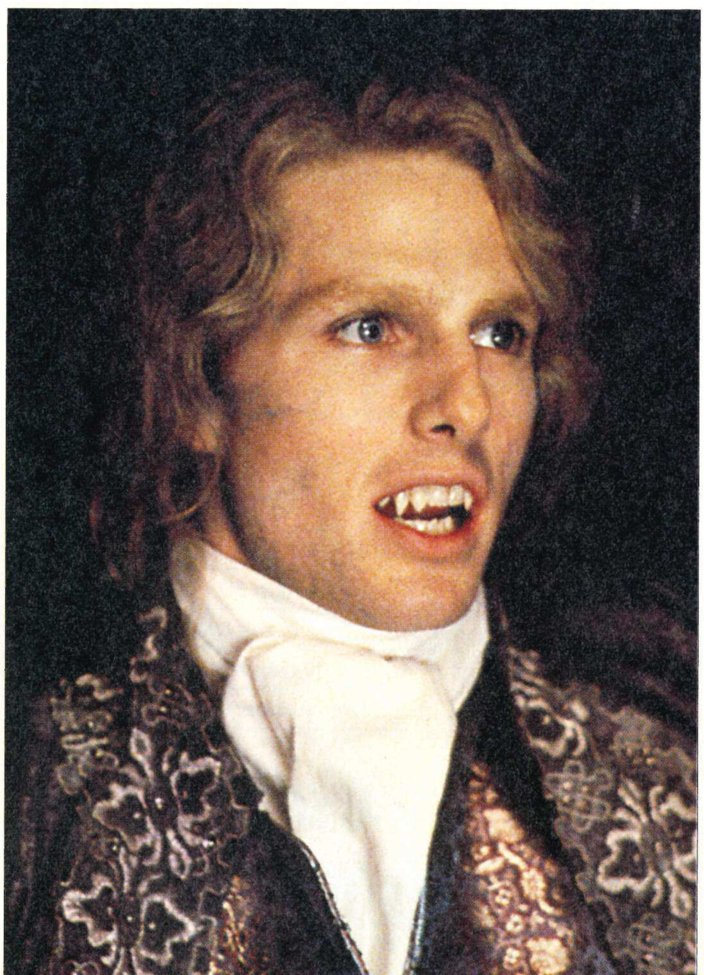
CACCIA AL

I vecchi miti non muoiono, anzi tornano più terrificanti che mai. Dopo la lunga sequela di film sui vampiri, non poteva certo mancare un gioco imperniato sulla storia del conte transilvano: Dracula Unleasched; né tantomeno un arcade che ha fatto storia: Glider, giunto ora alla piena maturità

di Beppe Vedani

Da anni "voce" di primo piano della radio della Svizzera Italiana, non perde occasione di regredire allo stadio pre-adolescenziale, abbandonandosi tra le braccia del suo amato Mac e dei suoi giochi

Dunque, parliamo principalmente di due giochi che, nei confronti del senso del tempo, stanno ai due poli opposti. Laddove il tempo è nella sua veste di tiranno: rapido, incalzante, traditore, poco; lì troviamo *Dracula Unleasched*. Dove invece il tempo è il luogo in cui danzano l'armonia del movimento e la serenità della mente, lì è dove ritroviamo il vecchio e nuovissimo *Glider Pro*. Cominciamo da Dracula, che è più affine alla nostra realtà.



La belva è fuori

Dracula Unleasched, letteralmente sta per Dracula senza Guinzaglio, ma noi preferiamo dire scatenato, e difatti ne combina di crude e di crude, al sangue (risata facoltativa a giudizio del lettore). Da Dracula, scatenato, senza museruola, a briglie sciolte, ci salvano solo le trecce d'aglio, il crocefisso, e l'accoppiata mazzuolo e paletto di frassino.

Siamo a Londra, alba del secolo: impersoniamo un giovane americano, fratello di uno degli uccisori di Dracula, o almeno così si pensa, che nel frattempo è a sua volta morto molto male e in circostanze misteriose in Transilvania (sembra una telenovela). Questo giovane americano vive in questa città londinese una storia d'amore coi controfiocchi e la sua amata, già orfana di madre, perde il padre in circostanze ancor più misteriose.

Tra l'altro, in giro per Londra, capitano omicidi che dire efferati è ancora poco: tremendi. Corpi decollati e dissanguati, teste ritrovate a due isolati di distanza con un ghigno orrendo stampato sul volto tumefatto. Niente paura o, al contrario, si freni la fantasia: di tutta questa carne da ragù non se ne vede neppure mezzo etto; ma si ve-

VAMPIRO

dono tante altre cose, e si incontra tanta gente. L'importante è farlo al momento giusto della giornata.

Puntualità, me lo diceva sempre il babbo

La giornata di un uomo d'affari, o di intense relazioni sociali, deve essere rigorosamente programmata secondo logica, tenendo conto dei tempi morti che comportano gli spostamenti. Un'indagatore del mistero come il protagonista di Dracula Unleasched deve pure tenere costantemente aggiornato il proprio diario di bordo e la rubrica degli indirizzi. La mappa della città, l'agenda, la stilografica e l'orologio li mette a disposizione il software, assieme ad una notevole quantità di scene filmate, di ottima fattura e ben recitate. Il problema, ed il centro del gioco, è ordinare le scene nella giusta successione cronologica, prima che finisca la giornata, se no si muore.

Sempre più difficile. Non tutte le scene si succedono automaticamente l'una all'altra: alcune vanno provocate. Insomma, quando uno va ad un primo appuntamento ci può andare con la sua bella faccia e basta o con un mazzo di fiori, o con un omaggio.

Se ci va con l'omaggio ha più possibilità di concludere positivamente il meeting. Tornando a Dracula, perciò, possiamo dire che in alcuni casi, prima di dare il via ad una sequenza filmata, entrando in un ambiente, è opportuno munire il nostro personaggio di quel tale oggetto che potrebbe essere utile; informazioni sull'utilità di questo o quell'oggetto ci sono fornite dalla stesura degli appunti sull'apposito diario (una simpatica routine) e dai dialoghi nei filmati, in ottimo inglese ad eccezione dei momenti in cui parlano gli esponenti del popolo (quando poi parlano gli esponenti del popolo etilista non si capisce più niente).

Gran gioco Dracula Unleasched, che premia più la capacità di indagine che la creatività

Pericoloso perdersi nell'antica Londra; ancora più pericoloso perdere di vista il fattore tempo (potremmo trasformarci da cacciatori a prede!). Per fortuna i programmatori di Dracula ci vengono in aiuto con splendide mappe e con un orologio che ricorda vagamente il cipollone del nonno





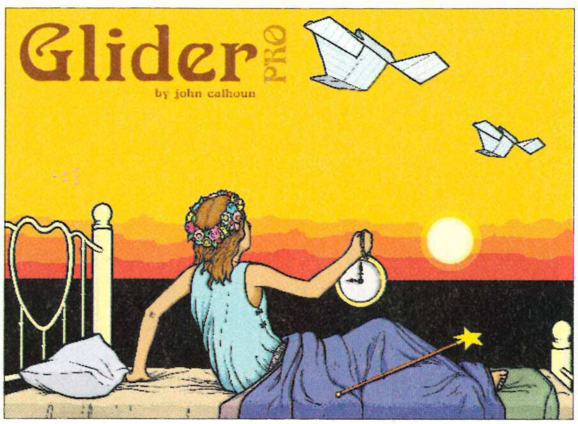
del giocatore; ma non è certo un limite, bensì un dato caratteristico del software. È un bellissimo gioco di pazienza, e noi ne abbiamo avuta tanta e abbiamo risolto a nostro favore, fin qui, un buon due terzi della vicenda, compreso un incontro ravvicinato con un orribile mostruosità assai viva nei racconti popolari del terrore della vecchia Inghilterra. Gran gioco, ma assai stressante... questo assillo del tempo. Per rilassarci serviva un qualcosa in cui il tempo contasse poco o nulla, se non quello sottratto al letto. E l'abbiamo trovato.

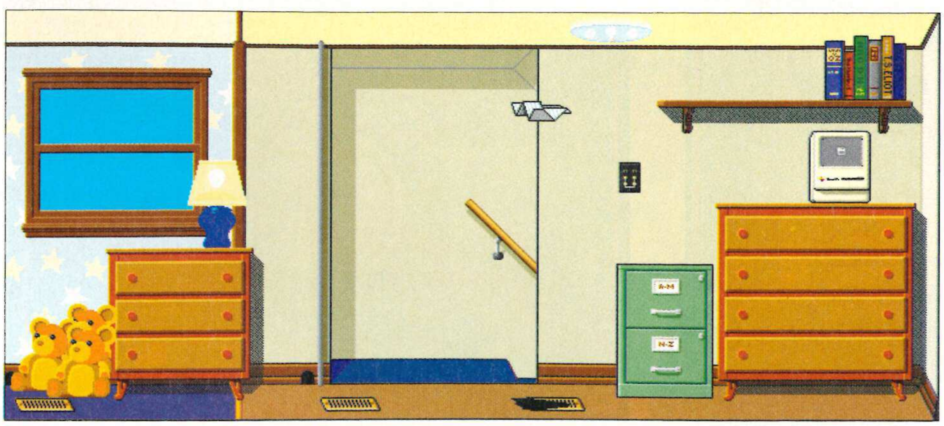
Quattro pieghe e via

Glider Pro è la versione definitiva, pensiamo, dell'aeroplanino di carta che vola di stanza in stanza approfittando delle correnti di aria calda che scaturiscono dalle bocchette di aereazione.

Il Glider di John Calhoun veleggia da tanti anni sui nostri Mac. Sul Plus era in bianco e nero, bruttino, ma geniale, con gli sfondi gentili e riposanti e i complementi d'arredamento bruttini e sproporzionati. Era uno shareware da pochi dollari. Poi Casady&Greene ha fiutato l'affare ed ha rifatto il look al brutto anatroccolo, di cui, comunque, erano evidenti i tratti cigneschi, ed è nato Glider Pro.

Veniamo ad oggi: che cosa ci si può attendere da un prodotto che avevamo già definito come ottimo, storico, compiuto ed esaurito? Se salto di qualità ci doveva essere, avrebbe potuto riguardare solo una migliore definizione della propria filosofia, e Glider Pro è il prodotto ottimo di questa introspezione. C'è una casa nuova, enorme e intricatissima da visitare; ci sono nuovi bonus da conquistare, tra cui la pellicola di alluminio che corazza l'aereoplanino contro gli urti, le prese di corrente, le candele e le gocce d'acqua. Ci sono i soliti fondali che non stancano la vista; ma cio che brilla su tutto questo sfavillio di belle trovate e attese rinconferme è una assenza: non esiste più il bonus tempo. Nella casa del Glider non esiste il tempo. Il Glider non ha tempo. E come risultato, il giocatore, liberato da questo assillo ha... tutto il tempo del mondo per esplorare a volo lento un ambiente finto su un aereo di carta finto, per ricercare la traiettoria migliore, quella più poetica, più estetica da far compiere al suo aereoplanino. Glider va giocato con animo barocco. Siamo piuttosto convinti che non esista un gioco più lezioso di Glider, in cui la velocità vale niente se non accompagnata dal virtuosismo di una cabrata pazza, di un vero gesto atletico.





I nuovi scenari di Glider sono coloratissimi e ricchi di particolari. Un rapido passaggio sull'interruttore a destra dell'aeroplanino ed ecco una faccina sorridente far capolino dal Mac appoggiato con noncuranza sul cassettone

Mostri, orchi e altra brutta gente

Un altro ritorno dal passato si realizza con la versione CD di

Dragon's Lair. Il gioco è una vecchia gloria acciaccata e la novità sta nel fatto che nella modernistica versione CD-ROM gira alla perfezione anche sul Mac. Previa installazione delle preferenze, un'operazione che dura all'incirca trenta minuti, si ha il piacere di cimentarsi nel... doppiaggio di un cartone animato: ma di un vero cartone animato, non una di quelle animazioni balbettate, a scatti e sobbalzi cui siamo abituati.

Il gioco consiste nel far eseguire al personaggio di cui si ha il controllo, un cavaliere agile ed armato, l'esatta serie di movimenti che gli permettono di superare una stanza. I movimenti, come è tipico degli arcade, riguardano lo spostamento sul campo di gioco e l'uso delle armi. Fin qui tutto è nella norma. Il bello del gioco è che tutto questo muoversi e lottare contro mostri deve accadere come su un vero set cinematografico, rispettando i tempi ideali di una sequenza filmica. Ritardi o anticipi di una battuta, di un movimento, sono ugualmente puniti con la morte. Fortunatamente, qui si può morire fino a cinque volte, mica come nella vita vera. Insomma, è tutta una questione di intuito e riflessi al mercurio.

Bello e coinvolgente, Dragon's Lair è un software che ci ha fatto dire: «Peccato che non abbiamo più l'età!». È un gioco per giovinetti, pensato per i giovinetti spensierati o, come diceva il poeta, per garzoncelli scherzosi: sul librettino utentino (c'era una volta il manuale utente...), contenuto assieme al CD nell'antiquata confezione-scatolazza di plastica, sono stampati importanti suggerimenti su ognuno degli ambienti e dei mostri -davvero splendidi!- con cui il giocatore deve interagire. Rimanendo così l'essenza del gioco una mera questione di scelta di tempi, noi del Mac dei Ragazzi, che siamo padri di famiglia, gente con un ruolo da centromediano metodista nel grande campo da calcio che è la vita, abbiamo imposto al Peter Pan che c'è in noi di orientarsi su giochi un tantino più intellettuali, per tacitare la coscienza e allungare l'articolo, che siamo pagati a cottimo. E abbiamo anche del grigio sulle tempie!

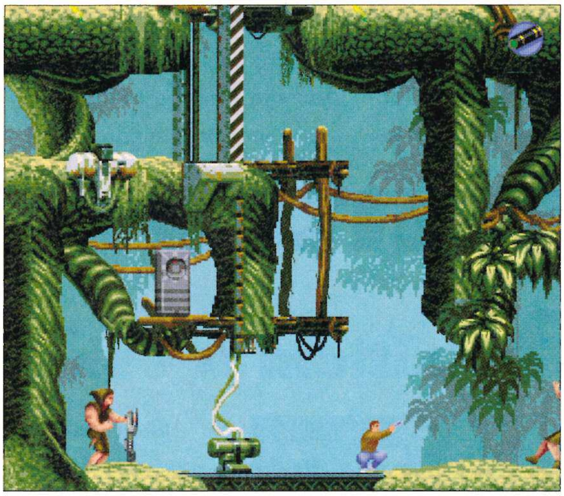


Il nostro eroe Medioevale dal serio cipiglio si accinge in Dragon's Lair ad affrontare troll, goblin e draghi

Viaggio nel tempo

Dopo aver passato tre ore davanti allo specchio del bagno della redazione del Mac dei Ragazzi, abbiamo stabilito che il grigino sulle nostre tempie rende assai più figo il nostro sembiante, ci dà quel tono avventuriero, da adorabile canaglia avventuriera, che piace innegabilmente alla donna di tutti i tempi. Il Tempo! Flashback ci porta avanti nel tempo, in un Medioevo prossimo venturo tra i più classici che la fantascienza possa mostrarci.

Per vero, la sceneggiatura su cui poggia Flashback è un continuo e affettuoso omaggio a molti tra i più bei romanzi di fantascienza o, ancor di più, ai film che da questi sono stati tratti: Blade Runner, Total Recall, L'uomo in fuga, Mad Max... Il cinefilo, insomma, potrà divertirsi anche nella caccia alle citazioni, oltre che nel tentativo di salvare la pelle nei labirinti verticali che a qualcuno ricorderanno gli ambienti del Principe di Persia; ma qui iniziano e qui finiscono le similitudini. Flashback è un altro buon frutto della contaminazione tra le varie filosofie di gioco, in questo caso la graphic adventure con l'arcade; si spara, si corre e si salta tantissmo,anche se un ruolo importante lo ricoprono le scelte strategiche e la raccolta



Un altro eroe, ben più moderno, si misura in Flashback con raggi laser e disintegratori

e/o l'utilizzo degli oggetti presenti negli scenari.

In Flashback risulta assai piacevole l'alternanza di momenti in cui la rapidità di esecuzione è la carta vincente, ad altri in cui quel che conta è l'abilità nel lavoro di cesello, come ci impongono i numerosi interruttori trappola. Questi cosi non sappiamo se si chiamano così, ma dato che «nomina sunt consequaentia rerum», ci par giusto chiamarli in quel modo: interruttori-trappola. Ne attivi uno in un quadro, e nello scenario successivo vieni falciato in due da una scarica di mitraglia a puntamento infrarosso. Se piedi di piombo in zampe di gazzella sono richiesti al personaggio sullo schermo, immaginatevi che lavoro di dita (o di joystick) è richiesto al giocatore. Effettivamente siamo dei maghetti, noi del Mac dei Ragazzi; forse perché ne vediamo talmente tanti di questi giochi... ma riusciamo molto spesso a prevedere lo svolgimento di massima di una trama, con un grosso risparmio sui tempi di risoluzione degli enigmi. Ce la siamo cavata in scioltezza con i primi rompicapo (livello di gioco extrastrong) finché, ironia della sorte, quello che ormai consideravamo un giro turistico si è bloccato davanti ad una frana... temporale: un minuto e trenta secondi ci paiono un tempo davvero troppo limitato per bloccare un computer in fase di autodistruzione situato in fondo ad un labirinto. O almeno lo è per noi che, infatti, ci autodistruggiamo assieme al computer che, forse per spirito cameratesco, ci ricorda il nostro vecchio SE 30, impazzito.

Epilogo rompiscatole

Quando demolimmo il nostro vecchio SE 30, ricavandone un Mac a colori, un frigo per l'automobile e un'autopista per i bambini, tanto generosa fu quella belva, piangemmo come vitelli. Ma questa è un'altra storia. Diciamo così, piuttosto: se è vero che un SE 30 è come un maiale, «di esso non si butta via niente», di un mucchio di scatole e scatoloni, dei soliti enormi imballaggi dei software ne faremmo volentieri a meno. Sarebbe tanto bello se chi inventa le confezioni di questi prodotti si rendesse conto che non commercializza ovetti di cioccolato con sorpresa. Si faccia la prova: si agiti una qualsiasi scatola di software ludico e si ascolti. Rumore di dischetti che cozzano tra loro interfacciandosi con eventuali dépliant pubblicitari. Se si sente un sordo tloc-tloc allora si è fortunati: nella scatola c'è anche un manuale utente degno di quel nome. Se il suono è molto molto sordo, allora siamo al delirio: nella scatola di cartone c'è una scatola di cartone che trattiene un max di tre dischetti.

Ma il massimo è quando inscatolano i CD-ROM. Le case discografiche mettono intere opere liriche con libretto decoroso e tutto il resto in un'onesto involucro di cartone serigrafato...

In tutte le scatole di giochi c'è una cartolina di registrazione, e questo lo sanno anche i sassi. In tutte 'ste cartoline c'è uno spazio dedicato ai commenti: utilizziamolo per invitare a limitare lo spreco di cartone, colori, solventi, tempo macchina ed energia. Invitiamo alla conservazione dell'ambiente, datosi che questo è pure l'anno internazionale. Finito.

Alla prossima.

Dracula Unleasched

Produttore:
Viacom New Media

Prezzo:
lire 165.000 + Iva

Il gioco ci è stato gentilmente fornito da:
VideoCOM
tel. 0383/366712

Glider Pro

Produttore:
Casady & Greene

Prezzo:
lire 73.000 + Iva

Dragon's Lair

Produttore:
Ready Soft

Prezzo:
lire 84.000 + Iva

Flashback

Produttore:
Mac Play

Prezzo:
lire 88.000 + Iva

I giochi sono stati gentilmente forniti da:
Mélange
tel. 02/3085699

moltimedia

Marvin Minsky ha creato nel lontano 1985 un modello costituzionale della mente. Voyager ne ha ricavato un CD: vediamolo assieme

Viaggio al centro della mente

di Lorenzo De Carli

Homo radiophonicus, vive e lavora in Svizzera in compagnia del suo 540 da collezione, da cui mai si separerebbe

The Society of Mind

Il CD ci è stato gentilmente fornito da:
Magnetic Media
tel. 035/270243

Prezzo consigliato:
lire 89.000 + Iva 13%

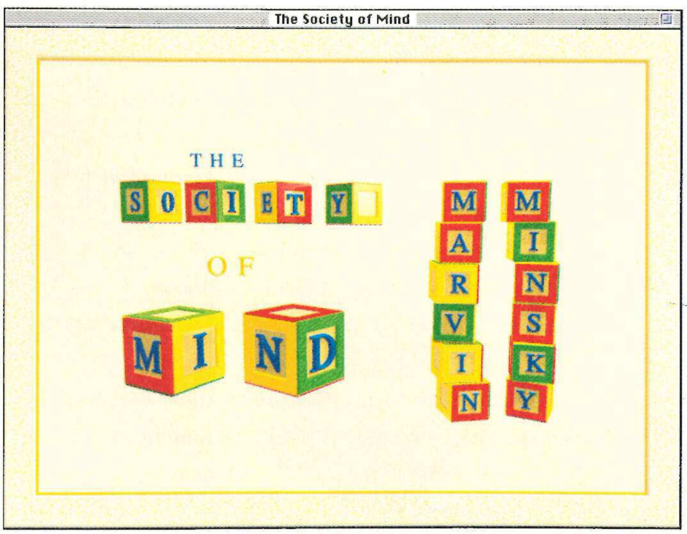
Marvin Minsky è universalmente considerato la più alta autorità nel campo dell'Intelligenza Artificiale e da anni lavora al Massachussetts Institute of Technology. L'autore in *The Society of Mind*, che risale al 1985, sostiene che ogni cervello, non importa se meccanico oppure naturale, possiede una mente composta da unità più piccole incapaci di pensare. Nella mente, intesa come attività riflessiva, emergerebbe dunque l'interazione di modalità espresse da meccanismi che non le sono commisurabili.

Una delle acquisizioni più importanti della ricerca condotta da Minsky è la critica all'idea corrente che, dentro di noi, ci sarebbe un Sé che pensa: una sorta di homunculus che governa l'intera attività mentale e ne dispone per ottenere scopi specifici. Nel modello di Minsky «il cervello umano è una vasta società organizzata, composta di molte parti diverse» che interagiscono tra di loro.

Quando Minsky scrisse le ultime pagine del suo libro, si accorse che era costruito in maniera un po' anomala. Non era un libro che, in maniera lineare, andava dal primo all'ultimo capitolo con un progressivo accrescimento delle conoscenze, perché «una mente è troppo complessa per poter essere contenta in una narrazione che comincia qui e finisce là, un intelletto umano dipende dalle connessioni di una rete aggrovigliata, che non funzionerebbe affatto se venisse sbrogliata e disposta in bell'ordine». Era un libro che continuava a tornare su sé stesso come una spirale, obbligando il lettore a procedere parallelamente su più piani cognitivi. C'era allora solo un modo di leggere *The Society of Mind*: leggerlo dapprima lentamente, per apprenderne i concetti; e poi velocemente, per avere l'impressione della sincronicità dei concetti esposti.

La riscrittura di *The Society of Mind* in forma ipertestuale ci sembra poter soddisfare in maniera embrionale il desiderio espresso da Minsky di mostrare come i diversi agenti della mente concorrano assieme a far emergere il pensiero. È chiaro che la sua lettura allo schermo sarebbe esiziale per gli occhi, tuttavia ci sono alcune peculiarità tipiche di un elementare ipertesto che, ben lungi dall'essere solo un una gradevolezza per gli occhi, è invece funzionale al discorso dell'autore.

The Society of Mind è un libro che già possedeva un'implicita



La modularità, ben rappresentata dai cubi di lettere, è il concetto che sta alla base di tutto il pensiero di Minsky

struttura ipertestuale. La consultazione dell'edizione procurataci dalla Voyager Company c'è parsa un po' lenta, pur avendo assegnato ad HyperCard tutta la memoria consigliata: 4.000 Kb. Sarebbe stato utile dotare il testo di una più fitta rete di riferimenti intratestuali, producendo quindi uno sforzo maggiore di quello che ha comportato limitarsi a sottolineare nel testo le parole che, facendovi doppio clic, rimandano al glossario. Ma la strada per una consultazione ipertestuale di libri che stanno facendo la storia del pensiero recente è buona.

Jazz - A multimedia History

Per informazioni:

Compton's NewMedia
tel. 001/619-9292500

Prezzo consigliato:

99,95 dollari



John Coltrane, 1960's. Courtesy Rutgers Institute of Jazz Studies

I saggi sulla musica, oppure sul cinema, sono i saggi che meglio si prestano ad una realizzazione multimediale, poiché sono quelli il cui oggetto d'indagine non potrà mai conciliarsi con la pagina scritta, avendo la necessità di rimandare ad una discografia o ad una cinematografia. Per questa ragione è da prevedere fin da ora la fortuna che conosceranno queste opere nei prossimi anni. In attesa di un uso della tecnica multimediale che vada al di là del mero entertainment, dobbiamo accontentarci di opere multimediali di genere enciclopedico, destinate ad un ampio pubblico.

Definire "storia del jazz" la pubblicazione su CD-ROM della Compton's NewMedia, significherebbe non avere idee chiare di cosa significa scrivere un'opera storica. *Jazz - A multimedia History* non è niente più che una cronologia del jazz dalle sue origini ad oggi, realizzata allineando nomi e opere. Niente più.

L'essenziale di quanto dovrebbe concorrere a tracciare, pur per sommi capi, una storia del jazz è assente. Per esempio è del tutto assente da quest'opera l'esame dell'intreccio profondo, già messo bene in evidenza da LeRoi Jones, tra il fenomeno musicale afroamericano e tre questioni fondamentli: la costante africana, l'influenza di un contesto sociale oppressivo e la base protestataria di tutte le manifestazioni vocali e strumentali dei Neri in America.

Come ci avevano fatto capire Philippe Carles e Jean-Louis Comolli in *Free Jazz* e *Black Power*, la storia del jazz è la storia dell'addomesticamento bianco della rivolta negra, l'iterato tentativo di dare una forma facilmente commerciabile ad un'espressione musicale di denuncia col proposito di rendere appetibile proprio lo stato di cose denunciato. Nella storia del jazz è inscritta la recente storia sociale degli Stati Uniti, tuttavia il CD la riduce alla cronologia di un fenomeno puramente estetico.

Quest'opera pubblicata dalla Compton's, basata su *Jazz From Its Origin to the Present*, di Lewis Porter, è articolata in una serie di capitoli dedicati ciascuno ad un solo musicista, oppure ad un momento di passaggio da un tipo di linguaggio all'altro. All'altezza di ogni capitolo troviamo un testo succinto che può descrivere le caratteristiche principali di un dato linguaggio oppure le peculiarità di un dato musicista e, accanto ad alcune immagini, abbiamo la possibilità di sentire estratti musicali. L'aspetto interessante della consultazione risiede nella possibilità di leggere la partitura del brano ascoltato e di poter usare il mouse per ingrandirla o ridurla a piacere.

Jazz - A multimedia History c'è parsa un'opera mediocre, che affronta semplicisticamente un fenomeno complesso. Dobbiamo convenire, però, che si tratta di un'opera generica, come è normale che se ne producano all'inizio di un nuovo modo di trasmettere informazioni. Si saprà far meglio quando, per esempio, si sfrutterà le potenzialità della comunicazione multimediale, per mostrare l'intreccio delle vicende sociali con quelle dei fenomeni estetici presi in esame, oppure quando si esamineranno ben circoscritti fenomeni estetici, come -per esempio- la costante influenza del blues sul jazz. Per ora, accontentiamoci di queste operucce di rapida consultazione.

Lorenzo De Carli

Dalla patria dell'alta tecnologia, un tentativo di instaurare una nuova visione del mondo

Cronache da un mondo malato

di Gioacchino Difazio

E nel momento in cui seppe, cessò di sapere.

San Francisco, fine del XX secolo. Non sono più i tempi di Martin Eden, l'eroe di Jack London che riesce, grazie alla sua volontà, a sfondare le porte della conoscenza e diventare uno scrittore di successo. La frase conclusiva di quel libro, però, ben potrebbe figurare come incipit di quello che ci troviamo adesso tra le mani.

Cyberia è un viaggio in un mondo contiguo al nostro ma invisibile; per entrarvi basta un computer e una certa quantità di sostanze psicogene, in particolare droghe psichedeliche. L'autore, Douglas Rushkoff, è un giornalista, e così definisce l'oggetto della sua indagine: *«Cyberia è il posto dove un uomo d'affari va quando partecipa ad una conversazione telefonica, in cui si reca un guerriero sciamanico nel corso di un viaggio extracorporeo, in cui viene a trovarsi un danzatore "acid house", quando sperimenta la beatitudine di una trance tecnoacida. Cyberia è il posto cui alludono gli insegnamenti mistici di ogni religione, le tangenti teoriche di ogni scienza e le più ardite speculazioni di ogni immaginazione. Ora, comunque, a differenza di qualunque altro tempo nella storia, si ritiene che Cyberia sia alla nostra portata. I grandi balzi tecnologici della nostra cultura postmoderna, insieme alla rinascita di antiche idee spirituali, hanno convinto un numero sempre maggiore di persone che Cyberia rapporti il piano dimensionale sul quale presto l'umanità è destinata a ritrovare se stessa»*.

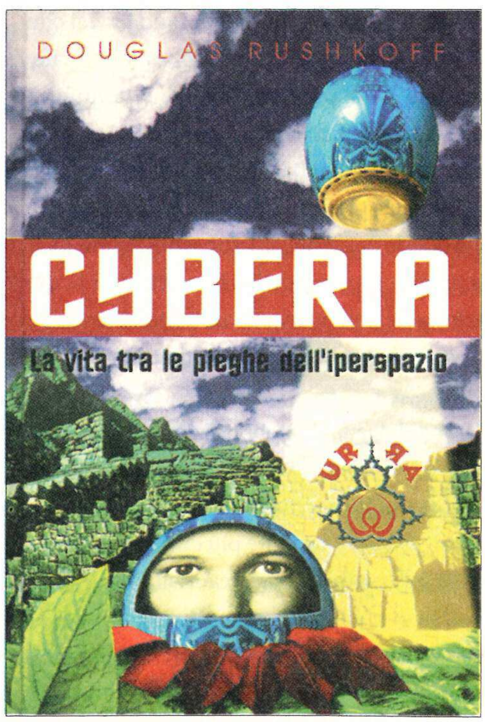
L'odissea di Rushkoff si snoda in una serie di incontri con personaggi che che fanno parte di una mitologia dal sapore tra il sessantottino e l'alchemico: c'è l'hacker che parla della sua iniziazione e delinea una sorta di deontologia professionale della categoria, lo psicofarmacologo che inventa nuove droghe che permettono di alterare in maniera specifica il modo di vedere la realtà, e poi ci sono altri strani personaggi portatori di una filosofia che ritengono innovativa ma che dà l'impres-

Cyberia

Autore:
Douglas Rushkoff

Editore:
Apogeo
tel. 02/89408423

Prezzo:
lire 28.000
246 pagine



sione di nascere da nozioni maldigerite e rimasticate.

Tanto per dare un'idea: gli "abitanti" di Cyberia pensano che tutto sia uno, e le esperienze di un esploratore, anche se da questo fatte in solitudine, entrano a far parte del patrimonio di conoscenze collettivo. Risonanza morfogenetica, la chiamano.

Il carburante giusto

Pare proprio che sia difficile intraprendere un viaggio per Cyberia senza far uso di sostanze psichedeliche.

Il motivo per cui queste droghe vengono assunte è il solito, quello di raggiungere stati mentali che portino ad una conoscenza o, meglio, alla rivelazione della mente: il dilagare dei fantasmi dell'inconscio in una mente privata di ogni difesa costituisce il panorama cyberiano.

Non si pensi che i personaggi di cui stiamo parlando siano degli scapestrati nullafacenti: tutt'altro. A popolare l'universo di Cyberia c'è il fior fiore dei programmatori e ingegneri della Silicon Valley i quali dichiarano all'unanimità di fare un uso più o meno pesante di allucinogeni per il loro lavoro.

Insomma, sembra addirittura che i nostri Macintosh non sarebbero quello che sono se non ci fosse stato l'LSD.

Naturalmente non c'è nulla di scandaloso in tutto questo; non è l'uso della droga -antico quanto l'uomo- a preoccuparci, ma il suo accompagnarsi ad una sorta di tecnofanatismo radicale che rifiuta ogni contatto con la vecchia cultura.

Non ogni contatto, in verità: la filosofia cyberiana, per raggiungere il mondo dei mortali, ha dovuto assumere la forma di un libro, il che ci fa sperare che la fine del mondo imperfetto nel quale ci ostiniamo a vivere sia ancora di là da venire.

A

Adl
via della Resistenza, 38/B
31038 Paese (TV)
tel. 0422/451150
fax 0422/451183

Adobe Systems Italia
c. so Vittorio Emanuele, 30
20122 Milano
tel. 02/76015722
fax 02/76004036

Aleph
via G. Leopardi, 5
56010 Ghezzano di
S. Giuliano T. (Pi)
tel. 050/878686
fax 050/878687

Alias
via C. Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/69417
fax 0432/526052

Apogeo
via Voghera, 11/A
20144 Milano
tel. 02/89404722
fax 02/89404595

Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno M. se (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Assotrade
via Cantù, 29
20092 Cinisello B.mo (Mi)
tel. 02/66014754
fax 02/66014751

C-D

Celo
via Saronnese, 16
20025 Legnano (Mi)
tel. 0331/540650
fax 0331/541724

Computer 2000
via Gaggia, 4
20139 Milano
tel. 02/525781
fax 02/52578201

Compton's NewMedia
2320 Camino Vida Roble
Carlsbad, CA 92009
tel. 001/619-9292500
fax 001/619-9292511

Cutting Edge
2616 Willow Bend PL
El Cajon, CA 92019
tel. 001/619-4416992
fax 001/619-4416999
internet: anja@eworld.com

Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Digital Stock
tel. e fax 02/7491067

E

Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Essai
via Lanino, 5
20144 Milano
tel. 02/477891
fax 02/47789250

H-I-L

Hewlett-Packard Italiana
via G. Di Vittorio, 9
20063 Cernusco S/N (Mi)
tel. 02/92121
fax 02/92103246

Iambic Software
P.O. Box 2338
Santa Clara, CA 95055-2338
tel. 001/408-7300266
fax 001/408-7463709
E-mail: iambic@eWorld.com

Image Recognition Integrated Systems
Rue du Bosquet, 7
B-1348 Lovain-la-Neuve
Belgium
tel. 0032/10-451364
fax 0032/10-453443

Letraset Italia
via Riccione, 8
20156 Milano
tel. 02/3916609
fax 02/39216135

M

MacToolkit
1234 6th St., Ste. 204
Santa Monica, CA 90401
tel. 001/310-3954242
fax 001/310-3937747

Magnetic Media
via Baioni, 53
24123 Bergamo
tel. 035/270243
fax 035/229038

Mélange
v. le Espinasse 73
20156 Milano
tel. 02/3085699
fax 02/3085799

Midi Music
c. so Enrico De Nicola 8
10128 Torino
tel. 011/3185602
fax 011/3186959

Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

P

Pioneer Electronics Italia
via G. Fantoli, 17
20138 Milano
tel. 02/50741
fax 02/58012181

Power Computing Corporation
1255 Barber Lane
Milpitas, CA 95035
tel. 001/408-5260500
fax 001/408-5260545

Power Production Software
1233 Hermosa Ave.
#302 Hermosa Beach, CA 90254
tel. 001/310-9374411
fax 001/310-9374416

R-S-T

Raphael Informatika
via Cervara, 192
00100 Roma
tel. 06/2295641
fax 06/2295635

Symantec Italia
c. so di Porta Vittoria, 32
20122 Milano
tel. 02/55012266
fax 02/55012270

True North Inc.
9 Pulpit Run
Amherst NH 03031-1510
tel. 001/603-6735040

V

VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

INDICE INSERZIONISTI

APRILE TEMPO DI VIAGGIARE

NON PERDETE IL PROSSIMO NUMERO:
IN REGALO UN **T.I.R.** DIGITALE



APPLICANDO DI APRILE VI PORTERÀ A VISITARE **MACINTIME**, A FARE SHOPPING NEL PIÙ FORNITO NEGOZIO INTERATTIVO DI SOFTWARE, A CONOSCERE I PROGRAMMATORI SHAREWARE ITALIANI, INFINE A LEGGERE **APPLICANDO** USANDO IL MOUSE.

T.I.R.

IL CD-ROM DI APPLICANDO
IN OMAGGIO A TUTTI I LETTORI

COLOPHON

Applicando viene progettata e realizzata interamente in forma digitale

In redazione vengono utilizzati degli LC 475 per la stesura e la correzione degli articoli, dei Quadra per l'impaginazione e il fotoritocco e un Power Macintosh 7100/66 per le crisi di smanetteria. La raccolta degli articoli avviene per mezzo della BBS ADB di Milano, di AppleLink e di Internet, tramite due modem Zyxel U-1496E. Tutto il materiale in lavorazione viene archiviato su un Apple WorkGroup Server 60. Per la gestione della rete vengono utilizzati 2 hub con bridge NRC ed un gateway Cayman. Per la Posta Elettronica e gli appuntamenti Eudora, 4th Dimension ed EasyTime.

I fotocolor vengono scansiti grazie ad uno scanner ITEK 300i ed archiviati in un OPI ColourGate. Per la stampa delle bozze vengono utilizzate due Apple LaserWriter IINT. Le pellicole vengono stampate con due fotounità Linotronic 300 e 330, e una fotounità Agfa SelectSet Avantra 20, collegate ad un Quadra 900 ed a un Mac IIfx.

SUPERSTIZIONI

Venerdì, 17 febbraio, ore 8:45: l'hard disk è defunto. Si tratta di un hard disk esterno da 1 Gb: lo si accende, ma lui non dà segni di vita. Prima intuizione: il fusibile. Sì, dall'alloggiamento estraiamo solo un tubetto completamente combusto. Con un sospiro di sollievo, ci precipitiamo a comprarne uno nuovo, anzi due: non si sa mai...

Sono ormai le 9:30: la redazione si è popolata e molti sono al lavoro. Ma ne manca la metà: un virus influenzale ha deciso oggi di attivarsi. Montiamo il fusibile nuovo, accendiamo e un coro di "Nooo!" ci risponde: è saltato un terzo della rete elettrica, spegnendo i relativi Mac. Dopo avere farfugliato qualche spiegazione per evitare una reazione inferocita, ripristiniamo l'elettricità e corriamo a verificare l'hard disk: fusibile intatto, disco ancora latente. Ovviamente, si tratta di 1 Gb completamente utilizzato, con un backup ancora non realizzato, ma non pensiate male. Dopo decine di occasioni in cui abbiamo raccomandato agli utenti le massime precauzioni, ci siamo cascati anche noi.

Ma siamo solo redattori di *Applicando*: la legge di Murphy non si esime dal colpirci.

Comunque, per oggi con quell'hard disk non si lavora: solo lunedì, siamo sicuri, sarà possibile ripristinarlo.

Perché Venerdì 17 non è festa nazionale?

TRAILER

PROSSIMAMENTE SU QUESTE PAGINE

Un, due, tre...
Uno speciale in più puntate per scoprire tutte le potenzialità musicali del Macintosh

Il System ragioniere
Bolle, fatture, partita doppia, bilancio... all'insegna della Mela

Ma quanto mi costi?
Come scegliere una stampante laser e rimanere vivi

Solidi in movimento
Dalla modellazione all'animazione 3D: macchine, software e trucchi





oscar applicando 1994

NOME FRANCO

COGNOME GEOM. [redacted]

VIA [redacted] N. [redacted]

C.A.P. 40068 CITTÀ S. LAZZARO PROV. BO

TELEFONO 051/[redacted] FAX [redacted]

TIPO DI COMPUTER UTILIZZATO 486 DX50 8 Mb

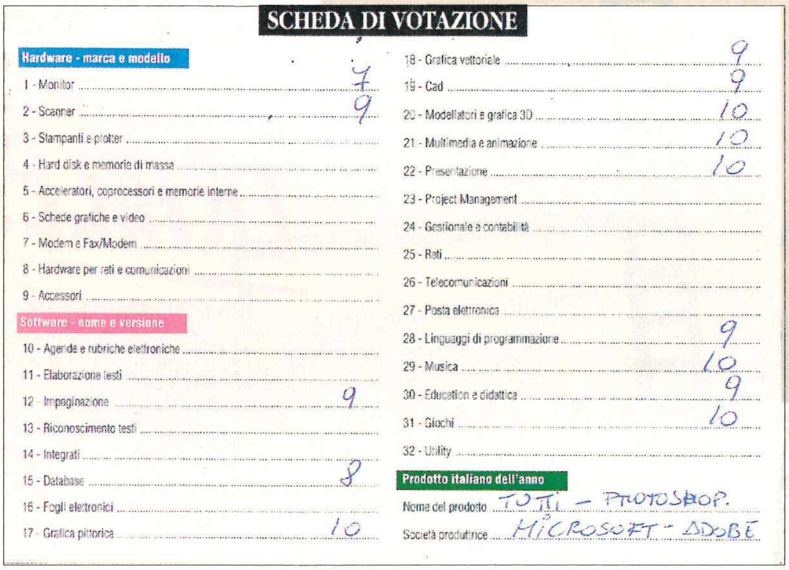
I.P. STAMPE

NON AFFRANCARE

Francatura ordinaria a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito speciale n. 8889 presso l'ufficio postale di Cinisello Balsamo (Aut. Dir. Prov. PT di Milano n. Z/408138 del 26-05-1992)

Gruppo Editoriale JCE

Casella Postale 118
20092 **CINISELLO BALSAMO**



SCHEDA DI VOTAZIONE

Hardware - marca e modello			
1 - Monitor	7	18 - Grafica vettoriale	9
2 - Scanner	9	19 - Cad	9
3 - Stampanti e plotter		20 - Modellatori e grafica 3D	10
4 - Hard disk e memorie di massa		21 - Multimedia e animazione	10
5 - Acceleratori, coprocessori e memorie interne		22 - Presentazione	10
6 - Schede grafiche e video		23 - Project Management	
7 - Modem e Fax/Modem		24 - Gestionale e contabilità	
8 - Hardware per reti e comunicazioni		25 - Reti	
9 - Accessori		26 - Telecomunicazioni	
Software - nome e versione		27 - Posta elettronica	
10 - Agende e rubriche elettroniche		28 - Linguaggi di programmazione	9
11 - Elaborazione testi		29 - Musica	10
12 - Impaginazione	9	30 - Education e didattica	9
13 - Riconoscimento testi		31 - Giochi	10
14 - Integrati		32 - Utility	
15 - Database	8	**Prodotto italiano dell'anno**	
16 - Fogli elettronici		Nome del prodotto	TOTTI – PHOTOSHOP.
17 - Grafica pittorica	10	Società produttrice	MICROSOFT - ADOBE

PRIMO OSCAR

Molti di voi l'avranno riconsciuta: si tratta di una cartolina di votazione per l'Oscar di Applicando. Quando è giunta in redazione, ci siamo raccolti in un momento di riflessione silenziosa, interrogandoci sul nostro fallimento.

Eppure le pagine di spiegazione sembravano più che chiare.

Eppure sulla cartolina stessa erano riportate indicazioni autoevidenti.

E invece no: un nostro lettore non ci aveva capito.

Poi, improvvisamente, qualcuno ha letto meglio e ha comunicato la confortante notizia, leggendo: "Tipo di computer utilizzato: 486 DX50 8 Mb!"

Non abbiamo affatto sbagliato dunque: si tratta solo di una strana sindrome neuropsichica che coglie gli utenti di Pc.

Caro Geometra Franco, cambi computer.



Mac in time

lo spirito della mela

Convention italiana sulle soluzioni d'avanguardia per Macintosh

GUIDA ALLA CONVENTION

Milano, Quark Hotel • 16-17-18 marzo 1995 • 9,00-18,00

L'IMPORTANTE È PARTECIPARE

Siamo soltanto alla seconda edizione e Macintime è già diventato un appuntamento da non perdere. Lo scorso anno la prima ed unica convention nazionale dedicata al mondo Mac aveva proposto, prima in Italia, la potenza di PowerPC. L'annuncio dei nuovi potenti Macintosh e la presenza di tutte le più importanti società di questo mercato aveva attirato a Milano circa 4.000 professionisti. Anche quest'anno i motivi di interesse non mancano: l'apertura di Apple ad altre piattaforme, l'arrivo sul mercato dei primi cloni, la rapida crescita delle reti telematiche, la nascita di nuovi modi di interagire con il proprio Mac (OpenDoc, QuickTime VR, ecc.); l'annuncio di sistemi di videoconferenza "for the rest of us", e tante tante altre novità faranno di Macintime un evento decisivo per gli utenti e gli operatori del mondo Mac.

Come già sapete abbiamo pensato di organizzare Macintime in due città: a Milano e a Roma. L'Italia è lunga lunga e per questo ci è sembrata una lacuna il non offrire anche al sud la possibilità di partecipare ad un evento così importante per i professionisti del Mac.

Novità anche sul piano logistico. Parliamo ora dell'edizione milanese che qui presentiamo, con l'elenco delle società partecipanti e dei convegni. Due gli aspetti che abbiamo cercato di migliorare rispetto alla precedente edizione. Infatti le uniche lamentele ascoltate lo scorso marzo riguardavano la sala convegni (troppo piccola e decentrata) e la segnaletica. Sul primo fronte abbiamo ovviato scegliendo una sala quattro volte più grande. I convegni infatti si svolgeranno in una sala che può ospitare 450 persone. Per questo vi chiediamo di partecipare numerosi: i convegni sono di grande interesse, ospitano relatori di livello internazionale e sono completamente gratuiti!

Per la segnaletica abbiamo cercato di razionalizzare al massimo i percorsi interni. Tuttavia ci affidiamo anche alla vostra sensibilità: leggete con attenzione la cartellonistica e il catalogo aggiornato che vi sarà consegnato alla reception della convention (non dimenticatevi di registrarvi!), vedrete che non vi perderete.

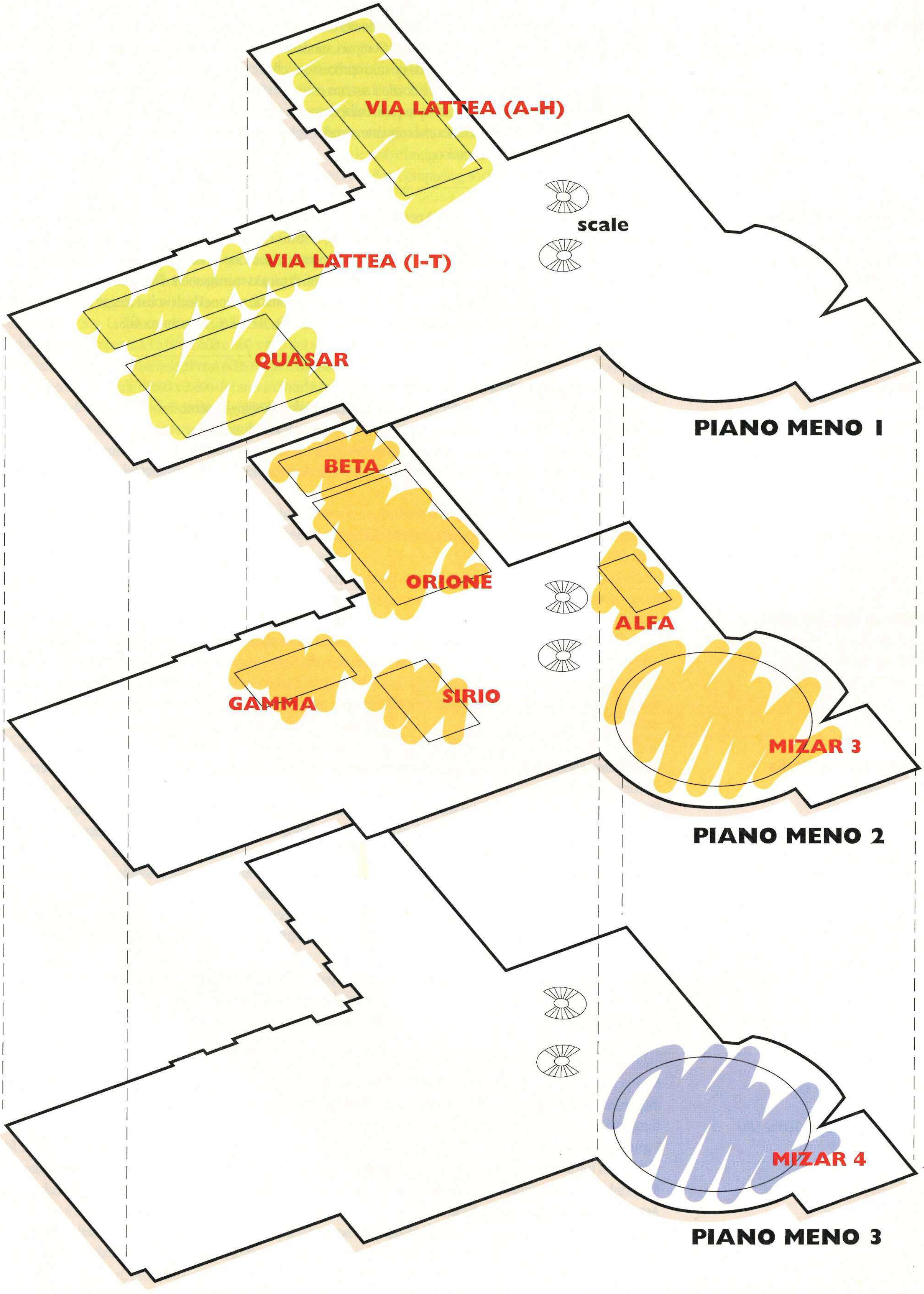
Macintime ha la velleità di essere una sorta di "Applicando live". Si tratta di un evento da seguire in tutte le sue sfaccettature, nei mille eventi che lo compongono, nelle decine di workshop, seminari, mini e macro conferenze che si svolgono ogni giorno. Inoltre Macintime è l'occasione degli incontri e per molti delle opportunità. Macintime è visitata dai più importanti operatori del mondo Mac. Visitando Macintime potrete aver l'occasione di incontrare nei corridoi, al ristorante, durante i convegni, nei salottini dell'albergo, nelle sale demo, le persone di cui avete letto il nome sulle riviste, o magari nell'about di un famoso software. Potrete discutere con i giornalisti specializzati, con gli sviluppatori, ed incontrare i dirigenti delle più importanti società. Se volete essere aggiornati, se intendete conoscere da vicino i protagonisti del mondo Mac, Macintime è la vostra unica occasione.

Da parte nostra abbiamo fatto il massimo per ospitarvi al meglio, con un avviso finale: non basta "venire" a Macintime, l'importante è "partecipare".

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI

3M Italia
888 Software Products
Abacus Abvent
Addison Wesley Italia
Adobe Systems Italia
Aleph
Alias
American Dataline
Apple Federation
Azimuth
Claris
Creative Synergies
Data Translation
Delta
Elabora
ESSAI
Euroservice
Hybris
Hot Line
Image
Incat System
Informatica Biella
Irpe
Italsoft
ITALsoftware
JVC Professional
Kodak
Lead
Mac Point
MediaLab
Melange
Micronet
Microsoft
Microtek
Modo
Pico
Rigel Engineering
Scitex Italia
Secart
Silene
Sinergie Torino
Softing
Software Products Italia
SQP Italia
System Milano
TAM Software
Tektronix
VideoCOM
Xenon

LA PIANTINA


VIA LATTEA (A-H)
scale
VIA LATTEA (I-T)
QUASAR
PIANO MENO 1
BETA
ORIONE
ALFA
GAMMA
SIRIO
MIZAR 3
PIANO MENO 2
MIZAR 4
PIANO MENO 3

I PARTECIPANTI

3M Italia
via San Bovio, 1/3 - San Felice
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/70351
fax 02/70352150

Leader nella produzione di attrezzature per il mondo del pre-press, 3M presenterà, in occasione della manifestazione Macintime il sistema di prova-colore MatchPrint Compact, modello 2635 e la stampante a sublimazione 3M Rainbow. Compact è un'unità da tavolo, controllata da un microprocessore, che riunisce in un'unica attrezzatura un laminatore ed una sviluppatrice. La tecnologia di cui è dotato il sistema consente di produrre prove colore analogiche di altissima qualità in formato A3 e A4 senza che sia necessario l'allacciamento alla rete idrico-fognaria. 3M Rainbow è un sistema per prova-colore a sublimazione termica che consente ai grafici, agli art director e agli stampatori di ottenere prove colore accurate in modo veloce ed economico.

---

888 Software Products
via Marchefave, 47
45026 Lendinara (Ro)
tel. 0425/601480
fax 0425/601481

Dalla 888 Software Products ecco le novità per Macintosh, Power Macintosh e Windows: MASTRO, innovativo software per l'edilizia (elenco prezzi, fabbisogno, computo, capitolati, verbali), che prevede l'uso del drag&drop, il link dinamico con Cad, fogli elettronici, database, word processor e la personalizzazione delle stampe, oltre a nuovi moduli di rilevazione e gestione dei costi di cantiere e link con programmi di project management. DIECI, software per il calcolo delle dispersioni di energia degli impianti termici degli edifici, con ottimizzazione degli isolati (Legge 10/91, DPR 412/93 e succ. agg.). MICROSTATION, di Bentley, CAD professionale 2D, 3D A/E/C, meccanico, GIS.

Abacus
via Cassoli, 34/36
29100 Piacenza
tel. 0523/591100
fax 0523/591216

Tante le novità dalla dinamica società piacentina.
Zoom: modellatori solidi concepiti per realtà di design industriale e design di interni.
Atlantis Render 2.0: programma per la realizzazione di immagini fotorealistiche.
CadMover 4.0: potente e completo traduttore di formati grafici in ambiente Macintosh.
Katabunga: nuovissimo e rivoluzionario programma di presentazione multimediale, compatibile con QuickDraw GX di Apple Computer.
DTM: Desktop Modelling, soluzione per la produzione di modelli statici ottenuti automaticamente sia da file 2D che 3D. La soluzione è disponibile sia completa di centri di lavoro a tre assi, sia con drive custom per pilotare centri di lavoro esistenti.

Addison -Wesley Italia
via A. Deffenu, 7
20133 Milano
tel. 02/70631593
fax 02/2666637

Addison Wesley, uno dei marchi più prestigiosi nel mondo dell'editoria informatica, rappresenta sicuramente uno dei punti di riferimento per tutti i programmatori Macintosh. La produzione editoriale, in costante aggiornamento, al passo con i più recenti sviluppi tecnici, si articola in una vastissima scelta di titoli; in particolar modo le collane *Inside Macintosh Series*, *QuickDraw GX Library* e *AppleScript Series*, frutto dell'ormai decennale collaborazione con Apple Computer, sono divenute strumenti di lavoro indispensabili per tutti i programmatori e gli sviluppatori in ambiente Macintosh.

Adobe Systems Italia
c. so V. Emanuele 30
20122 Milano
tel. 02/76015722
fax 02/76004036

Alla manifestazione Adobe presenterà la propria gamma di soluzioni applicative e le strategie con particolare attenzione all'editoria elettronica.
Dopo la fusione fra Adobe e Aldus molti utenti si aspettano novità ed indicazioni importanti riguardo lo sviluppo e l'evoluzione delle tecnologie e degli applicativi di Adobe. Per questo la partecipazione a Macintime '95 assume quest'anno particolare significato e attesa da parte degli addetti ai lavori.
Adobe avrà uno stand nell'area espositiva e un'intera sala conferenze, dove sarà possibile seguire sessioni di approfondimento dei principali prodotti, simulando le reali condizioni di lavoro degli utenti. Tra cui le tecniche di acquisizione, manipolazione di immagini e la realizzazione di esecutivi pronti per la fase di prestampa. Ci saranno inoltre delle sessioni dedicate alla tematica della creazione, alla distribuzione e consultazione documenti a video, grazie ad esempi di utilizzo di Acrobat.
Saranno anche presenti delle postazioni per soddisfare le più ampie curiosità relative a tutti i programmi Adobe, tra le quali una postazione completa per la post-produzione video con Adobe Premiere, nota applicazione per la creazione di progetti multimediali.

Aleph
via G. Leopardi, 5
56010 San Giuliano Terme (Pi)
tel. 050/878687
fax 050/878686

Sarà presentata la nuova versione 2.1 del TCP/Connect II for Macintosh, software di emulazione terminale, già disponibile in versione Basic, VT, 3270 ed Extended, è ora disponibile anche in versione Remote, che ha le stesse funzionalità della versione Extended, ma comunica solo attraverso interfacce seriali.
I gateway di StarNine costituiscono un'importante novità, la nuova versione 1.5 del gateway Mail*Link Internet for PowerTalk fornisce ora, fra le altre cose, connessioni dial-up a Internet via SLIP (Serial line IP); è disponibile il gateway Mail*Link MS for PowerTalk che permette ad utenti Macintosh di avere accesso alla mailbox di Microsoft Mail per reti AppleTalk dall'interno di PowerTalk.
Fra i nuovi prodotti distribuiti da Aleph Integration sono da annoverare FirstClass, il sistema ideale per E-mail, conferenze, servizi on-line e file transfer, ed Eudora, software che permette a utenti Macintosh o Pc di scambiare posta elettronica attraverso reti TCP/IP.

I PARTECIPANTI

Alias
via C. Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/69417
fax 0432/526052

Alias partecipa a Macintime con l'obiettivo di essere punto di riferimento per rivenditori ed utenti che cercano soluzioni tecnologicamente avanzate nel settore reti e comunicazione. Per raggiungere questo obiettivo Alias annuncia: la distribuzione esclusiva di schede, adattatori e applicazioni software ISDN prodotti dalla società tedesca Hermstedt Gmbh, la distribuzione esclusiva del software ISDN Manager e Broadcast della 4Sight Systems, la distribuzione esclusiva dei prodotti della CE Software: QuickMail, programma di posta elettronica per piattaforma Macintosh, Windows, Ms-Dos, e QuickKeys, strumento di produttività personale, la distribuzione di prodotti della Dantz Development: Retrospect e Disk Fit Pro e una linea completa di prodotti fast Ethernet -schede, hub e bridge- che va ad aggiungersi alla vasta offerta di soluzioni di rete plug&play per il mercato Macintosh della Farallon Computing, società leader nella produzione di software e hardware innovativo di networking.

American Dataline
via della Resistenza, 38/B
31038 Paese (Tv)
tel. 0422/451150
fax 0422/451183

American Dataline presenterà in occasione di Macintime:
Il disco Array 4100 Wide, il più veloce Array sul mercato ideale e assolutamente necessario per le applicazioni di grafica e acquisizione di filmati, la SCSI JackHammer, la famosissima scheda che permette di eliminare il "collo di bottiglia " delle comuni porte SCSI. La gamma di stampanti per il mercato dell'editoria e della grafica di GCC Technology si è arricchita di due nuove stampanti A3 a 600 x 600 e 800 x 800 dpi su meccanica Fuji complete di RAM ed intrefaccia Ethernet che affiancano le ormai famose SelectPress 600S e 1200. Lo scanner Spark, capace di scansioni in A4 in passata unica a 30 bit con una densità reale di 600 x 2.400 dpi arrivando ad interpolazione di 2.400 x 2.400 fornito completo di modulo per la scansione di trasparenti. Rinasce MontageFR2, lo slidemaker a 4.000 linee a 36 bit con la possibilità di montare il dorso 10 x 12 cm. In tema di masterizzazione di CD-ROM, American Dataline presenta Pinnacle Micro RCD-1000, un masterizzatore a doppia velocità con 1 Mb di cache, Yamaha CDE-100 a 4x velocissimo e splendido grazie alla possibilità di inserire all'interno un hard disk e di aver imposto uno standard di multisessione.

Apple Federation
via Milano, 150
20093 Cologno M. se (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326571

Intorno ad Apple, ma sopratutto intorno alle esigenze di chi usa Macintosh ogni giorno, è nato un pool di aziende per offrire servizi specifici. Sono le aziende della Apple Federation...
«Anno nuovo: nuove tecnologie sull'orizzonte informatico, e soprattutto in casa Apple. La nostra sfida? Quella di essere all'avanguardia nel fornire strumenti di conoscenza e di formazione in particolare sulle tecnologie più innovative. Alcuni esempi? System 7.5, AppleScript, QuickTime 2.0 e QuickTime VR, OpenDoc, l'evoluzione di PowerPC, Internet, sono i temi principali delle nostre proposte rivolte ad aziende, utenti e sviluppatori...». Chi parla è Luigi Danieli, amministartore di Èspero, la società cui Apple demanda l'attività di formazione per la rete di vendita, e la Apple Federation.

Azimuth
via F. lli Rosselli, 18/b
21053 Castellanza (Va)
tel. 0331/480802
fax 0331/480828

Prodotti per l'editoria: GetThePicture, OPI che include il database di immagini, GTP gestisce i formati file DCS, EPS, TIFF, Kodak Photo-CD, JPEG; Magic InkWell, un nuovo travolgente prodotto per la gestione professionale delle immagini a colori, con capacità di fotoritocco, ma anche di gestione cromatica.
Prodotti per illustrazioni tecniche e manualistica: InterCAP, una linea di prodotti professionali per la creazione e gestione di illustrazioni tecniche; Metalink, l'ambiente autore per la generazione di un manuale elettronico interattivo.
Periferiche: Dataproducts: nuovi modelli Typoon da 8 a 16 ppm.
Reti e comunicazioni: Less Talk, è un'estensione di sistema che permette di ridurre il traffico di rete inutile e migliorare le prestazioni del server AppleShare; Turbo Talk, è un'estensione del sistema Macintosh che aumenta la velocità dei trasferimenti di file e le operazioni di file in rete dal 200 al 500%. Lavora con condivisione di file System 7, server AppleShare 3.x, 4.x e server AppleShare basato su SUN/Unix uShare della IPT. Turbo Talk lavora su LocalTalk, Ethernet, Fddi, Cddi, 100 Mb Ethernet ed oltre.

Claris Sales & Marketing Partners Italy
via Milano, 150
20093 Cologno M. se (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326551

Claris Corporation presenterà a Macintime le principali novità dell'anno. ClarisWorks 3.0, ClarisDraw e ClarisOrganizer i prodotti office più "nuovi ", mentre per quanto riguarda FileMaker Pro, alfiere dei prodotti di casa Claris, sarà presentata un'area tecnologica con partecipazione di aziende e sviluppatori, testimonial della versatilità del prodotto nelle soluzioni applicative.

Creative Synergies
P. za San Cristoforo
33100 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/691410
fax 0432/526052

Gli sforzi della società, indirizzati principalmente allo sviluppo di applicativi per utilizzo "domestico", sono sfociati in cinque prodotti che hanno conquistato fama e notorietà: Le mie Lettere, Il mio Budget, I miei Video, I miei Libri ed Il mio Conto Corrente. Di facile uso, i cinque applicativi consentono, nell'ordine, la gestione della corrispondenza, i bilanci individuali, familiari o di piccole attività, l'archiviazione delle videocassette, una biblioteca ed infine i conti correnti bancari, individuali o aziendali.

I PARTECIPANTI

Data Translation
via Cefalonia, 55
25124 Brescia
tel. 030/2425696
fax 030/2425697

Il prodotto novità è Media 100 versione 2.0. È un sistema on-line, non lineare, per la post-produzione video su piattaforme Apple Macintosh. È costituito da 2 schede NuBus corredate da pacchetti software (alcuni dei quali opzionali) per realizzare titolazioni (CG Option), effetti di transizione (FX Option) e File EDL (EDL Option); altre opzioni disponibili sono Component Option (HW per segnali YUW) Power Option (FX Effect/Auto Digitize/Redigitize) e HDR Option (per compressioni video fino a 4:1).

Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Nell'area espositiva, Delta distribuirà tutta la documentazione sui nuovi prodotti, il listino e verranno esposte le ultime novità hardware nel campo delle stampanti a colori dei marchi distribuiti. Inoltre Delta allestirà una sala in cui verranno effettuate le dimostrazioni delle soluzioni hardware e software che Delta propone all'utenza Mac, con particolare focus sul publishing e la grafica a colori. Ecco i prodotti di maggior interesse: lo scanner a colori Scantouch di Nikon, formato A4, risoluzione 1.200 x 1.200, con possibilità di lettura di diapositive e trasparenti; le tavolette grafiche Wacom; le versioni più aggiornate del software Adobe, Quark e Strata; le nuove stampanti a colori a getto d'inchiostro di Hewlett-Packard; le nuove stampanti a colori laser a inchiostro solido di Tektronix.

Elabora
via Vigliani, 19
20148 Milano
tel. 02/437074
fax 02/48011592

Elabora presenterà le nuove versioni di Tyranna e Storica. Il primo, interamente sviluppato in Microsoft Fox Pro e funzionante con sistemi operativi Windows e Macintosh, è caratterizzato da alcuni punti di forza quali la nuova interfaccia grafica a Navigazione libera, le stampe personalizzabili direttamente dall'utente su qualsiasi stampante e la gestione delle stampe direttamente su Server-Fax. Storica invece, nasce per gestire con efficienza e semplicità l'arhiviazione di documenti informatici, la loro catalogazione e reperibilità. È stata creata per soddisfare le esigenze di tutte quelle aziende che sono alla ricerca di uno strumento di archiviazione facile e potente. Elabora vi aspetta allo stand Macintime dove potrete trovare disponibili le nuove versioni dei suoi prodotti con particolari promozioni .

Essai
via Lanino, 5
20144 Milano
tel. 02/477891
fax 02/47789250

Essai parteciperà a Macintime '95 presentando le ultime novità del catalogo APDA, tra le quali ricordiamo il Servizio Informativo "Apple Multimedia Information Mailing", progettato specificatamente per le necessità degli editori multimediali. Per l'occasione i principali strumenti di sviluppo software e il nuovo System 7.5, saranno offerti a condizioni estremamente vantaggiose. Essai presenterà inoltre una vasta gamma di soluzioni di connettività basate sulla rete telefonica ISDN, con applicazioni che vanno dal file transfer alla connessione di LAN, dai servizi di bacheca elettronica alla videocomunicazione, dalla teleassistenza all'internetworking basato su TCP/IP.

Euroservice
via Marsala, 36
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 02/22478933
fax 02/22478925

Euroservice propone a chi impagina cataloghi, riviste, ecc. l'utilizzo del PhotoPrepress: la vera fotolito su CD. Un sistema operativo rapido, economico e sicuro, per impaginare contemporaneamente testi ed immagini, selezionate ad alta definizione in CYMK, con un prezzo interessante e che possono essere riutilizzate quante volte si vuole. Non servono più archivi magneto ottici, non occorrono attrezzature costose, non sono indispensabili prove colore. Le immagini scansionate sono fedeli all'originale e si possono usare senza neanche controllarle; come archivio il CD è praticamente indistruttibile e non soggetto agli inconvenienti dei sistemi magneto ottici.

Hot Line
S. S. Cisa, 124
46100 Porto Mantovano (Mn)
tel. 0376/391439
fax 0376/391440

Hot Line, come distributore di King e SouhtLand Memory and Peripherals, esporrà, senza vendita diretta, tutte le memorie prodotte da questa ditta per Apple. Oltre alle classiche espansioni da 1, 2, 4, 8, 16 e 32 Mb, verranno proposte le espansioni per tutti i portatili, le espansioni per le stampanti laser e le nuove cache memory per Power Mac. Inoltre verrà mostrata l'intera gamma di removibili SyQuest (88 Mb, 200 Mb, 270 Mb) commercializzati con il marchio Hot Line. Novità anche per quello che riguarda hard disk interni ed esterni, ed Ethernet Transceiver, cavi Scsi, Phone-net e LocalTalk importati direttamente da Taiwan.

Hybris
v. le Tassoni, 40
41100 Modena
tel. 059/220834
fax 059/218085

La ben calibrata offerta Hybris di periferiche di massa per il mondo Apple, si amplia grazie alla costante evoluzione dei prodotti Hewlett-Packard. Accanto ai nuovi dischi rigidi 3,5" LP con capacità di 1 Gb (C3323A) e 2 Gb (C3325A), con tempo medio di seek di 9.5 ms in lettura, continua il successo dell'unità magneto ottica multifunzione C1716T da 1,3 Gb (tempo medio di seek 23.5 ms). Nel settore Dat, a fianco della consolidata famiglia DDS-1 (HP 35470/80 da 2/4 Gb), fanno bella mostra di sè il drive DDS-2 C1533A (4 Gb nativi, 8 Gb compressi) e l'autoloader a 6 posti C1553A (4 Gb in formato 5,25" FH). Tutti i modelli sono disponibili in versione interna od esterna completi di accessori hardware e software per l'installazione.

Image

Image sarà presente a Macintime con un aula messa a disposizione di tutti gli utenti per dimostrare dal vivo la tecnologia ColorPro®, sia per gli scanner che per le stampanti a colori. Ogni utente potrà richiedere la lettura di una sua immagine, foto o diapositiva, con gli scanner Umax e portarsela via su una cartuccia SyQuest per eseguirne in sede i relativi Cromalin e confrontarli con quelli che ottiene sui propri scanner, anche a tamburo. Inoltre Image eseguirà prove di stampa a volontà su stampante a colori Image PrintJet ColorPro®, la getto d'inchiostro PostScript che si avvicina alla qualità delle sublimazioni, in formato dall'A4 alla A0 con retino stocastico e a diffusione.

via S. Giovanni, 42
29100 Piacenza
tel. 0523/334994
fax 0523/338229

Incat System

Incat System presenterà la nuova versione 1.5 di Easy-Cd Pro il software per la masterizzazione di CD-ROM.
Migliorato con l'aggiunta di una funzione Cue Sheet per la registrazione di audio multitraccia e CD mixed-mode, permetterà anche di scrivere CD multisessione nel formato ISO 9660 e di supportare il formato ibrido (DOS e Macintosh) oltre che ad un'ampia e crescente gamma di registratori CD.
Inoltre Easy-Cd Pro potrà essere usato per creare compact disc sia in formato ISO 9660 sia in HFS.

via Carnevali, 109
20158 Milano
tel. 02/39311341
fax 02/39311374

Informatica Biella

Informatica Biella, sempre attenta alle nuove tecnologie ed ai nuovi mercati, presenta un insieme di sistemi, ovviamente su piattaforma Power Mac, in grado di acquisire ad alta definizione immagini su trasparenza, anche negativi, o riflessione e memorizzarle successivamente su CD. Caratteristica di questo servizio è l'elevata qualità di scansione garantita da uno scanner Crosfield ad alta capacità produttiva oltre all'economicità del medesimo. Inoltre a differenza di altri servizi similari sul mercato, il cliente potrà già chiedere la scansione secondo il taglio e la rotazione desiderata, risparmiando così operazioni successive e le potrà avere memorizzate su CD in formato TIFF, EPS o Scitex, già suddivise nei canali CMYK con compressione o meno in standard JPEG.

P. za San Paolo, 1/A
13051 Biella (Vc)
tel. 015/8493523
fax 015/8353095

Irpe

Irpe fornisce soluzioni infomatiche che consentono di risolvere le molteplici e crescenti esigenze delle aziende affiancando alla propria offerta commerciale hardware, sofisticati e potenti software. Da anni portatore della bandiera Macintosh, Irpe può vantare di poter offrire competenza e professionalità in ogni settore di mercato. In particolare in occasione di Macintime, Irpe propone soluzioni legate al mondo Multimedia e del Desktop Video.
Segnaliamo tra l'altro: Sissi, sistema gestione ordini, basato su Mac e con collegamento automatico a IBM AS/400 per tutta la problematica di inserimento ed invio ordini da postazioni Desktop e portatili. Cataloghi interattivi multimediali: esempio di prodotti rivolti a tutte le aziende commerciali che intendono informatizzare la propria forza vendita.

via Brodolini, 32
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/861259
fax 0332/861204

Italsoft

Italsoft presenta gli ormai storici prodotti dedicati agli studi tecnici ed alle imprese edili. MacEdil Light, PowerEdil e MacImpresa sono tre programmi dedicati alla preventivazione, alla contabilità dei lavori edili ed alla gestione dei cantieri. Per il settore termotecnico, verrà presentato MacLegge 10 che permette di effettuare il calcolo e la verifica delle dispersioni termiche, il fabbisogno energetico dei fabbricati ed il dimensionamento dell'impianto termico. Tutti i prodotti sono stati aggiornati e sono disponibili sia in versione Macintosh 680x0 che in versione nativa per Power Macintosh.

Via G. Bruno, 13/15
45100Rovigo
tel. 0425/27661
fax 0425/27663

ITALsoftware

ITALsoftware sarà quest'anno presente al Macintime non solo come distributore dei prodotti ACI su tutto il territorio nazionale, ma anche come produttore di pacchetti gestionali come Cosmo II e Amministra II. ITALsoftware inoltre si propone anche come HotLine per assistenza agli sviluppatori e consulenza agli utilizzatori su tutti i prodotti 4D.

via G. Carducci, 2
20058 Villasanta (Mi)
tel. 039/2051313
fax 039/302550

JVC Professional Products Italia

JVC annuncia le nuove soluzioni Cd-Recordable desktop denominate Archiver e RomMaker a singola, doppia e quadrupla velocità. Si tratta di potenti e sofisticate combinazioni hardware e software JVC plug&play per ambienti Apple, Dos, Windows e Unix. Inoltre verrà presentata la telecamera ad altissima risoluzione per l'acquisizione di immagini su piattaforma Apple: la TK-F7300U, strumento eccezionale che unisce in un unico dispositivo scanner e macchina fotografica per ottenere, in tempi rapidissimi, immagini a colori 24 bit a 300 dpi in formato A3.

via Pannunzio, 4
20156 Milano
tel. 02/380501
fax 02/33402391

Kodak - Digital & Applied Imaging
v. le Matteotti, 62
20092 Cinisello B. mo (Mi)
tel. 02/66028454
fax 02/66028306

La Divisione Digital & Applied Imaging di Kodak presenterà in una sala di dimostrazioni riservata, le straordinarie soluzioni applicative consentite dall'impiego di prodotti e di sistemi basati sulla più avanzata tecnologia digitale.
Tra le risposte Kodak realtive alle più sofisticate esigenze dell'imaging digitale, saranno presentati: i sistemi di ripresa digitale Kodak Digital Camera DCS 420 - 460 - 465 e EOS-DCS 5, lo scanner Kodak Professional RFS 2035 Plus, il masterizzatore di Cd Writeable Kodak PCD Writer 225, la Kodak Professional Image Library (PIL 30) - sistema per l'archiviazione e la consultazione on-line di dischi formato Photo-CD, Cd-Da, Cd-Rom XA e Cd-I, le nuove stampanti a sublimazione termica Kodak XLS 8600 Printers, il Kodak Photo-CD Portfolio ed in particolare il nuovo software di scrittura Build-It per piattaforma Macintosh.

Lead
via C. Battisti, 3
21045 Gazzada Schianno (Va)
tel. 0332/870780
fax 0332/870790

Lead presenta soluzioni dedicate al Cad ed alla realizzazione di stampe a colori di grande formato, stampanti laser con risoluzione di 1.200 dpi, hard disk di grandi capacità con estrazione a caldo, sistemi Raid 5 con transfer-rate pari a 20 Mb/sec, magneto ottici da 1,3 Gb e 230 Mb, Dat da 8 Gb superveloci, hub intelligenti ed accelleratori di rete, scanner a colori ad alta risoluzione.

Mac Point
v. le Certosa, 182
20156 Milano
tel. 02/38002943
fax 02/38004247

Mac Point, pioniere del mail ordering in Italia, presenterà nel corso della manifestazione le ultime novità hardware e software statunitensi. Ricordiamo tra i vari prodotti Claris Works 3.0, Solitare Antics, Art Pad&Dabbler, KPT Bryce, Quark Xpress 3.3 Passport, i dischi fissi Quantum da 270, 365, 540 e 1.080 Mb, lo scanner Microtek ScanMaker II SP, l'unità removibile SyQuest da 270 Mb e lo scanner manuale Omniscan Caere.

Media Lab
via Masotto, 21
20133 Milano
tel. 02/70100555
fax 02/70104199

Lab Network è un gruppo di società diretto da Sebastiano Castiglioni e Jane Patterson, che comprende Design Lab, Font Lab, Media Lab, Tech Lab e Roger Black Europe. Le società del gruppo Lab Network, dal 1989, operano in dinamica sinergia nel campo della comunicazione visiva e del design, con diverse specializzazioni che spaziano dal design di alcuni tra i maggiori quotidiani e riviste a livello internazionale alla consulenza strategica nel campo della comunicazione, dalla consulenza sistemistica avanzata allo studio dell'immagine coordinata e della comunicazione istituzionale per grandi gruppi industriali, dalla creazione di caratteri digitali alla vendita di font con la selezione di prodotti più vasta in Italia.

Mélange
via Monteacuto, 24
27040 Arena Po (Pv)
tel. 0385/70570
fax 0385/70571

Parecchi saranno, come al solito, i prodotti nuovi proposti da Mélange, tutti a prezzi speciali per Macintime. In particolare gli ultimissimi titoli in fatto di giochi, utility e Cd-Rom. Verranno offerti alcuni bundle di prodotti a prezzi vantaggiosi, tra cui una soluzione "chiavi in mano" composta da modem + software + libro per collegarsi ad Inernet. Immancabile Future Basic che sta riscuotendo un successo sempre più clamoroso nell'ambito della programmazione Mac e Power Mac. Verrà infine presentato il nuovo catalogo Mélange Primavera '95. T-Shirt in omaggio a chi acquista.

Micronet c/o Meridian Microtech
v. le Piave, 7
20129 Milano
tel. 02/76021735
fax 02/76022291

Micronet è una divisione della Meridian Microtech, azienda nata nel 1980 per la fornitura di soluzioni hardware e software basate su personal computer. Consapevole della crescente richiesta di connessione a Internet da parte di utenti privati ed aziende e della situazione non sempre trasparente dell'offerta di un servizio "chiavi in mano", in grado di unire la qualità a costi contenuti, Micronet si propone con la propria strategia di servizi, come il punto di riferimento Internet per gli utenti Mac con: connessione reale e diretta alla rete Internet, accesso con protocollo Slip o Ppp, casella di posta elettronica, nessuna limitazione di tempi di accesso, nessun costo aggiuntivo per il traffico sulla rete, offerta di pagine Www e server Ftp sul nostro nodo ad aziende e gruppi di interesse. INTROKIT comprendente tutto il software necessario sia per il collegamento che per l'utilizzo (Www, Ftp e posta elettronica) e le istruzioni di configurazione sia per Macintosh che Windows.

Microsoft
C.tro Dir. San Felice Pal. A
via Rivoltana 13
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/703921
fax 02/70392020

Microsoft si presenterà all'appuntamento annuale di Macintime con un rinnovato spazio espositivo dove ospiterà numerose novità. Al centro dell'attenzione Microsoft Office 4.2 per Mac e Power Macintosh che offre miglioramenti senza precedenti in termini di facilità d'uso ed integrazione tra applicazioni. Ci sarà anche Microsoft FoxPro, il più veloce database per Mac, giunto ormai alla versione 2.6. Verrà presentato inoltre Microsoft Visual C++ versione 2.0, il potente ambiente di sviluppo grafico per la famiglia di sistemi operativi MS Windows oggi disponibile anche per la piattaforma Apple. Non mancherà la linea di prodotti consumer Microsoft Home rappresentata da noti titoli multimediali.

I PARTECIPANTI

Microtek, azienda produttrice di scanner da tavolo, presenterà Eureka, una nuova e più potente versione del software driver per le proprie macchine. Eureka permette di digitalizzare una maggiore quantità di immagini in minor tempo, una caratteristica particolarmente importante per gli utenti professionali. L'obiettivo di Microtek è quello di offrire agli utenti scanner sempre più facili da usare, attraverso un continuo miglioramento della propria tecnologia hardware e software. Eureka è disponibile per Macintosh e ha prestazioni identiche al corrispondente driver Twain per Windows. I due driver hanno la stessa interfaccia grafica utente e le stesse modalità operative.

Microtek Electronics Europe
Schless Strasse, 72
40549 Dusseldorf - Germania
tel. 0049/211-5260720
fax 0049/211-596782

Modo presenta al secondo appuntamento Macintime una serie di ghiotte novità: per il Desktop Publishing la nuova release di Freehand 5.0 di Macromedia, Painter 3.0 di Fractal e SoftWindows International di Insigna Solutions. Relativamente alla fotografia digitale Modo presenterà Live Picture 2.0 per il fotoritocco ed i montaggi professionali; i nuovi dorsi digitali Scitex Leaf e Photodisc volume diciassettesimo, con le nuove immagini a colori europee.
Nel campo della produzione video, saremo presenti con VideoVision Studio e VideoVisione Telecast, i sistemi di produzione video professionale Radius per i filmati di qualità televisiva. Infine per il settore della grafica 3D le novità Ray Dream, Designer 3.1 per il calcolo delle immagini fotorealistiche, JAG II il software anti-aliasing, ed Add Depth, che aggiunge la terza dimensione agli oggetti a due dimensioni.

Modo
via Masaccio, 11
52100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Pico si presenta a Macintime in qualità di produttore e distributore dei CD-ROM Instant Software, nonchè come distributore specializzato di titoli su CD sia in ambiente Mac, sia DOS/Window, col catalogo Punto CD, di cui, in occasione della fiera, sarà rilasciato uno speciale dedicato alla grafica. Inoltre Pico annuncia il rilascio di un CD Instant Software per Macintosh che sarà allegato al numero di aprile di Applicando. Il CD conterrà una cinquantina di programmi, con un occhio di riguardo all'area DTP, tra i più interessanti oggi presenti sul mercato, oltre ad alcune utility, shareware ed informazioni relative alle attività del Gruppo Editoriale JCE con la cui collaborazione è stato realizzato il CD.

Pico
v. le Piave, 35
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/440012
fax 0522/586119

La Rigel Engineering, società appartenente al gruppo ArTec, presenterà quest'anno i seguenti prodotti: My Voice, il nuovo e sofisticato prodotto di sintesi vocale software, nato in collaborazione con il centro di ricerca CSELT di Torino; Quick Art, una famiglia di database multimediali-relazionali, in grado di gestire dati statici (testi e immagini) e dinamici (suoni e animazioni), che vengono archiviati e ricercati mediante sofisticati e veloci meccanismi che, operando su campi strutturati e chiavi mnemoniche, permettono di ottenere risultati di estrema precisione.

Rigel Engineering
P. za Attias, 21/c
57125 Livorno
tel. 0586/210247
fax 0586/210255

Scitex punterà maggiore attenzione alla fotografia digitale presentando in anteprima per il mercato italiano il dorso digitale Leaf Catchlight che permette di acquisire qualsiasi immagine in movimento. Il dorso deriva le sue caratteristiche dall'ormai consolidato Leaf DCB mantenendo la stessa elevata qualità di ripresa. Quindi la proposta Scitex Digital Photography si compone di due prodotti: Leaf DCB per riprese di oggetti statici, e Leaf Catchlight per soggetti in movimento. Inoltre Scitex presenterà anche un'acquisizione da scanner utilizzando lo Smart 340 un flatbed scanner di qualità professionale ideale per ambienti Dtp. Scitex comunque avrà una sala dove questi prodotti verranno dimostrati al pubblico per l'intero arco della giornata in tutti i giorni della manifestazione.

Scitex Italia
via Pisa, 250
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 2625977
fax 02/26259229

Il mercato delle carte speciali, inteso come carte e cartoncini colorati, carte prestampate, pigmentate e con lavorazione superficiale e dei supporti per copiatrici e stampanti laser, è caratterizzato da una crescita continua ed esponenziale della domanda, alla quale, ad oggi, non risponde in generale un'adeguata offerta di prodotti. L'obbiettivo di Secart è quello di ideare, creare, produrre e ricercare sui mercati internazionali, carte speciali destinate alla riproduzione per la comunicazione scritta. In questo settore Secart opera da oltre un decennio, nel corso del quale ha posto tutte le risorse alla ricerca di prodotti innovativi per rispondere alle esigenze sempe più diversificate degli utenti.

Secart
via Ricordi, 19
20131 Milano
tel. 02/26149755
fax 02/2829644

Sigma Vision è distributore nazionale di apparecchi professionali per la comunicazione audiovisiva, fra cui i videoproiettori ed i monitor large screen NEC ed i pannelli LCD della società americana nVIEW. Le apparechiature più innovative, che avremo modo di osservare nel corso della manifestazione, si segnalano i videoproiettori CRT NEC Mod. 6PG PLUS (16-65 KHz) e Mod. 9PG PLUS (15-93 KHz), il monitor 27" Multisync 4PG NEC (15-50 KHz) ed il recentissimo videoproiettore multimediale LCD Mod. MTg (15-35 KHz), sempre della NEC, modello che apre un nuovo orizzonte nella tecanologia dei proiettori a cristalli liquidi.

Sigma Vision
v. le Ortles, 54/A
20139 Milano
tel. 02/55213245
fax. 02/5521196

Silene
via Volvera, 6
10141 Torino
tel. 011/3833083
fax 011/3833164

Silene si presenta alla seconda edizione di Macintime con la linea completa di prodotti UpWare: memorie, hard disk, removibili, lettori CD, prodotti per rete, tavolette, scanner, monitor e complementi di vario genere, tutti visibili, confrontabili ed acquistabili sul posto a condizioni particolari. Nella stessa area sarà presente Mélange con i software, i CD-ROM ed i libri; in particolare sarà presentato un bundle modem + software + libro per l'introduzione ad Internet. Nello stand sarà inoltre distribuita gratuitamente la newsletter Nexus, periodico di riferimento per il multimediale e la telematica.

Sinergie Torino
L. go Dora Colletta, 129
10153 Torino
tel. 011/2481250
fax 011/2483003

Sinergie Torino presenta MacMap ovvero come vedere, trovare, calcolare e rappresentare graficamente i dati sul territorio. Editoria cartografica; gestione delle reti tecnologiche; urbanistica, realizzazione cartografica tematica; gestione di parchi ed aree protette; rappresentazione cartografica di dati ISTAT, dati aziendali relativi a prodotti e fatturato. Ed ancora Optix, il software che rappresenta l'ultima generazione in fatto di archiviazione. È una specifica applicazione software che vi permette di immagazzinare e memorizzare su un semplice supporto magneto ottico o su CD-ROM tutto quello che vi serve: non solo testi, ma anche immagini filmate, materiali audio, frame televisivi e file di qualunque applicativo.

Softing
via Reggio Calabria, 6
00161 Roma
tel. 06/44291061
fax 06/44235715

La disponibilità di nuovi materiali ed il graduale inserimento dell'Italia nel contesto normativo europeo, sta rivoluzionando anche una professione tradizionalista come quella del progettista di strutture. In questa situazione MacSap, il più noto e diffuso programma di analisi strutturale per Macintosh, è passato rapidamente da una diffusione quasi per amatori alla realtà standard industriale. Inoltre con l'avvento dei Power Mac, MacSap ha fatto ancora un salto in avanti. Riscritto completamente in C++, MacSap ha raggiutno la versione VII, velocissima ed ottimizzata per PowerPC.

Software Products Italia
via Volturno, 12
50019 Sesto Fiorentino (Fi)
tel. 055/340560
fax 055/340558

Software Products Italia sarà presente a Macintime con i seguenti prodotti: Omnis 7.3 della Btyth Software, che permette di costruire in maniera intuitiva e flessibile, applicazioni enterprise-wide cross-platform implementando il processing distribuito. True Access è il nuovo strumento di Blyth Software che consente di rimuovere i due maggiori ostacoli all'accesso dei dati aziendali: la necessità di essere un esperto di database e il bisogno di soddisfare complessi problemi legati alla sicurezza. Le tre caratteristiche critiche che fanno di True Access uno strumento unico nel suo genere sono sicurezza, scalabilità e semplicità.
Silverrun è uno strumento case per la progettazione e la manutenzione di un sistema infomativo client-server, elemento di riferimento e di comunicazione tra i gruppi di progettazione e quelli di sviluppo. È inoltre lo strumento ideale per la manutenzione delle strutture dati.

SQP Italia
via Tenivelli, 3
10024 Moncalieri (To)
tel. 011/6828331
fax 011/3828340

Ecco le novità SQP per Macintime: hard disk, meccaniche interne da 240 Mb e 500 Mb per PowerBook; versione Clipper da 240 Mb e 500 Mb; dischi rigidi da 360, 540, 2.300, 4.100 Mb disponibili in tre allestimenti: meccaniche, meccaniche con staffe e connessioni, dischi esterni. Hub Asanté: nuovi Star Controller a 8, 12 e 24 porte garantiti 5 anni; ripetitore con 6 uscite BNC con possibilità di creare 6 dorsali Ethernet BNC. Terminatori attivi SCSI: SCTERM-ACTIF regola le tensioni su 3 segnali SCSI -1% di tolleranza; SCTERM-CTRL con Led di diagnosi, regola le tensioni di 18 segnali Scsi (1% di tolleranza).

System Milano
via E. Fermi, 1/7
20090 Noverasco (Mi)
tel. 02/57606737
fax 02/57606752

System Milano, azienda leader nella vendita di sistemi per il Dtp professionale, organizza in occasione di Macintime seminari e dimostrazioni di prodotti di integrazione ai sistemi dedicati, sfruttando una piattaforma hardware emergente quale Silicon Graphics, abbinata ad Apple Macintosh, come nuovo e performante sistema per creazione e ritocco di immagini virtuali, tridimensionali ed animate. Due nuovi prodotti quali lo scanner colore Topaz della Linotype Hell e la stampante CalComp EcoGrafix gestita da software RIP su SGI, completano la presentazione di una società come System Milano, che sempre più orienta la propria offerta e competenza in un ambito produttivo di alto livello.

TAM Software
P. le Roma, 19
54011 Aulla (Ms)
tel. 0187/421122
fax 0187/420357

TAM Software presenta le versioni Macintosh di Ad Hoc/Fox (gestionale integrato per azienda) e Alter Ego II (gestione studio legale). Entrambi i prodotti, reallizzati in FoxPro per ambienti Dos, Windows e Macintosh, ed installabili mono/multiutente in LAN, operano sia su LAN omogenee che miste (ogni stazione Dos, Windows o Mac utilizza il programma con l'interfaccia utente nativa della stazione stessa) e presentano un alto grado di flessibilità ed interoperabilità con i più noti productivity tool. Ad Hoc è moderno (IV direttiva CEE, bozza Nota Integrativa), multianziendale e multiesercizio. A 30 mesi dal lancio conta oltre 6.000 installazioni. AlterEgo II garantisce alta flessibilità e riservatezza dati e raccoglie l'esperienza di AlterEgo, che vanta oltre 2.500 installazioni.

Tektronix annuncia due nuove stampanti a colori: la Phaser 340 a getto d'inchiostro solido e la Phaser 240 a trasferimento termico. La Phaser 340 è la stampante a colori desktop più veloce del mondo, e supera tutte le concorrenti nella produzione di documenti aziendali e lucidi a colori. La nuova architettura offset semplifica notevolmente il processo di stampa, riducendo la manutenzione e i problemi di funzionamento. La Phaser 240 è una stampante a colori a trasferimento termico che rafforza la famiglia Tektronix Phaser 220 con una serie di opzioni indirizzate alla stampa in ambiente workgroup. La sua tecnologia a trasferimento termico, pensata per gli utenti aziendali, offre la migliore qualità del colore sulle trasparenze per presentazioni su lavagna luminosa, una delle applicazioni più diffuse della stampa a colori. La Phaser 240 stampa anche sulla carta comune utilizzata per la maggior parte dei documenti di ufficio.

Tektronix
via Lampedusa, 13
20141 Milano
tel. 02/84441
fax 02/89516690

VideoCOM presenterà in anteprima europea la nuova versione 2.7 di form•Z, lo straordinario modellatore solido in grado di competere con soluzioni operanti su workstation Silicon Graphics. Oltre ad essere stato ulteriormente migliorato per quanto riguarda le funzioni di modellazione, form•Z ora dispone di un sistema di rendering fotorealistico perfettamente integrato. Verrà inoltre mostrata la nuova versione 2.1.1 di Electric Image Animation System per Power Macintosh, il più potente software di animazione disponibile per computer Apple. La versione nativa di Electric Image permette un incremento di prestazioni dal 200% all'800%, in base al tipo di operazione utilizzata. MiniCad si è ormai affermato come il miglior strumento per rappresentare graficamente idee e progetti, offrendo al designer strumenti semplici da utilizzare, potenza, precisione, versatilità ed un rapporto prezzo/prestazioni ineguagliato nel mercato. Presso lo stand VideoCOM sarà possibile osservare un gran numero di programmi di utilità (Now Utilities, Now Contact, Now Up-to-Date, Norton Utilities, Norton DiskDoubler, Norton DiskLock, PageTools per PageMaker) e tutte le ultime novità su CD-ROM.

VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

Xenon progetta, produce ed installa procedure gestionali sviluppate in ambiente Macintosh. Tutti i prodotti nascono quindi in questo specifico ambiente e sono facili da apprendere e da utilizzare. L'assistenza ai clienti opera su scala nazionale ed è particolarmente efficace, grazie anche a strumenti innovativi che permettono di entrare direttamente nel computer degli utenti. Per quanto riguarda la gestione del personale verrà presentato Agorà il programma paghe estremamente potente e flessibile, multicontratto, multiaziendale senza limite al numero di dipendenti.
Sempre per la gestione del personale Rilevamento Presenze, gestione completa delle presenze e controllo accessi, e Budget Costi del Personale, procedura di calcolo del budget costi del personale che ricava i dati direttamente da Agorà o da altre procedure paghe. Per quanto riguarda la contabilità e l'amminsitrazione ricordiamo Contabilità, programma di contabilità generale multiutente in conformità alle normative CEE; Gestione Commerciale, procedura multiutenza di bollettazione, fatturazione, magazzino, gestione ordini clienti e fornitori; Contabilità Professionisti/Associazioni, versioni speciali del programma di contabilità; Gestione Commesse, procedura di gestione commesse attualmente in versione per imprese edili.

Xenon
via Cenisio, 16
20154 Milano
tel. 02/33107703
fax 02/33107715

Le informazioni contenute nella guida alla manifestazione sono state tratte dai comunicati fornitici dalle società partecipanti.

GLI SVILUPPATORI

Si conferma l'interesse per lo sviluppo software italiano con la sala dedicata agli sviluppatori nazionali. Si tratta di società emergenti, ma anche di professionisti conosciuti a livello internazionale. I visitatori potranno confrontarsi con loro, e scoprire tutti i trucchi della programmazione e del futuro del personal computing.
Inoltre, in collaborazione con Applicando, Claris allestirà a Macintime un'area dedicata ai 'best-seller' nel campo delle applicazioni scritte con FileMaker. In quest'area troveranno spazio alcuni developer che porteranno a Macintime alcune tra le più interessanti applicazioni. Da non perdere infine le anticipazioni che Claris presenterà sul futuro di FileMaker.

Barco
Dedalomedia
Alessandro Levi Montalcini
Alessandro Natali
Ninive

Giovedì 16 marzo 1995

Piano meno 2 - Sala Quasar

Macintosh: il futuro del pc nel segno della Mela

Apple 2000

Oltre la metafora della scrivania, oltre l'interfaccia bidimensionale, oltre i programmi monolitici, oltre il monotasking, oltre la realtà verso la virtualità, l'interfaccia vocale, e la dettatura automatica: Macintosh ancora una volta è capace di inventare il futuro. Ed Apple è capace di aprirsi ad altri mondi. Nel corso della giornata saranno presentate le tecnologie più innovative sviluppate da Apple e pronte a sfidare il futuro nei prossimi mesi. Verranno poi chiariti i motivi dell'apertura di Apple verso altre piattaforme, il piano di licensing di MacOs e il lavoro congiunto ad altre società per sviluppare nuovi ambienti operativi (OpenDoc). L'incontro sarà l'occasione per conoscere molte nuove tecnologie di cui si parlerà più diffusamente nel corso della tre giorni milanese.

Agenda

9,15 Registrazione

9,30 F. Gimondi (Applicando)
Benvenuto a Macintime

9,35 S. Nanni (Amministratore delegato Apple Italia)
Apertura della giornata

9,45 G. De Luca (Vicepresidente divisione Apple Soft)
Apple 2000: aperti, rinnovati ed integrati

10,30 Jamie Doll (Apple Technology Group)
Tecnologie del prossimo millennio

11,15 R. Rossi (Rigel Engineering)
MyVoice: tu leggi, io ascolto; tu detti, io scrivo

11,30 A. Tolin (Apple Italia)
Finestre sulla Mela: il computer universale

12,00 G. De Luca (Vicepresidente divisione Apple Soft)
Conclusioni

Apple 2000 è un incontro organizzato in collaborazione con Apple Computer

Piano meno 2 - Sala Quasar

Nuove frontiere per l'editoria: il passaggio dalla carta al digitale

Digicarta

È possibile passare dall'editoria cartacea a quella elettronica senza problemi? Gli editori tradizionali sono pronti alla futura Società dell'Informazione? Strumenti, testimonianze e mercati per il presente e il futuro dell'editoria elettronica. Rassegna critica delle tecnologie per la produzione di documentazione elettronica in relazione alle logiche produttive dell'editoria tradizionale.

Agenda

15,00 Registrazione

15,15 F. Gimondi (Applicando)
Apertura dei lavori

15,30 O. Baseggio (Apple Italia)
Dalla carta al digitale: il vantaggio Macintosh

16,00 S. Pateri (Adobe)
Nascita e sviluppo del formato portabile Acrobat
Testimonianze:
- A. Confetti, Progettare e creare un CD-ROM "portatile"

16,45 *L'edicola on-line*
Strumenti per pubblicare testi on-line: editor, traduttori html, ecc.
Testimonianze italiane di editori che pubblicano informazioni su CD-ROM, reti dedicate ISDN e Internet
Demo di prodotti editoriali digitali nazionali e internazionali

17,45 E. Cus (sviluppatore)
Pocket elettronici: editoria e PDA

18,00 L. De Carli (giornalista, Radio Svizzera Italiana)
Conclusioni

Editoria digitale: il parere di un lettore
Digicarta è un incontro organizzato da Applicando

Venerdì 17 marzo 1995

Piano meno 2 - Sala Quasar

Realtà e miti della fotografia digitale:
un dibattito tra fotografi e informatici

Click Digitali

Dall'amatore al professionista, dal laboratorio fotografico ai produttori tradizionali: il mondo della fotografia si sta incontrando con quello dell'informatica. Ormai non mancano tecnologie hardware e software che possano soddisfare le esigenze del mondo fotografico, nonostante pregiudizi e resistenze continuino a persistere. In un incontro guidato da uno dei massimi esperti di fotografia digitale, realtà e miti dell'immagine fotografica digitale dibattuti tra innovatori e tradizionalisti.

Agenda

9,15 Registrazione

9,30 L. Pianigiani (Jump)
Apertura dei lavori

10,00 *Il fotografo digitale*
Testimonianze:
- il fotografo pubblicitario: S. Muscetti (Studio Prisma)
- il fotografo e l'azienda: D. Broia (Fotoscientifica)
- il fotografo-informatico: L. Meidan (da Tel Aviv)
- lo studio digitale: M. Di Benedetto (Wanted)

11,00 *Il laboratorio fotografico digitale*
Testimonianze e dibattito

12,00 *Prodotti e tecnologie*
con la collaborazione di alcune delle più importanti aziende del settore della fotografia digitale

13,00 L. Pianegiani (Jump)
Conclusioni

Click Digitali è un incontro organizzato da Jump (Creative Technology for Imaging)

Piano meno 2 - Sala Quasar

Networking&Communication:
comunicare e collaborare nelle reti

Il futuro della comunicazione

L'evoluzione delle soluzioni networking per Macintosh, l'apertura di Apple ad altre piattaforme (Apple Share per Windows), l'evoluzione degli strumenti per la comunicazione personale e di gruppo (Videoconferenza, messaggisitca elettronica, "agenti intelligenti", ecc.) pongono nuovi obbiettivi agli utenti ed ai gestori delle reti. Nessuno nel prossimo futuro potrà sentirsi isolato. Dall'esplosione delle reti telematiche (Internet) alle esigenze di integrazione di sistemi 'personali' all'interno di reti aziendali, l'incontro mostrerà le tecnologie più all'avanguardia nei settori delle reti e delle comunicazioni.

Agenda

14,45 Registrazione

15,00 F. Gimondi (Applicando)
Apertura dei lavori

15,10 M. Ravelli (Product Marketing Manager Mobile Computing Apple Computer)
Il futuro della comunicazione

Tecnologie e Testimonianze:
- A. Tolin, Videoconferenza per tutti
(Sistemi di videconferenza per MacOS su reti locali, su normali linee telefoniche e su linee dedicate e veloci -ISDN)
- M. Ravelli, Nomadi ma integrati: Wireless, Tax e GSM
(Integrazione di Newton e PowerBook all'interno di un ospedale ed all'esterno di un'azienda come automazione della forza vendita)
- M. Rossi, Macintosh e Internet
(Rassegna delle tecnologie disponibili per usufruire e fornire servizi Internet utilizzando Macintosh)

17,00 D. Ginossar (Presidente Run Unlimited)
Reti accelerate: la tecnologia RunWay

17,20 M. Lacava (consulente area Macintosh del CCR)
Reti supersoniche (FDDI, ATM, Switching Ethernet, ecc.)

Il futuro della comunicazione è un incontro organizzato da Applicando

Sabato 18 marzo 1995

Piano meno 2 - Sala Quasar

Il computer aiuta il progettista?
Realtà del Cad nella progettazione

Progetti assistiti

La progettazione di una casa o di un oggetto può essere assistita in tutte le sue fasi da un computer. Sino a poco tempo fa era necessario utilizzare potenti ma costose e complicate workstation. Oggi, grazie alla potenza di Power Macintosh ed alla disponibilità di programmi scritti per questa piattaforma, è possibile controllare tutte le fasi di un progetto utilizzando la semplice interfaccia del sistema operativo di Apple. Durante l'incontro si mostreranno tutte le soluzioni esistenti per il mercato italiano e necessarie per l'assistenza del progettista dallo schizzo al modello finale.

Agenda

9,15 Registrazione

9,30 D. Apollonio (GB Progetti)
Apertura dei lavori

9,45 N. Petrilliggeri (Apple Computer)
C'era una volta la workstation...

10,00 *Cad edile:*
- Disegnare e modellare
- Fotogrammetria architettonica
- Animare il progetto

10,45 *Cad Meccanico:*
- La scelta PowerMacintosh
- Dalla virtualità alla realtà: il desktop modelling

11,30 *Ingegneri assistiti*
- Le soluzioni per MacOs

11,45 *Manualistica e archiviazione*
- Manuali interattivi
- Documentare il progetto

12,30 Tavola rotonda

Progetti Assistiti è un incontro organizzato da GB Progetti

Piano meno 2 - Sala Quasar

Realtà virtuale e titoli consumer:
il multimedia esce dall'era preistorica

Multimedia Italia

Dopo gli anni pionierisitici il mondo del multimedia sta finalmente diventando una realtà di mercato anche per l'Italia. Macintosh si conferma la piattaforma ideale per produrre applicazioni multimediali anche per altre piattaforme. Dalle tecnologie per la produzione alle problematiche della distribuzione nella realtà italiana.

Agenda

14,00 Registrazione

14,15 F. Gimondi (Applicando)
Apertura dei lavori

14,20 M. Logli (Responsabile Multimedia Apple Italia)
New Media e reatà virtuale: QuickTime VR

14,50 D. Straughan (Incat)
Il futuro del CD-ROM

15,00 F. Rimoldi, (Apple Multimedia Lab)
ScriptX: Il primo linguaggio multimediale universale

15,15 F. Brughera (consulente New Media Editoriale Domus)
Revamping multimediale: dall'editoria cartacea ai titoli interattivi

15,30 *Testimonianze:*
- il gioco: Dedalomedia, Evocation II
- la musica: Polygram, Il Ballerino: Jovannotti interattivo
- lo sport: Mozart, Il Milan su CD Rom
- la satira e la didatttica: Ro Marcenaro, Cartoons interattivi

16,15 *Conclusioni*

Multimedia Italia è un incontro organizzato da Applicando



Sabato 18 marzo 1995

Piano meno 2 - Sala Quasar

Tutti i migliori prodotti e i migliori utenti del 1994

Oscar di Applicando

Alla terza edizione l'Oscar di Applicando premierà i protagonisti del mercato Macintosh e i migliori utenti del 1994. È l'occasione per conoscere i prodotti più amati dagli utenti italiani, la tecnologia più apprezzata da un selezionato gruppo di giornalisti specializzati, e le realtà emergenti della creatività e dello sviluppo software.

Agenda

17,00	L'utente dell'anno *Presentazione dei vincitori e premiazione*
17,25	I migliori prodotti del 1994 *Premiazione*
17,50	Il personaggio Mac 1994 *Premio speciale*
18,00	F. Gimondi (Applicando) *Macintime: chiusura*

L'incontro è aperto a tutti. Preghiamo tutti i finalisti di recarsi puntualmente presso la sala della premiazione.

SOCIETÀ	TEMA	16	17	18
Abacus	Dimostrazioni di: DTM (cadenza oraria), Zoom, Atlantis Render e Katabunga (cadenza ogni 30 minuti)	•	•	•
Adobe Systems	A) Seminario su Acrobat: il documento elettronico ideale	10:15 e 17	10:15 e 15	11:15 e 15
	B) Seminario su Photoshop 3.0: l'immagine digitale tecnica e possibilità espressive	11:15 e 15	11,15 e 16:15	10:15 e 16:15
	C) Seminario su Premiere: la produzione video multimediale	12:15	12:15	12:15
Azimuth	A) Dimostrazione di Turbo Talk	10-11-15-16	10-11-15-16	10-11-15-16
	B) Dimostrazione di GetThePicture	10-11-15	10-11-15	10-11-15
	C) Dimostrazione di Magic InkWell	10-11-15-16	10-11-15-16	10-11-15-16
Delta	Dimostrazioni di soluzioni hw/sw in particolare sul publishing e la grafica a colori	•	•	•
Gruppo JCE	L'aTeam: incontro pubblico con la redazione di Applicando		10/11	
Kodak	Dimostrazioni di soluzioni d'avanguardia per l'imaging digitale	•	•	•
Image	Dimostrazioni dal vivo della tecnologia ColorPro® e prove di stampa a colori. I visitatori possono richiedere la lettura di un loro fotoocolor o diapositiva e portarsi via, su cartuccia, la scansione per farne il cromalin e verificare l'alta qualità ottenuta	•	•	•
Modo	A) Seminario: La fotografia Digitale	•	•	•
	B) Seminario: Desktop Video Professionale	•	•	•
	C) Painter 3.0 per la grafica, la fotografia e il multimedia	•	•	•
	D) I prodotti Ray Dream per la modellazione tridimensionale	•	•	•
	E) La progettazione architettonica	•	•	•
	F) Rendering ed immagini fotorealistiche	•	•	•
	G) Emulazione Windows per Mac e Power Mac	•	•	•
	H) Macromedia Freehand 5.0	•	•	•
	I) Macromedia Director 4.0 per la produzione di animazioni multimediali	•	•	•
	L) Le soluzioni Adobe per la prestampa	•	•	•
	M) I prodotti HSC: immagini sintetiche, filtri e grafica tridimensionale	•	•	•
	N) Presentazione ufficiale di Painter 3.0	mattina		
Scitex	Simulazione di un flusso di lavoro completamente digitale dall'input all'output. Particolare attenzione alla fotografia digitale. Dimostrazione dei prodotti Leaf DCB, Leaf Catchlight e Smart 340	•	•	•
Symantec	Presentazione di C++ 8.0 per Power Mac da parte di Mansour Safai, general manager degli strumenti di sviluppo di Symantec. L'incontro, che durerà l'intera giornata, prenderà in considerazione tutti gli aspetti del C++ dalle novità per PowerPC a OpenDoc sino all'implementazione per Windows '95 e il supporto di OLE 2.0	10:00		
System Milano	Seminari e dimostrazioni di prodotti di integrazione di sistemi dedicati, con riferimento particolare all'integrazione tra Macintosh e Silicon Graphics	•	•	•

È questo solo un elenco provvisorio degli eventi che si svolgeranno durante la tre giorni.
Alla reception della manifestazione troverete il programma dettagliato.

COME ARRIVARE



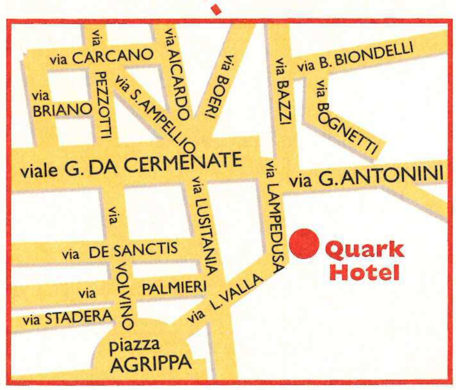
In automobile:

• dalla tangenziale ovest, uscita Vigentina direzione Milano

Mezzi pubblici:

• autobus 65 da piazza San Babila - corso Europa- a piazza Agrippa - capolinea-

• da MM Romolo autobus 91 -fino viale Tibaldi angolo via Bazzi-; autobus 79 -fermata via Lampedusa-



"Quando il tempo é denaro."

Basta con i sistemi tradizionali:
disegno al tecnigrafo, realizzazione a mano del modello, produzione del catalogo e depliant solamente dopo che il prodotto é in produzione.
Oggi con DTM (Desk Top Modelling) tutto é risolto facilmente ed immediatamente: disegno 2/D per l'ufficio tecnico e per la produzione, disegno e modellazione 3/D per lo studio e immediata verifica delle forme, realizzazione di immagini fotorealistiche per uffici vendita e promozione prodotti, cataloghi e depliant prima ancora dell'inizio di produzione, realizzazione rapida del prototipo per la valutazione preliminare del modello "fisico".

Siamo presenti a
Mac in time
Milano, 16-17-18 marzo 1995
Roma, 15-16-17 giugno 1995



LE TUE IDEE PRENDONO FORMA.



MODELLAZIONE

ZOOM

ZOOM é il modellatore solido per creare forme complesse ad elevata precisione geometrica: dal disegno tecnico esecutivo al modello 3/D per lo studio delle forme.

RENDERING

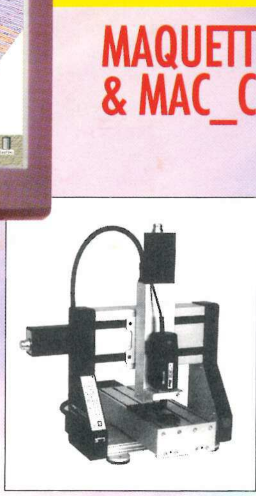
ATLANTIS Render

ATLANTIS Render é il programma per vestire il modello con effetti fotorealistici: attribuzione materiali reali e sorgenti luminose.

PROTOTIPING

MAQUETTE VOLUME & MAC_CN

MAQUETTE VOLUME & MAC_CN sono post processori che generano automaticamente (utilizzando il disegno 2D, 3D, o PICT) il percorso utensile per comandare il centro difresatura a tre assi e produrre fisicamente l'oggetto



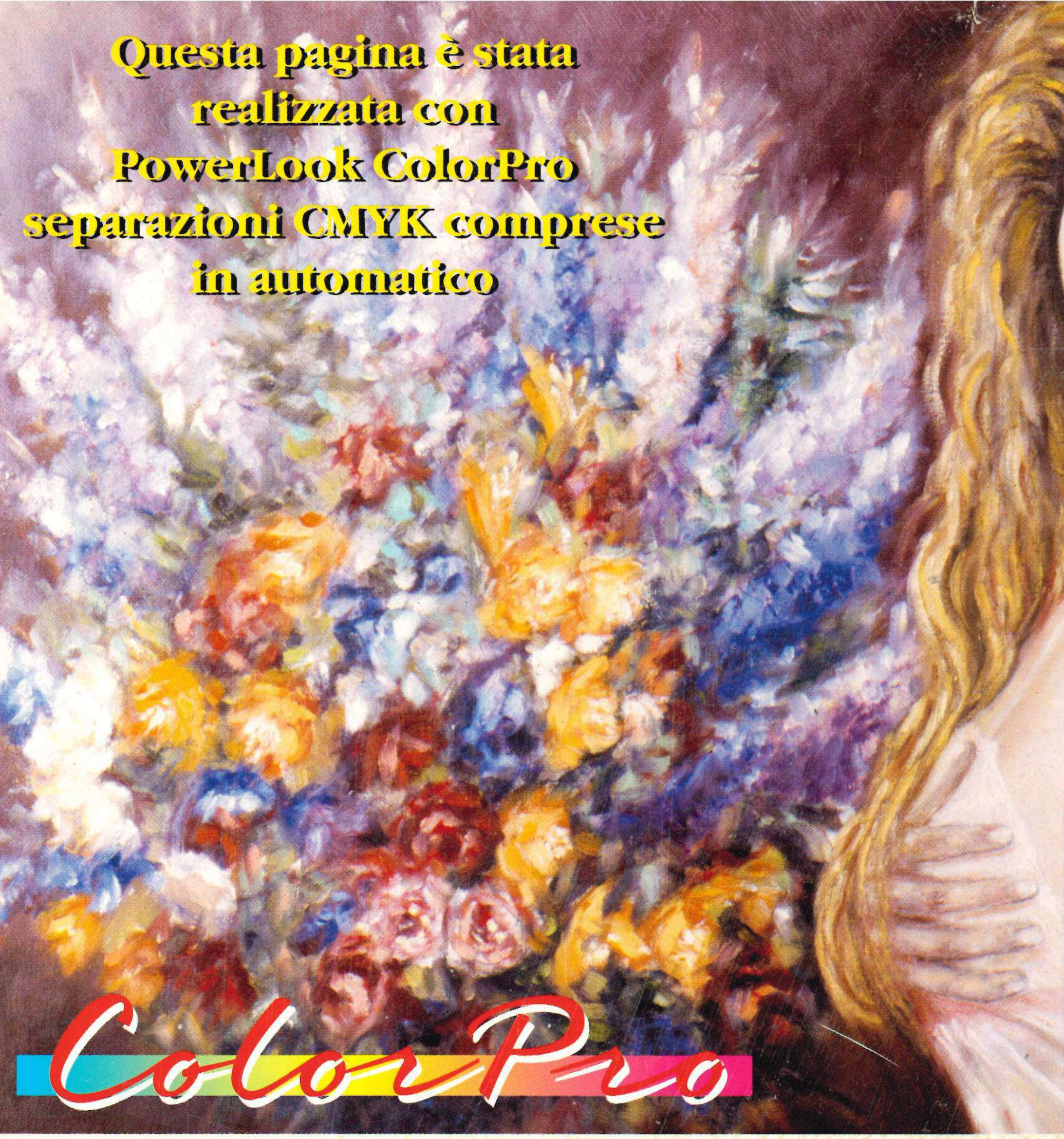
Le soluzioni sono fornibili corredate da frese a tre assi sino alle corse in x e y di mm. 3000 e in z di mm. 475.

AbaMill Easy
X mm.565, Y mm.250 - Corsa x 300, y 250, z 90 mm.)

Richiedi la videocassetta DTM a sole lire 50.000 (compreso IVA e spese spedizione).

A B V E N T
ABACUS

ABACUS srl - via Cassoli, 34/36 - 29100 Piacenza
Tel.0523/591100 r.a. - Fax 0523/591216


Questa pagina è stata
realizzata con
PowerLook ColorPro
separazioni CMYK comprese
in automatico
ColorPro


binuscan
binuscan